IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90; «Guida Ristoranti FVG» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 283
MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TERREMOTO DIPLOMATICO DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI DISPACCI USA. «ASSANGE? UN TERRORISTA»

Berlusconi: da Wikileaks soltanto falsità

«Ragazze pagate per inventarsi i festini». La Clinton: linea dura contro i ladri d'informazioni

ROMA Wikileaks, il giorno dopo. La pubblicazione dei dispacci Usa provoca un terremoto diplomatico. Il ministro Frattini: «Vogliono distruggere il mondo. Assange? Come un terrorista». Hillary Clinton chiarisce la linea di Washington: «La nostra politica è trasparente. Ma colpiremo duramente chi ha rubato le informazioni». Replica Wikileaks: «Le pubblicazioni continueranno». Berlusconi indignato: «Diffuse solo falsità. Festini sfrenati? Qualcuno paga le ragazze per farle mentire».

● *Alle pagine 2 e 3*

GEOPOLITICA AI TEMPI DEL WEB

SIPARIO STRAPPATO SU VERITÀ GIÀ NOTE

di GIGI RIVA

L'11 settembre della diplomazia (copyright del ministro degli Esteri Franco Frattini) è, al momento, per noi italiani, una sequela di "rivelazioni" che, per dirla con Pasolini, già sapevamo senza averne le prove. Sapevamo che gli americani, a onta dei vertici con pacche sulle spalle e delle fanfare suonate da Palazzo Chigi, diffidano di un premier, Silvio Berlusconi, «inefficiente, vanitoso e incapace», debole «fisicamente e politicamente», a causa delle «feste selvagge» nelle sue residenze private diventate sedi di governo. Sapevamo dei sospetti che le sue amicizie pericolose con Gheddafi e Putin possano nascondere un lato affaristico, anche privato, con dei riverberi inquietanti in alcuni momenti chiave della recente storia geopolitica come la guerra in Georgia nell'estate del 2008 dove non è apparso così chiaro se stessimo con Washington, «il nostro miglior alleato», o con la democratura di Mosca.

Non sappiamo invece se sia così sincera la risata con cui il Cavaliere ha accolto in prima battuta la pubblicazione dei documenti quando ha poi voluto screditare e degradare la fonte bollando l'autrice, Elizabeth Dibble, già numero due dell'ambasciata americana a Roma e oggi assistente di Hillary Clinton agli affari europei, come «funzionario di terzo grado». E se il sempre fido Frattini usa un linguaggio apocalittico per il quale il sito WikiLeaks di Julian Assange vuole «distruggere il mondo». Sono sintomi di un nervosismo malcelato che hanno una duplice spiegazione. WikiLeaks, con accurata regia mediatica, spalmerà i suoi *files* lungo l'arco di tre mesi per sette grossi blocchi di pubblicazione. Cosa temono possa affiorare i Palazzi del potere? Quale ragione d'ansia divora il nostro esecutivo dopo lo sbandierato sospiro di sollievo? Ed è davvero un sollievo sapere cosa pensa, e stavolta per prova documentale, la prima potenza mondiale sulle feste selvagge per il trastullo dell'imperatore?

Il sipario strappato sull'ipocrisia che è ingrediente fondamentale nei rapporti tra le nazioni ci restituisce l'Italia così com'è, a volerla vedere, col suo re nudo, non solo metaforicamente, e senza nemmeno la consolazione che eventuali inconfessabili magagne siano dovute a superiori ragioni di Stato o a implacabili, ma necessarie, ragioni strategiche.

● *Segue a pagina 2*

IL PIANO SALVA-IRLANDA NON BASTA: EURO DEBOLE E BORSE A PICCO

Crisi, Obama congela gli stipendi pubblici

Barack Obama con moglie e figlie spettatore a una partita di basket a Washington — LECIS A PAGINA 9

GOVERNO IN BILICO

Giustizia, l'approvazione della riforma slitta a dopo il voto di fiducia

A PAGINA 4

SANITÀ REGIONALE

Sfratto a Eurosanity Chiusura totale della clinica Sant'Eufemia

MALACREA A PAGINA 11

CALCIO SERIE B

Unione, faccia a faccia tifosi-Fantinel. Il Rocco è sempre più vuoto

ESPOSITO E RODIO A PAGINA 30

IL "FILE" DALLA TURCHIA

«Ankara punta a tornare in forze nei Balcani»

BELGRADO Wikileaks porta alla luce documenti che evidenziano i timori di Washington sui Balcani. «Il nostro maggior problema strategico è la politica neo-ottomana nei Balcani e in Medio Oriente», scriveva l'ex ambasciatore Usa ad Ankara.

● **Giantin** *a pagina 3*

RIVELAZIONI SULL'ECCIDIO DEL 1991-'92

Sisak, strage dimenticata «Furono i soldati istriani a massacrare i civili serbi»

A Pola la denuncia del deputato Kajin almeno 40 le vittime, forse oltre 100

POLA Clamorose rivelazioni del deputato istriano Damir Kajin secondo il quale un gruppo di 80 soldati istriani sarebbe autore della strage di Sisak (città industriale a Sud di Zagabria), in un periodo compreso fra il 1991 e il 1992. In quei mesi vennero massacrati almeno quaranta civili serbi, anche se c'è chi parla di non meno di un centinaio di vittime. «Fino a due giorni fa - ha dichiarato il deputato a Pola - ero convinto che nessuno dei miei corregionali si fosse macchiato di crimini di guerra, e invece ora devo ricredermi». Lo squadrone della morte sarebbe stato composto da ex minatori di Albona ma d'origine bosniaca.

● *A pagina 7*

L'IRAN: SONO STATI CIA E MOSSAD

Scienziato nucleare eliminato a Teheran

TEHERAN Due fisici nucleari iraniani sono stati vittime di altrettanti attentati eseguiti ieri mattina a Teheran. Secondo quanto ha reso noto la tv iraniana in lingua araba "al-Alam", uno dei due, uno dei migliori "cervelli" della ricerca atomica iraniana, è morto dopo che al finestrino della sua auto è stato applicato da parte di due uomini a bordo di una motocicletta un ordigno che è subito esploso. Il secondo scienziato è rimasto ferito poco dopo in circostanze analoghe. Teheran accusa degli attentati Cia e Mossad.

● *A pagina 6*

Cinema

L'anziano regista si è suicidato ieri sera a Roma

Tragico addio a Mario Monicelli padre della commedia all'italiana

ROMA Il regista Mario Monicelli (*foto*), viareggino, classe 1915, è morto suicida ieri sera a Roma. Si è lanciato dal quinto piano dell'ospedale San Giovanni, dove era ricoverato in urologia. Padre della commedia all'italiana, è stato regista di oltre 60 film e autore di più di 80 sceneggiature. Nella lunga carriera ha diretto i più grandi attori del cinema italiano, Totò, Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi, Sophia Loren, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi. Suoi alcune delle pellicole più celebri dell'intero panorama filmico nostrano: «Amici miei», «Un borghese piccolo piccolo», «Romanzo popolare», «I nuovi mostri» assieme a Dino Risi e a Ettore Scola. Vinse il Leone d'oro a Venezia con «La grande guerra», ebbe due nomination agli Oscar.

● **Moscati** *a pagina 27*

AUTOVIE INSTALLA 20 POSTAZIONI. MISURERANNO I CHILOMETRI ORARI MEDI

Stop alla velocità, sull'A4 arriva il tutor

Sistema di telecamere in funzione entro l'anno. Chi sgarra non ha scampo

CROLLO NELL'ULTIMO ANNO

Edilizia, nel Fvg persi oltre 2mila posti

TRIESTE Domani a Roma si celebra la prima manifestazione nazionale che vede coinvolte tutte le anime del complesso comparto costruzioni, gravato da una pesante crisi: negli ultimi 18 mesi i posti di lavoro andati in fumo sono stati 250mila; altrettanti potrebbero andare persi nei prossimi 12; l'utilizzo degli ammortizzatori sociali è cresciuto del 300%; la produzione è collassata del 20, il fatturato è sceso dai 386 miliardi del 2008 ai meno di 300 previsti nel 2011. Nel Fvg gli occupati (tra dipendenti e diretti, circa un terzo del totale, e l'indotto) sono meno di 34mila, contro gli oltre 36mila del 2009.

● **Comelli** *a pagina 9*

Il tutor in autostrada

TRIESTE Autovie venete ha installato sull'intera reta autostradale i tutor, "poliziotti virtuali" che calcolano in tempo reale la velocità istantanea o media di auto e Tir e multano chi corre. Il sistema entrerà in funzione a breve. Le postazioni sono 20 e presidiano l'A4 Trieste-Venezia, l'A28 e l'A23. Costate 1,8 milioni, sono posizionate sui portali e su tralicci appositi. Chi supera il limite dei 130 km/h viene beccato.

● **Giani** *a pagina 10*

«Il porto va affidato a chi investe»

Lo sostiene l'ex presidente Lacalamita. Zanetti: la Monassi mandò via i cinesi

Trieste, il molo VII

TRIESTE «Qualcuno apra gli occhi a chi non li vuole aprire: il porto di Trieste deve essere governato da imprenditori, come quello di Rotterdam che muove 16 milioni di contenitori: le aziende potrebbero spostarli da Trieste, risparmiando 2500 miglia all'andata e 2500 al ritorno»: lo sostiene Michele Lacalamita, nel 1995 primo presidente dell'Autorità portuale triestina dopo una serie di commissari, alla vigilia di una svolta al vertice del porto. E sul porto interviene anche Michele Zanetti, che ne fu alla guida dall'89 al '90: «Non appena lasciai il posto a Fusaro-li, la direttrice Monassi mandò via la delegazione cinese che era venuta a confermare il gemellaggio commerciale firmato in Cina da me e dalla Regione».

● **Gabriella Ziani** *a pagina 12*

Il caso

I due episodi al "DPiù" di Roiano

La commessa aiutava il fidanzato a rapinare il supermercato

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE La commessa, il fidanzato e un amico. Sono questi i tre presunti rapinatori del supermercato Dpiù di via Villan de Bachino, a Roiano. Secondo le indagini coordinate dal pm Massimo De Bortoli (*foto*), seppur con ruoli diversi hanno messo a segno due colpi, quello del 31 luglio e quello del 7 settembre. Si chiamano Francesca Stolea, 25 anni, Gianluca Lamola, 24 anni, e Alen Domancic, 34 anni. Sono stati scoperti grazie a un articolo del Piccolo che uno di loro aveva conservato in ricordo del primo colpo.

● *A pagina 16*

WIKILEAKS
LA BUFERA

Bersani (Pd) sostiene che «in tutto questo c'è ben poco da ridere»
D'Alema lo reinvita davanti al Copasir, «ma il governo è finito»

Berlusconi attacca: i dossier? Soltanto falsità

«Non frequento festini selvaggi, le ragazze sono state pagate per dire menzogne su di me»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Se domenica aveva riso di fronte alle rivelazioni di Wikileaks, l'allegria del premier Silvio Berlusconi ieri ha lasciato spazio all'ira: «Non frequento festini selvaggi - ha ringhiato da Tripoli - queste notizie arrivano da funzionari di terzo grado».

Coincidenza ha voluto che ieri il Presidente del Consiglio fosse ospite proprio di Gheddafi, uno dei due leader - insieme con Vladimir Putin - il cui cementato sodalizio personale ed economico con il Cavaliere è stato monitorato con sospetto dai diplomatici Usa.

E dopo la prima piena di file lanciati dal sito di Assange, l'opposizione ha criticato pesantemente il premier per l'immagine del Paese che, stavolta ufficialmente, esce con le ossa rotte di fronte al mondo intero. Anche se l'ambasciatore Usa a Roma, David Thorne, assicura che «queste speculazioni non avranno alcun peso sulle nostre eccellenti relazioni».

Il ministro Franco Frattini

Frattini apocalittico: «L'obiettivo di Assange è distruggere il mondo»

Berlusconi si difende, spalleggiato dal ministro degli Esteri Frattini e da tutto il Pdl, mentre Fli lo esorta a presentarsi di fronte al Copasir. Il Pd lo invita a dimettersi, Bersani gli risponde con un «c'è poco da ridere». Il più duro è Massimo D'Alema che nel ribadire la fine del governo di centrodestra, insiste con la convocazione di fronte al Copasir di cui è presidente: «Incredibile che non si presenti, lo prevede la legge». Stessa richiesta da Rutelli, leader di Api. E dal Pdl parte una nuova raffica di accuse contro D'Alema: «Vile speculazione».

Il premier intanto, accolto con squilli di tromba dall'amico Gheddafi, dice di non sapere neanche cosa siano «i cosiddetti wild parties». Per poi candidamente spiegare: «Io una volta al mese dò nelle mie case cene dove tutto avviene in modo corretto, dignitoso, elegante». Altro che "bunga bunga", insomma.

Quindi si chiede «chi paga le ragazze» che stanno raccontando come si svolgevano le serate. «Ma secondo voi, cosa spinge - domanda - una ragazza a dichiarare il falso e a dichiararsi prostituta in televisione? Significa che non potrà avere una vita vita normale, un marito normale, e non potrà più nemmeno fare la prostituta».

La Fondazione Farefuturo vicina a Granfranco Fini lo incalza: «Chi le paga? Quella di Berlusconi è una formidabile domanda politica. Di colpo afferma che sono falsità, e che qualcuno paga le ragazze per parlare. Siamo al bivio decisivo».

In tutto questo si inserisce un Frattini dai toni apocalittici secondo cui «Assange vuole distruggere il mondo», per poi asserire che «Berlusconi non si sente né attaccato né colpito né offeso», malgrado sia stato etichettato come il portavoce di Putin in Europa, E lancia avvertimenti al Pd: «Non conviene che il Pd speculi, le notizie sono ancora incomplete e saranno presumibilmente arricchite con altri elementi riguardanti altri governi». Riferimento palese a Prodi e alla liberazione del giornalista Mastrogiacomo rapito nel 2007 da Al-Qaeda.

Replicano congiuntamente Prodi-D'Alema, per smentire notizie uscite ieri sulla Stampa: «Il governo italiano non pagò alcun riscatto per la liberazione di Mastrogiacomo». Mentre D'Alema, all'epoca ministro degli Esteri, ironizza: «Certo non potranno dire che Prodi partecipava a festini selvaggi».

Sopra, il premier Silvio Berlusconi e il leader libico Muhammar Gheddafi durante un recente incontro a Tripoli. A sinistra, il Cavaliere con il presidente russo Vladimir Putin. A destra, il segretario di Stato Usa Hillary Clinton

Stop ai clandestini Gheddafi chiede 5 miliardi all'anno

ROMA Il leader libico Muhammar Gheddafi torna a minacciare l'Europa con la richiesta di 5 miliardi di euro l'anno per «fermare» i clandestini. Altrimenti, avverte, «un altro Continente si riverserà in Europa». Da Tripoli, dove ha aperto il terzo vertice Ue-Africa, il colonnello ripete quello che aveva già detto a Roma il 30 agosto e, davanti a 80 Capi di Stato e di governo per la maggior parte africani, salva - tra gli europei - solo l'Italia, «unico Paese che collabora con noi», e grazie alla cooperazione con la quale «abbiamo potuto avere un controllo dell'immigrazione».

Ad ascoltarlo, un compiaciuto Silvio Berlusconi, forte dell' accordo di riammissione con Tripoli e di un'intesa sui pattugliamenti congiunti che hanno abbattuto del 90% - nelle valutazioni italiane - lo sbarco di clandestini sulle nostre coste. Un rapporto preferenziale testimoniato dall'accoglienza particolarmente calorosa tributata dal leader al presidente del Consiglio.

In tunica bianca, drappo con l'immagine dell'Africa su una spalla, Gheddafi si è alzato in piedi all'arrivo di Berlusconi nel Rixos conference center, dove si è svolto il summit. Sorridenti, i due si sono stretti reciprocamente entrambe le mani, baciandosi sulle guance.

MOSCA PUNTA A RIPRENDERE IL CONTROLLO DEI RUBINETTI GIÀ IN MANO ALL'URSS

Gas dalla Russia, i timori di Washington

Il premier e Putin sostengono "South stream" contro il "Nabucco" voluto da Usa e Ue

ROMA Nabucco contro South stream, ovvero asse Usa-Ue contro intesa Italia-Russia. Dietro alle preoccupazioni, emerse dalle rivelazioni di Wikileaks, c'è che il governo americano nutre nei confronti della particolare amicizia tra Silvio Berlusconi e Vladimir Putin c'è innanzitutto il gas, materia prima di cui l'Europa ha disperato bisogno, nuova potente arma di ricatto e di pressione.

I gasdotti sono espressione di due schieramenti diversi non apertamente antagonisti, ma fondamentalmente opposti. Il progetto per il South stream è nato dal rapporto privilegiato tra Gazprom, espressione diretta del Cremlino, e l'Eni, che hanno firmato il primo memorandum nel 2007. Partendo dal territorio russo, i tubi attraverseranno il Mar Nero nell'offshore di pertinenza turca per proseguire in Bulgaria, Serbia, Ungheria, Grecia, Italia (paesi con cui sono già stati stretti accordi), Slovenia e Austria (ancora in fase di trattativa). Dal punto di vista europeo - ed americano - il gasdotto rappresenta però una potenziale arma con cui la Russia può mettere sotto scacco il Vecchio Continente. Mosca potrebbe cioè ristabilire la vecchia area di influenza sovietica, ottenere il tanto cercato e mai ottenuto accesso al Mediterraneo e, allo stesso tempo, temono da Washington, «ricattare» l'Europa imponendo i prezzi di transito della materia prima o, in casi estremi, chiudendo i rubinetti alla fonte (come già fatto nel contenzioso con l'Ucraina). Interpretazione sempre smentita da Mosca: non a caso, nell' ottica più volte dichiarata dal Cremlino di rendere il South stream un progetto «veramente europeo», nel gasdotto hanno fatto recentemente ingresso i francesi di Edf e non si esclude una futura partecipazione anche dei tedeschi di Wintershall.

Come il South stream, anche il Nabucco è destinato a sfamare il fabbisogno energetico europeo, ma questa volta con il gas del Caucaso, del Mar Caspio e, in prospettiva, del Medio Oriente, risorsa su cui però al momento non si può contare, nonostante l'impegno degli Stati Uniti a stabilizzare l'area e ad imporre la loro supremazia. Il progetto, nato nel

2002, è sostenuto da Bruxelles, dagli Usa e dai Paesi Est europei, desiderosi di emanciparsi dalla dipendenza dal gas russo. Partecipano direttamente i gruppi energetici di Turchia, Bulgaria, Romania, Ungheria, Austria e Germania. Ma non l'Italia.

La posizione tenuta dall'Eni nello scacchiere internazionale, giudicata a volte sfuggente dal punto di vista atlantico, non è del resto mai stata ignorata dagli Stati Uniti fin dai tempi di Enrico Mattei e delle sette sorelle. Il rapporto anche personale tra Putin e Berlusconi ha così riportato sotto la lente americana gli affari del gruppo energetico italiano, i cui funzionari sono stati «chiamati a rapporto» dai delegati Usa anche sul caso Iran. Nel Paese «canaglia» l'Eni ha infatti contratti in essere per investimenti da 3 miliardi di euro, che, emerge da Wikileaks, la società punta a recuperare, rispettando gli impegni presi. Il gruppo ha sempre precisato non aver stipulato nuovi accordi e di non essere intenzionato a farlo.

A tutto ciò non possono che aggiungersi gli strettissimi rapporti personali tra Berlusconi ed il colonnello Gheddafi che tanto stanno aiutando l'Eni anche in terra di Libia. Non è un caso quindi se l'Italia è da mesi impegnata a convincere la Bulgaria della convenienza di South stream e se lo stesso Berlusconi da tempo si sta spendendo con Sultan Nazarbayev, al potere da quasi vent'anni in Kazakstan. Il premier infatti già questa sera sarà ad Astana per partecipare al vertice dell' Osce e non è escluso che possa avere dei bilaterali su questo tema. Di energia si parlerà sicuramente a Soci, dove Berlusconi sarà il 3 dicembre per un vertice bilaterale tra Italia e Russia.

I riferimenti più o meno diretti di Wikileaks all'Eni sono stati comunque rimandati al mittente dall'amministratore delegato del gruppo Paolo Scaroni: «Non commento indiscrezioni di stampa, figuriamoci questa specie di Dago-spy».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 novembre 2010 è stata di 36.250 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Sipario strappato su verità già note

I Paesi Arabi che invocano il bombardamento dell'Iran (tra i dati già diffusi, il più sensibile), la Cina e la sua guerra a Google, lo Yemen che nasconde la partecipazione di soldati Usa nei raid contro Al Qaeda, il dualismo Putin-Medvedev come Batman e Robin, la Merkel tenace ma raramente creativa, il Sarkozy autoritario.

Mentre per noi l'accento cade sui vizi privati ormai pubblici e ci troviamo nella sola compagnia, more solito, in un'ideale classificazione per argomenti, del colonnello Gheddafi e della sua infermiera ucraina bionda, formosa e procace.

Se si deve trarre un primo parziale bilancio dei "leaks" ne esce ingigantita la serietà e l'autorevolezza della stampa. Non c'è, per ora, dettaglio che riguarda il globo, da Nord a Sud, da Est a Ovest, che non fosse già stato raccontato dai giornalisti. Prima di diventare rapporti "secret" per il dipartimento di Stato, le indiscrezioni sono state "confidenze" raccolte e divulgate dai cronisti, spesso a prezzo di dure, ma sterili e soltanto dovute, smentite ufficiali. Perché nel grande gioco dell'ipocrisia, o se volete del galateo, nel triangolo diplomazia - media - opinione pubblica ognuno aveva un ruolo codificato che faceva marciare il sistema. Aveva. Quel perfetto equilibrismo tra si dice non si dice, si allude, tra sorrisi di facciata e coltellate alle spalle, non poteva reggere alla prova di Internet e della democrazia del pubblico. L'informatica, con la sua efficienza e la sua contemporanea vulnerabilità, sono il corrispettivo planetario delle intercettazioni telefoniche nelle inchieste giudiziarie di casa nostra. Certo non si potrà tornare alla ceralacca per i dispacci riservati, ma una privacy pubblica andrà ricostruita per salvaguardare quella discrezione che talvolta è necessaria in affari delicati. A patto che non sia l'alibi per nascondere corruzioni e operazioni sporche. O, peggio ancora, escort di Palazzo.

Gigi Riva

Gli americani bloccarono a Lecco l'ultimo supermotoscafo per l'Iran

ROMA Gli Stati Uniti chiesero all'Italia di bloccare la fornitura all'Iran di 12 navi superveloci con le quali Teheran avrebbe potuto attaccare la flotta americana nel Golfo, e la richiesta fu accolta «solo dopo mesi di resistenze, durante i quali le prime 11 navi furono comunque consegnate».

Il messaggio inoltrato dall' ambasciata Usa a Roma al Dipartimento di Stato, ottenuto da Wikileaks e pubblicato sul sito del New York Times, riguarda una vicenda già nota. Le navi in questione sono in realtà dei supermotoscafi da 16 metri, capaci di raggiungere i 70 nodi all'ora, prodotti dall'italiana «Fb design» di Annone Brianza, in provincia di Lecco, una società specializzata nella costruzione di barche da corsa e che fornisce imbarcazioni ai corpi militari di mezzo mondo, compresa la Guardia di Finanza. Non a caso il nome del battello in questione è "Levriero".

Nel 2005 su richiesta di Washington l'ultimo dei superscafi Levriero messo a punto sul lago di Como è stato bloccato: doveva essere usato dai Guardiani della rivoluzione, è finito nei ranghi della Guardia di Finanza nostrana.

WIKILEAKS LA BUFERA

Il sito promette altre pubblicazioni di documenti nei prossimi mesi
L'hacker che ha bloccato il flusso informatico: «In gioco vite umane»

Linea dura della Casa Bianca: «Azioni penali»

La Clinton: «Trasparente la politica estera Usa». La "talpa" sarebbe la stessa del caso-Iraq

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA La Casa Bianca parla di «grave crimine». «La diffusione di questi documenti da parte di Wikileaks non è un'attacco solo agli Stati Uniti ma all'intera comunità internazionale». Il giorno dopo la più grande fuga di notizie riservate della storia americana, il segretario di Stato Hillary Clinton «non conferma le informazioni rubate» ma compare davanti ai giornalisti per accusare il sito di Julian Assange di avere compromesso la sicurezza mondiale e informare che Washington adotterà una linea dura: «Prenderemo misure aggressive contro chi ha sottratto le informazioni». Da lei, un unico commento alle "rivelazioni".

Riguardo a Teheran: «L'Iran è fonte di proccupazione non solo per i Paesi vicini ma anche per la comunità internazionale». Sulla pubblicazione del contenuto dei 250mila cablogrammi diplomatici statunitensi, diffuse attraverso il web da Wikileaks e da cinque colossi dell'informazione mondiale, il ministro della Difesa Eric Holder annuncia indagini penali. «Non accadrà mai più» avverte Clinton. «Non c'è niente di coraggioso nel mettere a rischio funzionari che hanno dedicato la loro vita a proteggere gli interessi degli americani» dice, sostenendo che per i diplomatici «è fondamentale avere conversazioni schiette» e che «la politica estera Usa non si gioca sulle e-mail ma qui a Washington». È la risposta a distanza alle dichiarazioni di Assange che aveva detto: «L'amministrazione Obama è un regime che non crede nella libertà di stampa».

La provenienza dei documenti | LE SEDI DIPLOMATICHE E ISTITUZIONALI USA DA CUI SONO STATI INVIATI I DOCUMENTI DI CUI WIKILEAKS È IN POSSESSO

Ottawa 1.958 · Washington 8.017 · Sede Onu New York 3.116 · Città del Messico 2.285 · Santo Domingo 1.675 · Tegucigalpa 1.958 · Caracas 2.340 · Quito 1.450 · Bogotà 2.416 · Lima 1.388 · Brasilia 1.947 · La Paz 1.299 · Santiago 1.464 · Buenos Aires 2.233 · Londra 1.083 · L'Aja 3.021 · Parigi 3.775 · Madrid 3.620 · ROMA 2.890 · Berlino 1.719 · Vienna 1.722 · Zagabria 1.686 · Mosca 3.376 · Ankara 7.918 · Baghdad 6.677 · Beirut 2.368 · Tel Aviv 3.194 · Gerusalemme 2.217 · Amman 4.312 · Il Cairo 2.752 · Abuja 3.025 · Lagos 1.487 · Khartum 3.078 · Kinshasa 2.551 · Harare 2.998 · Pretoria 1.566 · Nairobi 1.821 · Addis Abeba 1.395 · Sana'a 1.591 · Kuwait 3.717 · Abu Dhabi 2.547 · Ashgabat 2.439 · Kabul 2.961 · Islamabad 2.220 · Khatmandu 2.278 · Nuova Delhi 3.038 · Colombo 3.325 · Rangoon 1.864 · Bangkok 2.941 · Pechino 3.297 · Seul 1.980 · Tokyo 5.697 · Daca 1.984 · Taipei 3.456 · Hanoi 2.325 · Giacarta 3.059 · Wellington 1.490

FINO A 2.000 · DA 2.000 A 3.500 · OLTRE 3.500

I dispacci in mano a Wikileaks: 251.287 — 101.748 confidenziali; 133.887 non classificati; 15.652 classificati segreti

Fonte: The Guardian — ANSA-CENTIMETRI

Julian Assange

Dietro il «mai più» di Hillary Clinton c'è il giro di vite sulla gestione dei documenti riservati in tutte le agenzie federali. «Il presidente Obama non è contento, ed è un eufemismo» dice il portavoce Gibbs. Per gli States la "talpa" del nuovo ciclone è la stessa che ha generato la prima, massiccia, fuga di documenti segreti che il 25 luglio hanno rivelato al mondo i dettagli della sporca guerra irachena. La "gola profonda" sarebbe Bradley Manning, 23 anni, analista militare in Iraq e genio del computer arrestato a giugno. Con Adrian Lamo, l'hacker che poi lo farà arrestare, il soldato Manning avrebbe parlato infatti di «260mila file di cablogrammi del Dipartimento di Stato».

In questa guerra tra maghi dei computer, domenica sarebbe sceso in campo "Jester", l'hacker che dice di avere bloccato il sito Wikileaks: l'ex militare, che si definisce «un criminale informatico che si batte a favore del bene» ha rivendicato il gesto: «Le informazioni avrebbero messo in pericolo la vita delle truppe americane». Le contromosse di Washington non spaventano Wikileaks: il sito annuncia la pubblicazione di nuovi documenti «in vari blocchi nei prossimi mesi», già a partire da oggi. Lo rivela il portavoce del sito Kristinn Hrafnsson; definisce la reazione di Washington «esagerata». Assange, intanto, è introvabile. Dal 18 novembre, quando la magistratura svedese ha spiccato contro di lui mandato d'arresto internazionale per stupro e molestie sessuali. L'Australia, suo Paese d'origine, potrebbe ritirargli il passaporto. L'apertura dei file segreti provoca intanto una pioggia di reazioni nel mondo. Dopo la scoperta che Hillary Clinton aveva chiesto di spiare i vertici Onu, a partire dal segretario Ban Ki-moon, dal Palazzo di vetro arriva una nota che ricorda che le Nazioni Unite sono «un'organizzazione trasparente» e che carte e convenzioni «contengono disposizioni in materia di privilegi e immunità» che

> Il Dipartimento non conferma le "informazioni rubate". Giro di vite nelle comunicazioni

gli Stati membri devono rispettare. Da Teheran il presidente Mahmoud Ahmadinejad - indicato come il «nuovo Hitler» - parla di fuga di notizie pilotata: «È la guerra psicologica degli Stati Uniti». Condanne da Nato e Gran Bretagna mentre la Francia, con il ministro alla Difesa Juppè, parla di divulgazione «irresponsabile». Il portavoce del governo tedesco Steffen Seibert esclude danni al rapporto con gli Usa, al pari del presidente afgano Hamid Karzai. Il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov liquida la vicenda con una battuta: «Una pulp-fiction divertente». Nei documenti, infatti, la Russia è definita «virtualmente uno Stato della mafia», con i servizi segreti complici di gruppi criminali.

In Israele il premier Netanyahu conferma che il maggior rischio per la pace è rappresentato oggi dal riarmo dell'Iran: «La cosa importante è che un numero crescente di Stati in Medio Oriente comprenda la minaccia». Infastidita invece la reazione belga: «C'è una certa confusione tra lavoro diplomatico e spionaggio» nella diplomazia Usa, commenta il ministro degli Esteri Steven Vanackre. Timori in Paraguay, dove il governo ha convocato l'ambasciatore Usa: nel 2007, infatti, Washington avrebbe chiesto ai suoi funzionari ogni sorta di dati, compresi Dna e impronte di tutti i candidati presidenziali 2008.

Sul fronte delle rivelazioni, ieri giornata più avara di domenica. Un documento evoca la presenza di armi nucleari in Belgio, mai ammessa ufficialmente. I cablo di Wikileaks raccontano inoltre del giudizio negativo dei leader israeliani sul presidente dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen: un interlocutore «debole, impopolare, che non durerà oltre il 2011». Non sono favorevoli i commenti della diplomazia Usa sulla leadership della Turchia, considerata «inaffidabile» perché, scrive l'ambasciata di Ankara, «si sta dirigendo verso un futuro islamico».

Assange rischia, l'Australia vuole ritirargli il passaporto

È scomparso da quando la Svezia ha emesso nei suoi confronti un mandato di cattura per stupro

ROMA Si fa sempre più irrespirabile l'aria intorno a Julian Assange, "scomparso" dal 18 novembre, e ora tornato nel mirino dei principali governi e agenzie di intelligence mondiali, Usa in testa.

L'australiano rischia grosso anche in patria: il ministro della Giustizia australiana Robert McClelland ha detto ieri di non aver ricevuto una richiesta specifica da Washington per ritirargli il passaporto e limitarne i movimenti, ma non ha escluso un simile provvedimento. «Potenzialmente vi è un certo numero di leggi penali che potrebbero essere state violate», ha detto il ministro. Il ministro della Difesa Usa, Eric Holder, ha intanto annunciato l'avvio di indagini penali. «Ma io vado avanti», ha assicurato ieri Assange in un video collegamento con Amman.

Assange è ufficialmente "missing" da quando il 18 novembre scorso, la magistratura svedese ha spiccato nei suoi confronti un mandato d'arresto internazionale per stupro e molestie sessuali, dopo l'accusa di due donne. Gli episodi denunciati risalgono all'agosto scorso, quando l'australiano si trovava in Svezia per tessere i suoi rapporti con i "pirati" svedesi, e pensava di costruirsi una base operativa nel Paese, che ha leggi molto stringenti a tutela della libertà di stampa. Altrettanto severe però quelle sulle molestie sessuali: il mandato di arresto «per essere interrogato», recepito dall'Interpol, gli ha chiuso le porte di Stoccolma, con le autorità che gli avevano già negato un permesso di residenza.

Poche settimane prima del mandato di cattura, Assange aveva annunciato all'emittente elvetica Tsr di voler chiedere asilo politico in Svizzera. Lo staff del sito, aveva spiegato, «è costantemente sotto minaccia» e questo costringe l'organizzazione a spendere il 70% del proprio budget per assicurare la sicurezza.

Gli unici Paesi in cui Assange e soci viaggiano in assoluta tranquillità sono Svizzera, Cuba e Islanda. Nella "terra del ghiaccio" l'australiano ha registrato la Sunshine Press Production, prima entità giuridica collegata a Wikileaks. E sempre in Islanda c'è la base di Kristinn Hrafnsson, portavoce del sito, e di fatto numero due di Assange.

I TEDESCHI E L'ALLARGAMENTO UE, DOPO I CROATI L'UNIONE DOVREBBE FERMARSI

L'ambasciatore Usa ad Ankara avverte: «La Turchia lavora per i Balcani ottomani»

di STEFANO GIANTIN

BELGRADO L'onda lunga dello scandalo Wikileaks s'infrange sui Balcani. Per ora sono solo 243 i rapporti diplomatici segreti Usa pubblicati sul sito di Julian Assange, ma alcuni documenti fanno già luce sui timori e gli obiettivi reali di Washington e dell'Ue nella regione.

«Il nostro maggior problema strategico è la politica neoottomana della Turchia nei Balcani e in Medio Oriente», scrive James Jeffrey, ex ambasciatore americano ad Ankara. In un documento, ormai non più confidenziale, Jeffrey avverte Washington: il ministro degli Esteri turco, Ahmet Davutoglu, lavora per «ricreare i Balcani ottomani». Davutoglu non osa accusare apertamente «gli imperialisti occidentali» del recente passato di sangue, spiega la feluca, ma pensa che «i Balcani stessero meglio sotto il controllo e l'influenza ottomana, quando c'erano pace e progresso». Jeffrey osserva: «Lo slogan del "siamo tornati", combinato con la tendenza turca ad allearsi con attori locali vicini all'islamismo, può creare problemi». Ma gli americani sanno anche che Ankara «per ora» non può competere con l'Ue e gli Usa nei Balcani. I turchi - ironizza Jeffrey - hanno «ambizioni da Rolls-Royce e risorse da Rover» e possono pretendere di essere una potenza solo prendendo le parti di «cavalli perdenti» come Haris Silajdzic, uno degli ex presidenti della Bosnia-Erzegovina. Quello stesso Silajdzic che, rivela Wikileaks, è stato facilmente convinto dai turchi a non parlare più di «genocidio» serbo in Bosnia. Certe dichiarazioni non aiutano la riconciliazione tra Belgrado e Sarajevo, «l'obiettivo diplomatico più immediato» della Turchia.

Tra i documenti classificati "segreti" si trovano pesanti riferimenti alla Serbia. L'influente consigliere diplomatico di Sarkozy, Jean-David Levitte, confida agli americani che il ministro degli Esteri di Belgrado, Vuk Jeremic, non è «la faccia moderna della Serbia» che sostiene di essere. «Ogni volta che viene in Francia fa grandi promesse, specie sul Kosovo, senza poi mantenerle», accusa Levitte. La diplomazia francese ha definitivamente bocciato Jeremic: mai più visite ufficiali a Parigi. Il diplomatico tedesco Heusgen critica invece Boris Tadic. Con Dodik, il discusso presidente della Republika Srpska, Tadic «si vanta di fare il duro, ma dovrebbe esserlo di più», auspica Heusgen, riferendosi ai rapporti equivoci tra Belgrado e i serbo-bosniaci. Per la Germania è però tutto inutile. Heusgen

Il primo ministro turco Recep Erdogan

non crede che la Bosnia potrà mai trasformarsi in uno «uno Stato funzionante, anche se è importante continuare a provarci».

In Kosovo si registrano invece problemi tra la missione europea Eulex, il governo di Pristina e la popolazione «dopo la firma di accordi tecnici con la Serbia». Gli Usa consigliano di far capire ai kosovari che «gli accordi non avranno alcun impatto sullo status del Paese». Status per il quale Washington lavora alacremente in incognito. «Apprezziamo il vostro voto a favore dell'ingresso del Kosovo nell'Fmi e nella Banca Mondiale. Ma quando farete il passo finale?», ossia il riconoscimento dell'indipendenza di Pristina, si legge tra le domande rivolte in privato al premier del Qatar in visita negli Usa.

Capitolo integrazione europea: una "gola profonda" a Berlino - sembra un membro del partito liberale Fdp, sul libro paga Usa - informa che in Germania «c'è un accordo generale sul fatto che l'Ue non è pronta ad accogliere altri membri, fatta eccezione per la Croazia». Per tutti gli altri pretendenti, porte chiuse e finti sorrisi diplomatici che celano - ormai inutilmente - severi giudizi e bocciature.

LUBIANA PRECISA: «NON CI SONO LE CONDIZIONI LEGALI PER OSPITARLI»

«Nessun baratto con prigionieri di Guantanamo»

Il governo sloveno smentisce di avere chiesto in cambio un incontro con Obama

di FRANCO BABICH

LUBIANA «La visita del primo ministro sloveno Borut Pahor negli Stati Uniti non è stata negoziata in cambio dell'accoglimento di un prigioniero di Guantanamo». Lo ha detto ieri un una conferenza stampa straordinaria a Lubiana il portavoce del ministero degli Esteri sloveno Milan Balazic, commentando le informazioni rese note da Wikileaks. Secondo le testate mondiali che sono in possesso dei dispacci delle ambasciate americane ottenute da Wilileaks, i funzionari Usa hanno fatto ricorso a pressioni di ogni tipo per convincere gli altri Paesi ad accettare prigionieri di Guantanamo. Ai dirigenti sloveni sarebbe stato chiesto di accogliere un detenuto in cambio di un incontro del premier Pahor con il presidente Barack Obama.

Borut Pahor

L'informazione è stata smentita anche dal gabinetto del premier Pahor.

Il governo sloveno e quello statunitense stanno discutendo dell'accoglimento di un prigioniero di Guantanamo, si ammette nel comunicato pubblicato sul sito internet del Capo del governo, ma né in colloqui formali né in quelli informali la visita negli Usa e l'accoglimento di un detenuto sono mai state collegate, né da parte americana né da parte slovena. Lubiana ha preso in esame la possibilità di accogliere uno o più prigionieri di Guantanamo, ma si è giunti alla conclusione, ha spiegato il portavoce degli Esteri, che «in Slovenia non ci sono le premesse legali per accogliere simili detenuti».

Balazic, che si è detto dispiaciuto per la pubblicazione dei dispacci, ha annunciato che l'anno prossimo Pahor sarè in visita negli Usa, non precisando chi incontrerà in quell'occasione. Certo è soltanto che il premier sloveno, particolarmente interessato a incentivare la collaborazione economica, farà tappa alla Silicon Valley.

Il portavoce del ministero Esteri sloveno, nel corso della conferenza stampa, ha parlato anche dell'Accordo di arbitrato sui confini con la Croazia, da ieri vincolante anche dal punto di vista del diritto internazionale, dopo che giovedì scorso i due Paesi si sono scambiati le note diplomatiche sull'avvenuta ratifica dell'intesa. «Il lungo e difficile processo di ratifica è concluso, ora si apre un nuovo capitolo», ha detto Balazic, ricordando che i termini per la scelta degli arbitri e per l'operato del Tribunale internazionale cominceranno a decorrere dal giorno in cui la Croazia firmerà l'Accordo di accesso all'Unione europea, presumibilmente nella seconda metà del 2011. Il Tribunale dovrà definire la linea di confine, il contatto della Slovenia con il mare aperto e il regime di sfruttamento e gestione delle risorse marine nelle acque ora contese. Anche il contenzioso confinario tra Slovenia e Croazia, secondo quanto riportano i media sloveni, era tra i temi dei dispacci delle ambasciate Usa diffusi da Wikileaks.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2010

SUI TETTI ANCHE AL CERN DI GINEVRA. MINISTRO CONTRO RETTORE

Università, ancora proteste: oggi il voto

di MONICA VIVIANI

ROMA Dal tetto del Cern di Ginevra al centro di Milano tappezzato di striscioni, passando per l'occupazione della Normale di Pisa e l'appello del rettore di Firenze ai docenti ("Sospendete le lezioni") definito "vergognoso" dalla Gelmini. Non più solo monumenti nazionali: alla vigilia del via libera della Camera alla riforma, la protesta del mondo dell'università si allarga e varca i confini nazionali.

Dottorandi e ricercatori italiani che lavorano al Cern sono saliti sul tetto del più grande laboratorio al mondo di fisica per esprimere solidarietà a quanti sono mobilitati.

Anche gli studenti italiani che partecipano al progetto Erasmus stanno protestando in 19 Paesi. Tornando al di qua dei confini, didattica sospesa per due giorni alla Normale di Pisa, occupata da ieri. Blocco della didattica anche a Siena. Studenti vestiti da "baroni rampanti" hanno poi protestato in piazza Montecitorio a Roma dove è stata occupata Psicologia a La Sapienza. All'Aquila hanno fatto irruzione nel centro storico, in piena «zona rossa». Corteo con lancio di uova a Genova. A Venezia sono saliti sull'altana di Palazzo Cappello. Notte di veglia a Pavia. A Milano hanno affisso striscioni sul Duomo, su Palazzo Reale, persino su Palazzo Marino, sede del Comune, e sulla balconata della Rinascente. Traffico in tilt a Napoli per un corteo e «Oggi Pompei, domani gli atenei» è scritto sullo striscione srotolato all'ingresso degli scavi.

La Normale di Pisa «occupata»

Manifestazione con lapide per l'Università pubblica a Cagliari. Oltre 30 manichini sono stati invece impiccati davanti al rettorato di Palermo e ieri sera è stato occupato il Rettorato della Calabria.

E' stato infine il rettore, Alberto Tesi, ad invitare i docenti dell'ateneo di Firenze (attraverso il sito dell'Università) a non fare lezione oggi, giorno in cui la Camera deve esprimersi sul ddl. Un appello che ha mandato su tutte le furie la Gelmini: «Le parole del rettore sono vergognose e dimostrano quale resistenza stia mettendo in atto la parte più conservatrice del sistema universitario per non approvare la riforma». A sostegno della sua riforma, il ministro dell'Istruzione ha inoltre presentato un elenco degli sprechi degli atenei per dimostrare che «il nostro Paese spende molto per l'università ma lo fa male». Ad esempio, si legge, sono state attivate più di 320 sedi distaccate; sono attivi 37 corsi di laurea con un solo studente; i corsi di laurea sono 5.500 e tra quelli nuovi c'è: «Scienze dell'allevamento e del benessere del cane e del gatto».

E oggi sarà la giornata decisiva. La Camera deve ancora votare un centinaio di emendamenti, alcuni dei quali vanni riformulati dal Comitato dei nove come quello anti-parentopoli. In ogni caso, non dovrebbero esserci colpi di scena con il «sì» dei finiani annunciato direttamente dal leader Gianfranco Fini. L'Udc invece, come ha ribadito ieri Casini, voterà contro insieme al Pd e all'Idv. Mentre in aula si discuterà, tutte le maggiori sigle di associazioni studentesche e ricercatori si ritroveranno a Montecitorio per gridare ancora una volta il loro "no".

GLI ULTIMI ELENCHI DEL CONDUTTORE

Fazio: «Chi non è d'accordo faccia un altro programma»

Conclusione polemica di «Vieni via con me». Il ricordo di Biagi e Tobagi

ROMA Con l'elenco delle cose che ha «imparato facendo questa trasmissione» Fabio Fazio ha aperto l'ultima puntata di Vieni via con me, il programma evento della stagione, tracciandone un pò il suo bilancio senza dimenticare le polemiche che hanno accompagnato il programma.

«Ho imparato - ha detto il conduttore - che la Rai è ancora un pezzo importante di questo Paese, anche se spesso dimentica di esserlo; ho imparato che per molti televisione pubblica vuol dire che siccome è di tutti, allora non si può dire niente; ho imparato che per molti altri televisione di Stato vuol dire televisione dei partiti; ho imparato che aveva ragione il poeta Edoardo Sanguineti quando disse: "le parole sono potenti, non sprecatele"; ho imparato che qualcuno si definisce pro-vita, come se qualcun altro potesse definirsi pro-morte; ho imparato che ai racconti si può replicare solo con altri racconti. Chi non si è sentito rappresentato da questa trasmissione, può farne un'altra: e noi la guarderemo volentieri».

E ancora: «Ho imparato che tutti quelli che vogliono spiegarti che cosa piace al pubblico per fortuna non lo sanno; ho imparato che Roberto Saviano è molto telegenico; ho imparato che la scorta di Roberto Saviano, non contenta di vederselo davanti tutto il giorno, lo guarda anche la sera in televisione. Ho imparato che che tutti sapevano che al Nord c'è la 'ndrangheta, ma se lo erano dimenticati; ho imparato che nessuno sapeva che la spazzatura del Sud arriva anche dal Nord; ho imparato che le facce della gente comune e le facce della gente famosa spesso sono le facce della stessa medaglia».

Saviano e Fazio

Dopo l'omaggio a Walter Tobagi, a Vieni via con me c'è spazio anche per il ricordo di Enzo Biagi, affidato a una serie di frasi del celebre giornalista sull'Italia lette da Fabio Fazio e Roberto Saviano.

«Gli italiani non esistono. Nessuno è riuscito neppure a catalogarli. Venire al mondo a Palermo o a Catania, è già una classifica. Qui si può morire di mafia come di cassa integrazione».

«Chi sottovaluta gli italiani sbaglia. Abbiamo risorse imprevedibili. Quando un partito va male, i responsabili non si sgomentano: lo rifondano».

«Gli italiani campano soprattutto per quello che non dipende da loro: il sole, la bellezza dei luoghi, la bontà dei cibi, e le opere d'arte che hanno ereditato e di cui non si curano gran che». «Qui si condona, si esonera, si appella, si grazia. Non si previene mai, se va bene si risana. Il bilancio, il fiume inquinato, la finanza pubblica». «È sempre stato difficile avere vent'anni, e non sarà mai semplice essere italiani». «Eppure così com'è, ingiusta e anche crudele, l'Italia io la trovo insostituibile. Non è la migliore, ma è umana. Ha rispetto della vita».

Giustizia, il governo apre agli indecisi E la riforma slitta

Costa (Pdl): «C'è il rischio di strumentalizzazioni» Il Pd: «Vogliono evitare tensioni con la Consulta»

ROMA Il Consiglio dei ministri di oggi non esaminerà la riforma della giustizia: non ce n'è traccia nell'ordine del giorno dei lavori e nulla che la riguarda dovrebbe essere presentato all'ultimo momento come "fuori sacco". In ambienti governativi si fa sapere che il testo (che sarebbe stato messo a punto dai tecnici di Via Arenula) non arriverà a Palazzo Chigi prima del 14 dicembre: giorno in cui il Parlamento si dovrà pronunciare sulla fiducia al governo.

Il Guardasigilli ne avrebbe parlato a lungo con il premier Silvio Berlusconi e alla fine si sarebbe deciso di soprassedere preferendo una "pausa di riflessione" sul tema, dal sapore esclusivamente politico, piuttosto che un'accelerazione che più d'un parlamentare avrebbe maldigerito. Prima di tutto, si ragiona nel Pdl, non è sembrato "opportuno" mettere altra "carne al fuoco" in un momento politico così delicato. Di ragioni di divisione ce ne sono già molte, meglio non aggiungerne altre. Bisogna evitare al massimo «strumentalizzazioni», interviene Enrico Costa.

Poi, in vista del voto parlamentare di metà dicembre, si spiega, sarebbe bene indicato non inasprire gli animi dei più "indecisi" mettendo in campo altri elementi di tensione. Secondo quanto si apprende, infatti, non tutti nell'opposizione sarebbero determinati a sfiduciare il governo. Meglio una "cottura" a fuoco lento, sarebbe l'idea, piuttosto che offrire al premier, su un vassoio d'argento, un'immediata campagna elettorale tutta all'insegna del "tradimento" subito e della "congiura di palazzo" ordita dagli ex alleati. Rischiando così di vederlo tornare alla guida di un nuovo esecutivo più in sella che mai. Preferibile invece tenerlo in piedi e vedere come «fa a governare» ogni giorno sotto il fuoco incrociato di 'maggioranze variabili.

A giocare a favore dei numeri di fiducia, come "suggerito" non senza malizia, ci sarebbe inoltre un tornaconto che accomuna maggioranza e opposizione. Restando in carica il governo, infatti, resterebbe in piedi lo scudo giudiziario per il premier; i parlamentari avrebbero tempo per maturare pensione e prebende; chi nutrisse timori di non essere ricandidato avrebbe più occasioni di riposizionarsi nel partito. Unica incognita: la Lega che minaccia di andare al voto anche nel caso di maggioranza risicata. Ma c'è anche un'altra ragione per non sciogliere ora il nodo riforma, come ricorda il capogruppo Pd in commissione Giustizia della Camera Donatella Ferranti: il 14 è anche il giorno in cui la Consulta dovrebbe riunirsi per esaminare il "legittimo impedimento". E dunque meglio non arrivare all'appuntamento con i magistrati sul piede di guerra.

Il premier Berlusconi e il ministro Alfano

Contento: «Per noi resta una priorità»

UDINE Secondo Manlio Contento (Pdl), componente della Commissione Giustizia della Camera, «lo slittamento della riforma della giustizia, che resta una priorità, è imposto dall'agenda politica e dalla prudenza, dal momento che il Parlamento è chiamato a rispondere alla fiducia o sfiducia al governo il 14 dicembre». Lo ha detto ieri a Udine, a margine del Question Time svoltosi nella sede del partito. «I fondi destinati alla giustizia sono stati ridotti in parte - ha proseguito Contento - ma la media rispetto al Pil si assesta in questi anni intorno all'1,3-1,4%. Contemporaneamente il governo è intervenuto con la creazione di un fondo giustizia che serve a compensare questa diminuzione».

ACCESO DIBATTITO INTERNO TRA LE DIVERSE COMPONENTI

Il Pd alle prese con il rebus delle alleanze

Vendola: «Pronto a un nuovo partito». A Torino spunta la candidatura di Fassino

Piero Fassino. Il segretario provinciale del Pd di Torino l'ha indicato come candidato sindaco

ROMA Nichi Vendola respinge l'offerta di Nicola La Torre di diventare socio fondatore di un nuovo Pd. «Ho molto apprezzato il garbo e l'intelligenza della proposta che ha il merito di rendere evidente la crisi di prospettiva del partito democratico», dice il governatore della Puglia. «Personalmente mi piacerebbe molto diventare socio fondatore di un nuovo centrosinistra in cui tutte le forze siano in grado di ristrutturarsi e innovarsi».

È il tema delle alleanze a dividere i democratici. L'apertura di Massimo D'Alema a una grande alleanza che arrivi fino a Futuro e Libertà come risposta alla crisi di sistema che sta vivendo il Paese non convince tutto il partito. «Ci si divide tra chi pensa che il Pd debba allearsi con Di Pietro e Vendola e chi ritiene che il nostro futuro sia nell'alleanza con l'Udc: ancora una volta si investe sugli altri non su noi stessi», attacca il veltroniano Walter Verini. «Di tutto abbiamo bisogno fuorchè di elezioni: il Pd deve ritrovare l'orgoglio di sè e l'ispirazione originaria», rincara Walter Veltroni. Prima di discutere di alleanze è necessario certificare la fine del governo Berlusconi. Per l'ex segretario bisogna tornare alla «vocazione maggioritaria».

Sono le primarie a spaventare il gruppo dirigente democratico. La popolarità di Nichi Vendola è in costante crescita. E se davvero fosse Pier Luigi Bersani il candidato del partito alle primarie il rischio di perderle, o di vincere per una manciata di voti, sarebbe reale. Per questo D'Alema e Veltroni sono tornati a parlarsi, sondando la disponibilità di amministratori come Nicola Zingaretti e Matteo Renzi. Nel Pd c'è anche chi lavora per abolire le primarie.

A Torino dopo il no del rettore del Politecnico, Profumo, Bersani avrebbe dato l'ok a Fassino candidato sindaco. Enrico Letta però insiste: non fare le primarie sarebbe un errore. «Le primarie non sono una mia invenzione né un capriccio ma un'esigenza per rivitalizzare il centrosinistra», dice Vendola. E Fassino? «Ringrazio i molti che in queste ore sollecitano un mio impegno - dichiara l'ex segretario dei Ds -. Per rispetto della società torinese e dei suoi cittadini, valuterò nei prossimi giorni quale sia il mio contributo più utile per offrire a Torino una candidatura a sindaco in grado di raccogliere quell' ampio consenso che ha reso efficaci ed autorevoli le amministrazioni di centrosinistra di questi anni». Fassino commenta anche la scelta del rettore Profumo: «Mi rammarico che Francesco Profumo abbia rinunciato alla candidatura che sin dall' inizio, e fino all'ultimo giorno, ho sostenuto con convinzione. Anche alla luce delle indicazioni contenute nella sua lettera, sono sicuro - conclude fassino - che Profumo continuerà ad assicurare alla città, come in tutti questi anni, un contributo prezioso».

Morri: «La Rai non regge un dibattito culturale»

Il consigliere di vigilanza Pd in visita a Trieste e Udine: «Utile un palinsesto regionale»

TRIESTE Rai incapace di sopportare un dibattito culturale. Ad affermarlo è Fabrizio Morri, componente del Pd della Commissione di vigilanza della tv di Stato. In visita alle sedi di Trieste e Udine della Rai, accompagnato dal segretario regionale del partito, Debora Serracchiani, e dai parlamentari Carlo Pegorer, Flavio Pertoldi e Tamara Blazina, Morri ha commentato le ultime vicende legate alla trasmissione "Vieni via con me". «Dopo che Saviano - ha detto Morri - ha affermato in un monologo che la grande criminalità non è solo una questione del Sud Italia, ma anche del Nord, abbiamo avuto una settimana di telenovela con il ministro degli Interni, Maroni». Allo stesso modo, ha aggiunto Morri, «Quando Saviano e Fazio ritengono di parlare di due casi umani, Englaro e Welby siamo addirittura di fronte al fatto che associazioni che sostengono di battersi per la vita chiedono una riparazione».

Fabrizio Morri

Secondo l'esponente del Pd «non può andare avanti così: la maggioranza degli italiani si formerà un'opinione. Se non si rispetta questo impianto laico, diventa veritiera la preoccupazione di Fazio sull'incapacità dell'azienda di sopportare un dibattito culturale».

Morri si è soffermato anche sul contratto di servizio, «discusso e fermato in cda della Rai con una decisione opinabile, da me non condivisa». Morri ha infine giudicato "una straordinaria opportunità che va riempita di contenuti" quella della terza rete "bis" per il territorio del Friuli Venezia Giulia. «L'intera regione potrà vedere meglio quello che c'è ma anche il tanto che si potrebbe fare di nuovo, e non necessariamente con costi aggiuntivi insopportabili. Sarebbe bello - ha concluso - che la Regione, gli enti locali insieme alla Rai locale e le forze politiche componessero un progetto che aiuti l'azienda a varare un palinsesto che sfrutti al meglio l'opportunità». *(r.u.)*

RIUNIONE A ROMA ALLA PRESENZA DEL MINISTRO FITTO

Rifiuti Campania, accordo con le Regioni

Ma Veneto e Friuli Venezia Giulia si dissociano. Ciriani: «Già piene le nostre discariche»

ROMA Il governo ha chiesto alle Regioni di aiutare a smaltire i rifiuti campani e le Regioni, ancora una volta, hanno detto sì: si sono impegnate ad accogliere 600 tonnellate al giorno, per 3 mesi. Come e in quali quantità ciascuna dovrà farlo, verrà deciso in un tavolo tecnico «che è già al lavoro», ha tenuto a precisare il ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto.

Ma, nonostante l'unanimità di cui hanno parlato sia Fitto che il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani - «erano presenti tutte le Regioni o i presidenti o gli assessori» - qualcuno si è subito sfilato. Il Veneto, guidato dal presidente Luca Zaia, ha riconfermato la propria indisponibilità, a mostrare che il fronte non è quindi così compatto. E lo stesso ha fatto il Friuli Venezia Giulia. «Le discariche e i termovalorizzatori del Friuli Venezia Giulia sono pieni, non possono accogliere i rifiuti campani» si è giustificato l'assessore regionale all'Ambiente, Luca Ciriani.

In ogni caso, dal punto di vista politico, il sistema Regioni esce compatto, anche se poi è più che probabile che alcune Regioni, al tavolo tecnico, ribadiranno il proprio no ad accogliere rifiuti provenienti dalla Campania. «Di fronte a qualunque crisi, le Regioni fanno la loro parte e questo è un motivo di orgoglio. La riunione, che è stata così veloce, dice che le Regioni hanno amor di patria. Napoli è una risorsa per il Paese, se piange devono sentire tutti questo dolore» ha detto al termine il presidente della Puglia, Nichi Vendola, che proprio ieri ha siglato anche l'accordo per il Piano di rientro sanitario 2010-2012 della sua Regione.

L'assessore Luca Ciriani

IL PRESIDENTE

Errani: «Nessuno si è tirato indietro»

Il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, ha sottolineato come le Regioni ritengano «indispensabile la dichiarazione dello stato di emergenza per dare una risposta strutturale e definitiva alla questione», ma si è detto «soddisfatto perché è stato fatto un passo avanti, la questione rifiuti riguarda tutta l'Italia, riguarda l'immagine che il nostro Paese ha all'estero». «Ogni Regione - ha proseguito - darà una mano nell'ambito di uno sforzo chiesto a tutte le istituzioni. Ci vorranno le massime garanzie sulla qualità dei rifiuti e il loro smaltimento oltre al loro controllo sia in partenza che in arrivo negli impianti». «Tutte le Regioni faranno uno sforzo - ha chiarito Errani - lo ha chiesto il governo all'unanimità, nessuna regione si è tirata indietro».

I TABULATI DEL CELLULARE PORTANO A UN ALTRO PAESINO

Il giallo di Yara, il testimone si è inventato tutto

Un cane da ricerca fiuta un percorso che la 13enne potrebbe avere compiuto verso la zona industriale

ROMA Da venerdì pomeriggio di lei non si hanno più notizie. Yara Gambirasio, figlia 13enne di una maestra d'asilo e un geometra, da quattro giorni sembra svanita nel nulla.

Un vero mistero coinvolge una ragazzina residente a Brembate Sopra, un paese nel Bergamasco, uscita dalla palestra dove aveva incontrato le istruttrici della sua squadra di ginnastica ritmica. Aveva consegnato uno stereo per una gara, poi alle 18.30 è uscita per tornare a casa.

Da quel momento Yara è sparita. Il mistero della sua scomparsa è in quei 700 metri che dividono la casa della ragazzina dal palazzetto della Polisportiva.

E l'angoscia in tutto il paese cresce di ora in ora, mentre la Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo per sequestro di persona.

Ieri, decine di uomini, tra carabinieri, vigili del fuoco, Protezione civile e sommozzatori hanno scandagliato ogni metro quadrato di terra e di fiume intorno alle campagne di Brembate Sopra, fino alla zona dell'Isola e della Valle Imagna. Utilizzate anche le unità cinofile che hanno setacciato l'interno del centro sportivo, da dove nessuno avrebbe visto uscire la ragazza.

E proprio vicino ad una porta d'emergenza, uno dei cani avrebbe fiutato un percorso che l'adolescente potrebbe avere compiuto verso la zona industriale. Dall'esame dei tabulati del cellulare è emerso che la cella agganciata dal telefonino di Yara, pochi attimi prima che venisse spento, era quella di Mapello, un paese a due chilometri da Brembate Sopra, dove ieri si sono dirette le ricerche. Intanto l'unica testimonianza che sembrava dare una svolta alle indagini, si è rivelata infondata.

Il giovane di 19 anni, che aveva raccontato di avere visto Yara venerdì in compagnia di due sconosciuti, ha ammesso di essersi inventato tutto ed è stato denunciato per falso ideologico e procurato allarme.

Si moltiplicano comunque, le segnalazioni. Una ragazza avrebbe notato un furgone bianco allontanarsi a grande velocità intorno alle 18.45 nella zona dov'è scomparsa la 13enne, mentre un'altra ha detto di avere sentito delle urla per la strada.

Ieri i genitori di Yara sono tornati in caserma dove i carabinieri gli hanno fatto esaminare alcuni oggetti ritrovati durante le ricerche ma nessuno apparteneva alla 13enne.

Alla scuola media delle suore Orsoline di Bergamo, i compagni di Yara ieri mattina sono tornati in classe: «Non possiamo credere che si sia allontanata volontariamente».

Mai un cattivo voto, mai uno screzio, nè un colpo di testa, e neppure un fidanzatino che potrebbe averle provocato un dispiacere. Per questo la scomparsa di Yara è tanto sconvolgente, quanto inspiegabile. E ieri sera le Farfalle d'Oro della ginnastica ritmica italiana, le azzurre campionesse del mondo in carica, hanno lanciato un appello per Yara. «Pur non conoscendola personalmente siamo tutte preoccupate per lei, perché la ginnastica - ha detto Daniela Masseroni, veterana della nazionale e bergamasca - è una grande famiglia e ci unisce la passione per la ginnastica». *(a.g.)*

DICIANNOVENNE

«L'ho vista con 2 sconosciuti»: denunciato per falso ideologico e procurato allarme

Yara Gambirasio in una foto dei mesi scorsi

Mezzi di soccorso alla "Belleli Energy"

ALLARME RIENTRATO IN BREVE

Mantova, intossicati al polo petrolchimico

Nube al bitume manda due operai al pronto soccorso

MANTOVA Il serbatoio "103" della "Italiana Energia Servizi" (Ies) di Mantova ha le giunture del tetto un pò deboli: stanche di essere messe sotto pressione da quintali di bitume bollente, ieri hanno ceduto, permettendo all'acqua piovana di entrare a contatto con la massa a 170 gradi.

Il risultato è stato un gigantesco sbuffo di vapore "profumato" al bitume; spinta dal vento, la nuvola umida ha stazionato sopra un'azienda vicina all'Ais, la "Belleli Energy", provocando tosse e vomito a due dipendenti che sono corsi, con le loro gambe, in ospedale. Dal Pronto soccorso sono usciti con prognosi di zero giorni, mentre alcuni residenti del quartiere Valletta Valsecchi - a ridosso dell'impianto - hanno denunciato bruciore agli occhi senza per ora ricorrere ai medici. Il panico, così come l'intervento delle squadre di emergenza, è stato immediato: Mantova convive dal Dopoguerra con le immense raffinerie e il batticuore scatta a ogni sirena.

Il "103" è uno dei giganteschi cilindri, del diametro di alcune decine di metri, allineati nella grande area, in località Lunetta al Frassino, occupata dalla Ies, ex Icp, ex Total, oggi di proprietà dell'ungherese Moll con 700 dipendenti. Ieri sono bastate due ore però all'Arpa per dichiarare chiusa l'emergenza e la stessa Ies in serata ha dichiarato che «le centraline per il rilevamento della presenza d'idrogeno solforato non si sono allertate». Vigili del fuoco e tecnici di Asl e Arpa non hanno indossato mascherine nel corso del loro intervento. Per ora la conseguenza più marcata della nuvola è stata la riproposizione del problema di convivenza tra la città di Virgilio e di Mantegna con gli impianti per la lavorazione del petrolio che distano, in linea d'aria, nemmeno mezzo chilometro dal cuore dell'antico capoluogo. Per il polo petrolchimico tuttavia sembrava già da ieri mattina un giorno segnato. Infatti il sindaco di Mantova, Nicola Sodano (Pdl), con gli esponenti di maggioranza aveva redatto un documento, in gestazione da circa due mesi, intitolato "Fermiamo l'inquinamento del terreno e della falda nell'area d'interesse nazionale dei Laghi di Mantova e del polo chimico". Il progetto verrà discusso in un Consiglio comunale oggi. Il serbatoio "103" si sta raffreddando. Terminata questa operazione, verrà svuotato del bitume per essere sottoposto a una manutenzione che ridia forza alle sue giunture.

Cola uomo chiave nell'inchiesta Enav

I pm vogliono sapere da lui i segreti di Finmeccanica In vista rogatoria sui conti

ROMA Analizzare le carte e i documenti sequestrati nel corso delle perquisizioni compiute venerdì scorso dagli uomini del Ros e dalla Guardia di Finanza e programmare nuovi interrogatori. L'attività dei pm romani titolari dell'inchiesta sugli appalti Enav, si sposta ora sul materiale raccolto nelle sedi delle nove società «visitate» dalle forze dell'ordine.

I magistrati cercano riscontri a quanto raccontato in primo luogo da Lorenzo Cola, ex consulente esterno di Finmeccanica, e uomo chiave dell' inchiesta partita dagli accertamenti sull'attività della Selex Sistemi Integrati, nell'ambito del filone riciclaggio-Finmeccanica, e che ha portato dritto agli appalti per lavori negli aeroporti di Napoli e Palermo. Dagli uffici di piazzale Clodio confermano che l'attività istruttoria proseguirà anche nei prossimi giorni: in programma una serie di nuovi interrogatori, i magistrati torneranno ad ascoltare anche Cola. L'obiettivo degli inquirenti è, in questa fase, definire, anche grazie a quanto sta raccontano l'ex consulente di Finmeccanica, il sistema di sovrafatturazioni che avrebbe portato alla creazione di fondi neri poi smistati tra manager e politici. Nel mirino dei magistrati ci sono, in primo luogo, gli appalti sulla sicurezza di due aeroporti, Napoli e Palermo, affidati fino al 2009. La Procura di Roma nei prossimi giorni potrebbe chiedere una rogatoria internazionale su alcuni conti in Svizzera per accertare il percorso dei flussi del denaro frutto delle sovrafatturazioni legate agli appalti affidati da Enav a Selex Sistemi integrati.

«Non mi pagano? E io li uccido»

Preso il mostro di Cassibile: è un pensionato accusato di 5 omicidi

SIRACUSA Ossessionato dai soldi e da chi non pagava bene il suo lavoro. Chi sgarrava cadeva ucciso in una trappola appositamente preparata. È l'identikit del «mostro di Cassibile» tracciato dalla Procura di Siracusa che ritiene di avere fatto luce sul serial kiler che nell'arco di oltre dieci anni, tra il 1998 e il 2009, avrebbe compiuto diversi agguati assassinando cinque persone e ferendone altre quattro.

A sparare per consumare le sue vendette da «credito insoluto» sarebbe stato un piccolo imprenditore agricolo incensurato in pensione, Giuseppe Raeli, di 69 anni, che è stato arrestato da carabinieri del comando provinciale di Siracusa. La svolta nelle indagini è arrivata da una perizia balistica del Ris che ha trovato nel suo garage l'arma utilizzata dal serial killer: un fucile calibro 12.

Il movente, secondo la ricostruzione del procuratore capo di Siracusa Ugo Rossi, era proprio il denaro, la «roba». Come quella di verghiana memoria che porta padron Mazzarò, vicino alla morte, a uccidere i suoi animali urlando «roba mia, vientene con me!». «Era ossessionato dai soldi - ha spiegato il magistrato - tanto che nel suo garage c'era una cassaforte con 20mila euro e una pistola con il colpo in canna. Poteva ammazzare anche per un piccolo credito».Legato alla «roba», Raeli in paese era noto come «u lupu», il lupo, per il suo carattere schivo e solitario. Aveva pochi contatti con le persone, se non per esigenze di lavoro. Parlava poco anche con la moglie. Nel suo piccolo era un selfmade man, un uomo che aveva costruito la sua posizione economica da solo: tagliava alberi e rivendeva la legna; impegnandosi tenacemente e per questo, hanno ricostruito gli investigatori, non ammetteva deroghe nei pagamenti: i lavori dovevano essere saldati al prezzo pattuito da lui: chi sgarrava, sostiene l'accusa, diventava un obiettivo da punire o da eliminare. La svolta nell'inchiesta è arrivata dopo il ferimento di un imprenditore agricolo, avvenuto nel 2009, Giuseppe Leone: la vittima avrebbe detto ai carabinieri diavere avuto forti contrasti economici con Raeli. Durante una perquisizione nel garage dell'indagato sono stati trovati fucili e munizioni che i militari del Ris di Messina hanno collegato agli altri delitti. Sono complessivamente nove gli episodi contestati a Raeli: cinque uccisioni e quattro tentativi di omicidio. Tra l'altro è acccusato anche del duplice omicidio dei coniugi Sebastiano Tinè e Giuseppa Spadaro e del ferimento nella stessa circostanza di una figlia della coppia, Katia Tinè, in una villetta di Fontane Banche il 31 luglio 2003.

L'ultimo assassinio, quello di Giuseppe Spada, avrebbe un movente diverso dagli altri: l'uomo legato alla criminalità locale avrebbe avviato indagini su due attentati di cui era stata vittima una sua amica, Aurora Franzone, che aveva avuto dei contrasti con Raeli per il pagamento di legna per il suo camino. Il «mostro di Cassibile», secondo l'accusa, temendo rappresaglie lo avrebbe eliminato.

Il serial killer utilizzava sempre la stessa tecnica. Tendeva alle sue vittime delle trappole costringendole a venire allo scoperto per diventare comodi bersagli.

Giuseppe Raeli (nel riquadro) accusato di cinque omicidi

PROCESSO IN PRIMAVERA

Sanitopoli abruzzese: Ottaviano Del Turco rinviato a giudizio

PESCARA L'ex governatore d'Abruzzo Ottaviano Del Turco è stato rinviato a giudizio dal Gup del Tribunale di Pescara, Angelo Zaccagnini, nell'ambito dell'inchiesta sulla sanitopoli abruzzese che il 14 luglio 2008 decapitò la giunta regionale portando in carcere, oltre al governatore, assessori, consiglieri regionali e manager. Oltre a Del Turco sono stati rinviati a giudizio 27 imputati, tra persone e società. Il processo a loro carico prenderà il via il 15 aprile 2011.Tutto nasce da una inchiesta sulla cartolarizzazione dei debiti della sanità, effettuata da quello che viene definito il deus ex machina bipartisan, quel Giancarlo Masciarelli a capo della finanziaria regionale che, nominato dal centrodestra, fu poi confermato da Del Turco.

IN MANETTE DUE ALBANESI

Clonano 100 bancomat in poche ore: arrestati

ROMA Clonano in poche ore oltre cento bancomat ma finiscono in manette. È accaduto a Roma dove, con l'avvicinarsi del Natale, sono stati rinforzati i servizi di controllo disposti dai carabinieri. Una pattuglia della Stazione di San Lorenzo in Lucina ha smascherato due clonatori di carte di credito e bancomat che avevano piazzato sofisticati congegni elettronici su di uno sportello bancomat di un istituto di credito della centralissima via del Tritone. Si tratta di due giovani cittadini albanesi di 30 e 33 anni, che dopo aver applicati i loro congegni si sono appostati poco distante in attesa che le loro prede, circa 100 «lasciassero» i dati delle loro carte per poi passarli a riprendere. Un «pacco natalizio» sgradito per i malcapitati.

LA SORELLA HA 102 ANNI

Le grandi nonne d'Italia: 111 candeline per Emma

TORINO Quando è nata, erano ben tre secoli fa e ieri, giorno del suo compleanno, Emma Morano, 111 anni, è l'ottava persona più anziana d' Italia. Vercellese di nascita (Civiasco) ma residente a Verbania, Emma sta benissimo e parla con orgoglio e ironia del suo record. «Se arrivo a 112 - dice - poi devo offrire da bere a tutti», sogghigna, mettendo in mostra i pochissimi denti rimasti, unico «neo» di questa esistenza straordinaria. Poi confessa quasi scusandosi: «Non riesco tanto a fare le scale». È in piena autonomia ed efficienza, tenuto conto dell'età. Sta bene anche l'unica sorella rimasta: ma lei «è più giovane» ha 102 anni.

COLPITO UNO DEI "CERVELLI" DELLA RICERCA ATOMICA

Doppio attentato a Teheran ucciso scienziato nucleare L'Iran accusa Cia e Mossad

La bomba era attaccata al finestrino della sua automobile Ferito un collega. Intoppi all'arricchimento dell'uranio

ROMA Uno dei "cervelli" della ricerca atomica iraniana è stato ucciso ieri da un'esplosione nella sua auto a Teheran e un altro scienziato è rimasto ferito in simili circostanze. Per i due attentati le autorità hanno subito puntato il dito contro la Cia e il Mossad, mentre il presidente Mahmud Ahmadinejad ha ammesso per la prima volta che il virus informatico Stuxnet ha creato intoppi all'arricchimento dell'uranio.

Il «martirio» dello scienziato Majid Shahriyari, secondo l'agenzia Mehr, è stato provocato da una bomba attaccata al finestrino della sua auto, la cui deflagrazione ha anche ferito la moglie. Il secondo scienziato nucleare, Fereydun Abbasi Davani, colpito di persona dalle recenti sanzioni dell'Onu, in un attentato analogo è rimasto ferito non gravemente, dice la Mehr, anch'egli con la moglie. Secondo la Bbc, l'attentato mortale a Shahriyari è stato compiuto da uomini a bordo di una motocicletta, i quali, accostatisi alla sua auto, hanno piazzato una carica all'esterno prima di dileguarsi. Le tv hanno mostrato immagini di un'auto con il cofano bucherellato e un'altra con i vetri frantumati e uno sportello saltato via.

Shahriayari era docente al Dipartimento d'ingegneria dell'Università Shahid Beheshti di Teheran e svolgeva un ruolo chiave in uno dei progetti più importanti del programma nucleare, secondo quanto dichiarato dal capo dell'agenzia atomica iraniana Ali Akhbar Salehi, che l'ha definito «uno dei nostri fiori più preziosi» che è stato «strappato».

Mentre, secondo il sito conservatore Mashregh News citato da Bbc, Abbasi Davani, che è anche membro dei Pasdaran, è «uno dei pochi specialisti in grado di separare gli isotopi», processo cruciale nella produzione di combustibile nucleare. E il terzo «cervello» del programma nucleare colpito quest'anno: in gennaio era stato ucciso da un ordigno Massud Ali Mohhamadi, che lavorò a stretto contatto con Abbasi Davani. Il regime ha reagito subito: Ahmadinejad ha indicato subito il colpevole nel «regime sionista», nei suoi «difensori occidentali». Più esplicito ancora il ministro degli interni Mohammad Najjar, che alla tv ha detto: «L'arroganza globale, il Mossad e la Cia, sono i nemici della nazione iraniana e vogliono fermare i nostri progressi scientifici», mentre Salehi ha ammonito i «nemici dell'Iran» a «non giocare col fuoco».

Peraltro Ahmadinejad ha dovuto ieri pubblicamente ammettere che gli attacchi informatici che ha subito e che avrebbero colpito 30mila computer coinvolti nella filiera nucleare di Teheran, hanno provocato «alcuni problemi» all'impianto di arricchimento di uranio a centrifughe di Natanz. Accusando il colpo, il presidente ha tuttavia negato che il virus Stuxnet, creato in Occidente specificamente per colpire le apparecchiature della Siemens, abbia bloccato l'arricchimento.

Così come Teheran non ha mai ammesso che il ritardo di due mesi nell'avvio della centrale di Bushehr, "accesa" sabato, sia dovuto all'azione del baco informatico.

Ahmadinejad durante la visita a una centrale nucleare

Pakistan, «no alla grazia per la Sakineh cristiana»

ISLAMABAD Niente grazia per Asia Bibi. L'Alta Corte di Lahore ha impedito al governo di Islamabad di pronunciarsi a favore della donna cristiana condannata a morte per impiccagione con l'accusa di blasfemia per aver insultato il profeta Maometto 1. Diversi avvocati hanno infatti inviato una petizione alla Corte di Lahore per impedire che il presidente Asif Ali Zardari perdoni la Bibi 2. Il caso della donna, madre di cinque figli, ha mobilitato la comunità internazionale e lo stesso Papa Benedetto XVI ha chiesto il suo rilascio. La più influente alleanza sunnita pakistana, però, lunedì è scesa in piazza per chiedere che non venga concessa la grazia la donna in quanto il rischio è che il Paese sfoci nell'anarchia.

Asia Bibi è stata condannata a morte l'8 novembre in base alla legge sulla blasfemia, che prevede la pena capitale per chi commette questo reato, ma che al momento in Pakistan non è mai stata eseguita. Le accuse contro la donna, però, risalgono al giugno del 2009, quando è stata denunciata con l'accusa di aver offeso il profeta Maometto durante una discussione con alcune musulmane. La Bibi è stata la prima donna pakistana a essere condannata a morte in base alla legge sulla blasfemia in vigore nel Paese, dove i cristiani sono meno del cinque per cento della popolazione. La sua sentenza potrà essere messa in atto solo se sarà confermata in appello dall'Alta Corte di Lahore, che al momento non ha ancora fissato una data per l'udienza.

Una manifestazione per la liberazione di Asia Bibi

COLPO DI SCENA NELLA VICENDA DEI CONTI CORRENTI CONGELATI

Ex Ljubljanska, prima ingiunzione di rimborso

Il Tribunale sloveno rende esecutiva la sentenza per un risparmiatore bosniaco

di GIULIO GARAU

LUBIANA Colpo di scena nella vicenda dell'ex Ljubljanska Banka e dei risparmi dei cittadini croati e bosniaci bloccati ormai da vent'anni dalla banca lubianese. Non servirà, a quanto sembra, attendere i negoziati bilaterli Croazia-Slovenia: esiste già una (recente) sentenza esecutiva del Tribunale di Lubiana e un decreto ingiuntivo per il pignoramento dei fondi per risarcire un cittadini bosniaco che aspetta di vedersi restituire oltre 80mila dollari di risparmi.

A dare la notizia è l'avvocato Franc Bucik di Lubiana. «Credo sia uno dei primi casi – commenta – siamo riusciti ad ottenere un decreto dal Tribunale che ordina all'ex Lubljanska Banka di pagare, restituendo così i risparmi al mio cliente. E stato anche ordinato il pignoramento dei fondi della banca che sono stati bloccati lo scorso ottobre. Dopo l'annullamento della legge che bloccava i rimborsi ai cittadini non sloveni, ora si può ricorrere anche alla giustizia in Slovenia per ottenere la restituzione dei soldi dei conti correnti congelati. Noi siamo arrivati al decreto esecutivo e attendiamo che la Ljubljanska Banka restituisca quanto deve».

Era il 1991, la Slovenia proclamava l'indipendenza e Lubiana congelava i depositi in valuta estera di tutti i risparmiatori della Ljubljanska: per quei depositi all'epoca garantiva la Federazione jugoslava. Nel '93 Lubiana ha fatto una legge che ha fermato tutti i procedimenti di rimborso da parte della banca, ma ha sbloccato solo quelli dei cittadini sloveni che sono stati rimborsati. Ed è da allora che i risparmiatori bosniaci e croati attendono di vedersi restituiti i risparmi affidati a quel tempo alla banca. Solo i croati sono circa 130mila, si parla di una cifra iniziale di almeno 160 milioni di euro a cui vanno aggiunti gli interessi, per cui alla fine si supererà sicuramente la soglia dei 400 milioni. Ma secondo l'avvocato Bucik la cifra reale sarà ben superiore: «Non ci sono solo croati e bosniaci – dice – ma anche tanti serbi, albanesi, macedoni. Tutti quei cittadini dell'area che gravitava sull'ex Jugoslavia e che hanno affidato alla banca i loro risparmi. A spanne si arriverà a un miliardo di euro».

Nel 2009 è caduto il primo muro: la Corte costituzionale slovena ha dichiarato nulla (anticostituzionale) la legge del '93 che bloccava tutti i conti della Ljubljanska tranne quelli degli sloveni. Ed è allora che è iniziata la lotta di Bucik che tutelava il suo cliente bosniaco, durata due anni e terminata proprio ora. L'uomo era emigrato in Germania diventando cittadini tedesco. Ed è proprio in Germania che Bucik si era rivolto al Tribunale per far valere il diritto al suo cliente, cittadino tedesco, di riavere i sudati risparmi di una vita di lavoro. Il Tribunale tedesco, con alta efficienza, ha dato piena ragione all'uomo e l'avvocato di Lubiana ha atteso la sentenza e ha iniziato il lungo percorso per farla omologare in Slovenia. Prima del 2009 sarebbe stato impossibile, ora invece no. L'omologazione della sentenza è arrivata nel luglio scorso, il Tribunale sloveno ha deciso che l'ex Ljubljanska Banka doveva restituire il denaro. Bucik ha subito richiesto al Tribunale anche un decreto per rendere esecutiva la sentenza e l'ingiuzione per pignorare i fondi che sarebbero custoditi da Abanka. Il decreto definitivo è arrivato il 23 ottobre scorso. «Siamo giunti al dunque – conclude Bucik – il Tribunale ha reso esecutiva la sentenza ed ora aspettiamo che l'ex Ljubljanska restituisca il denaro al mio cliente. Sono i suoi risparmi, i soldi che ha messo via in una vita di lavoro e che la banca deve restituirgli».

L'avvocato Franc Bucik

> L'avvocato Bucik: «Ora tutti gli stranieri possono ricorrere alla giustizia»

---

†

Il 24 novembre ci ha lasciato

Tullia Zetto Brandmayr

di anni 61

Lo annunciano il marito PIETRO, i figli GIULIA con ALFONSO ed ENRICO con ELENA e la sorella SILVIA.

Le Esequie seguiranno giovedì 2 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 novembre 2010

Ricordando i bei momenti passati insieme, partecipa al dolore dei familiari MARINA PECORARI.

Trieste, 30 novembre 2010

Tullia

sarai sempre nella nostra mente.

SILVIA, RODOLFO, ANNA.

Roma, 30 novembre 2010

Ora contempli l'Autore della creazione che hai tanto amato. Ciao

Tullia

- LOISI ed ELLA
- LIVIO e CLARA
- CESARE e LISL
- MICHELE
- SEPP e LAURA
- FRANZ e GRAZIA
- MARIA
- ANDREA e CRISTINA

e tutti i nipoti

Trieste, 30 novembre 2010

Gli amici del Museo di Storia Naturale ed Orto Botanico dell'Unical ricordano con immenso affetto e stima la

PROF.SSA

Tullia Zetto Brandmayr

e si stringono commossi al caro Presidente, prof. PIETRO BRANDMAYR e ai figli GIULIA ed ENRICO.

Rende-Cosenza, 30 novembre 2010

I colleghi, gli allievi ed il personale tutto del Dipartimento di Ecologia dell'Unical, con profonda tristezza, sono vicini al prof. PIETRO BRANDMAYR ed ai figli GIULIA e ENRICO nel ricordo commosso della

PROF.SSA

Tullia Zetto Brandmayr

alla quale in lunghi anni di comune impegno sono stati legati da grande affetto e stima.

Rende-Cosenza, 30 novembre 2010

Partecipa sentitamente - Famiglia PAUSIN

Trieste, 30 novembre 2010

PAOLO, MARIO, PIERO e LUISA SARDOS ALBERTINI e famiglie ricordano con affetto la cara

Tullia

Trieste, 30 novembre 2010

Partecipano al dolore della famiglia
- GIORGIO, CLAUDIA, FRANCESCA, LAURA COLOMBETTA

Trieste, 30 novembre 2010

Siamo vicini a PIERO, GIULIA ed ENRICO in questo triste momento.

Gli amici di sempre:
- GIANNA ed ENRICO, MARISA e ROBERTO, PORZIA e FULVIO

Trieste, 30 novembre 2010

Gli amici e i colleghi del Dipartimento di Scienze della Vita ricorderanno sempre

Tullia

per tutti gli anni trascorsi insieme.

Trieste, 30 novembre 2010

---

†

E' mancata al nostro affetto una moglie e mamma meravigliosa.

Lidia Cioppi in Mazzuchin

Azzurra d'Italia

La ricordano il marito FRANCESCO, i figli ROBERTA con FRANCO e LUCA e ANDREA con CHANTAL e MARIEM ed i parenti tutti.

Si ringraziano il prof. CAMPANACCI e il dott. CRISMAN.

La saluteremo mercoledì 1° dicembre alle ore 11.30 nella Chiesa di Sant'Apollinare in via Capitolina 12.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 novembre 2010

Ricordano la cara

Lidia

i consuoceri MARIO e MARIA TERESA con MARIKA e MARCO.

Trieste, 30 novembre 2010

Partecipano con affetto la consuocera LYDIA BRADASCHIA, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 30 novembre 2010

Le amiche XENIA e ANNAMARIA con le famiglie sono vicine a FRANCO e ai suoi cari.

Trieste, 30 novembre 2010

HELGA RUDELLI partecipa al lutto di FRANCO per la scomparsa della sua

Lidia

Trieste, 30 novembre 2010

---

†

Luciano De Vecchi

non è più con noi.

Lo ricordano con amore la moglie BIANCA, il fratello LINO con JOLANDA, la cugina PIERINA, FABIA con ANDREA e FEDERICO, i cugini DE VECCHI, i cugini MILLO, i cugini ZACCARIA-PAVER e la famiglia ROSSONI.

Si ringrazia il dottor UBALDINI, le assistenti GINA, ALBINA e GIANNA, il personale infermieristico Distretto di Muggia.

Lo saluteremo giovedì 2 dicembre, alle 10.20, in via Costalunga, seguirà sepoltura nel cimitero di Muggia.

Muggia, 30 novembre 2010

Partecipano con affetto FORZA CORAGGIO e MILENKA.

Muggia, 30 novembre 2010

Vicini a BIANCA per la perdita del caro

Luciano

- GIULIANA, ENRICO

Muggia, 30 novembre 2010

Un ultimo saluto a

Luciano

dagli amici:
- ANITA, TULLIO
- SILVIA, ADRIANA
- SANTINA, NERINA
- LUCIO, SERINA
- GIOVANNI, AURELIA
- ELVIRA, NELLY
- GILDO

Muggia, 30 novembre 2010

XVII ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Ottavio Rondini

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio Consigliere.

Trieste, 30 novembre 2010

---

†

Non è più tra noi la

PROFESSORESSA

Elda Bini Tirelli

Lo annunciano con dolore ANTONELLA, VALERIO e NICOLETTA con STEFANO unitamente ai parenti NILA, GIORGIO, PAOLO, MIRKA, MASSIMO ed alle amiche ADA e LINA.

Grazie alla cara HILDA e a tutte le collaboratrici di "Anni d'Oro" per l'assistenza affettuosa e costante.

I funerali avranno luogo mercoledì 1° dicembre alle ore 10.30 presso la Chiesa di San Francesco in via Giulia.

Trieste, 30 novembre 2010

Cara

Nonna

tu e nonno sarete sempre nel mio cuore.

- tua NICOLETTA

Trieste, 30 novembre 2010

---

†

E' mancata all' affetto dei Suoi cari

Maria Nibrant in Slatich

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 2 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Barcola.

Trieste, 30 novembre 2010

---

†

Il 24 c.m. è serenamente spirato il

CAVALIERE

Francesco D'Angelo

Ne danno il doloroso annuncio ad esequie avvenute la moglie IOLE IANCHI ed il fratello SALVATORE con la moglie MILENA.

Come da suo desiderio, le sue ceneri verranno inviate nella sua cara terra di Sicilia per riposare nella Cappella di famiglia.

Trieste, 30 novembre 2010

---

†

Mancando all'affetto dei suoi cari si è spenta

Maria Beatrice Bezzina in Fabbro

Addolorati lo annunciano il marito ANGELO, la nipote MARGHERITA, il cognato ROMANO con FRANCO e MARIUCCIA.

I funerali seguiranno giovedì 2 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2010

Vicini a ANGELO:
- Famiglia FRAGIACOMO LAZAR

Trieste, 30 novembre 2010

IX ANNIVERSARIO

Gabriella Brussich Guagnini

La ricordano con amore

I suoi cari

Trieste, 30 novembre 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vito D'Aleo

Ne danno il triste annuncio il figlio VINCENZO con TATIANA, MASSIMILIANO e MATTEO.

I funerali seguiranno giovedì 2 dicembre alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Balbi

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 1 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2010

---

†

E' mancata serenamente all'affetto della famiglia

Lucia Zorani

Addolorate lo annunciano ANNA MARIA, FULVIA e LAURA unitamente ai parenti tutti.

Uno speciale ringraziamento all'amica SABINA.

Le esequie si terranno giovedì 2 dicembre, alle 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Braida

ferroviere

Lo annunciano i figli LUIGI, MASSIMINO, nuore e nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 1 dicembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2010

«Un gruppo di soldati istriani sterminò a Sisak 40 civili serbi»

Rivelazione del deputato Kajin sulla guerra per l'indipendenza

POLA Clamorose rivelazioni del deputato istriano Damir Kajin secondo il quale un gruppo di 80 soldati istriani avrebbe liquidato una quarantina di civili serbi a Sisak (città industriale a Sud di Zagabria), durante la recente guerra d'indipendenza, in un periodo compreso fra il 1991 e il 1992. «Fino a due giorni fa - ha dichiarato ieri il deputato in conferenza stampa - ero convinto che nessuno dei miei corregionali si fosse macchiato di crimini di guerra, e invece ora devo ricredermi».

«Non si tratta però di istriani doc - ha spiegato - ma di ex minatori albonesi, immigrati dalla Bosnia-Erzegovina e che allo scoppio del conflitto hanno formato la famigerata Divisione Handzar (handzar vuole dire coltello) al seguito di tale Ekrem Mandalo. Poi si sono recati a Sisak massacrando cittadini di nazionalità serba facoltosi e altolocati che non volevano immischiarsi nelle vicende belliche».

Damir Kajin

Secondo una testimonianza del defunto Stipe Suvar, grande estimatore di Tito e della defunta Jugoslavia, i Serbi uccisi sarebbero stati addirittura 107. «Questo gruppo di soldati senza onore - ha aggiunto Kajin - ha infangato la guerra per l'indipendenza che io ritengo giustificata e legittima. Invito la polizia e la Procura a far piena luce sull'episodio - ha aggiunto - anche per rispetto nei confronti delle migliaia di istriani che hanno difeso la patria con onore e con dignità».

L'ACCUSA

Ma i massacratori erano ex minatori dell'Albonese immigrati dalla Bosnia-Erzegovina

Il deputato ha quindi affermato che gli stessi appartenenti alla Divisione Handzar si sono resi autori di due atti dinamitardi in Istria negli anni della guerra. Cioè dell'esplosione che aveva fatto saltare in aria la Casa di cultura di Santa Domenica nell'Albonese e quella che ha mandato in mille pezzi la Colomba croata, scultura in pietra realizzata da Sime Vidulin, collocata vicino al Viadotto di Leme.

Quando le indagini sui due episodi stavano per concludersi e mancava poco all'arresto dei colpevoli, da Zagabria arrivò l'ordine alla polizia nel nome non si sa di quali interessi, di insabbiare tutto e non rivelare niente.

Va detto che le affermazioni di Kajin coincidono con qualche fonte ufficiosa dell'epoca secondo cui si voleva attribuire l'atto dinamitardo contro la scultura, agli estremisti istriani per accentuare gli attriti tra la regione e il potere centrale di Franjo Tudjman. *(p.r.)*

Uno degli imputati davanti al Tribunale di Sisak

DIVENTANO CINQUE GLI SCALI DEL NAPA

Porti nordadriatici anche Fiume nell'associazione

di ANDREA MARSANICH

FIUME Formalizzando l'accordo di un mese fa ad Abbazia, ieri a Ravenna è stata messa la firma che ha sancito l'adesione del porto di Fiume a Napa, l'Associazione dei porti del Nord Adriatico e di cui fanno parte, oltre a Ravenna, anche Trieste, Capodistria e Venezia. Una mossa logica quella dell'entrata di Fiume nella "grande famiglia" dei porti altoadriatici, che permetterà allo scalo quarnerino di far parte di un'associazione i cui componenti sono globalmente capaci di movimentare annualmente circa 132 milioni di tonnellate di merci, piazzandosi così al secondo posto nella graduatoria europea dopo Amburgo.

Il presidente della Port Authority fiumana, Bojan Hlaca, non ha dubbi: «Fiume vuole dare un robusto contributo all'associazione in quella che è la sfida ai porti del Nord Europa. L'aderire a Napa ci consentirà di diventare parte integrante delle attività promozionali concernenti il Corridoio nordadriatico. Sono questioni d'importanza assoluta se si vogliono avere nuovi traffici». Per Hlaca sarà molto preziosa anche la presentazione a Bruxelles di grandi progetti infrastrutturali; in tal senso si è appellato al sostegno del presidente dell'Autorità portuale di Venezia Paolo Costa, ex parlamentare europeo ed ex presidente della Commissione per i trasporti e il turismo.

Intanto potrebbe slittare l'inaugurazione della D-404, la statale che collegherà il terminal contenitori di Brajdica (Fiume) e la tangenziale fiumana, a sua volta allacciata all'autostrada Fiume – Zagabria – Budapest e ai Paesi mitteleuropei. La statale doveva entrare in funzione entro il 2010, a ben sei anni dall'inizio dei lavori di costruzione di questa importante opera viaria, lunga soli 3,5 chilometri e venuta a costare ben mezzo miliardo di kune, circa 69 milioni di euro. L'ultimo grande intoppo, una grave dimenticanza, aveva riguardato l'approntamento delle uscite per i pedoni, in grado di far saltare di parecchi mesi l'apertura della costosissima viabile. Ora siamo a un passo dall'inaugurazione, restano da limare alcuni dettagli, ma pare che la D-404 potrà essere percorsa solo a partire dal 2011. Devierà il traffico pesante dal centro città – già di per se congestionato – incanalandolo su questa statale.

SI PARLA DI COOPERAZIONE

Tondo a Parenzo incontra Jakovcic e i vertici dell'Ui

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, sarà oggi a Parenzo, per incontrare il presidente della Regione Istriana, Ivan Jakovcic. Il vertice sarà incentrato sui temi della cooperazione bilaterale, dei progetti comuni, dell'Euroregione adriatica e della Macroregione adriatico-ionica. All'incontro parteciperanno anche Edi Stifanic, sindaco di Parenzo, Dino Kozlevac, presidente dell'Assemblea regionale, i due vicepresidenti della Regione istriana, Viviana Benussi e Vedran Grubisic, e Oriano Otocan, assessore alla cooperazione internazionale e alle integrazioni europee. Tondo incontrerà in seguito i rappresentanti dell'Unione italiana.

Maltempo, salvataggi a Laurana e sul Platak

Anziana trovata dopo una notte al gelo incastrata a testa in giù tra i rami di un albero

La neve ha imbiancato i monti attorno a Fiume

LAURANA Una serie di salvataggi, operati grazie alla sezione di Fiume del Servizio di soccorso alpino, ha caratterizzato lo scorso weekend nella regione quarnerina. L'episodio più clamoroso ha riguardato un'anziana di Laurana, Marija Franjul, 86 anni, che sabato sera ha voluto portare a passeggio il suo cane, un meticcio che le è molto affezionato, percorrendo una specie di mulattiera fra Laurana e Medea.

Visto che Marija tardava a rientrare, i famigliari hanno chiamato la polizia, che a sua volta ha allarmato la squadra fiumana del Soccorso alpino. Alle ricerche, durate dalle 22 alle 4 del mattino, hanno partecipato 22 tra appartenenti al Soccorso e agenti di polizia, aiutati da tre cani specializzati. Intorno alle 4 e visto che dell'anziana non vi era traccia, è stato deciso d'interrompere le operazioni, riprese poche ore dopo. La Franjul è stata ritrovata in una zona boschiva di Medea, appesa a testa in giù, incastrata tra i rami di un albero. In questa posizione ha trascorso tutta la notte, una notte fredda, con temperature prossime ai zero gradi. Nonostante lo choc e il freddo patito, la lauranese ha avuto la forza di accogliere con gioia i soccorritori e quindi è stata trasportata all'ospedale di Susak. Sul suo corpo non sono state rinvenute lesioni e per precauzione resterà un paio di giorni in cura. «Mia madre è forte, fisicamente e psichicamente – ha detto il figlio Eduard – ed è abituata a camminare tutta la vita. Non è però una ragazzina e purtroppo ha preso un sentiero per un altro, si è smarrita, inciampando e restando in quella scomodissima posizione. È riuscita a resistere, con il cane che non si è staccato da lei nemmeno per un secondo. Anche l'animale è sotto choc e se ne sta mogio tutto il tempo. È un meticcio che mia madre aveva rinvenuto tra i rifiuti. Lo ha salvato, ricevendo in cambio tanto affetto e gratitudine».

Il Soccorso alpino interviene anche per un uomo allo stremo in piena bufera

Degli altri episodi, che hanno visto il salvataggio di 13 alpinisti e di un uomo in cerca di disavventure, va citato proprio il caso di quest'ultimo. L'uomo si trovava assieme a un gruppo di amici nella stazione sciistica sul Platak, a una trentina di chilometri da Fiume. In quel momento la zona era investita da una bufera di neve e l'uomo, abbandonata la compagnia, ha voluto tornare a piedi a Fiume. Un'impresa praticamente impossibile la sua e che probabilmente sarebbe finita in tragedia se non fosse stato tratto in salvo dai soccorritori del Servizio alpino, che lo hanno trovato allo stremo delle forze e semi assiderato. E naturalmente a parecchi chilometri dalla città. *(a.m.)*

IN BREVE

FATTO ACCADUTO A MILANO DOVE RISIEDE

Umaghese arrestato per violenza

MILANO Un uomo di 63 anni, Egidio Del Ben, originario di Umago, è stato arrestato a Milano con l'accusa di violenza sessuale su un ragazzo di 15 anni. Il giovane sarebbe stato avvicinato nelle docce di un centro benessere, mentre era in procinto di passare dalla sala attrezzi alla piscina e poi sarebbe stato costretto a un rapporto sessuale nel box della sauna.

Corso a casa, il ragazzo ha però raccontato tutto alla mamma che assieme al figlio è tornata al centro dove l'uomo si stava ancora intrattenendo come se nulla fosse accaduto. Sono stati chiamati i carabinieri e Del Ben, che attualmente abita nel capoluogo lombardo, in via Donna Prassede, è stato rinchiuso nel carcere di San Vittore. La perizia medica effettuata alla clinica Mangiagalli ha confermato la presenza di abrasioni sul corpo del ragazzo.

Continua in 17.a pagina

FTSE ITALIA

-2,520%
19986,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,936	33,089
Argento (per Kg.)	568,103	655,900
Sterlina (v.C)	225,005	250,327
Sterlina (n.C)	225,005	250,327
Sterlina (post.74)	225,005	250,327
Marengo Italiano	176,886	192,122
Marengo Svizzero	173,271	192,122
Marengo Francese	173,271	192,638
Marengo Belga	173,271	191,606
Marengo Austriaco	173,271	191,606
20 Marchi	216,912	242,735
20 Dollari St.Gaude	960,610	095,922
Krugerrand	947,698	040,661

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1411,39	-1,759
Bruxelles -bel 20	2521,33	-2,267
Dj Euro Stoxx	261,69	-2,318
Dj Euro Stoxx 50	2669,96	-2,448
Francoforte	6697,97	-2,205
Helsinki	7092,73	-1,852
Johannesburg	29114,9	-0,866
Londra	5550,95	-2,077
Madrid Ibex 35	9324,70	-2,331
Nasdaq Comp (prov.)	2504,46	-1,188
New York (prov.)	10965,6	-1,139
Oslo-top25	362,40	-1,200
Seul Kospi 200	248,92	-0,156
Singapore Straits T	3158,21	0,004
Stoccolma	346,85	-0,718
Tokio Nikkey	10126,0	0,861
Toronto (prov.)	12850,5	-0,327
Vienna Atx	2639,65	-1,557
Zurigo Smi	6397,50	-1,327

CAMBI

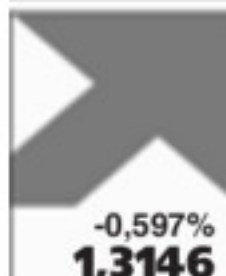
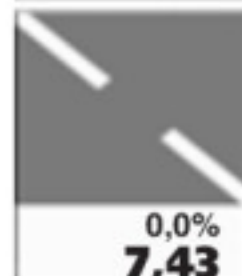
Monete	€uro
Dollaro USA	1,3146
Yen Giapponese	110,730
Sterlina Inglese	0,8440
Franco Svizzero	1,3186
Corona Svedese	9,2205
Corona Norvegese	8,1285
Corona Danese	7,4543
Dollaro Canadese	1,3429
Dollaro Australiano	1,3662
Fiorino Ungherese	280,580
Corona Ceca	24,7580
Zloty Polacco	4,0476
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7640
Rand Sudafricano	9,3852
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2056
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7096
Leu Rumeno	4,2943
Dollaro Singapore	1,7350
Lira Turca	1,9745
Real Brasiliano	2,2739
Peso Messicano	16,4621

DOLLARO

-0,597%
1,3146

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,0000**	1,021	-2,06
Acea	**8,635**	8,700	-0,75
Acegas-aps	**4,045**	4,070	-0,61
Acotel	**37,00**	37,37	-0,99
Acq. Potab.	**1,539**	1,514	1,65
Acsm-agam	**1,070**	1,064	0,56
Aedes	**0,1770**	0,1820	-2,75
Aedes 14 W	**0,0384**	0,0412	-6,80
Aeffe	**0,4035**	0,4035	0,00
Aerop. Firenze	**11,500**	11,320	1,59
Aicon	**0,2134**	0,2150	-0,74
Alerion	**0,4815**	0,4750	1,37
Amplifon	**3,705**	3,700	0,14
Ansaldo Sts	**9,910**	10,190	-2,75
Antichi Pellettieri	**0,4590**	0,4695	-2,24
Apulia Prontopr.	**0,3600**	0,3650	-1,37
Arena	**0,0255**	0,0266	-4,14
Arkimedica	**0,3900**	0,4250	-8,24
Ascopiave	**1,578**	1,600	-1,38
Astaldi	**4,440**	4,617	-3,84
Atlantia	**15,390**	15,650	-1,66
Auto To-mi	**9,735**	9,850	-1,17
Autogrill	**10,070**	10,010	0,60
Autostrade M.	**21,48**	21,90	-1,92
Azimut H.	**6,400**	6,580	-2,74
B&c Speakers	**3,400**	3,500	-2,86
B. Carige	**1,475**	1,533	-3,78
B. Carige Risp	**2,625**	2,625	0,00
B. Desio	**3,760**	3,800	-1,05
B. Desio R Nc	**3,672**	3,600	2,01
B. Finnat	**0,4960**	0,5000	-0,80
B. Generali	**8,600**	8,845	-2,77
B. Ifis	**5,250**	5,180	1,35
B. Intermobiliare	**4,160**	4,160	0,00
B. Pop Mil 13 W	**1,500**	1,500	0,00
B. Popolare	**3,205**	3,360	-4,61
B. Popolare 10 W	**0,0018**	0,0019	-5,26
B. Profilo	**0,3980**	0,4025	-1,12
B. Sard. R Nc	**8,855**	8,905	-0,56
B.P. E.Romagna	**8,840**	8,800	0,45
B.P. Etruria E L.	**2,995**	3,047	-1,72
B.P. Milano	**2,723**	2,753	-1,09
B.P. Sondrio	**6,000**	6,120	-1,96
B.P. Spoleto	**3,625**	3,575	1,40
Basicnet	**2,790**	2,800	-0,36
Bastogi	**1,500**	1,450	3,45
Bb Biotech	**46,60**	45,97	1,37
Bco Santander	**7,380**	7,530	-1,99
Bee Team	**0,3835**	0,3790	1,19
Beghelli	**0,5500**	0,5640	-2,48
Benetton	**4,620**	4,725	-2,22
Beni Stabili	**0,6555**	0,6600	-0,68
Best Union Co.	**1,438**	1,439	-0,07
Bialetti	**0,3280**	0,3245	1,08
Biancamano	**1,321**	1,330	-0,68
Biesse	**4,695**	4,742	-1,00
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**20,30**	20,30	0,00
Bolzoni	**2,105**	2,150	-2,09
Bon. Ferraresi	**28,25**	28,63	-1,33
Borgosesia	**1,307**	1,277	2,35
Borgosesia Rnc	**1,450**	1,450	0,00
Brembo	**7,855**	8,250	-4,79
Brioschi	**0,1382**	0,1404	-1,57
Bulgari	**7,490**	7,680	-2,47
Buone Società	**0,3970**	0,3970	0,00
Buongiorno Spa	**1,090**	1,126	-3,20
Buzzi Unicem	**7,195**	7,350	-2,11
Buzzi Unicem R Nc	**4,380**	4,518	-3,04
C. Artigiano	**1,200**	1,227	-2,20
C. Bergam.	**21,13**	21,35	-1,03
C. Valtellinese	**3,072**	3,115	-1,36
Cad It	**4,070**	4,085	-0,37
Cairo Comm.	**2,520**	2,500	0,80
Caleffi	**1,086**	1,064	2,07
Caltagirone	**1,790**	1,800	-0,56
Caltagirone Ed.	**1,605**	1,640	-2,13
Cam-fin.	**0,3420**	0,3575	-4,34
Camfin 11 W	**0,0600**	0,0596	0,67
Campari	**4,525**	4,617	-2,00
Cape Live	**0,1610**	0,1858	-13,35
Carraro	**2,790**	2,910	-4,12
Cattolica Ass.	**17,030**	17,330	-1,73
Cdc	**1,650**	1,700	-2,94
Cell Therapeutics	**0,2740**	0,2800	-2,14
Cembre	**5,950**	5,950	0,00
Cementir Hold	**1,934**	2,005	-3,54
Cent. Latte To	**2,305**	2,310	-0,22
Chl	**0,1354**	0,1378	-1,74
Cia	**0,2880**	0,2895	-0,52
Ciccolella	**0,6500**	0,6440	0,93
Cir	**1,416**	1,440	-1,67
Class	**0,4270**	0,4395	-2,84
Cobra	**1,458**	1,410	3,40
Cofide	**0,6065**	0,6100	-0,57
Cogeme	**0,3875**	0,3915	-1,02
Conafi Prestitò	**0,9960**	1,017	-2,06
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,2350**	0,2600	-9,62
Credem	**4,260**	4,388	-2,91
Crespi	**0,1442**	0,1442	0,00
Csp	**1,030**	1,020	0,98
D'amico	**0,9650**	0,9800	-1,53
Dada	**5,145**	5,185	-0,77
Damiani	**0,8250**	0,8350	-1,20
Danieli	**20,49**	20,64	-0,73
Danieli R Nc	**11,050**	11,220	-1,52
Datalogic	**5,820**	5,900	-1,36
De' Longhi	**5,135**	5,150	-0,29
Dea Capital	**1,160**	1,171	-0,94
Diasorin	**31,14**	32,40	-3,89
Digital Bros	**1,320**	1,291	2,25
Digital M. Techn.	**13,000**	13,000	0,00
Dmail Gr.	**2,690**	2,755	-2,36
Ed. Espresso	**1,762**	1,855	-5,01
Edison	**0,7975**	0,8190	-2,63
Edison R	**1,244**	1,239	0,40
Eems	**1,372**	1,391	-1,37
El.En	**12,700**	13,050	-2,68
Elica	**1,389**	1,409	-1,42
Emak	**4,250**	4,280	-0,70
Enel	**3,668**	3,748	-2,13
Enel Green Pw	**1,510**	1,530	-1,31
Enervit	**1,215**	1,261	-3,65
Engineering I.I.	**20,80**	21,00	-0,95
Eni	**15,350**	15,640	-1,85
Erg	**9,425**	9,495	-0,74
Erg Renew	**0,5800**	0,6210	-6,60
Ergy Capital	**0,4110**	0,4340	-5,30
Ergycapital 11 W	**0,0236**	0,0240	-1,67
Ergycapital 16 W	**0,1350**	0,1380	-2,17
Esprinet	**5,605**	5,805	-3,45
Eurotech	**1,870**	1,882	-0,64
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**20,76**	21,47	-3,31
Exor Priv	**16,840**	17,490	-3,72
Exor Risp	**16,730**	17,380	-3,74
Exprivia	**0,9490**	0,9630	-1,45
Falck Renewables	**2,232**	2,300	-2,93
Fastweb	**17,990**	17,970	0,11
Fiat	**12,800**	13,190	-2,96
Fiat Priv	**8,885**	9,285	-4,31
Fiat R Nc	**8,880**	9,260	-4,10
Fidia	**2,860**	2,990	-4,35
Fiera Milano	**4,423**	4,600	-3,86
Finarte C.Aste	**0,1050**	0,1050	0,00
Finmecc.	**8,880**	8,970	-1,00
Fnm	**0,4900**	0,4970	-1,41
Fondiaria-sai	**5,445**	5,775	-5,71
Fondiaria-sai R Nc	**3,232**	3,460	-6,58
Fullsix	**1,099**	1,099	0,00
Gabetti Pr 13 W	**0,0950**	0,1001	-5,09
Gabetti Prop. S.	**0,3260**	0,3415	-4,54
Gasplus	**4,487**	4,500	-0,28
Gefran	**3,960**	3,885	1,93
Gemina	**0,5100**	0,5160	-1,16
Gemina R Nc	**1,058**	1,037	2,03
Generali	**13,690**	14,240	-3,86
Geox	**3,473**	3,533	-1,70
Gewiss	**3,840**	3,800	1,05
Grandi Viaggi	**0,8500**	0,8250	3,03
Granitifiandre	**2,690**	2,793	-3,67
Greenvision A.	**5,500**	5,500	0,00
Gruppo Coin	**7,270**	7,385	-1,56
Gruppo Minerali M.	**4,270**	4,270	0,00
Hera	**1,420**	1,416	0,28
Il Sole 24 Ore	**1,190**	1,210	-1,65
Ima	**13,800**	14,120	-2,27
Imm. Grande Dis.	**1,310**	1,350	-2,96
Immsi	**0,8020**	0,8260	-2,91
Impregilo	**1,945**	2,025	-3,95
Impregilo R Nc	**7,690**	7,690	0,00
Indesit Comp.	**8,290**	8,330	-0,48
Indesit R Nc	**6,830**	6,830	0,00
Industria E Inn	**2,355**	2,380	-1,05
Intek	**0,3465**	0,3605	-3,88
Intek 05-08 W	**0,0259**	0,0242	7,02
Intek R Nc	**0,7095**	0,7095	0,00
Interpump	**4,768**	4,865	-2,00
Interpump 12 W	**0,4760**	0,4770	-0,21
Intesa Sanp. R Nc	**1,666**	1,733	-3,87
Intesa Sanpaolo	**2,042**	2,130	-4,11
Inv. E Svil. 12 W	**0,0031**	0,0031	0,00
Invest. E Svil.	**0,0120**	0,0120	0,00
Irce	**1,430**	1,431	-0,07
Iren	**1,150**	1,179	-2,46
Isagro	**3,100**	3,100	0,00
It Way	**2,900**	2,895	0,17
Italcementi	**5,380**	5,590	-3,76
Italcementi R Nc	**3,050**	3,160	-3,48
Italmobiliare	**22,93**	23,00	-0,30
Italmobiliare R Nc	**15,100**	15,350	-1,63
Iwbank	**1,870**	1,861	0,48
Juventus Fc	**0,9120**	0,9195	-0,82
K.R. Energy 12 W	**0,0220**	0,0220	0,00
K.R.Energy	**0,0643**	0,0631	1,90
Kerself	**1,556**	1,659	-6,21
Kinexia	**1,795**	1,833	-2,07
Kme Group	**0,3065**	0,3115	-1,61
Kme Group 06-11 W	**0,0141**	0,0175	-19,43
Kme Group 09-11 W	**0,0148**	0,0155	-4,52
Kme Group Rsp	**0,5700**	0,5650	0,88
La Doria	**1,769**	1,761	0,45
Landi Renzo	**2,757**	2,835	-2,73
Lazio	**0,8195**	0,9660	-15,17
Lottomatica	**9,545**	9,755	-2,15
Luxottica	**20,000**	20,60	-2,91
Maire Tecnimont	**3,120**	3,217	-3,03
Management E C	**0,2125**	0,2123	0,09
Marcolin	**3,370**	3,413	-1,25
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**7,935**	7,960	-0,31
Mediacontech	**2,545**	2,570	-0,97
Mediaset	**4,332**	4,485	-3,40
Mediobanca	**6,515**	6,680	-2,47
Mediobanca 11 W	**0,0151**	0,0164	-7,93
Mediolanum	**3,090**	3,053	1,23
Meridiana Fly	**0,0410**	0,0432	-5,09
Meridie	**0,2605**	0,2810	-7,30
Meridie 11 W	**0,0120**	0,0120	0,00
Mid Industry Cap	**9,950**	9,995	-0,45
Milano Ass	**1,049**	1,103	-4,90
Milano Ass R Nc	**1,200**	1,220	-1,64
Mittel	**3,125**	3,125	0,00
Molmed	**0,3225**	0,3360	-4,02
Mondadori	**2,425**	2,515	-3,58
Mondo Home E.	**0,1403**	0,1404	-0,07
Mondo Tv	**4,840**	5,100	-5,10
Monrif	**0,4050**	0,4140	-2,17
Monte Paschi Si	**0,8430**	0,8710	-3,21
Montefibre	**0,1325**	0,1340	-1,12
Montefibre R Nc	**0,2915**	0,2920	-0,17
Monti Ascensori	**0,6770**	0,7070	-4,24
Mutuionline	**5,060**	5,195	-2,60
Nice	**2,800**	2,820	-0,71
Noemalife	**6,450**	6,445	0,08
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,5350**	0,5150	3,88
Panariagroup I.C.	**1,589**	1,576	0,82
Parmalat	**1,952**	1,959	-0,36
Parmalat 15 W	**0,9450**	0,9685	-2,43
Piaggio	**2,257**	2,365	-4,55
Pierrel	**3,440**	3,350	2,69
Pierrel 12 W	**0,1650**	0,1650	0,00
Pininfarina	**3,120**	3,237	-3,63
Piquadro	**1,793**	1,828	-1,91
Pirelli & C R Nc	**5,540**	5,835	-5,06
Pirelli & C.	**5,895**	6,095	-3,28
Poligr. Ed.	**0,4860**	0,5050	-3,76
Poligrafica S.F.	**9,085**	9,000	0,94
Poltrona Frau	**0,8300**	0,8450	-1,78
Pramac	**0,8730**	0,9050	-3,54
Prelios	**0,4070**	0,4115	-1,09
Premafin	**0,7870**	0,7900	-0,38
Premuda	**0,7000**	0,7155	-2,17
Prima Ind.	**6,400**	6,480	-1,23
Prima Ind. 13 W	**1,039**	1,040	-0,10
Prysmian	**12,250**	12,600	-2,78
R. Ginori 1735	**0,0407**	0,0430	-5,35
Ratti	**0,1482**	0,1520	-2,50
Rcf	**0,9000**	0,9075	-0,83
Rcs Mediag. R Nc	**0,7140**	0,7190	-0,70
Rcs Mediagroup	**0,9600**	1,007	-4,67
Rdb	**2,040**	2,038	0,12
Recordati	**6,745**	6,895	-2,18
Reno De Medici	**0,2400**	0,2400	0,00
Reply	**17,500**	17,700	-1,13
Retelit	**0,3465**	0,3570	-2,94
Retelit 11 W	**0,0480**	0,0460	4,35
Ricchetti	**0,2297**	0,2240	2,54
Richard Ginori 11 W	**0,0210**	0,0210	0,00
Risanamento	**0,2271**	0,2365	-3,97
Roma A.S.	**1,118**	1,150	-2,78
Rosss	**1,301**	1,387	-6,20
S.S.B.T. - Screen S	**0,5890**	0,5885	0,08
Sabaf	**22,90**	23,00	-0,43
Sadi Serv.Ind.	**0,3955**	0,3960	-0,13
Saes G.	**6,205**	6,445	-3,72
Saes G. R Nc	**4,630**	4,790	-3,34
Safilo Group	**12,210**	12,550	-2,71
Saipem	**32,31**	33,40	-3,26
Saipem Risp	**31,65**	31,65	0,00
Saras	**1,350**	1,406	-3,98
Sat	**9,975**	10,220	-2,40
Save	**7,100**	7,215	-1,59
Seat P. G.	**0,0905**	0,0980	-7,65
Seat Pg R	**0,7710**	0,7710	0,00
Servizi Italia	**6,160**	6,140	0,33
Seteco Internationa	**0,2990**	0,2990	0,00
Sias	**6,800**	6,865	-0,95
Snai	**2,665**	2,690	-0,93
Snam Rete Gas	**3,688**	3,732	-1,21
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,200**	2,240	-1,79
Sol	**4,840**	4,838	0,05
Sopaf	**0,0803**	0,0858	-6,41
Sorin	**1,679**	1,707	-1,64
Stefanel	**0,5050**	0,5225	-3,35
Stefanel R	**166,70**	166,70	0,00
Stmicroelectr.	**6,925**	7,000	-1,07
Tamburi 13 (***) W	**0,1922**	0,2100	-8,48
Tamburi Inv.	**1,370**	1,386	-1,15
Tas	**1,979**	1,721	14,99
Tel. I. Media R Nc	**0,3210**	0,3310	-3,02
Telecom I. Media	**0,2405**	0,2370	1,48
Telecom Italia	**0,9600**	0,9720	-1,23
Telecom Italia R	**0,8165**	0,8235	-0,85
Tenaris	**16,140**	16,500	-2,18
Terna	**3,160**	3,215	-1,71
Ternienergia	**3,498**	3,632	-3,72
Tesmec	**0,6200**	0,6255	-0,88
Tiscali	**0,0803**	0,0825	-2,67
Tiscali 14 W	**0,0022**	0,0023	-4,35
Tod's	**76,91**	78,78	-2,37
Toscana Finanza	**1,453**	1,468	-1,02
Trevi	**9,355**	9,565	-2,20
Txt E-solutions	**5,265**	5,270	-0,09
Ubi Banca	**6,450**	6,765	-4,66
Ubi Banca 11 W	**0,0050**	0,0057	-12,28
Uni Land	**0,4830**	0,4915	-1,73
Unicredito	**1,543**	1,599	-3,50
Unicredito R	**1,870**	2,020	-7,43
Unipol	**0,4505**	0,4650	-3,12
Unipol 13 W	**0,0235**	0,0231	1,73
Unipol Priv	**0,3465**	0,3585	-3,35
Unipol Priv 13 W	**0,0222**	0,0226	-1,77
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,085**	4,100	-0,37
Vianini I.	**1,246**	1,275	-2,27
Vianini L.	**3,740**	3,790	-1,32
Vittoria	**3,600**	3,655	-1,50
Yoox	**7,460**	7,565	-1,39
Yorkville Bhn	**0,0655**	0,0640	2,34
Zignago Vetro	**4,822**	4,875	-1,08
Zucchi	**0,4460**	0,4445	0,34
Zucchi R Nc	**0,4840**	0,4850	-0,21
DIRITTI			
Tas Axa	**3,967**	4,668	-15,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,334	-0,12
Alboino Re	5,525	-
Allianz Az.It. L	19,565	-0,41
Allianz Az.It. T	19,233	-0,4
Allianz Az.Ita. All Star	4,126	-
Anm It.	14,880	-0,44
Arca Az.It.	18,881	-0,35
Bim Az.It.	6,538	-0,37
Bim Az.Small Cap It.	6,802	-0,29
Bnl Az It. Pmi	5,241	-0,21
Bnl Az.It.	16,911	-0,38
Carige Az.It. A	5,011	-0,2
Eurizon Az.It. 130/30	16,113	-0,46
Eurizon Az.Pmi It.	4,510	-0,18
Eurizon F.Az.It.	11,530	-0,45
Euromob. Az.It.	18,992	-0,34
Fideuram It.	21,332	-0,41
Fondersel It.	18,332	-0,3
Fondersel P.M.I.	15,252	-0,32
Fondit. Eq. It. R	10,692	-0,41
Fondit. Eq. It. T	10,824	-0,4
Gestielle It. Cl.A	12,081	-0,43
Gestielle It. Cl.B	12,481	-0,43
Gestnord Az.It.	9,838	-0,39
Interf.Equity It.	8,339	-0,41
Leonardo Ita Opportunity	8,488	-0,36
Norvega Az.It. Cl.A	6,020	-0,27
Norvega Az.It. Cl.B	6,020	-0,27
Optima Az.It.	5,332	-0,39
Optima Small Caps It.	5,470	-0,07
Pacto Az.It. A	4,546	-0,37
Pacto Az.It. B	4,569	-0,37
Pioneer Az.Crescita	12,573	-0,38
Prima Geo It. A	13,131	-0,38
Prima Geo It. Y	13,593	-0,37
Symphonia S. Az.It.	10,108	-0,35
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,529	-0,25
Synergia Az.It.	5,533	-0,31
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,448	-0,24
Ubi Pra. Az.It.	4,743	-0,27
Zenit Az.Cl.I	8,793	-0,37
Zenit Az.Cl.R	8,640	-0,38
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,621	-0,92
Agora Equity	4,187	-0,02
Alto Az.	14,039	-0,53
Amundi Az.Qeuro	12,545	-0,62
Anm Euroland	4,443	-0,56
Banco Posta Az.Euro	4,444	-0,45
Epsilon Qequity	4,504	-0,64
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,963	-0,8
Eurizon F.Az.Euro	13,451	-0,64
Intra Az.Area Euro	5,472	-0,49
Prima Geo Euro A	6,300	-0,57
Prima Geo Euro Y	6,540	-0,58
Symphonia S. Az.Euro	5,428	-0,88
Ubi Pra. Az.Etico	4,886	-0,81
Ubi Pra. Az.Euro	5,617	-0,09
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,314	0,05
Allianz Az.Europa L	17,149	-0,17
Allianz Az.Europa T	16,960	-0,17
Allianz Multieuropa	7,183	-0,01
Amundi Europe Equity	4,373	0,02
Anm Anima Europa	4,269	-0,42
Anm Europa	13,142	-0,39
Anm Iniziativa Europa	7,213	-0,15
Arca Az.Europa	9,499	-0,39
Bim Az.Europa	9,637	-0,5
Bnl Az.Euro Crescita	12,585	-0,29
Bnl Az.Europa Div	2,863	-0,28
Carige Az.Europa A	5,550	-0,36
Consultinvest Az.	8,794	-0,57
Epsilon Qvalue	5,455	-0,29
Eurizon Az.Europamult	5,749	-0,19
Eurizon Az.Pmi Europa	8,761	-0,1
Eurizon F.Az.Europa	8,336	-0,43
Euromob. Europe E. F.	13,613	-0,41
Fms-equity Europe	9,158	-0,11
Fondaco Eu Srieq.Beta	89,118	-0,46
Fondersel Europa	13,347	-0,4
Fondit. Eq. Europe R	9,137	-0,36
Fondit. Eq. Europe T	9,249	-0,36
Gestielle Europa Cl.A	7,037	-0,38
Gestielle Europa Cl.B	7,257	-0,37
Gestnord Az.Europa	8,538	-0,36
Interf.Equity Europe	6,175	-0,45
Investitori Europa	5,028	-0,4
Mc G.Fdf Europa A	6,660	-0,51
Mc G.Fdf Europa B	3,764	-0,5
Norvega Az.Europa Cl.A	4,696	-0,3
Norvega Az.Europa Cl.B	4,790	-0,29
Optima Az.Europa	2,939	-0,41
Pacto Az.Europa A	3,892	-0,49
Pacto Az.Europa B	3,910	-0,48
Pepite	3,705	-0,24
Pioneer Az.Europa	14,593	-0,43
Pioneer Az.Val. Europa D	6,825	-0,38
Prima Geo Euro Pmi A	21,422	-0,08
Prima Geo Euro Pmi Y	22,233	-0,08
Prima Geo Europa A	11,185	-0,29
Prima Geo Europa Y	11,619	-0,28
Ras Lux Equity Europe	40,190	-0,59
Symphonia Ms Europa	5,542	-0,11
Synergia Az.Europa	6,020	-0,64
Talento Comp.Europa	122,560	-0,02
Ubi Pra. Az.Europa	5,952	-0,18
Unibanca Az.Europa	6,147	-0,29
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,451	-0,02
Allianz Az.Amer. L	13,789	0,33
Allianz Az.Amer. T	13,658	0,33
Allianz Multiamer.	5,342	0,77
Alto Amer. Az.	4,533	0,4
Amundi Usa Equity	4,499	-0,09
Anm Americhe	9,164	0,42
Anm Anima Amer.	4,130	-0,43
Arca Az.Amer.	16,769	0,26
Bim Az.Usa	6,066	-0,26
Bnl Az.Amer.	16,060	0,22
Carige Az.Amer. A	2,526	0,08
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,993	0,37
Eurizon F.Az.Amer.	8,877	0,26
Fms-equity Usa	8,439	0,67
Fondersel Amer.	10,172	0,44
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,779	0,37
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,885	0,36
Gestielle Amer. Cl.A	7,689	0,33
Gestielle Amer. Cl.B	7,946	0,34
Gestnord Az.Amer.	11,376	0,3
Interf.Eq. Usa H	5,291	-0,62
Interf.Eq.Usa	5,529	0,45
Investitori Amer.	3,724	0,38
Mc G.Fdf Amer. A	5,559	-0,02
Mc G.Fdf Amer. B	4,358	-0,02
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,892	-0,28
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,987	-0,28
Optima Az.Amer.	4,152	0,24
Pioneer Az.Am.	7,026	-0,07
Prima Geo Amer. A	4,388	0,32
Prima Geo Amer. Y	4,555	0,33
Symphonia Ms Amer.	4,059	0,22
Synergia Az.Usa	6,329	-0,32
Talento Comp.Amer.	87,078	0,69
Ubi Pra. Az.Usa	4,156	0,39
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,471	-0,26
Allianz Az.Pacif. L	5,568	-0,07
Allianz Az.Pacif. T	5,462	-0,07
Allianz Multipacif.	7,233	0,4
Alto Pacif. Az.	6,181	-0,08
Amundi Pacific Equity	4,931	0,06
Anm Anima Asia	6,313	-0,32
Anm Pacif.	5,074	-0,1
Arca Az.Far East	5,785	0,02
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,328	-0,26
Eurizon F.Az.Pacif.	4,087	-0,1
Fms-equity Asia	9,078	-0,29
Fondersel Oriente	7,587	0,01
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,142	-0,24
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,188	-0,24
Fondit. Eq. Jap. R	2,655	0,34
Fondit. Eq. Jap. T	2,688	0,34
Gestielle Pacif. Cl.A	12,563	0,06
Gestielle Pacif. Cl.B	12,973	0,06
Gestnord Az.Pacif.	7,331	-0,14
Interf.Eq. Jap. H	2,207	-0,27
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,943	-0,22
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,056	-0,12
Interf.Equity Jap.	2,760	0,29
Investitori Far East	5,094	0,1
Mc G.Fdf Asia A	6,791	-0,18
Mc G.Fdf Asia B	3,813	-0,16
Norvega Az.Asia Cl.A	5,103	-0,49
Norvega Az.Asia Cl.B	5,103	-0,49
Optima Az.Far East	3,430	0,03
Pioneer Az.Area Pacif	3,766	-0,11
Prima Geo Asia A	6,686	-
Prima Geo Asia Y	6,965	-
Symphonia Ms Asia	5,424	-0,42
Talento Comp.Asia	115,276	-0,1
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,659	-0,13
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,456	-0,45
Allianz Az Paesi Emer L	10,234	-0,54
Allianz Az Paesi Emer T	10,096	-0,55
Amundi Global Emerg. Eq	5,382	-0,07
Anm Anima Emerging Mkts	10,709	-0,24
Anm Emerging Mkts Equity	7,549	-0,33
Arca Az.Paesi Emerg.	10,151	-0,53
Bnl Az.Emerg.	10,321	-0,44
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,603	-0,41
Fms-equity Gl Em Mkt	13,441	-0,31
Fms-equity New World	17,459	0,16
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,783	-0,31
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,943	-0,32
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,301	-0,39
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,868	-0,38
Gestnord Az.Paesi Em.	9,924	-0,49
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,570	-0,47
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,616	-0,49
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,490	-0,49
Pepite Bric	4,281	-0,26
Pioneer Az.Paesi Em.	11,533	-0,51
Prima Geo Paesiem. A	6,217	-0,11
Prima Geo Paesiem. Y	6,470	-0,09
Symphonia Ms P. Emer.	13,730	-0,25
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,283	-0,39
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,336	-0,19
Acomea Linea Aggressiva	3,670	0,22
Allianz Az.Glob L	3,114	0,1
Allianz Az.Glob T	3,057	0,1
Allianz Multi90	3,777	0,43
Alto Int. Az.	4,257	0,05
Amundi Global Equity	4,529	0,44
Anm Anima F.o Trading	13,169	-0,31
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,776	-0,13
Anm Manag&co. Comp.90	4,289	0,12
Anm Valore Glob.	20,078	-0,08
Arca 27 Az.Est.	11,381	0,11
Arca Cinquestelle D/E 75	3,485	-0,26
Aureo Az.Glob.	9,007	-0,57
Bancoposta Az.Int.	3,666	-0,22
Bim Az.Glob.	3,899	-0,48
Capital It.	75,040	0,11
Carige Az.Int. A	6,882	-0,06
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,867	-0,45
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,941	-0,44
Consultinvest Global	4,233	-0,14
Eurizon Az.Mondomult	3,457	0,12
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,474	-0,07
Euromob. Az.Int.	12,062	0,26
Fondit. Global R	109,670	0,31
Fondit. Global T	110,965	0,31
Gestielle Int. Cl.A	16,935	0,05
Gestielle Int. Cl.B	17,475	0,05
Gestnord Az Trend Set	2,664	-0,11
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,146	0,46
Interf.Global	56,493	0,01
Intra Az.Int.	5,385	-0,15
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,364	-0,2
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,282	-0,14
Optima Az.Int.	4,547	0,04
Pacto Obiettivo Valore A	3,478	-0,26
Pacto Obiettivo Valore B	3,497	-0,26
Pepite Fondi	2,828	-0,07
Pioneer Cim Glob.Quity	33,386	-0,01
Prima Geo Glob. A	25,188	0,03
Prima Geo Glob. Y	26,165	0,04
Soprarno Az.Glob A	3,889	-0,41
Symphonia Ms Vivace	5,332	0,08
Symphonia S. Az.Int.	6,499	-0,35
Synergia Az.Glob.	6,131	-0,52
Ubi Pra. Az.Globali	4,498	-0,02
Ubi Pra. Privilege 5	5,049	0,12
Valori Resp. Az.	5,230	-0,44
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,652	0,09
Gestielle Cina Cl.B	11,030	0,08
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,405	-0,41
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,546	-0,73
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,839	-0,1
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,396	-0,2
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,922	0,45
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,059	-0,57
Fondit. Eu Financials R	5,088	-1,51
Fondit. Eu Financials T	5,142	-1,49
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,084	0,42
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,067	0,08
Fms-eq.Glob.Resources	11,618	0,48
Fondit. Eu Cyclicals R	12,353	-0,54
Fondit. Eu Cyclicals T	12,527	-0,53
Fondit. Eu Defensive R	11,216	-0,19
Fondit. Eu Defensive T	11,374	-0,18
Fondit. Euro T.M.T R	5,620	-0,23
Fondit. Euro T.M.T T	5,682	-0,23
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,538	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,508	0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	34,978	0,38
Norvega Mob. Re Cl.A	4,274	-0,09
Norvega Mob. Re Cl.B	4,296	-0,12
Optima Tecnologia	2,861	0,42
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,697	0,23
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,869	-0,39
Euromob. Dinamico	33,062	-0,36
Fondit. Core 3 R	10,457	-0,16
Fondit. Core 3 T	10,591	-0,16
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,554	-0,33
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,618	-0,32
Primaforza 5 A	4,016	0,12
Primaforza 5 B	4,018	0,1
Primaforza 5 Y	4,105	0,12
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,285	-0,06
Ubi Pra. Privilege 4	5,286	0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,654	-0,08
Acomea Linea Dinamica	4,578	0,15
Allianz Multi50	4,985	0,28
Alto Bil.	16,133	-0,24
Anm Int.	12,851	0,14
Anm Manag&co. Comp.50	5,206	0,08
Arca Bb	30,905	-0,23
Arca Cinquestelle C 50	4,704	-0,15
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,078	-0,29
Azimut Bil.	23,194	-0,37
Bancoposta Mix 2	6,065	-0,16
Bim Bil.	22,035	-0,2
Carige Bil.50 A	5,987	-0,32
Consultinvest Bil.	5,294	-0,17
Epsilon Dlongrun	6,100	-0,34
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,962	-0,12
Eurizon Soluzione 40	6,188	0,03
Eurizon Soluzione 60	24,374	0,11
Euromob. Bil.	27,397	-0,31
Fideuram Bil.	12,386	-0,23
Fondersel	46,785	0,12
Fondit. Core 2 R	10,423	-0,19
Fondit. Core 2 T	10,536	-0,19
Gestielle Bil.Inter.	12,430	0,07
Gestnord Bil.Euro	14,593	-0,38
Mc G.Fdf Bil.A	6,265	-0,08
Mc G.Fdf Bil.B	4,637	-0,09
Nextam Part. Bil.	6,155	-0,24
Norvega Sintesidinamico	5,982	0,02
Primaforza 4 A	4,429	0,09
Primaforza 4 B	4,430	0,09
Primaforza 4 Y	4,524	0,09
Symphonia Ms Largo	5,788	0,1
Symphonia S Patr. Glob.	5,135	-0,19
Synergia Bil.50	5,664	-0,26
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,624	0,07
Ubi Pra. Privilege 3	5,544	0,07
Valori Resp. Bil.	7,153	-0,26
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,959	0,03
Amundi Qbalanced	8,512	-0,27
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,092	-0,18
Anm Manag&co. Comp.30	5,461	0,13
Anm Mix	5,667	-0,18
Anm Visconteo	35,237	-0,15
Arca Cinquestelle A/B 25	5,533	-0,07
Arca Te	16,355	0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	5,039	-0,16
Azimut Scudo	7,637	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,442	-
Bnl Protezione	22,267	-0,36
Carige Bil.30	5,251	-0,27
Euromob. Moderato	6,564	-0,15
Fondit. Core 1 R	10,603	-0,16
Fondit. Core 1 T	10,706	-0,16
Fucino Challenger	4,726	-0,02
Norvega Sintesiaudace	5,752	0,03
Pacto Obiettivo Increm.A	5,045	-0,12
Primaforza 3 A	5,018	-
Primaforza 3 B	5,019	0,02
Primaforza 3 Y	5,113	0,02
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,272	-0,21
Symphonia Ms Adagio	5,963	0,05
Synergia Bil.30	5,465	-0,18
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,841	-0,26
Ubi Pra. Port. Moderato	5,962	0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,625	0,02
Ubi Pra. Privilege 2	5,640	0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,780	0,01
Alto Mon.	7,027	-0,01
Amundi Breve Termine	7,433	0,01
Anm Mon.	12,102	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,891	-
Arca Mm	14,684	0,01
Bancoposta Mon.	6,178	-0,02
Bg Focus Mon.	16,345	-
Bim Obb.Breve Term.	6,529	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,542	0,03
Carige Mon. Euro A	11,715	-
Civ. Forum Iulii P. A	5,456	-0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,524	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,978	-0,02
Cs Mon.-i	7,836	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,038	-0,05
Euromob. Prudente	8,451	-0,04
Fideuram Liquidita'	16,801	0,01
Fondersel Redd.	14,014	-
Fondit Eur Bnd Short T R	7,899	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,951	-
Fondit. Eu Currency R	7,846	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,889	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,326	-0,03
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,336	-0,02
Interf.Euro Currency	6,679	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,629	-0,04
Laurinmoney	6,894	0,04
Leonardo Mon.	6,044	-0,05
Mediolanum Risp Dinam	5,403	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,915	-0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,813	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,870	-
Optima Redd. Bt	6,633	0,03
Optima Riserva Euro	5,268	0,02
Pacto Breve Termine A	6,268	-0,02
Pacto Breve Termine B	6,278	-0,02
Passadore Mon.	7,078	-0,04
Pioneer Monet. Euro	13,151	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,121	-0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,159	-
Soprarno Pronti Termine	5,116	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,053	-0,02
Teodorico Mon.	7,423	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,748	-
Unibanca Mon.	5,694	-0,04
Valori Resp. Mon.	5,862	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,544	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,491	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,667	-0,09
Allianz Redd. Euro L	32,835	-0,03
Allianz Redd. Euro T	32,128	-0,03
Anm Anima Obb.Euro	7,118	-0,14
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,476	-0,05
Anm Europe Bond	7,634	0,09
Arca Rr	8,920	-0,09
Azimut Redd. Euro	15,550	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,865	-0,06
Bim Obb.Euro	6,919	-0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,907	-0,09
Carige Obb.Euro A	10,914	-0,04
Carige Obb.Euro Lt A	5,691	-0,05
Epsilon Qincome	7,382	-0,08
Eurizon F.Ob. Euro	13,979	-0,01
Euromob. Redd.	15,405	-0,06
Fideuram Rendimento	9,235	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	120,281	0,02
Fondersel Euro	8,042	-0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,326	-0,12
Fondit. Eu B. Long T T	7,398	-0,13
Fondit. Eu B. Med. T R	10,847	-0,09
Fondit. Eu B.Med. T T	10,936	-0,08
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,019	-0,1
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,121	-0,1
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,835	-0,02
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,007	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	8,324	-0,13
Interf.Euro Bond Med. T	8,194	-0,09
Interf.Euro Short Term 1	6,945	-
Interf.Euro Short Term 3	11,576	0,01
Intra Obb.Euro	6,024	-0,05
Leonardo Obb.	7,527	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,049	-0,13
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,554	-0,03
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,651	-0,03
Optima Obb.Euro	6,892	-0,09
Pacto Obb.Euro Mt A	6,676	-0,03
Pacto Obb.Euro Mt B	6,692	-0,03
Prima Fix Obb.Mlt A	5,773	-0,09
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,803	-0,09
Ras Lux B. Europe	58,297	-0,07
Synergia Obb.Euro Mt	5,197	-0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,979	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,771	-0,05
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,619	-0,12
Amundi Corporate 3 Anni	102,131	-
Amundi Corporate Giu 201	5,057	-
Anm Corporate Bond	7,430	-0,21
Arca Bond Corporate	7,134	-0,13
Carige Corporate Euro A	6,649	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,853	-0,25
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,527	-0,17
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,829	-0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,479	-0,09
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,541	-0,11
Interf.Euro Corporate Bd	5,052	-0,1
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,701	-0,13
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,830	-0,25
Prima Fix Imprese A	6,528	-0,21
Prima Fix Imprese Y	6,631	-0,21
Synergia Obbl Corporate	5,433	-0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	7,873	-0,15
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,489	-0,2
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,461	-0,45
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,545	-0,44
Interf.Bond Eu H.Y.	7,932	-0,49
Prima Fix H.Y.	8,159	-0,43
Prima Fix High Yeld Y	8,354	-0,42
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,212	1,11
Azimut Redd. Usa	6,024	1,21
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,371	1,06
Fondit. Bond Usa R	8,657	1,25
Fondit. Bond Usa T	8,742	1,26
Gestielle Bond Doll. Cl	9,562	1,13
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,729	1,13
Interf.Bond Usa	7,512	1,21
Nordfondo Obb.Doll.	14,630	1,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,061	0,11
Allianz Redd. Glob L	16,448	0,45
Allianz Redd. Glob T	16,109	0,45
Alpi Obb.Int.	7,214	-0,07
Alto Int.Obb.	6,513	0,26
Anm Pianeta	10,060	0,41
Arca Bond	12,855	0,42
Aureo Obb.Glob.	8,095	-0,02
Bim Obb.Glob.	6,000	0,1
Carige Obb.Int. A	6,103	0,28
Eurizon Ob. Int.	8,701	0,43
Fondersel Int.	14,699	0,36
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,528	0,46
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,654	0,45
Mc G.Fdf Global Bond A	5,320	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,258	-0,02
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,001	0,25
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,092	0,25
Optima Obb.Euro Global	6,920	-0,01
Pacto Obb.Int. A	6,019	0,15
Pacto Obb.Int. B	6,034	0,15
Prima Fix Obb.Glob A	9,177	0,65
Prima Fix Obb.Glob Y	9,236	0,64
Ubi Pra. Obb.Globali	5,940	0,46
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,967	0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,127	0,03
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,203	0,4
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,484	-0,06
Arca Bond Paesi Em.	14,097	-0,15
Bnl Obbl Emerg.	23,854	0,64
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,713	-0,1
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,426	0,35
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,011	-0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,073	-0,02
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,717	0,06
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,957	0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,367	-0,02
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	9,978	-0,16
Mc G.Fdf H.Y.A	7,423	0,03
Mc G.Fdf H.Y.B	5,354	0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,183	0,44
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,675	0,12
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,827	0,12
Optima Obb.Em. Market	7,958	0,73
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,374	0,4
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,111	-
Amundi Obb.Euro	5,503	-0,07
Anm Anima Convertibile	6,227	-0,29
Azimut Trend Tassi	8,878	0,02
Bnl 3x3	4,959	-0,02
Consultinvest Obb.	5,134	-0,21
Consultinvest Obb.Mt	5,146	-0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	6,081	-0,1
Eurizon Obb.Etico	5,447	-0,15
Fondit. Eu Yield Pl R	9,446	-0,04
Fondit. Eu Yield Pl T	9,525	-0,05
Fondit. Inflat Linked R	13,964	0,08
Fondit. Inflat Linked T	14,071	0,08
Gestielle Obb.Corp. A	7,298	-0,16
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,917	0,07
Interfund Glob.Convert	9,951	-0,21
Nordfondo Obb.Conv.	5,491	-0,34
Pioneer Cim Eurofixincom	16,004	-0,05
Pioneer Obb.Euro Distr	6,588	-0,12
Prima Fix Emerg. A	13,655	-0,04
Prima Fix Emerg. Y	14,009	-0,04
Primaforza 1 A	5,123	0,06
Primaforza 1 B	5,124	0,06
Primaforza 1 Y	5,167	0,06
Primaforza 2 A	4,659	0,06
Primaforza 2 B	4,661	0,06
Primaforza 2 Y	4,718	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	144,470	-0,03
Ras Lux Short T. Eur.	65,307	0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,552	-0,05
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,266	1,33
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,053	0,1
Acomea Performance	17,393	-0,11
Alleanza Obb.	5,296	-0,11
Alto Obb.	8,703	-0,05
Anm Anima Fondimpiego	20,139	-0,29
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,320	-0,11
Anm Sforzesco	10,173	-0,01
Arca Obb.Europa	8,361	-0,04
Azimut Solidity	7,871	0,09
Bancoposta Mix 1	5,910	-0,1
Bim Corporate Mix	5,546	-0,05
Bnl Per Telethon	5,949	0,17
Carige Bil.10	5,547	-0,16
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,252	-0,23
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,404	-0,2
Eurizon Diversetico	7,914	-0,11
Eurizon Rend.	5,941	-0,25
Eurizon Soluzione 10	6,866	-0,03
Gestielle Etico All A	6,293	-0,08
Gestielle Etico All B	6,361	-0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,695	-0,19
Nextam Part. Obb.Misto	6,013	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,486	-0,26
Norvega Sintesimoderato	5,686	-0,05
Pacto Obiettivo Redd. A	5,685	-0,07
Pacto Obiettivo Redd. B	5,702	-0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,348	0,06
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,083	-0,08
Synergia Bil.15	5,286	-0,09
Total Return Obb.	4,219	0,05
Ubi Pra. Port. Prudente	6,125	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	6,230	-0,05
Zenit Obb.Cl.I	8,215	-0,01
Zenit Obb.Cl.R	8,144	-0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,810	-0,02
Anm Premium-prot.	6,569	0,03
Anm Risparmio	7,767	-0,05
Arca Ced Bond Glob Eur	4,963	-0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,999	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,998	-0,12
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,001	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,064	-0,02
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,054	-0,02
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,004	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,817	0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,920	0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,315	-
Aureo Cash Dynamic	5,189	-0,02
Bg Focus Obb.	6,668	-0,09
Bnl Target Return Liquid	10,001	-0,04
Civ. Forum Iulii Strat A	5,769	-0,24
Civ. Forum Iulii Strat B	5,947	-0,25
Consultinvest H.Y.	5,803	0,14
Consultinvest Mon.	5,451	-0,18
Consultinvest Redd.	7,287	-0,25
Euromob. Total Ret Flex	6,652	0,02
Mediolanum Fle Obb Glob	9,999	-0,13
Ritorni Reali	5,881	-0,27
Symphonia C. Bond Fless.	5,204	-0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,645	0,09
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,556	0,05
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,482	-0,01
Agora Cash	5,594	0,09
Allianz Liquidita' A	5,579	-
Allianz Liquidita' At	5,046	-
Allianz Liquidita' B	5,712	-
Amundi Eonia	102,320	0,
Amundi Liquidita'	8,956	-
Anm Anima Liquidità	6,622	-0,09
Anm Fondo Liquidità	7,591	-0,11
Arca Bt Breve Term.	8,714	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,750	0,02
Aureo Liquidità	5,708	-0,02
Azimut Garanzia	12,253	-0,01
Bnl Cash	22,147	-0,03
Carige Liquidita' Euro A	6,346	-0,02
Epsilon Cash	6,298	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,639	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,691	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,255	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,440	0,01
Euromob. Conservativo	11,097	-0,03
Fideuram Moneta	14,595	-
Fondaco Euro Cash	116,227	-0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,046	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,087	-
Nordfondo Liquidità	6,177	0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,859	-0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,910	-0,02
Optima Money	6,126	0,02
Pacto Tesoreria A	5,644	-
Pacto Tesoreria B	5,650	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,071	-
Prima Fix Mon. A	8,508	-
Prima Fix Mon. I	8,613	-0,01
Prima Fix Mon. Y	8,606	-
Symphonia S. Monetaria	7,433	0,01
Synergia Mon.	5,006	-0,02
Synergia Tesoreria	5,041	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,281	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,528	1,06
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,556	-0,13
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,154	-0,25
8a+ Gran Paradiso	5,322	-0,09
8a+ Monviso	5,176	-0,04
Abis Flessibile	5,806	-
Aga Absolute Ret.	5,051	-
Agora Selection	4,844	-0,08
Agora Valore Prot.	6,277	-0,06
Agoraflex	6,643	0,06
Alarico Re	4,411	-
Alkimis Cap Ucits	5,172	1,06
Allianz F100 L	4,148	-0,34
Allianz F100 T	4,068	-0,37
Allianz F15 L	5,395	-0,19
Allianz F15 T	5,311	-0,19
Allianz F30 L	5,228	-0,21
Allianz F30 T	5,146	-0,21
Allianz F70 L	27,721	-0,31
Allianz F70 T	27,132	-0,31
Amundi Absolute	5,268	-
Amundi Az.Trend	97,013	-0,19
Amundi Dyn. Allocation	5,279	-0,19
Amundi Equipe 1	5,254	0,08
Amundi Equipe 2	5,204	0,08
Amundi Equipe 3	5,199	0,17
Amundi Equipe 4	4,870	0,23
Amundi Eu Brasile 2016	4,767	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,411	-
Amundi Eu China Dw	5,728	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,081	-
Amundi Eu Cr.Ita 2015	4,805	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,160	-
Amundi Eu Double Call	5,408	-
Amundi Eu Double Win	5,631	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,927	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,982	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,022	-
Amundi Eureka Dragon	6,274	-
Amundi Eureka Or 2015	4,980	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,259	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,041	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,948	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,848	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,933	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,517	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,037	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,015	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,890	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,490	-
Amundi For Gar Due 2013	4,929	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,710	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,971	-
Amundi Forgaeqre 13	4,905	-
Amundi Forgaeqre 14	5,182	-
Amundi Forgarhdiv 14	4,862	-
Amundi Formula Gar.2012	5,062	-
Amundi Formula Gar.2013	4,944	-
Amundi Piu'	5,641	0,07
Amundi Premium Power	5,177	0,12
Amundi Private Alfa	4,847	-
Amundi Qreturn	5,531	-0,74
Amundi Soluzione Az.	4,632	-0,28
Amundi Strategia 95	4,913	-0,08
Anm Anima Fondattivo	14,130	-0,2
Anm Flessibile	2,910	0,24
Anm Obiettivo Rendimento	5,867	-0,05
Aqqua	4,905	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,165	-0,1
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,953	0,04
Arca Corporate Bt	5,552	-0,05
Arca Form Eustoxx 2015	4,825	-2,17
Arca Rendimento Assol T3	5,221	-0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,031	-0,53
Aureo Defensive	5,053	-0,08
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,424	-0,02
Aureo Finanza Etica	6,103	-
Aureo Flex Euro	9,730	-0,47
Aureo Flex It.	16,882	-0,29
Aureo Flex Opportunity	4,847	-0,21
Aureo Plus	5,889	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,620	-0,12
Azimut Str. Trend	5,157	-0,08
Azimut Trend	19,571	-0,41
Azimut Trend Amer.	9,251	0,08
Azimut Trend Europa	11,827	-0,28
Azimut Trend It.	14,825	-0,44
Azimut Trend Pacif.	6,567	0,09
Banco Posta Extra	5,362	-
Banco Posta Step	5,007	-0,2
Banco Posta Trend	4,917	-0,08
Bancoposta Centopiu'	5,296	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,245	-
Bg Focus Az.	22,416	-0,44
Bim Flessibile	3,821	-0,26
Bnl Target Return Cons.	5,079	-0,04
Bnl Target Return Dinam	12,510	-0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,408	-0,2
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,053	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,574	-0,07
Bnpp Equipe Centrocampo	4,840	-0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,417	-0,02
Carige Flessibile Cl A	5,250	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,521	0,02
Consultinvest Alto Div.	3,345	-
Consultinvest Mercati Em	5,240	-0,17
Consultinvest Multi Flex	4,919	-0,02
Consultinvest Plus	5,186	-0,19
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,040	0,04
Epsilon Qreturn	6,274	-0,74
Eurizon F.Gar. 03/13	5,117	-0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,230	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,103	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,938	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,184	-0,08
Eurizon F.Gar. Isem06	5,281	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,140	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,100	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,075	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,086	-
Eurizon F.Profilo Din.	5,416	0,02
Eurizon F.Profilo Moder.	5,401	0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,467	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,243	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,479	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,914	-0,22
Eurizon Obiettivo Rend	8,113	-0,21
Eurizon Team 1 Cl A	5,988	-0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,988	-0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,686	-0,02
Eurizon Team 2 Cl G	5,685	-0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,789	-0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,818	-0,04
Eurizon Team 4 Cl A	4,087	-0,07
Eurizon Team 4 Cl G	4,117	-0,05
Eurizon Team 5 Cl A	3,959	-0,18
Eurizon Team 5 Cl G	3,989	-0,15
Euromob. Real Assets	4,291	-0,05
Euromob. Strategic Flex	13,640	-0,07
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,617	0,07
Federico Re	5,208	-0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,329	0,13
Fondaco Global Opport.	101,701	-
Fondersel Duemila	94,220	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,303	-1,11
Fondit Flexib Dynamic T	6,334	-1,12
Fondit. Flex Multi R	9,567	0,07
Fondit. Flex Multi T	9,659	0,08
Fondit. Flexib Growth R	8,849	-0,15
Fondit. Flexib Growth T	8,942	-0,13
Fondit. Flexib Income R	8,385	-0,11
Fondit. Flexib Income T	8,437	-0,12
Fondit. Flexib Opp R	7,686	-0,22
Fondit. Flexib Opp T	7,746	-0,22
Formula 1 Alpha Plus 20	6,355	-0,08
Formula 1 Conservative	6,402	-0,03
Formula 1 High Risk	6,793	-0,07
Formula 1 Low Risk	6,620	-0,03
Formula 1 Risk	6,481	-0,2
Gestielle Brasile	5,091	-0,08
Gestielle D Opp.2015 Faf	4,896	-
Gestielle Ga Plus	5,360	0,15
Gestielle Harmonia Dinam	5,353	-
Gestielle Harmonia Mod.	5,316	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,411	0,04
Gestielle Total Return	14,021	0,14
Gestielle Tr Ob Piu'	5,013	0,02
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,008	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,848	-0,02
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,979	-
Gestnord Asset Allocatio	4,823	-0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,064	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,116	-0,05
Interf.System Evolution	10,185	-0,22
Interfund System 100	9,537	-0,21
Interfund System 40	11,138	-0,06
Interfund System Flex	10,357	0,01
Intra Assoluto	5,739	-0,28
Intra Flessibile	6,218	-0,18
Investitori Flessibile	6,184	-0,18
Italfor. Glob Tot Ret	18,090	-0,11
Kairos Global	5,736	-0,35
Kairos Income	6,700	0,01
Kairos Small Cap	9,462	0,14
Leonardo Trend	6,051	-0,15
M.Gestion Trend Global	5,046	-0,02
Macro F.O.	4,054	-0,3
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,267	-0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,257	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,598	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,895	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,826	0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,847	0,05
Mediolanum Fle Strateg.	6,291	-0,06
Mediolanum Fles. Ita.	15,948	-0,16
Mediolanum Fles.Glo.	14,786	-0,07
Nextam Part. Flessibile	4,804	-0,17
Nordest Sic	3,900	-
Norvega Flessibile Cl.A	7,517	0,33
Norvega Flessibile Cl.B	7,517	0,33
Norvega Rendimento Cl.A	5,379	0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,423	0,02
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,540	-0,26
Open Fund Rit.Ass Var4	3,774	-0,08
Pacto Obiettivo Rend A	5,223	-0,11
Pacto Obiettivo Rend. B	5,249	-0,11
Part. Orchestra	72,528	-
Pioneer Target Controllo	5,419	-0,04
Pioneer Target Equilibri	5,463	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,841	-0,07
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,145	-0,05
Primastrat A-rt 100 A	5,092	-
Primastrat A-rt 100 Y	5,120	-
Primastrat A-rt 200 A	4,851	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,882	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,380	0,02
Primastrat A-rt50 A	16,316	0,02
Primastrat Eu Altopot A	2,301	0,26
Primastrat Eu Altopot Y	2,329	0,26
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,101	-0,05
Primastrat It Altopot A	4,662	0,11
Primastrat It Altopot Y	4,730	0,11
Profilo Best Funds	5,961	-0,03
Profilo Elite Flessibile	5,641	-0,09
Sofia Flex	0,711	-0,14
Soprarno Az.Glob B	3,908	-0,43
Soprarno Global Macro A	4,943	0,04
Soprarno Global Macro B	5,007	0,04
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,499	0,02
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,464	0,02
Soprarno Relat Value A	5,343	0,24
Soprarno Relat. Value B	5,411	0,26
Soprarno Rit. Ass A	5,202	0,02
Soprarno Rit. Ass. B	5,235	0,02
Symphonia C. Asia Fless.	6,344	-0,42
Symphonia C. It. Fless.	4,846	-0,16
Symphonia S. Fortissimo	2,683	-0,48
Synergia Total Return	5,250	-0,11
Total Return	2,211	-
Ubi Pra. Active Beta	4,678	-0,32
Ubi Pra. Alpha Equity	5,123	0,25
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,967	-0,2
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,131	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,153	0,04
Unibanca Plus	5,282	0,08
Volterra Dinamico	5,350	-
Volterra Tr Glob.	5,370	0,11
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,762	0,23
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,656	0,23
Zenit Zerocento Fdf	4,377	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,040	1,
Bpn Un Overl	5,570	-
Cu Vita Allegro	4,470	-
Cu Vita Andante	6,730	0,3
Cu Vita Balanced	5,480	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,490	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,260	0,62
Cu Vita Eb Emu Bond	7,200	-0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	4,000	0,5
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,550	-0,78
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,860	0,35
Cu Vita Eurofin. Eq	3,920	-
Cu Vita Europe Click	29,260	-0,1
Cu Vita European Eq	5,840	0,17
Cu Vita Global Bond	5,210	-
Cu Vita Global Eq	5,180	0,19
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,340	0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	5,320	0,76
Cu Vita Pro. 70	5,640	-
Cu Vita Pro. 80	5,690	-
Cu Vita Pro. 90	5,730	-
Cu Vita Pro. Eq	10,870	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,120	-
Ina Val Att	4,142	-0,05
Ina Val Est	1,152	0,09
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	7,922	-0,18
Rea Bil.Agg	6,733	-0,28
Rea Bil.Att	8,876	-0,3
Rea Cap Eu	12,775	-0,52
Rea Imp Em	15,217	-0,34
Rea Imp It	7,220	-0,21
Rea Imp Mon	7,277	-0,22
Rea L Equ	9,313	-0,72
Rea L Futuro	7,586	-1,11
Rea L Gar	9,187	-0,44
Rea Obb.	11,996	-0,46
Rea Trasf.	9,732	-0,03
Reale Dinamica Prot.	13,089	-1,21
Sai Alfa2000	4,810	0,21
Sai Beta2000	4,690	-
Sai Omeg2000	7,130	-0,14
Sai Quota	20,220	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,137	100,690
BTP 15/03/11 3,5%	100,530	100,545
BTP 15/09/11 3,75%	101,291	101,400
BTP 01/02/11 3,75%	100,390	100,425
BTP 01/09/11 4,25%	101,548	101,693
BTP 01/08/11 5,25%	102,234	102,255
BTP 15/09/12 1,85%	101,810	101,953
BTP 15/12/12 2%	98,633	99,007
BTP 01/07/12 2,5%	99,934	100,144
BTP 01/03/12 3%	100,762	100,874
BTP 15/04/12 4%	102,101	102,132
BTP 15/10/12 4,25%	102,813	103,179
BTP 01/02/12 5%	102,990	103,157
BTP 01/06/13 2%	97,906	98,255
BTP 01/11/13 2,25%	97,936	98,272
BTP 15/12/13 3,75%	101,973	102,408
BTP 01/08/13 4,25%	103,256	103,754
BTP 15/04/13 4,25%	103,085	103,585
BTP 01/02/13 4,75%	104,168	104,538
BTP 15/09/14 2,15%	101,529	101,708
BTP 01/06/14 3,5%	100,863	101,545
BTP 01/08/14 4,25%	103,456	104,145
BTP 15/04/15 3%	98,213	98,915
BTP 15/06/15 3%	98,076	98,583
BTP 01/11/15 3%	97,630	98,137
BTP 01/08/15 3,75%	101,031	101,839
BTP 01/02/15 4,25%	103,340	104,064
BTP 01/08/16 3,75%	100,224	101,152
BTP 15/09/17 2,1%	98,016	98,508
BTP 01/02/17 4%	101,117	101,745
BTP 01/08/17 5,25%	107,863	108,603
BTP 01/02/18 4,5%	103,014	103,726
BTP 01/08/18 4,5%	102,251	103,271
BTP 15/09/19 2,35%	97,407	97,894
BTP 01/09/19 4,25%	99,475	100,560
BTP 01/02/19 4,25%	100,103	101,115
BTP 01/03/19 4,5%	101,690	102,827
BTP 01/09/20 4%	96,708	97,733
BTP 01/03/20 4,25%	99,059	100,034
BTP 01/02/20 4,5%	100,955	102,128
BTP 15/09/21 2,1%	93,209	93,731
BTP 01/08/21 3,75%	94,303	95,549
BTP 01/03/21 3,75%	94,141	95,058
BTP 15/09/23 2,6%	95,470	96,404
BTP 01/08/23 4,75%	100,431	101,961
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	139,433	141,852
BTP 01/03/25 5%	101,544	103,095
BTP 01/03/26 4,5%	96,199	97,170
BTP 01/11/26 7,25%	124,299	125,921
BTP 01/11/27 6,5%	116,645	118,115
BTP 01/11/29 5,25%	102,123	103,616
BTP 01/05/31 6%	110,559	111,839
BTP 01/02/33 5,75%	107,625	109,036
BTP 01/08/34 5%	97,968	99,402
BTP 01/02/37 4%	84,670	85,967
BTP 15/09/35 2,35%	91,484	92,703
BTP 01/08/39 5%	97,211	98,970
BTP 01/09/40 5%	97,069	98,610
BTP 15/09/41 2,55%	89,442	90,277
CCT 01/05/11 T.V.	99,981	99,967
CCT 01/11/11 T.V.	99,728	99,765
CCT 30/06/11 T.V.	98,951	98,956
CCT 01/03/12 T.V.	99,387	99,499
CCT 01/11/12 T.V.	98,863	98,974
CCT 31/08/12 T.V.	95,634	95,707
CCT 01/07/13 T.V.	97,990	98,202
CCT 01/03/14 T.V.	97,028	97,445
CCT 01/12/14 T.V.	96,852	97,108
CCT 01/09/15 T.V.	95,500	95,962
CCT 15/12/15 T.V.	99,000	99,154
CCT 01/07/16 T.V.	94,270	94,866
CCT 01/03/17 T.V.	93,828	94,306
CCT 15/10/17 T.V.	97,510	97,954
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,521	99,531
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,347	98,377
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,134	97,204
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,563	96,597

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	97,24	0,23
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	100,55	-0,19
B.P.E.Rom. 10-15 4%	106,53	0,30
Bca Carige 03-13 1,5%	110,63	-0,53
Bca Carige 10-15 4,75%	104,72	-0,18
Bco Popolare 10-14 4,7	108,49	-0,43
Beni Stabili 06-11 2,5	99,71	-0,09
Bim 05-15	88,62	-0,41
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	69,28	-1,14
Cogeme 09-14	90,71	0,75
Cr.Valt. 10-14 4,25%	99,95	-0,07
Sias 05-17 2,625%	92,72	-0,50
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	57,49	-4,27
Ubi Banca 2013 5,75%	104,77	-0,20
Vittoria Ass. 01-16 5,	141,01	0,00

I MERCATI FINANZIARI NON HANNO GRADITO LE DECISIONI DI BRUXELLES

Borse, l'Europa brucia 74 miliardi. Euro a picco

Milano crolla dopo i dati sui Bpt. Mazzata dalla Ue: le previsioni di crescita dell'Italia sono piatte

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Euro in picchiata e borse tutte in rosso. I mercati finanziari non hanno gradito le decisioni di Bruxelles. Ma sul banco degli accusati non c'è tanto il piano per il salvataggio dell'Irlanda quanto i timori per il nuovo meccanismo permanente di stabilità (il nuovo Esm).

Gli operatori temono che il sistema prefiguri un modo automatico di scambio tra emittenti di titoli nel caso che ci siano eventuali nuove crisi non garantendo più il rimborso completo. Non è un caso che per tutta la mattinata di ieri le borse fossero positive e solo dopo la diffusione dei dettagli del piano di salvataggio la speculazione si sia scatenata facendo schizzare i rendimenti, salvo che per i titoli irlandesi.

Spread alle stelle. A farne le spese ieri l'asta dei Btp decennali italiani il cui rendimento è balzato al 4,53%, e lo spread (il differenziale) rispetto al corrispondente bund tedesco si è ampliato fino a sfondare quota 200 punti, record assoluto dalla nascita dell'euro, per poi riscendere a 190. Il rendimento dei titoli iberici è aumentato di otto punti base al 5,30% e quello dei bond del Belgio ha segnato un rialzo di 5 punti base al 3,74%. In controtendenza l'andamento dei titoli di Stato irlandesi con il rendimento in calo di 4 punti base al 9,31%.

Sul fronte dei differenziali di rendimento sul bund, torna ad aumentare lo spread della Spagna, ieri sui massimi sopra i 260 punti.

Euro a picco. In contemporanea l'euro è sprofondato di oltre un punto percentuale sino ad un minimo di 1,3066 nei confronti del dollaro per risalire in serata a 1,3096.

Borse tutte negative. Malissimo le Borse, compresa Wall Street che a metà seduta perdeva oltre l'1%. Le piazze europee hanno bruciato oltre 74 miliardi di capitalizzazione con Piazza Affari ai livelli peggiori dell'Europa: l'indice Ftse Mib ha lasciato sul terreno il 2,67% mentre a Parigi ha perso il 2,4%, Londra l'1,69%, Francoforte il 2,2%, Madrid il 2,3%.

Le stime Ue. A dare ulteriori colpi a mercati già negativi ha contribuito l'aggiornamento delle stime economiche per il nostro paese. Secondo la Commissione europea le previsioni di crescita dell'Italia sono piatte: nel 2010 il prodotto interno lordo (Pil) si attesterà all'1,1%, così come nel 2011. Nel 2012 salirà all'1,4%, restando però "sotto la media europea (2%)". Queste stime sono inferiori a quelle del governo italiano, che indicano +1,2% quest'anno, +1,3% il prossimo e il 2% nel 2012.

Italia nel mirino. Nel corso della mattina il premio di rendimento dei Btp decennali, come detto, era volato oltre i 200 punti base, livelli mai visti negli oltre undici anni di vita dell'euro. Un affondo della speculazione finanziaria sull'Italia - riferiscono alcuni operatori - scattato durante l'asta sul debito italiano con la diffusione di voci poi rivelatesi infondate e che non hanno impedito la chiusura dell'asta senza troppi problemi. «Chiuso un fronte, quello irlandese, si guarda a quello successivo: c'è stato un tentativo speculativo sull'Italia», ragiona Matteo Regesta, "strategist" di Bnp Paribas a Londra. Sul mercato non regolamentato ad un certo punto non comparivano più i "bid", cioè le offerte per acquistare il debito italiano.

Una giornata che un operatore racconta come caratterizzata da "tensione acuta", anche se era iniziata sotto i buon auspici del via libera al piano d'emergenza per l'Irlanda.

Conti pubblici, Rehn: «Servono nuove misure»

L'obiettivo: portare il deficit sotto il 3% Kostoris: «Più rigore»

ROMA Le misure che l'Italia ha preso per consolidare i propri conti pubblici «vanno nella giusta direzione», ma per centrare l'obiettivo del deficit sotto il 3% nel 2012, se necessario, «dovranno essere presi ulteriori provvedimenti». Lo dice il commissario europeo agli Affari economici e monetari, Olli Rehn, dopo che sono state rese note le nuove previsioni economiche dei paesi euro. Il problema è che l'Italia, dopo l'ultima apertura di procedura per deficit eccessivo si è impegnata a riportare sotto il 3% il rapporto deficit-Pil proprio fra due anni. E il governo negli ultimi documenti macroeconomici presentati dava il dato per acquisito: 2,7% nel 2012.

Le previsioni dell'Ue, invece, dicono che quest'anno l'Italia avrà un rapporto deficit-Pil del 5%, nel 2011 del 4,3% e nel 2012 del 3,5%. Che, comunque, è sempre sotto la media dell'Eurogruppo (6,3% quest'anno, 4,6% e 3,9% nel 2012) su cui pesano i disastri dell'Irlanda (30% quest'anno), della Grecia (9,6%) e della Spagna (9,3%). «E' fondamentale - dice ancora Rehn - che l'Italia si attenga ai suoi obiettivi di bilancio». «Il che significa che già per centrare gli obiettivi del 2011 serve una manovra aggiuntiva da 7 miliardi», dice Stefano Fassina, responsabile economia del Pd. E Pier Luigi Bersani, segretario del Pd, nota: «Continuano a raccontare che hanno risanato i conti e che sono a posto, ma il governo Prodi lasciò un debito al 104%, mentre qui siamo al 118-120%. C'è la crisi, ma l'Italia non ha dovuto salvare banche».

L'altro elemento delle previsioni Ue riguarda proprio il debito in rapporto al Pil: quello italiano sarà secondo solo alla Grecia e varierà fra il 118,9% di quest'anno e il 119,9% del 2012 con una punta al 120,2% dell'anno prossimo. Una situazione dei conti pubblici che alcuni economisti commentano in modo preoccupato. La riforma del patto di stabilità (se ne discute a metà dicembre nel Consiglio europeo %Cndr), dice Fiorella Kostoris, «ci costringerà a un rigore e a una stretta di cinghia molto superiore a quella necessaria a rispettare il 3%. Ci vuole forza politica, ma questo governo non ha puntato su rigore e sviluppo nemmeno quando era più forte».

STRETTA DEL GOVERNO PER NON FAR DERAGLIARE LA RIPRESA

Usa, Obama congela gli stipendi pubblici

NEW YORK L'Europa trema con l'Irlanda. E gli Stati Uniti passano all'attacco del deficit e del debito: il presidente Barack Obama propone il congelamento dei salari dei dipendenti civili pubblici per quest'anno e il prossimo. Una misura che consentirà risparmi per 2 miliardi di dollari nell'esercizio fiscale 2011, 28 miliardi in 5 anni e, se continuata, fino a 60 miliardi in un decennio. Servono «scelte difficili» e «sacrifici» da parte di tutti - afferma Obama - per gestire l'«insostenibile» traiettoria dei conti pubblici.

Il congelamento degli stipendi, che non riguarderà i militari e che dovrà essere approvato dal Congresso, riguarderà complessivamente 2 milioni di lavoratori.

«Dobbiamo assicurarci che nel futuro il deficit di lungo termine non faccia da zavorra all'economia. E questa è una sfida che tutti i partiti hanno la responsabilità di affrontare: dobbiamo riportare sotto controllo la spesa pubblica e far scendere il debito e il deficit che sono cresciuti per oltre 10 anni» spiega Obama invitando democratici e repubblicani a uno spirito bipartisan in vista dell'incontro in programma domani alla Casa Bianca, durante il quale sarà esaminata l'agenda dei prossimi mesi. La decisione arriva anche a poche ore del rapporto della commissione presidenziale anti-deficit, che sarà diffuso mercoledì. La lotta al debito e al deficit è molto probabile - secondo gli osservatori - che caratterizzerà l'intero 2011, anche dopo l'allarme lanciato dall'agenzia federale Fdic che, con il presidente Sheila Biar, ha affermato: la prossima crisi del debito potrebbe iniziare a Washington.

«Non c'è alcun dubbio che, se vogliamo ridurre il debito e il deficit, è necessario che la nostra economia continui a crescere»: «non possiamo permetterci alcuna iniziativa che possa far deragliare la ripresa e i nostri sforzi» di rilancio dell'occupazione. «Non possiamo - aggiunge - tirare i freni troppo rapidamente. Ma dobbiamo correggere la traiettoria dei nostri conti: la dura verità è che tenere il deficit sotto controllo richiede ampi sacrifici, che devono essere condivisi dai dipendenti del governo federale. Le famiglie e le piccole imprese stanno tirando la cinghia e anche il governo deve farlo». E per questo che «non facilmente» Obama ha deciso di proporre il congelamento dei salari dei dipendenti pubblici civili per due anni, chiedendo così agli statali «di fare la loro parte. Guardando avanti altre difficili decisioni saranno prese».

PESANTISSIMA LA CRISI SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Edilizia: in 18 mesi 250mila posti in fumo

Oggi vertice dell'Ance in Consiglio regionale. Domani manifestazione a Roma

RICCESI

«Purtroppo fatichiamo a farci ascoltare»

Donatello Cividin

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Il fatto che quella di domani, a Roma, sia la prima manifestazione nazionale che vede coinvolte tutte le anime del grandioso e complesso comparto italiano delle costruzioni, la dice lunga su quanto pesante sia per il settore la crisi in atto. I numeri sono da brividi: negli ultimi 18 mesi i posti di lavoro andati in fumo sono stati 250mila (su 3 milioni totali); altrettanti potrebbero andare persi nei prossimi 12; l'utilizzo degli ammortizzatori sociali è cresciuto del 300%; la produzione è collassata del 20, per un fatturato complessivo che è passato dai 386 miliardi del 2008 ai meno di 300 previsti nel 2011.

In Friuli Venezia Giulia gli occupati (tra dipendenti diretti delle imprese di costruzione, che rappresentano circa un terzo del totale, e il consistente indotto) sono meno di 34mila, contro gli oltre 36mila del 2009. Nella sola provincia di Trieste – i dati sono aggiornati al 31 ottobre scorso - mancano all'appello 528 addetti; a Gorizia, invece, i posti bruciati sono 621.

A livello regionale, andando a guardare le iscrizioni delle quattro casse edili provinciali, emerge che, tra 2008 e 2010, i lavoratori sono passati da 14.850 a 12.127, per una flessione di 2723 unità. Tenendo conto anche degli effetti sui settori collegati alle costruzioni, si può quindi stimare un calo complessivo di circa 4.400 occupati. E all'orizzonte non ci sono buone notizie, con il governo che ha deciso di impugnare proprio quella legge regionale 12, varata all'inizio di quest'anno, che favoriva un'accelerazione (almeno temporanea, visto che le deroghe scadranno a fine 2011) nell'assegnazione dei lavori pubblici e nella loro aggiudicazione attraverso il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e non con quello del massimo ribasso, tradizionalmente più penalizzante per le imprese.

IL CROLLO DEL FATTURATO DEL COMPARTO COSTRUZIONI IN ITALIA

Fatturato (in miliardi di euro)	
2008	386
2009	338
2010	323
2011*	<300

*stimato

Fonte: Federcostruzioni

OCCUPAZIONE E MORTALITA' DELLE IMPRESE FVG

I rilevamenti delle iscrizioni alle Casse Edili provinciali

Operai	Trieste	Udine	Pordenone	Gorizia	Totale
2008	2.702	6.670	3.608	1.870	**14.850**
2009	2.389	6.224	3.314	1.347	**13.274**
2010	2.174	5.652	3.052	1.249	**12.127**

Il numero delle imprese iscritte ai registri camerali

Imprese	Trieste	Udine	Pordenone	Gorizia	Totale
2008	559	1.357	1.026	338	**3.280**
2009	505	1.256	961	326	**3.048**
2010	502	1.155	896	302	**2.855**

Fonte: Ance Friuli Venezia Giulia

«Purtroppo fatichiamo a farci ascoltare», dice, allargando le braccia, Donato Riccesi, presidente dell'Ance Fvg, la sigla legata a Confindustria che rappresenta i costruttori. «Da quando questa crisi è cominciata stiamo cercando in tutti i modi di far capire allo Stato che traslare risorse pubbliche dagli investimenti per alimentare gli ammortizzatori sociali, come sta avvenendo, è sbagliato e dannoso». A pesare, poi, c'è anche il fattore-tempo. «In Germania o in Francia – aggiunge Riccesi, guardando cosa succede nel resto d'Europa – un'opera pubblica viene decisa, progettata ed affidata nel giro di due anni; al massimo si arriva a due anni e mezzo. Da noi, mediamente, ne servono otto, con punte di dieci. In più, con l'ultima finanziaria, alle imprese è stato affidato anche l'onere, particolarmente gravoso, di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, come se la burocrazia con la quale dobbiamo confrontarci tutti i giorni non fosse già abbastanza pesante».

Considerazioni condivise dall'intero pianeta-edilizia, sia a livello di grandi imprese, sia a livello di piccole realtà artigianali, a testimonianza del fatto che il momento è davvero molto duro.

«Basti pensare che a Trieste sono stati persi tanti posti di lavoro quanti quelli assicurati dalla Ferriera, ovvero tra i 450 e i 500», osserva Donatello Cividin, presidente dell'Ance giuliana. «La manifestazione del 1° dicembre prossimo rappresenta un atto forte, come mai prima d'ora si era visto – prosegue -. Speriamo che possa servire a qualcosa».

Ci sono criticità, però, che non sono legate esclusivamente al ruolo dello Stato. A riconoscerlo lo stesso Cividin. «A Trieste, in particolare – fa notare, soffermandosi sulle dinamiche che caratterizzano il capoluogo regionale – si è sostanzialmente bloccato il mercato dell'usato che, a catena, finisce per ingessare le nuove realizzazioni residenziali, le quali non riescono perciò a compensare la contrazione degli interventi promossi dagli enti pubblici». Oggi l'Ance regionale, guidata dal presidente Riccesi, si incontrerà con i capigruppo del Consiglio regionale e con il presidente della IV Commissione Lavori pubblici, Alessandro Colautti, per fare il punto della situazione.

Generali, Geronzi: «Bene i conti 2010»

Verso la governance «Stiamo valutando un country manager»

ROMA I risultati 2010 del gruppo Generali si preannunciano «soddisfacenti» e il Leone di Trieste si appresta a «rendere più efficiente la struttura organizzativa del gruppo» anche grazie a una governance dove le funzioni siano chiaramente distinte. Il presidente del gruppo, Cesare Geronzi, parla ai dipendenti della direzione Italia a Mogliano Veneto in una giornata di turbolenze sui mercati non tranquillizzati dal piano per l'Irlanda. Per Geronzi la decisione di intervenire è stata positiva ma «occorrerebbe un piano generale anticontagio, anziché procedere caso per caso e solo al manifestarsi di situazioni di grande difficoltà». Più in generale occorre «evitare che gli annunci accelerino interventi speculativi» e occorre una «maggior coesione nella difesa della moneta unica». Sull'euro, spiega, «non si può stare in mezzo al guado». Per questo i risultati Generali dell'esercizio in corso si preannunciano soddisfacenti, annota Geronzi, visto che sono «conseguiti in presenza della coda lunga della crisi finanziaria globale. Dovremo migliorare ancora l'attività nel ramo-danni e nelle possibili forme di gestione del risparmio, essendosi aperto, per una nutrita serie di ragioni - innanzitutto per effetto della tempesta finanziaria - uno spazio non ristretto alla diversificazione delle forme di tutela del risparmio». Il numero uno della compagnia tocca poi un argomento caro ai dipendenti italiani: l'arrivo di un country manager. Il gruppo, spiega, sta valutando «con la necessaria ponderazione l'introduzione, nell'assetto gerarchico-funzionale, di una nuova figura che si progetta di preporre alla rete Italia». Per il futuro, rileva il presidente, le Generali sono preparate «ad affrontare gli impegni che discenderanno da Solvency 2, la cui normativa peraltro non è ancora stabilizzata» e non arresterà la crescita all'estero « secondo rigorose analisi e una coerente, calibrata strategia, che spetta al cda definire».

Cesare Geronzi

L'AD FIAT CONVINTO

Mirafiori, accordo in settimana

TORINO A un mese dal varo dello scorporo tra le attività auto e quelle di Fiat Industrial, Sergio Marchionne, fa il punto con analisti e investitori e svela i marchi delle due nuove società. Sul piano per Mirafiori l'amministratore delegato del Lingotto, è convinto che un accordo possa essere raggiunto «in settimana». E da Torino, dove muove i primi passi la trattativa che entrerà nel vivo giovedì, sono in perfetta sintonia con lui Fim, Uilm, Fismic e Ugl, mentre la Fiom sostiene che «l'azienda fa melina e non è ancora chiaro se ha intenzione di negoziare davvero». La Fiat firma, intanto, un accordo per fornire alla Opel almeno 250.000 veicoli derivati dal modello Doblò, che saranno prodotti alla Tofas, in Turchia.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MICHIGAN TRADER	da Koper a Molo VII	ore 6.00
MAGNOS	da Koper a Molo VII	ore 6.00
KORNATI	da Ras Lanuf a Siot 1	ore 6.00
PROFIT	da mare a rada	ore 10.00
SOVIETSKAYA RODINA	da Volos a orm. 45	pre 12.00
SAFFET ULUSOY	da Pendik a orm. 39	ore 13.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 14.00
MARIA	da Robert Bank a Af Servola	ore 17.30
STORM	da Bari a orm. 12	ore 23.00

IN PARTENZA

UN AKDENIZ	per Istanbul a orm. 39	ore 2.00
GUANABARA	ordini a rada	ore 11.00
MSC GIORGIA	per Venezia da Molo VII	ore 11.00
MAGNOS	per Ravenna da Molo VII	ore 12.00
MICHIGAN TRADER	per Venezia da Molo VII	ore 13.00
QB JILL	ordini da rada	pom.
KARAKARTAL	ordini da orm. 45	ore 19.00
ULUSOY 10	per Cesme da orm. 47	ore 19.30
UN PENDIK	per Istanbul da orm. 31	ore 22.00

SICUREZZA IN AUTOSTRADA

Accordo in dirittura con la Polstrada. Multe a domicilio
Utile trimestrale di Autovie in crescita del 3,4 per cento

In "A4" arrivano i tutor anti-velocità

Venti postazioni già installate: in funzione entro l'anno. Multe a chi sgarra

di ROBERTA GIANI

TRIESTE È il "regalo" di Natale agli automobilisti del Friuli Venezia Giulia: i tutor - i "poliziotti virtuali" che calcolano in tempo reale la velocità istantanea o media di un'auto o di un Tir e puniscono a suon di multe chi corre troppo - scaldano ormai i muscoli. E si preparano a entrare in servizio «entro l'anno» sull'intera rete di Autovie venete.

I TUTOR A confermarlo, a margine del consiglio d'amministrazione di ieri mattina che "brinda" al 3,4% di utili in più, sono i vertici della spa autostradale: «Siamo pronti. Dobbiamo solo perfezionare gli accordi con la polizia stradale» spiega l'ad Dario Melò. Le postazioni "Safety tutor" destinate a presidiare l'A4 Trieste-Venezia, l'A28 e l'A23 - venti in tutto - sono infatti già installate e attualmente in fase di rodaggio. Costate 1,8 milioni di euro, come da contratto con "Autostrade Tech", grazie al sistema di sensori e telecamere (posizionate sui portali dei pannelli con i messaggi o su tralicci appositi), quelle postazioni sono in grado di rilevare l'ora di transito, la targa e il tipo di veicolo, nonché la sua velocità. Non c'è pioggia o maltempo che tenga: chi non rispetta il limite dei 130 chilometri orari, viene beccato. E la sanzione, a domicilio, è inevitabile.

L'OBIETTIVO I tutor, d'altronde, nonostante le polemiche, sono un "toccasana" nel campo della sicurezza: gli oltre 2mila chilometri di rete autostradale italiana che già li ospitano, come ripete da tempo l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, registrano un calo del tasso di mortalità di oltre il 50%. Autovie venete, mentre definisce gli ultimi dettagli di concerto con la polizia stradale, rassicura comunque gli automobilisti: l'obiettivo non è punirli bensì "costringerli", a fin di bene, a rispettare i limiti.

I DEPLIANT E quindi, non appena il "d-day" sarà ufficialmente fissato, la società avvertirà gli utenti. Non solo: fornirà un puntuale depliant informativo ai caselli e valuterà la possibilità di pubblicare on line la "mappa" delle venti postazioni. Sulla rete autostradale, d'altronde, sono già posizionati i cartelli che segnalano la presenza dei tutor. E, infatti, più di qualche utente sorpreso con il pedale sull'acceleratore ha telefonato anticipatamente alla sala operativa della società, chiedendo lumi sulla temuta multa in arrivo.

LA TERZA CORSIA In cda, sotto la guida del presidente Emilio Terpin, tiene intanto banco l'iter dell'atto aggiuntivo alla convenzione con l'Anas, ovvero del "nuovo" piano finanziario da 2,3 miliardi di euro che vale la costruzione della terza corsia dell'A4. Adesso, dopo la registrazione alla Corte dei conti e la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della delibera del Cipe, servono gli ultimi passaggi: Autovie venete e Anas devono sottoscrivere un atto di recepimento delle prescrizioni del Cipe mentre l'assemblea della spa, come prevede lo statuto, deve approvare l'atto aggiuntivo stesso.

GLI AUMENTI E così, a fronte dei tempi tecnici che la convocazione dell'assemblea comporta, c'è chi paventa un effetto collaterale: lo slittamento del maxi-aumento dei pedaggi pari all'11,5% e indispensabile a pagare la terza corsia. «Riusciremo a farcela per il 1° gennaio?». Ma Melò rassicura: «Ce la faremo».

IL BUDGET L'ad di Autovie illustra, subito dopo, lo stato di avanzamento del budget al 30 settembre: «A fronte di ricavi propri che superano i 40 milioni di euro, in crescita dell'1,3%, abbiamo un utile ante-imposte di 9,6 milioni di euro, con un incremento del 3,4% già nel primo trimestre del consuntivo». I motivi della performance positiva? «Innanzitutto il contenimento dei costi» risponde Melò. Aggiungendo che l'indice del margine operativo lordo è in crescita dell'8,3% mentre le risorse proprie ammontano a 230 milioni. Infine, all'ordine del giorno, c'è la partecipazione o meno di Autovie al bando di gara della Cimpello-Sequals-Gemona. Ma il cda, a fronte di «approfondimenti in corso», rinvia la decisione.

L'amministratore delegato di Autovie venete Dario Melò. A sinistra, l'autostrada A4 dove stanno per entrare in funzione i tutor per il controllo automatico della velocità

VERTICE A BRUXELLES

Pressing sul Baltico-Adriatico

Riccardi

TRIESTE Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna "spingono" su Bruxelles affinché la programmazione comunitaria dei grandi assi ferroviari veda l'estensione verso sud, e cioè verso Udine, Trieste, Monfalcone, Venezia e Ravenna, del Corridoio Baltico-Adriatico attualmente «fermo» a Vienna. Le tre Regioni italiane, in collaborazione con i ministeri dei Trasporti italiano e austriaco, promuovono infatti domani un incontro all'europarlamento, presenti gli assessori ai Trasporti Riccardo Riccardi, Renato Chisso e Alfredo Peri, l'europarlamentare Antonio Cancian e i rappresentanti della direzione generale Trasporti della Ue.

INCONTRO SANTUZ-API

Cantieri stradali da 77 milioni

Santuz

UDINE Fvg strade appalterà nel 2011 lavori per 77,5 milioni di euro: 20 milioni di euro per manutenzioni, 27,5 milioni per delega amministrativa e 30 milioni per rotatorie. Il dato è emerso nel corso di un incontro promosso a Udine dall'Associazione delle pmi con Giorgio Santuz, presidente della società stradale regionale. Nel triennio 2011-2013, invece, Fvg strade appalterà lavori per complessivi 400 milioni di euro: l'aggiudicazione degli appalti, spiega Santuz, avverrà in base alla normativa regionale in vigore che consente di utilizzare procedure negoziate fino a un importo di un milione di euro a favore delle imprese locali.

WELFARE PADANO SOTTO ACCUSA

«Il bonus assunzioni aiuta solo il 4% dei precari»

E la Cgil attacca la Lega

TRIESTE Ci sono almeno 65mila precari in Friuli Venezia Giulia, secondo le stime della Cgil, escludendo lavoro nero (altre 50mila persone) e lavoratori in cassa integrazione o mobilità. Ma solo il 4% beneficia dagli incentivi alle assunzioni. Di qui il duro attacco del sindacato alla Lega Nord: «Sconcertanti e per certi versi deprimenti le dichiarazioni di Danilo Narduzzi sulla necessità di limitare agli italiani gli strumenti per la stabilizzazione dei precari».

Nel mirino del coordinatore regionale Nidil Cgil Gianni Bertossi c'è il capogruppo padano che ha chiesto una modifica del provvedimento sulle stabilizzazioni in modo da prevedere la precedenza per gli italiani. «Dare un lavoro a chi l'ha perso deve essere una priorità - ha spiegato il capogruppo leghista - e dare una risposta per primi ai nostri lavoratori deve essere ancora più pressante. Altrimenti diventerà difficile tenere a bada la rabbia della nostra gente».

Bertossi replica a suon di numeri: «L'area dell'instabilità occupazionale in questa regione riguarda almeno 65mila persone, escludendo dal calcolo il lavoro nero (almeno 50mila posizioni) e i lavoratori in cassa integrazione o mobilità. A fronte di questa enorme platea, gli incentivi alle assunzioni previsti dalle leggi regionali 18/2005 e 11/2003 hanno riguardato, a partire dal primo trimestre 2009, 2.855 persone. Ciò significa che la strumentazione legislativa incide per il 4% sulla precarietà occupazionale».

> «Limitare agli italiani gli incentivi regionali fomenta lo scontro»

Lo strumento «è senz'altro utile» ma «riesce a dare risposte solo a una ristretta minoranza di precari. Noi ci aspetteremmo che la politica si interrogasse sull'efficacia degli strumenti di cui si dota - prosegue la Nidil Cgil -, su quante persone coinvolge, su come sia composta la platea di possibili interessati, sui mutamenti del tessuto produttivo e la crescente precarizzazione del lavoro ad essi legata. Ci pare invece un grave errore coltivare l'egoismo e lo scontro sociale tra i cittadini del Friuli Venezia Giulia e chi proviene da altri Stati o addirittura da altre regioni. Un errore perché la grande maggioranza delle persone rimane già ora senza aiuto e la risoluzione di questo problema epocale non può prescindere dalla capacità di lettura articolata e attenta delle dinamiche reali della produzione e del mondo del lavoro».

E ancora, conclude Bertossi, «i precari non si aiutano fomentando le discriminazioni tra italiani e immigrati in materia di welfare e mercato del lavoro. Piuttosto che alimentare la rabbia e la conflittualità sociale - tra italiani e immigrati, o tra lavoratori "tutelati" e precari - con l'unico obiettivo di aumentare il proprio consenso elettorale, compito della politica sarebbe quello di impegnarsi per risolvere concretamente i problemi delle persone. Altrimenti non si fa che alimentare la loro sfiducia nei confronti delle istituzioni. Questo dovrebbe essere il limite da ristabilire nella politica, in un Paese in cui di limiti sembrano ormai essersi saltati fin troppi». *(m.b.)*

LA REGIONE RILANCIA IL PROGETTO ERMES PER SUPERARE LO SVANTAGGIO DIGITALE

Internet veloce con 1570 chilometri di fibre

Tondo: «Posa completata entro il primo semestre 2013». Costo: 120 milioni di euro

TRIESTE «È un obiettivo di legislatura», dice Riccardo Riccardi. Renzo Tondo arriva a chiudere il convegno sulla banda larga a Udine, e conferma: «Entro il 2013 tutta la Regione potrà contare sulla banda larga». A Ligosullo manca l'Adsl? Tra due anni ci sarà. E così in tutti i comuni non ancora raggiunti dalla connessione veloce Internet.

A Udine, nell'auditorium della Regione, davanti a sindaci, amministratori locali e imprenditori, la giunta Tondo assicura che, entro la fine del mandato, il Friuli Venezia Giulia, con tutti i suoi 218 comuni, avrà a disposizione una rete di telecomunicazione a elevate prestazioni, in grado di trasmettere e ricevere dati ad alta velocità.

Si parla del progetto "Ermes" per la posa della fibra ottica e il superamento dello "svantaggio digitale". «Si tratta di superare quella condizione di disparità tra chi può fruire delle tecnologie digitali e chi invece non può accedervi - spiega Riccardi in premessa -, in quanto gli operatori privati di telecomunicazione non sono interessati a realizzare un'infrastruttura a banda larga in zone svantaggiate o a scarsa densità di utenti-clienti».

Per la prima volta "Ermes" viene pesato. Avviato a fine 2005, costerà 120 milioni di euro, di cui, fanno sapere Tondo e Riccardi, «solo 10 milioni impegnati dalla giunta Illy». Da maggio 2008 ad agosto 2010, precisano ulteriormente governatore e assessore alle Infrastrutture, «questa cifra è lievitata a 60 milioni. E restano ancora da impegnare, da qui al 2012, 42 milioni di euro, raggiungendo la cifra di 112 milioni, il 93% dei costi complessivi, di cui 72 regionali, 33 dallo Stato e 7 dalla Ue, accanto a ulteriori 8 milioni per interventi residui».

In totale, emerge ancora nel corso del convegno, "Ermes" coprirà 1570 chilometri di fibra ottica, dei quali 650 già posati, con cinque "nodi" principali, due in esecuzione (Amaro e Trieste) e tre nei prossimi due anni a Udine, Palmanova e Pordenone. Le prossime tappe? «Entro dicembre - spiega Riccardi - contiamo di poter ricevere dalla Commissione europea l'autorizzazione per la cessione della fibra ottica agli operatori privati di Tlc».

Insiel? Le verrà affidata, interviene anche l'ad Dino Cozzi, la cablatura ad altissima velocità, eguale o superiore a 50 Mb/secondo, dei circa 80 consorzi e distretti industriali presenti in regione. Nei prossimi mesi saranno avviate le gare per la cessione della fibra agli operatori privati e verrà dato inizio all'attivazione della rete pubblica per l'ambito dell'Alto Friuli e la rete urbana di Trieste. Nel 2012, infine, attivazione delle reti pubbliche degli ambiti Udinese, Bassa Friulana e Pordenonese, l'inizio delle connettività private e di quelle dei consorzi e distretti industriali (II semestre). «Non è mai stato perso tempo», è la chiusura di Riccardi, che segnala come Mercurio, «creazione illyana», avesse «diffuso l'informazione che tutti i cittadini e le imprese in tempi brevi sarebbero stati connessi in banda larga, obiettivo irrealizzabile per motivi tecnici, per la vastità del territorio da coprire, per l'impossibilità di aggirare le norme nazionali e comunitarie». *(m.b.)*

Due ragazze con un pc all'interno di un museo

IN GIUNTA APPROVATE LE NUOVE REGOLE PER IL SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE

Il web conquista i centri diurni per gli anziani

Devono garantire almeno una postazione. Tra gli obblighi c'è la presenza di un infermiere ogni 15 ospiti

TRIESTE Apertura 5 giorni alla settimana per almeno 7 ore, massimo 30 ospiti, almeno 3 metri quadri per utente di spazi per la socializzazione, almeno un infermiere ogni 15 utenti e una postazione internet con posta elettronica: sono i requisiti che, in base al regolamento appena approvato, i centri diurni per gli anziani non autosufficienti devono possedere.

In primo luogo, il servizio semiresidenziale deve essere inserito nella rete dei servizi territoriali e operare in cooperazione con i servizi di assistenza territoriale e assistenza domiciliare integrata. I centri devono garantire, oltre all'assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, anche la cura alla persona e la promozione dell'autonomia personale nonché «animazione, terapia occupazionale e servizio di ristorazione (interno o in affidamento)». Prestazioni aggiuntive: trasporto, fornitura pasti caldi a domicilio e segretariato sociale. Per una corretta gestione delle risorse disponibili, il numero ottimale degli utenti è di 20 unità nell'ambito di un indicatore di ricettività variabile da un minimo di 5 a un massimo di 30 ospiti.

La salute, però, non basta. La Regione prevede che i centri si dotino di spazi per la socializzazione, che dovranno essere situati «preferibilmente in posizione centrale» ed essere «suddivisibili in aree distinte (per attività diversificate) tramite l'utilizzo di pareti mobili». La superficie complessiva deve garantire un rapporto di 3 metri quadri per utente. A questo si deve aggiungere una sala riposo (attrezzata con un numero di poltrone adeguato all'utenza), e servizi igienici collettivi (uno ogni dieci ospiti) più un bagno assistito dotato di dispositivo di chiamata. Tutti i locali devono essere progettati, arredati ed attrezzati favorendo la personalizzazione degli spazi. Tra i requisiti tecnologici e strumentali, un computer dotato di accesso alla rete internet tramite collegamento Adsl (o Isdn laddove non vi sia copertura Adsl) e casella di posta elettronica.

Se il servizio semiresidenziale è autonomo, e non inserito in una struttura, deve garantire la presenza di un coordinatore (almeno 18 ore settimanali ogni 20 utenti) e di personale per i servizi alberghieri e generali (ristorazione, igiene ambientale) ma anche di personale dedicato alle attività di animazione. Il servizio deve assicurare infatti attività quotidiane di animazione per almeno 18 ore settimanali. Il centro, inoltre, deve garantire almeno la presenza di operatori addetti all'assistenza di base nella misura di un operatore ogni 10 utenti. Necessario, ancora, un infermiere nel rapporto minimo di 3 ore settimanali sino a 14 utenti e 4 ore settimanali per 15 o più utenti. Prevista la presenza di volontari: in tal caso, però, va curato l'inserimento nelle attività anche mediante adeguati interventi di tutoraggio e formazione.

Elena Orsi

» IN BREVE

L'EVENTO ERSA

Il "Friulano" varca il confine e va alla conquista dell'Austria

TRIESTE Il "Friulano" alla conquista di Vienna: sono 46 le aziende vitivinicole del Friuli Venezia Giulia che oggi parteciperanno a un evento speciale dedicato al vino, in programma a Palais Coburg, storico palazzo nel cuore della capitale austriaca. Organizzato dall'Ersa, l'evento conta sulla collaborazione dei sette Consorzi di tutela delle zone doc e sulla partecipazione di Ian D'Agata, uno dei massimi esperti internazionali di vino italiano, nonché sulla presenza dei giornalisti austriaci e del presidente dei sommelier di Vienna Walter Kutscher. Il programma prevede due degustazioni guidate seguite da una tavola rotonda. Garantito l'assaggio dei prodotti dell'agroalimentare regionale come il prosciutto di San Daniele, il formaggio Montasio e la brovada.

LA CURIOSITÀ

Da Trieste a Vienna in carrozza E Tondo riceve una frusta in dono

Il presidente Renzo Tondo riceve una frusta in dono

UDINE Si presentano in perfetta tenuta da viaggio, oro e nera. Portano in omaggio un frustino. E ricordano i bei tempi andati quando le carrozze a cavalli collegavano Trieste e Vienna, con un viaggio che durava più di 40 ore. Diego Verzegnassi, Aldo Ariis e gli altri soci di "Natura Cavalli e Carrozze" di Fiumicello irrompono nel Palazzo di Udine. E lo fanno, su invito di Renzo Tondo, sottolineando la mission dell'Associazione: «Raccordare un'attività amatoriale con la valorizzazione di percorsi storico-culturali di valenza turistica». Nel 2009, infatti, "Natura Cavalli e Carrozze" ha organizzato il viaggio rievocativo "Sulle orme dell'Antico postale", con il patrocinio di Palazzo Chigi e Regione: il video che lo riassume è stato presentato allo stesso Tondo.

L'ASSESSORE CONTA DI RECUPERARE 2,5 MILIONI DI EURO

Finanziaria, scontro sui tagli alla cultura

L'opposizione: un massacro. La replica di De Anna: restiamo ai livelli dell'anno scorso

di MARCO BALLICO

TRIESTE Il centrosinistra denuncia il calo delle risorse: meno 40% in soli due anni. Elio De Anna, a stretto giro di posta, ribatte: «In una situazione di riduzione di entrate, recuperiamo 2,5 milioni di euro e restiamo all'altezza della scorsa Finanziaria». È guerra di cifre sulle poste per la Cultura. In aula, assicura l'assessore pordenonese, «recupereremo cifre in grado di soddisfare le esigenze di enti e associazioni».

In commissione, intanto, prosegue l'iter della manovra. Nella sesta, presieduta da Piero Camber, gli assessori alla Cultura e all'Università, Elio De Anna e Roberto Molinaro, illustrano una situazione nuova, quella post-rimpasto, che, spiega De Anna, «rende difficile capire quanto è cambiata l'allocazione dei fondi, scomposta e ricomposta rispetto a un anno fa».

La sollecitazione arriva da Piero Colussi. Il capogruppo dei Cittadini ricorda che le risorse libere per la cultura sono passate nella bozza della Finanziaria da 25,9 a 30 milioni di euro circa in meno, un ulteriore taglio del 5% rispetto al -30% della Finanziaria 2010. Colussi sottolinea in particolare il 33% in meno alla voce cinematografia nel biennio, mentre Roberto Antonaz, assessore alla cultura della giunta Illy, rileva: «Bisogna investire di più sul settore, non di meno».

Paolo Menis, consigliere Pd, fa i conti sull'intero comparto e parla del 40% in meno rispetto al 2008. «Una riduzione del genere - ironizza l'ex sindaco di San Daniele - dà la misura di quanto importante sia il settore per questa amministrazione. È un'ingiustizia: sono state toccate le biblioteche e i musei, azzerate le attività teatrali delle scuole, cancellati gli investimenti sul nostro patrimonio artistico, meno fondi al friulano, zero euro al resiano e ai dialetti veneti, meno 50mila euro sul tedesco». E ancora Antonaz aggiunge: «Le anticipazioni agli istituti paritari? È molto più in sofferenza la scuola pubblica».

L'aula del Consiglio regionale

In risposta De Anna chiarisce: «Il taglio del 5% è lo stesso degli altri assessorati ma, vista l'importanza di settori come cultura e sport, sono certo che la maggioranza recupererà in aula buona parte delle risorse che la comunità chiede». Quanto? «Più o meno 2,5 milioni di euro». Quasi la stessa cifra che, la scorsa settimana, l'assessore si era sentito promettere dopo ripetuti incontri con il presidente Tondo e i capigruppo del centrodestra. «Le preoccupazioni di Colussi? Ho chiarito in commissione. I dati allarmanti dell'opposizione non sono aggiornati».

Di certo, emerge inoltre in commissione, le tabelle, il solito assalto alla diligenza, verranno riproposte. «Una norma ponte di congelamento in attesa della riforma nel 2012», spiega ancora l'assessore, facendo anche sapere che per lo sport si finanzierà l'edizione 2011 dei Giochi della gioventù delle tre regioni (Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia) in programma a Gorizia, e verrà estesa alle parrocchie la possibilità di ottenere contributi per gli impianti sportivi. Accesi, infine, sull'articolo 13 due capitoli: uno dà la possibilità di acquistare coppe, medaglie e altri trofei da assegnare agli organizzatori di manifestazioni sportive. Il secondo prevede invece un fondo di 1.500 euro per l'acquisto di materiale sportivo (tute, divise, magliette, ad esempio per i Giochi della gioventù).

Da parte dell'assessore all'Istruzione Molinaro, che trova l'intesa sulla famiglia, ieri mattina, nell'incontro con la Cisl, vengono poi confermati il comodato dei libri di testo fino alle superiori, gli assegni di studio alle scuole paritarie e aumentati i fondi - da 3 a 3,5 milioni di euro - sul programma annuale di sostegno all'offerta formativa. E ci sono due novità peraltro già annunciate: l'anticipazione delle risorse statali alle scuole paritarie (soprattutto dell'infanzia) e l'assegnazione di un milione di euro ai Comuni montani per sostenere le spese di trasporto in caso di chiusura dei plessi sul quel territorio.

Igor Gabrovec (PD-Ssk), infine, fa notare come il fondo regionale per la lingua e cultura slovena da due anni sia vuoto, «anzi, scomparso». Da domani - e fino a giovedì - i documenti contabili torneranno in prima Commissione per l'esame e l'approvazione finale.

I DATI IN UN RAPPORTO DEL «SOLE-24 ORE»

Denaro sporco, Isontino terzo in Italia per il riciclaggio

Secondo un'indagine della Polizia solo Genova e Foggia hanno un giro illecito superiore

MONFALCONE Isontino terra d'investimento per la criminalità organizzata. I dati raccolti ed elaborati dall'Associazione nazionale funzionari di polizia (Anfp), e rilanciati ieri da "Il Sole 24 Ore", non lasciano spazio ad interpretazioni. Perché la provincia di Gorizia, con riferimento agli ultimi cinque anni, è al terzo posto in Italia per numero di reati di riciclaggio di denaro sporco. Con 29,4 delitti ogni 100mila abitanti. Una cifra enorme, specie se si va a guardare la media nazionale, che non supera quota 10 (ogni anno, mediamente, si contano 2mila denunce di questo tipo – il reato è quello previsto dall'articolo 648 bis del Codice penale, in base al quale s'incrimina chiunque "sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo").

Genova, che guida la classifica, con 42,2 reati per riciclaggio ogni 100mila abitanti, è distantissima. Ma si tratta di una magra consolazione. Il capoluogo isontino, così come quello ligure, non è l'unico del Nord interessato da questo fenomeno. Nelle prime 15 posizioni della classifica, ad esempio, ci sono anche Udine e Trieste (rispettivamente al 5° e al 14° posto, fa eccezione Pordenone, per sua fortuna: 98esima); ma anche Cremona e Imperia. Oltre a diverse città del Centro, come Pescara e Arezzo. Certo, non mancano aree dove la presenza della criminalità organizzata è forte, come Caserta, Napoli, Reggio Calabria e Catania.

Ma, per l'appunto, resta il fatto che sono significativi i proventi di natura illecita che finiscono nell'Isontino. La materia è di stretta competenza della Direzione distrttuale antimafia di Trieste. Ma ciò non toglie che ieri mattina, i dati riportati da "Il Sole 24 Ore" siano stati attentamente esaminati al terzo piano del palazzo di Giustizia goriziano, dove si trovano gli uffici della Procura della Repubblica, guidata dalla dottoressa Caterina Ajello.

LA CITTADINA RIMANE SENZA ALCUN PUNTO DI ASSISTENZA SANITARIA

Grado, sfrattata Eurosanity. E ora la clinica deve chiudere

Staccata la spina per morosità. All'interno ci sono ancora i macchinari costati milioni di euro che resteranno inutilizzati

di FABIO MALACREA

GRADO Ora la sanità gradese è proprio azzerata. In un clima funereo, tra musi lunghi, delusione, fastidio e chiari segnali di rancore, la clinica Sant'Eufemia ha spedito ieri a casa impiegati, tecnici e sanitari. Gli ingegneri della Siemens hanno staccato la spina alla Risonanza magnetica. Disattivati anche la Tac, l'ecografo e l'apparecchiatura per le radiografie, spento il riscaldamento e chiusi gli uffici. Sfratto per morosità, come previsto.

Franco Binotto, il liquidatore di Eurosanity, la società di gestione della clinica, ha consegnato le chiavi ai commissari nominati dal Tribunale, ha recuperato il materiale informatico rimasto di proprietà della srl e ha lasciato, assieme al manutentore e a due impiegate, la sede storica dell'Ospizio Marino. Prima di andarsene ha spento la scritta luminosa e l'ha coperta con dei sacchi neri. Stop, quindi, alle prestazioni, 10mila nel 2009, quattromila delle quali fornite ai gradesi che d'ora in avanti per sottoporsi a esami diagnostici, dovranno recarsi a Monfalcone, Palmanova o Trieste.

Di fatto la "clinica degli sprechi" è diventata un contenitore inutile, con macchinari diagnostici pagati due milioni ma spenti e destinati a ricoprirsi di polvere. Proprio come le due sale operatorie complete, il laboratorio di analisi le stanze per i degenti perfettamente attrezzate, la sala convegni che, da cinque anni, stanno lì, pagati altri milioni e inutilizzabili per mancanza delle autorizzazioni regionali. Per la diagnostica, al contrario, le autorizzazioni ci sono tutte, in possesso di Eurosanity. Ma la srl,

> Adesso si spera soltanto nel progetto di salvataggio del liquidatore Binotto

senza Tac, Risonanza e altre apparecchiature è diventata anch'essa una scatola vuota, e non può svolgere alcuna attività. Una sorte assai simile a quella dell'istituto Barellai, chiuso dalla metà dello scorso mese di luglio. Insomma, la sanità gradese è all'anno zero.

«È un delitto - afferma Binotto -, visto che nemmeno l'ospedale di Monfalcone possiede una Risonanza dalle caratteristiche avanzate della nostra. Non credo che la sanità regionale sia così all'avanguardia da potersi permettere di tenere spenti macchinari del genere».

Una soluzione, Binotto, ce l'ha, subordinata però a un esito a lui favorevole della sentenza di fallimento pendente in Tribunale. Se Eurosanity non dovesse fallire, Binotto intende affittare nuovi Tac, Risonanza, ecografo e macchine per i raggi X e trasferirsi, con il personale impiegato finora (7 persone) in un'altro edificio. «C'è già la disponibilità del commissario Blarasin a farci avere le autorizzazioni - dice - per l'ex sede della Cri di riva Bersaglieri o qualche altro locale. Non ci serve una grande superficie, basterebbero 150 metri quadrati per fare ciò che abbiamo fatto in questi ultimi 8 mesi nel tentativo di salvare il salvabile della clinica».

Eseguito lo sfratto, saranno ora i commissari a decidere cosa fare della Sant'Eufemia: potrebbero affittarla o metterla in vendita. Binotto, da parte sua, una proposta l'aveva fatta ma non era stata presa in considerazione: «Ci eravamo impegnati - afferma - di mantenere la struttura aperta e manutenzionata e di garantire il servizio di diagnostica agli utenti in cambio di un affitto equo, di 7-8mila euro, non certo dei 30mila previsti, troppi per una struttura utilizzata sì e no al 10%. Ci eravamo anche resi disponibili a cancellare le liti giudiziarie nei confronti di Regione e Fondazione. Non è servito a niente».

Una delle sale operatorie costate 1,5 milioni di euro acquistate 5 anni fa e mai utilizzate per mancanza di autorizzazioni

Licenziati sette dipendenti

«Del nostro caso nessuno ha voluto preoccuparsi»

GRADO «Tutti si sono mobilitati per dare qualche garanzia, come peraltro è giusto, ai 61 dipendenti dell'istituto Barellai, rimasti in strada dopo la chiusura del luglio scorso. Ma a noi chi pensa?». Lo sfogo è di una delle impiegate della clinica Sant'Eufemia. È rimasta senza lavoro, senza stipendio. Per un anno riceverà l'indennità di disoccupazione, 7-800 euro al mese. Poi si dovrà arrangiare.

«È un problema trovare un nuovo lavoro a cinquant'anni - aggiunge - se nessuno ti dà una mano. Noi siamo condizionati dal numero: siamo in pochi ad aver perso il posto, la nostra situazione non fa rumore». In effetti è proprio così. I dipendenti di Eurosanity sono sette: due sono medici, due sono tecnici radiologi, ci sono poi un'infermiera e due impiegate.

«Per i medici - dice il liquidatore di Eurosanity Franco Binotto - non ci sono problemi sul piano economico. Ci sono poi, e seri, per i cinque dipendenti, tra sanitari e amministrativi. Due settimane fa abbiamo dovuto licenziare i due ultimi dipendenti, non c'era soluzione. Certo - continua - li riassorbirei tutti se la sentenza di fallimento non dovesse arrivare e ci fosse data la possibilità di riprendere l'attività diagnostica in un'altra sede, sempre qui a Grado. So bene quali difficoltà ci sono a trovare uno staff efficiente per una struttura sanitaria».

Lucinico, tomba spostata Si cerca il caro estinto

GORIZIA Giovanni Lanza, apprezzato e indimenticato poliziotto, è deceduto il 3 settembre scorso. È stato sepolto a Lucinico tre giorni dopo, il 6 settembre. In attesa del consolidamento del terreno non è stata realizzata, come consuetudine, la classica tomba in marmo ma una semplice cornice in legno con la croce e due piccole statue. Il 25 novembre, l'amara sorpresa fatta dalla moglie e dalla figlia: la cornice era stata rimossa dall'ubicazione originaria e spostata mezzo metro più in là, il Cristo redentore è stato ritrovato a terra a pezzi e, da un'altra parte, è stato rinvenuto un angelo che era parte integrante della tomba "provvisoria". «Una devastazione», sottolineano oggi i parenti, letteralmente imbufaliti per il trattamento ricevuto.

A prendere posizione è il genero del defunto, Camillo Belli, ex maresciallo capo della Polizia municipale di Gorizia. Denuncia il fatto che la tomba soprastante non corrisponde più alla posizione della bara. È stata spostata. «Chiedo a gran voce: dov'è mio suocero? Dov'è la bara? Ci sono misure regolamentari da rispettare. E se nel futuro deve essere riesumata la salma? E poi: è giusto che i familiari vadano a pregare alla sua tomba e non siano affatto sicuri che sotto c'è la bara?

Monfalcone, pipì a scuola solo una volta al giorno

MONFALCONE Quando scappa scappa, e non ci sono regole e imposizioni che tengano. I piccoli alunni della scuola elementare Duca d'Aosta, invece, possono recarsi al bagno con il contagocce. Gli insegnanti sono tenuti ad annotare le uscite degli alunni dall'aula sul registro di classe per la pipì e la popò. È quanto dispone uno specifico ordine di servizio, nero su bianco, firmato dalla dirigente scolastica, Maria Raciti, e indirizzato a tutti gli insegnanti. «I docenti, registrandole sul registro di classe possono autorizzare uscite - di norma un alunno alla volta - per l'uso dei servizi igienici richiamando l'attenzione del collaboratore scolastico in servizio al piano; i docenti non autorizzeranno più uscite nello stesso giorno per l'uso dei servizi igienici a meno che non ci sia precisa richiesta della famiglia, certificazione medica, palese difficoltà o indisposizione dell'alunno». Così recita l'ordine di servizio che contiene anche altre disposizioni, come quella che vieta l'uso dei cellulari o il fumo in classe da parte del personale.

PROMEMORIA

Promuovere i musei e gli archivi aziendali del Friuli Venezia Giulia è l'obiettivo del convegno "Musei e archivi aziendali" che si terrà oggi alle 14 all'auditorium Allianz in largo Irneri 1. Saranno esposte le esperienze in tema di patrimonio archivistico-museali alla Vigneti Pittaro, cantieri di Monfalcone, Illycaffè e Solari.

La giornalista Giuliana Sgrena, invitata da Sinistra ecologia libertà, domani alle 20.30 sarà alla Casa internazionale delle donne per parlare di donne e Islam. Giovedì alle 18 alla libreria Minerva presenterà il suo ultimo libro "Il ritorno-dentro il nuovo Iraq".

IL PRIMO PRESIDENTE DELL'AUTHORITY

«Sul Porto domina la cultura della tomba»

Lacalamita: lo scalo va affidato a imprenditori pronti a investire, qui non si sa cosa si sta facendo

di GABRIELLA ZIANI

«È una situazione allucinante. Qualcuno apra gli occhi a quelli che non li vogliono aprire. Il porto di Trieste deve essere governato da imprenditori, da armatori, come quello di Rotterdam che muove 16 milioni di contenitori: le aziende potrebbero spostarli piuttosto da Trieste, risparmiando 2500 miglia all'andata e 2500 al ritorno, il che vuol dire quattro giorni di viaggio in meno all'andata e quattro al ritorno, per navi che costano 45-50 mila euro al giorno, e che peraltro conoscono benissimo gli ottimi fondali da 18 metri che ci sono qui...».

Non fa nomi, cognomi, esempi, non parla di storia né di cronaca, eppure Michele Lacalamita, nel 1995 primo presidente dell'Autorità portuale triestina dopo una serie di commissari (suo successore Maurizio Maresca) una volta detta una prima parola ne inanella in successione un fiume copioso. E nella tensione verso una sperabile miglior situazione futura mette la bocciatura totale del presente e il rimpianto per le potenzialità originarie del porto austriaco, «che fu voluto da Metternich, mica da un fesso».

Fu Lacalamita, a pochi mesi dal suo insediamento, nel settembre del '95, a nominare con voto favorevole del Comitato portuale Marina Monassi, dal '93 già direttore (oggi candidata alla guida dell'Ap) come segretario generale. Ma due anni e mezzo dopo, nel maggio '98, le revocò l'incarico assegnandole la responsabilità del Servizio prevenzione e protezione. Da cui ricorsi e cause, solo parzialmente vinti.

«È tutto scritto nelle carte - risponde Lacalamita -, e io le carte quando esco non le porto a casa. L'unica cosa che m'importa è che al porto di Trieste arrivino merci e passeggeri, tutto il resto son chiacchiere. Perché il porto è l'unico, proprio l'unico polmone economico per la città, e per i giovani di questa città, con tutto rispetto per Università, Sissa e mondo della scienza».

Michele Lacalamita

Facendo l'elenco delle speranze l'ex presidente mostra in negativo ciò che vede mancante. «C'è chi si occupa di porto bene - dice -, e chi fa altre cose e fa perdere tempo intorno a discussioni che non finiscono mai». Quali? Bisogna intuire. Lacalamita incalza: «Se si pensasse all'economia attuale si saprebbe che i porti sono funzionali alle navi, e cioè ai clienti, ai quali importa solo che la merce arrivi nel più breve tempo possibile, nessuno vuole più lo stoccaggio, chi fa stoccaggio fallisce. Dunque l'azienda cerca chi gli assicuri un trasporto velocissimo, e costui (l'armatore) cerca un porto che glielo consenta. A Trieste nel campo delle esportazioni non si capisce quel che si sta facendo. Mi auguro - aggiunge il già presidente dell'Ap - che si trovi l'intelligenza di dire che cosa si sta facendo. Questo porto va affidato, e con gara europea (perché altrimenti si è fuori dalla legge) a imprenditori pronti a investire, ai quali però non bisogna poi rompere le scatole. Chi ha fatto grande il porto di Rotterdam? Gli imprenditori, non certo il governo».

Problemi stantii di collegamenti stradali e ferroviari? «Si chiamino le ferrovie tedesche, inglesi, accetterebbero di andare vuote all'inizio, ma poi arriverebbero al pareggio: i mercati per Trieste dovrebbero essere l'Asia, la Cina, l'India, e l'America. Non ho capito - prosegue Lacalamita raccontando di come Shangai è diventata primo porto del mondo, e di come egli stesso abbia consigliato un valente giovane triestino ad andare a lavorare lì - attorno a che cosa si avvita questa spirale triestina: attorno allo zero, mi pare. Ma non si può impoverire così l'eredità ricevuta, giocare su piccole cose, non so a quale santo o divinità rivolgermi, spero solo che i giovani siano determinati per il proprio stesso bene a utilizzare questi tesori».

E il progetto Unicredit? «Ci vogliono fatti, non politici che parlano». Interessi diversi da quello generale? «Interessi? - polemizza Lacalamita - Gli interessi io li vedo solo produttivi, non cimiteriali. E invece che cultura c'è a Trieste? La cultura della tomba».

Le gru del Molo Settimo, in Porto Nuovo

OGGI PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL PIANO DI RECUPERO

Porto Vecchio, ecco il progetto

L'appuntamento è fissato per oggi alle 15.30 nella sala Saturnia della Stazione marittima. Dopo la sottoscrizione della concessione demaniale delle aree di Porto Vecchio, l'Autorità portuale e la società Portocittà (impresa di costruzioni Giuseppe Maltauro spa; Sinloc - Sistema iniziative locali Spa; Impresa generale di costruzioni Rizzani De Eccher Spa; Banca infrastrutture innovazione e sviluppo spa) presentano al pubblico il progetto di recupero dell'area. Oltre ai sottoscrittori dell'accordo interverranno il presidente della Regione Renzo Tondo, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco del Comune di Trieste, Roberto Dipiazza e quello del Comune di Muggia, Nerio Nesladek.

«Candidature da azzerare Sì a un nome di alto profilo»

Cosolini: divisioni profonde, va cercata una personalità che abbia il consenso di tutti

«La preoccupazione in città sul futuro del nostro Porto sta crescendo e profonde diversità di valutazione e dissensi emergono dal mondo politico, anche nello stesso schieramento di centrodestra, nei confronti della scelta di un "ritorno" della dottoressa Monassi», chiosa il candidato del centrosinistra Roberto Cosolini. Lui una certezza ce l'ha, è assolutamente contrario alle divisioni.

«Dividersi in gruppi di sostegno chi di un Boniciolli che ha bene operato ma che pare non verrà preso in considerazione dal centrodestra, chi della Monassi e chi di Dipiazza, che molti considerano il male minore rispetto alla strafavorita, rischia solo di accentuare fratture e di non portare nulla di buono al nostro Porto, ovvero alla nostra città».

Ma allora qual è la soluzione migliore? La ricetta di Cosolini è semplice. «Basta applicare la legge che prevede che motivatamente il Governo possa chiedere una nuova terna, se è ancora in tempo, ovvero che il presidente della Regione non dando l'intesa ne proponga una nuova, sentiti gli enti locali e qui di motivi Tondo ne avrebbe!»

L'OBIETTIVO

«Si potrebbe evitare di far ripartire il gioco di Penelope che di notte disfa la tela»

«E allora che prevalga da parte di tutte le Istituzioni, Governo e Regione in primis, per una volta la responsabilità e si cerchi un nuovo, autorevole nome, di effettiva alta levatura manageriale e di competenza portuale,senza tessere o appartenenze, a cui affidare un mandato così importante con il consenso di tutti. Il Porto di Trieste è una sfida che molti esperti nazionali e internazionali sono disposti a cogliere se chiamati con questo mandato e non per finire nel tritacarne delle beghe e delle fratture locali. Sono convinto che di questa soluzione sarebbe ben lieto - aggiunge Cosolini - anche il mondo dell'economia, al di là della indicazione "politica" data dalla Cciaa».

«Così facendo si eviterebbe che in Porto riparta, come ricordava l'editoriale del direttore de Il Piccolo di domenica, il gioco di Penelope che disfa di notte la tela: era ovvio ma vale la pena di ricordarlo che a risultare vincitore non è la fedeltà allo sposo Ulisse ma quella ad un sistema di potere che ha bloccato porto ed economia e a farne le spese non sarebbero i malvagi Proci, pretendenti arroganti alla mano della regina, ma le speranze di lavoro futuro, in primis dei giovani. Forse proprio l'arrivo di un vero Ulisse potrebbe risolvere positivamente la situazione di Penelope».

LA TESTIMONIANZA DI CHI GUIDÒ LO SCALO DAL 1985 AL '90

«E Monassi disse: mandate via i cinesi»

Zanetti: vent'anni di declino sotto la tutela di Giulio Camber

La concitata storia del porto di Trieste, oggi alla vigilia di cambiamenti, porta davvero ad amare constatazioni, a severe conclusioni? Lo sguardo lungo di Michele Zanetti, che ne fu alla guida dall'85 al '90, dice sì a lettere cubitali. Persi tutti i traffici con l'hinterland europeo, persi quelli con Suez e Gibilterra («ce n'erano 10»), persa la Direzione delle ferrovie e quella doganale. «E non appena io misi il piede fuori - racconta Zanetti, che lasciò il porto a Paolo Fusaroli -, il direttore Marina Monassi mandò via sui due piedi la delegazione cinese che era venuta a confermare il gemellaggio commerciale firmato in Cina da me assieme alla Regione. I cinesi entrarono negli uffici, erano già qui: e lei mandò a dire che andassero pure».

Zanetti si dice ora «molto preoccupato, come dovrebbero esserlo - aggiunge - tutti i triestini, perché, come scrisse Enzo Bettiza, Trieste non "ha" un porto, ma "è" un porto, quindi il declino del porto è declino di tutta la città, e noi in 20 anni abbiamo assistito sotto la tutela di un ex sottosegretario alla Marina mercantile, Giulio Camber, alla perdita graduale ma crescente degli "asset" principali del porto». L'elenco («gli elenchi vanno di moda») porta appunto a citare perdite: «Le relazioni con Germania meridionale, Cechia, Slovacchia, Ungheria (trascurate anche dalla Camera di commercio), le antenne che il porto aveva stabilito oltremare, appunto fino alla Cina, mentre sono mancate azioni concrete sul piano commerciale e logistico per sviluppare il regime di Punto franco, sostituite da vaniloqui sul regime stesso, sono mancati investimenti nelle infrastrutture, non è stata alimentata la linea Südbahn che poi le Ferrovie austriache hanno abbandonato, nessun altro progetto di collegamento Nord-Sud è stato finora elaborato».

Michele Zanetti

In più: «Scoraggiati a investire operatori privati capaci di portare traffico nuovo». Chi? «Per esempio, Pacorini, al quale fu detto: "Sei troppo forte, vai altrove"». Latitanti, secondo Zanetti, le nuove infrastrutture in porto, «indispensabili - afferma - specie dopo la discutibile chiusura del Porto franco vecchio operata al buio». Contrario anche al Porto vecchio? «Non ci sono progetti urbanistici di riuso chiari». Chiara risulta all'ex presidente invece «la graduale perdita di professionalità collegate alle attività portuali e al commercio internazionale, da noi sempre più evanescente». Aumenterà con l'eventuale rigassificatore quello di prodotti energetici? Troppe ancora «le preoccupazioni ecologiche e di sicurezza». E il traffico passeggeri? «È stato rilanciato, in maniera però titubante».

In questo bacino di costanti delusioni, Michele Zanetti si dice preoccupato anche per gli scenari futuri, e cioè per la nuova guida del porto. «Si propongono candidature - dice - vuoi di persone che hanno già dato prove negative in passato e che possono solo vantare vicinanze col suddetto ex sottosegretario, vuoi di persone che non hanno specifiche professionalità né posseggono un'adeguata visione internazionale, ma che comunque sono per comportamenti attivi o per colpevoli omissioni corresponsabili del declino e del degrado del porto».

Gradimento zero, insomma. I candidati, si sa, sono Marina Monassi, indicata dalla Camera di commercio in sede locale, e confermata dal ministero delle Infrastrutture; il sindaco Roberto Dipiazza come espressione del Comune; Claudio Boniciolli, il presidente uscente, riconfermato dalla Provincia. Panorama che fa dire a Zanetti: «Non solo mi sembra che sia naturale, ma che si abbia il dovere di manifestare la massima preoccupazione per il futuro del porto e della città, perché Bettiza aveva ragione, se declina l'uno declina anche l'altra». *(g. z.)*

SERVOLA

Nuovo incontro con il sindaco

Ferriera, tandem con il laminatoio di Lecco

La cordata italiana vuole rilevare entrambi gli stabilimenti dalla Severstal

Prima gli sono arrivati sotto con un'idea. E adesso - conferma Roberto Dipiazza - gli hanno appena presentato addirittura un progetto, «che ha dei presupposti e descrive i soggetti che vi partecipano, nonché le azioni e gli obiettivi da perseguire». Un progetto di dieci pagine che resta sotto chiave (ignoto si dice perfino agli assessori e ai più stretti collaboratori del sindaco, per non correre neanche il minimo rischio di bruciare la trattativa) ma che conferma ormai come la pista della cordata italiana interessata a rilevare la Ferriera dai russi della Severstal - cordata per ciò pilotata da un'azienda siderurgica lombarda legata al colosso veneto Maltauro, già in pista per il riuso di Porto Vecchio - stia effettivamente prendendo forma. Ieri «questa persona» come la chiama Dipiazza per non rivelarne l'identità - non un *advisor* conto terzi, né tantomeno un procuratore che rappresenta fantasmi ma l'imprenditore interessato in carne e ossa - è venuto a trovare il sindaco. In Municipio. A mezzogiorno. È stato un incontro blintatissimo. Sul tavolo, appunto, il progetto caldo di stampa dove - e questa è una novità assoluta - sta scritto che oltre alla Ferriera la cordata tricolore vuole un altro pezzo della collezione industriale italiana della Severstal, il laminatoio di Lecco (guarda caso in Lombardia) che impiega a sua volta circa cento persone. L'opzione dunque è per due siti, considerati dalla cordata «un binomio inscindibile essendo per loro natura fortemente complementari», e dunque «non trattabili singolarmente». «Il mio compito a questo punto - si limita a dire Dipiazza dopo l'incontro - è quello di favorire le trattative sotto il profilo istituzionale mettendomi in contatto con il sindaco di Lecco (quel Virginio Brivio del Pd che alle amministrative di otto mesi fa in un feudo padano ha rovinato la festa allo sfidante favorito della Lega, il viceministro Roberto Castelli, *ndr*), con il sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia (lombardo pure lui, *ndr*), con il governatore Renzo Tondo e con il ministro degli Esteri Franco Frattini», ovvero l'interfaccia diplomatica ai più alti livelli per arrivare ai russi. Con i quali, comunque, parleranno già per conto loro i potenziali acquirenti. Che rimangono senza nome. «Sono un pool di aziende, d'altronde l'interesse è su un'area di 35 ettari, che sono la metà di Porto Vecchio tanto per dare una dimensione e che non saranno occupati per sempre da un'acciaieria», conferma il sindaco senza spingersi oltre. La vita della Ferriera, stando alle indiscrezioni, con la nuova proprietà potrebbe durare un paio d'anni per poi lasciare campo alle bonifiche (onere per il quale Severstal, a fronte degli 800 milioni di debito attuali, sarebbe chiamata a metterci un *chip* di qualche decina) e soprattutto alle successive future attività logistico-portuali, che costituiscono in linea di principio il vero business tale da giustificare l'intera operazione.

Lo stabilimento siderurgico di Servola

«Se nella trattativa rientra anche il laminatoio di Lecco - la prima reazione dal mondo sindacale è del segretario della Uil Luca Visentini - questo è un buon segno. Significa che a questi imprenditori, al momento, interessa avere comunque una filiera più ampia». *(pi.ra.)*

SI APRE QUALCHE CREPA ANCHE NEL CARROCCIO

Lega, scoppia il caso delle "camicie verdi"

Marchesich: «Fontanini sosterrebbe la mia candidatura». Fedriga: «Non se ne parla»

di PIERO RAUBER

Alla conquista del Consiglio comunale - là dove pullulano i tricolori - tenendo nel portafogli il santino dell'europarlamentare leghista Mario Borghezio, colui che ha salutato come «patriottico» il blitz del 24 ottobre, quando al di qua del valico di Lipizza qualche incappucciato ha ammainato la bandiera italiana e l'ha sostituita col padanissimo Sole delle Alpi. I Volontari verdi - l'associazione radicale che s'ispira proprio a Borghezio - preparano infatti il loro tentativo di scalata al simbolo del potere politico triestino. In barba alle frenate dei vertici del partito cui appartengono e dentro il quale vorrebbero essere eletti. In barba a tal punto che, nel Carroccio, in poche ore il caso "camicie verdi" già deflagra.

L'ANNUNCIO Tutto nasce da un comunicato congiunto tra i Volontari verdi e gli stessi vertici padani, in cui i primi si professano pronti a farsi in quattro per la causa della Lega organizzando «eventi per promuovere e far conoscere le iniziative portate avanti dal partito». «Dobbiamo unire tutte le forze al fine di far passare il messaggio del Carroccio come rinnovamento della politica e orgoglio dei nostri territori», è la dichiarazione di Giorgio Marchesich, il quale dei Volontari verdi è responsabile triveneto, così come compare nel comunicato. Lo stesso comunicato dove poi il segretario regionale e quello provinciale della Lega Pietro Fontanini e Massimiliano Fedriga accolgono «con soddisfazione l'impegno che l'associazione dei Volontari verdi vorrà profondere per la causa comune» perché «ogni contributo per far crescere la Lega e salvaguardare i diritti dei nostri cittadini è fondamentale».

Borghezio e Fedriga durante una recente manifestazione

LA POSTILLA L'occasione del voto 2011, d'altronde, pare golosa, se è vero che alle amministrative del 2006 il partito di Bossi in città contava l'1,4% e ora i sondaggi l'accrediterebbero di una percentuale attorno alla doppia cifra, tale da far entrare nel prossimo Consiglio comunale forse cinque rappresentanti. Almeno uno dei quali, lasciano intendere le "camicie verdi", sarebbe legittimo fosse pescato tra i discepoli di Borghezio, anche perché oggi giurano rinnovata collaborazione. Magari uno come Marchesich, che in Consiglio comunale c'è già stato col Fronte giuliano. E non solo da consigliere semplice, ma per un periodo addirittura da presidente dell'aula, era l'alba del primo Illy. «I nostri gazebo - si spinge a voce lo stesso Marchesich - serviranno anche per far conoscere i nostri candidati. Io stesso sono a disposizione come iscritto della Lega e come rappresentante dell'associazione indipendentista dei Volontari verdi, quelli che condividono il gesto di tirare giù il tricolore per metterci al suo posto il Sole delle Alpi. Se non sarò io a essere candidato non ne farò un problema, nonostante da parte di Fontanini ci sia la volontà di candidarmi».

LE REAZIONI «I Volontari verdi candidati? Per il momento - frena Fedriga - non se ne parla proprio, le liste di Trieste verranno fatte più avanti e a deciderle sarà Trieste, non Fontanini, che peraltro non ha avallato simili soluzioni. I Volontari verdi hanno semplicemente dato la propria disponibilità a collaborare con gazebo informativi». «Le liste elettorali locali - si chiama fuori Fontanini - le preparano le segreterie locali. È una questione che non mi tocca. È Fedriga il responsabile».

LE VOCI Spifferoni di palazzo, tuttavia, evocano una serie di recenti "ingerenze", e tra queste l'appoggio ai Volontari verdi, da parte di Fontanini, che i maliziosi raccontano sia preoccupato della crescita nei sondaggi della Lega triestina. Tendenze che potrebbero finire per spostare certi delicati equilibri regionali, oggi sbilanciati verso il Friuli e la Destra Tagliamento. E così tali "ingerenze" non sarebbero puramente casuali. «Io non ci credo», mette le mani avanti Maurizio Ferrara, lui che nel 2008 ha lasciato la Lista Dipiazza per rifondare il Carroccio in Consiglio comunale e diventarne il capogruppo. «Sono convinto - chiosa Ferrara - che il primo ad aver festeggiato per l'elezione di Fedriga alla Camera sia stato proprio Fontanini, che sarà sempre il primo a sostenere la sua ricandidatura alla Camera e sarà ancora il primo a proporlo, un giorno, come suo naturale sostituto».

Uno striscione fuori dall'Ateneo (Silvano)

STUDENTI IN FERMENTO

Università, occupazione simbolica del Rettorato

Oggi sit-in in piazza Oberdan per i tagli all'Erdisu imposti dalla Regione

Drappi gialli sulla statua della Minerva e sugli edifici del campus universitario. Hanno optato per una protesta "cromatica" ieri pomeriggio gli studenti e i ricercatori dell'ateneo triestino, decisi a mantenere accesi i riflettori sulla riforma dell'istruzione superiore voluta dal ministro Gelmini. Protesta che, da piazzale Europa, si è poi spostata all'interno del rettorato, dov'è andata in scena una sorta di occupazione simbolica.

Alcune decine di studenti, ricercatori e professori associati, raggiunti dal tam tam scattato via sms, hanno preso possesso della sala Cammarata, in cui si svolgono normalmente le sedute del Senato accademico e Consiglio d'amministrazione, attendendo l'arrivo del rettore. Non una vera azione di forza, dunque, bensì una nuova occasione per innescare il dibattito e fare il punto sull'iter della riforma, che vivrà oggi un passaggio decisivo. Tra poche ore, infatti, l'aula di Montecitorio sarà chiamata ad esprimersi sul tanto contestato ddl.

È proprio in concomitanza con il voto alla Camera, gli studenti triestini daranno vita ad un sit-in in programma alle 11. Non più in piazzale Europa bensì, questa volta, in piazza Oberdan, davanti all'ingresso del Consiglio regionale. In città, infatti, l'opposizione alla rivoluzione disegnata da Maria Stella Gelmini si salda alla contrarietà ai tagli decisi dall'esecutivo regionale. «Chiederemo all'assessore all'Istruzione Roberto Molinaro o direttamente al presidente Tondo di rispettare gli impegni e di assicurare la copertura delle 2200 borse di studio assegnate in origine ad altrettanti studenti risultati idonei - spiega Jacopo Lillini - . Vogliamo capire con che criteri vengono assegnati i fondi. Perchè si tagliano le borse di studio e si destinano 3 milioni di euro per i buoni da assegnare alle famiglie che scelgono di iscrivere i figli alle scuole paritarie e private? Quello dell'allocazione delle risorse - conclude lo studente - è un problema politico». *(m.r.)*

Fiera di S. Nicolò, i negozianti protestano

Gli stand da domani. I commercianti: gazebo montati con troppo anticipo

Prenderà il via domani la Fiera di San Nicolò. Ma i commercianti di viale XX Settembre sono già sul piede di guerra. Al centro delle polemiche la durata dell'esposizione, che quest'anno si concluderà l'8 dicembre protraendosi per due giorni in più rispetto allo scorso anno e tre rispetto all'edizione del 2008. Ad infastidire i negozianti anche tempistica e modalità di montaggio dei gazebo che campeggiano in Viale già dalla scorsa settimana.

«Non capisco - si chiede Roberto Cociani, amministratore del negozio di pelletterie Cattaruzza - se l'associazione dei commercianti che ci rappresenta e si interfaccia con il Comune tutela di più i nostri interessi o quelli di chi espone alle tante fiere che 365 giorni all'anno vengono montate in ogni punto della città. Noi commercianti del Viale non abbiamo nessun ritorno da questa fiera, ma rispettiamo la tradizione a patto che anche le nostre esigenze vadano rispettate».

Nei giorni scorsi alcuni negozianti del Viale hanno inviato una lettera via mail a Paolo Rovis, assessore comunale allo sviluppo economico. «Hanno iniziato a montare i gazebo già la scorsa settimana ostacolando la passeggiata del Viale - sottolinea Rosalba Rossoni, titolare del negozio Border Line, - avevamo una sorta di muro tra l'una e l'altra parte della strada. Noi ci diamo tanto da fare per abbellire questa zona, poi iniziative gestite così buttano tutto all'aria».

Quest'anno diversi negozianti di viale XX Settembre, autofinanziandosi, hanno abbellito l'area con alberelli e tappeti rossi. «Per il montaggio dei gazebo la ditta ha impiegato gli stessi giorni di sempre, ma visti i tempi anticipati anche i lavori sono partiti in anticipo», replica Rovis che ieri ha fatto aprire le tende di tutti gli stand: «Erano stati montati chiusi - riconosce - e questo non permetteva ai negozianti e ai cittadini di vedere da una parte all' altra del viale. Ma ora il problema è risolto».

Gli stand in Viale, ancora chiusi nei giorni scorsi (Silvano)

«I gazebo sono stati montati prima al punto che la gente veniva fin qua pensando fosse già iniziata l'esposizione», assicura Federica, responsabile del negozio d'abbigliamento Lupo di Mare. «Io vendo le stesse cose che offrono molte delle bancarelle che arriveranno qui da domani - spiega il gestore di articoli di artigianato indiano - quindi per me meno dura, meglio è. Meno male che ora hanno almeno aperto le tende degli stand».

Oggi intanto alcuni dei 111 gazebo, tre dei quali per cibi e bevande, inizieranno ad essere allestiti. Dolci, bigiotteria, salumi, accessori, giochi e abbigliamento soddisferanno la curiosità dei triestini dagli stand aperti dalle 8 alle 23. «Ai residenti del Viale e zone limitrofe è stata offerta la possibilità di posteggiare gratis al Giulia», fa sapere Rovis, «mentre i mezzi e i furgoni di supporto alle bancarelle andranno sistemati nel tratto del Viale tra via Ireneo della Croce e piazza Volontari Giuliani oltre che in via Carducci tra le vie Battisti e Crispi».

Il 6 dicembre, dalle 16 alle 18, ad animare la fiera arriverà San Nicolò in persona, con cavalieri e dame delle Tredici Casade. L'8 dicembre, dalle 16 alle 18, in largo Bonifacio festa medievale con giocolieri, trampolieri e mangiafuoco.

Laura Tonero

Civati il "rottamatore" al fianco di Cosolini

Il candidato del Pd alle primarie: «Voglio una squadra di giovani»

Cosolini e Civati all'incontro (Silvano)

Da Trieste il "rottamatore" e consigliere regionale lombardo del Pd Pippo Civati lancia la candidatura di Roberto Cosolini alle primarie del Pd, in programma il 12 dicembre, da cui scaturirà il nome che si giocherà la poltrona di sindaco della città giuliana. Per Cosolini essere sostenuto da un "rottamatore" non è poi così strano: «Non sono un politico di lungo corso: in fin dei conti ho ricoperto per cinque anni la carica di assessore regionale e per due anni sono stato dirigente del partito, per il resto ho fatto altro nella vita. È in compagnia di Civati mi sento benissimo: credo che nel centrosinistra ci sia un gran bisogno di rinnovamento e discontinuità, soprattutto in un momento in cui la politica ha perso credibilità e contenuti».

Per Cosolini, che ieri prima del talk show con Civati al Caffè Eppinger di via Dante ha incontrato i rappresentanti di studenti e ricercatori mobilitati contro la riforma Gelmini, Trieste è una città alla ricerca di un futuro tutto da costruire: «Senza i giovani la città rischia l'autoestinzione: l'università e gli enti di ricerca devono essere al centro del nostro modello di sviluppo, perché il sistema della conoscenza è uno dei più grandi capitali di Trieste. Dobbiamo attrarre i giovani in città - prosegue Cosolini - con un sistema formativo che funzioni, altrimenti con il problema demografico che ci portiamo dietro Trieste è destinata al declino». Non solo politiche per i giovani, ma anche giovani in politica: «Se vincerò mi circonderò di una squadra di giovani», giura Cosolini.

Per Civati il sostegno a Cosolini nasce prima di tutto da una lunga conoscenza ed è «indipendente dalle mozioni da lui votate in congresso, perché sono per il pluralismo e uno scambio alla pari di idee». Proprio sull'unità del partito Cosolini intende giocare la sfida: «In un momento in cui gli avversari appaiono divisi, a livello nazionale ma anche locale, vogliamo dare prova di unità perché solo se siamo uniti possiamo unire Trieste».

La proposta di Cosolini per Trieste passa attraverso la convinzione, condivisa con Civati, che il Nord Italia domandi ed esiga una modernizzazione, «che deve passare attraverso investimenti in infrastrutture, semplificazione dei sistemi amministrativi, fondi per la ricerca e l'università».

Giulia Basso

AL VIA IL PROGETTO DI ORIENTAMENTO "IO NE SO DI PIÚ"

Guida alla scelta delle superiori

Quale scuola scegliere dopo la terza media? Non è sempre facile decidere se puntare su licei o su percorsi più tecnici. Secondo una ricerca svolta dalla Provincia tra il 2008 e il 2010 in collaborazione con il Dipartimento di psicologia dell'Università, i fattori che influenzano i ragazzi di terza media nella scelta dell'istituto superiore sono di tipo strumentale. Sono legati cioè alle possibilità che il percorso di studi superiori offrirà in futuro: l'università o l'apprendimento di un mestiere per trovare facilmente lavoro. Oppure sono legati a fattori sociali, come il parere dei genitori o le scelte degli amici. Ma a giudicare dalle risposte date dagli studenti del primo anno delle superiori, non sempre questi fattori si rivelano appropriati.

Una matricola su quattro, infatti, ha dichiarato che si iscriverebbe ad un' altra scuola, anche se poi solo il 10% effettivamente decide di cambiare. Ecco perché diventa importante l'informazione e l'orientamento verso percorsi di studi che possono corrispondere alle proprie attitudini, soprattutto ora che, con la riforma della scuola introdotta da quest'anno, molte cose sono cambiate.

Nasce così "Io ne so di più", la giornata dedicata al mondo della scuola e dell'offerta formativa che la Provincia, assieme all' Ufficio scolastico regionale, presenterà domani alla Stazione marittima. «Quest'anno sarà un'iniziativa di ampio respiro - ha spiegato l'assessore alle Politiche educative Adele Pino -. Ci sarà un confronto diretto con tutte le scuole superiori italiane e slovene. I genitori potranno interloquire con gli insegnanti e avere una panoramica più vasta sull'offerta formativa. Assieme alle famiglie si vuole prendere consapevolezza di quali saranno le scelte dei propri figli». «È previsto anche un confronto diretto con i dirigenti scolastici per dare informazioni a studenti e genitori - spiega Cesira Melillo dell'Ufficio scolastico regionale -. Questo è un orientamento informativo, che sarà seguito poi da un orientamento formativo. Per una scelta sempre più consapevole e per abbattere la dispersione scolastica." E, aggiunge il preside Franco De Marchi, utile anche a contrastare il "disorientamento" di tanti giovanissimi. «Ci sono molti ragazzi che cambiano scuola il primo anno, questo incontro è un'utile integrazione a quelli che ogni scuola fa singolarmente». *(i. gh.)*

I VICINI HANNO SENTITO LE URLA DEL RAGAZZINO, INUTILE L'INTERVENTO DEL 118

Morto per overdose, lo trova il figlio minorenne

L'uomo era ai domiciliari in via Grego, i carabinieri stanno cercando di risalire al pusher

di CLAUDIO ERNÈ

Condomini in via Grego e, a destra, una pattuglia dei carabinieri di Borgo San Sergio

Ha socchiuso la porta ed è entrato nel bagno di casa. Ha accesso la luce e si è trovato di fronte al corpo senza vita del padre. A terra una siringa.

Il ragazzino ha capito, ha chiesto aiuto, ha gridato. Ma non c'era più nulla da fare. Ora i carabinieri stanno cercando di individuare chi ha consegnato a G.C. 39 anni, ristretto in detenzione domiciliare, la dose di eroina che lo ha ucciso tre notti fa nella sua abitazione di via Grego, nel cuore di Borgo San Sergio. Il nome non lo indichiamo per rispetto del figlio ancora minorenne e del tutto incolpevole. Anzi, è lui una delle prime vittime di questa ennesima tragedia della droga.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta perché G.C. non doveva uscire dalla sua abitazione in cui da tempo stava scontando una condanna a qualche mese di carcere. Era seguito dal Sert e dai Servizi di salute mentale. Ma l'eroina in qualche modo gli è stata recapitata da un pusher o da un "amico" cui gli investigatori cercano ora di dare un volto e un nome.

Ma ritorniamo al momento della tragedia. Le urla del ragazzino hanno allarmato i vicini di casa. Qualcuno si è attaccato al telefono. Poi è arrivata la moglie: in quel momento la macchina dei soccorsi era già in movimento. Ma nulla hanno potuto gli uomini del 118, se non constatare la morte dell'uomo. I carabinieri della Stazione di Borgo San Sergio sono entrati nell'alloggio, hanno visto sul pavimento nel bagno la siringa e l'hanno raccolta con mille precauzioni. Senza toccarla direttamente con le mani in modo da non inquinare le prove. Non è stato invece trovato il cucchiaino con cui l'eroina mischiata a un po' d'acqua e a qualche goccia di limone viene di solito riscaldata con un accendisigari per favorirne lo scioglimento e l'introduzione nella siringa.

È un dettaglio su cui gli investigatori puntano molto perché la droga potrebbe essere stata consegnata a G.C. anche in una sorta di "confezione monouso". In sintesi una siringa già preparata, unicamente con la copertura dell'ago da rimuovere. Ma chi ha agito in questo modo? Probabilmente una persona che conosceva bene l'uomo.

L'inchiesta sul decesso per overdose, e sul pusher che ha consegnato la droga al detenuto che scontava la pena a casa, è diretta dal pm Maddalena Chergia. Determinanti per l'esito delle indagini saranno tanto i risultati dell'ispezione esterna del povero corpo, quanto le analisi di laboratorio sul contenuto della siringa. Sull'esito di entrambi i quesiti riferirà al magistrato inquirente il medico legale Fulvio Costantinides.

Non è infatti usuale che una persona di quasi quarant'anni di età e da lungo tempo in stretti rapporti personali con l'eroina, possa aver sbagliato nel valutare la purezza e la conseguente pericolosità della dose che stava per iniettarsi. Da anni infatti non si sente più parlare di droga tagliata male, con stricnina e altri veleni: al contrario è più frequente che arrivi sul mercato eroina di grande purezza ed efficacia; tanto pura da indurre in errore chi l'usa e non ha sufficiente esperienza in materia. Ma G.C. di esperienza ne aveva da vendere.

Nello scorso marzo era finito in una cella del Coroneo assieme a un folto gruppo di giovani accusati di traffico di droga. L'inchiesta è quella sul supermarket dell'eroina che funzionava in un appartamento di via Bartolomeo d'Alviano in cui si rifornivano, secondo l'accusa, anche molti minorenni. L'indagine, affidata alla Squadra mobile e diretta dal pm Federico Frezza, approderà all'aula dell'udienza preliminare il 15 dicembre e l'accusa sarà sostenuta dallo stesso magistrato che ha avviato l'inchiesta.

TRUFFA

La "centrale" a Opicina

Scoperta falsa cooperativa di pescatori

Quattro denunciati: compravano il pesce all'estero e dirottavano la fattura ad altre ditte

Ordinavano le partite di pesce, ma le fatture le dirottavano a ignari commercianti. La truffa del valore di 200 mila euro, è stata scoperta dai finanzieri della prima compagnia. Un trucco semplicissimo, basato sulle carte false.

I carichi di pescato che arrivavano da Francia, Spagna, Portogallo e Norvegia, finivano - dopo un opportuno lifting documentale al mercato di Venezia. Nei guai sono finite quattro persone. Tutti accusati a vario titolo di truffa. Si tratta di Franco Tikulin, 64 anni, Tiberio Sain, 54 anni, Carlo Calzolari, 66 anni, residenti a Trieste e Giuseppe Cestaro, 49 anni, abitante a Preganziol. Sotto indagine anche una quinta persona della quale non sono state rivelate le generalità.

La palazzina in via degli Alpini 2 a Opicina dove si trova la sede la cooperativa Oliver (foto Bruni)

La sede della cooperativa Oliver gestita dai tre triestini era in un appartamento a Opicina in via degli Alpini 2. Dove i finanzieri coordinati dal pm Pietro Montrone hanno trovato alcuni computer, uno scanner e un fax. Con lo scanner realizzavano la carta intestata delle ditte e poi scrivevano gli ordini che per due mesi sono stati regolarmente accolti dai produttori. I problemi sono sorti quando le fatture relative alle partite di pesce sono arrivate alle ditte indicate sugli ordini falsificati. Così sono scattate le indagini della Finanza che hanno consentito di risalire alla banda.

È emerso che la cooperativa Oliver con sede a Opicina era solo una copertura, in quanto non possedeva alcuna imbarcazione per la pesca né aveva associati o dipendenti che uscivano nel golfo di Trieste per le battute di pesca. Le imprese estere, ricevuti gli ordini, inviavano la merce presso alcuni magazzini siti in provincia di Rovigo e Treviso, provvedendo poi a fatturare le commesse agli ignari clienti. Poi una volta arrivato a destinazione, il pesce veniva prelevato e quindi veicolato al mercato ittico di Venezia, ove veniva rivenduto da uno degli indagati, titolare di una ditta di Treviso del quale, appunto, non sono state rivelate le generalità.

È stato accertato che il danno arrecato agli operatori nazionali in soli quattro mesi di attività del sodalizio criminale operante ad Opicina ammonta a oltre 200mila euro. Si deve poi sottolineare che l'intervento della Finanza è stato sicuramente tempestivo, perché è riuscito a bloccare sul nascere anche il tentativo di "replicare" le truffe con la costituzione fittizia di un'altra cooperativa in provincia di Udine. *(c.b.)*

CANCELLATA LA PENA

Truffa alla Cassa mutua: assolto Tessaris

Per la Corte d'appello è un ente privato Cadute tutte le accuse

I giudici della Corte d'appello hanno assolto l'ex dipendente della Camera di Commercio Loris Tessaris, 55 anni, dall'accusa di aver truffato la Cassa mutua costituita nell'ambito dello stesso ente. Nel processo di primo grado Tessaris era stato invece condannato a un anno e due mesi di carcere senza il beneficio della condizionale. La diversità tra le due decisioni dei giudici è diretta conseguenza dello status giuridico della Cassa mutua. Per i magistrati del Tribunale era un ente pubblico e il procedimento poteva avviarsi anche senza una specifica denuncia; per quelli di appello è invece un'associazione di diritto privato e mancando la querela di truffa, presentata fuori termine, Loris Tessaris non poteva essere né processato, né condannato per questa ipotesi di reato. Questo ha sostenuto il difensore, l'avvocato Mariano Tassan, ribadendo quanto aveva già detto nel processo di primo grado.

Ma non basta. La Corte d'appello ha anche respinto il ricorso "incidentale" contro l'assoluzione dall'accusa di usura contestata all'imputato dalla Procura ma non accolta in Tribunale nel processo svoltosi nel maggio del 2009.

Secondo l'indagine della Guardia di Finanza l'imputato ora assolto, aveva intascato irregolarmente dalla mutua circa tremila euro di rimborsi spese per cure mediche mai eseguite.

«Non ho presentato le ricevute per i rimborsi ma solo delle fotocopie. Volevo farmi giustizia da solo e lo rifarei ancora» aveva affermato l'imputato in una delle udienze. Vanificato dall'assoluzione anche il risarcimento di cinquemila euro che, secondo il Tribunale, l'ex dipendente avrebbe dovuto versare alla Cassa mutua per i danni economici provocati alla gestione.

Anche in un recente processo in cui è stato condannato per truffa a due anni di carcere e 800 mila lire di multa dal giudice Laura Barresi, Loris Tessaris si era definito "un perseguitato". Secondo la sentenza era stata truffata la Camera di Commercio: ma anche in questo caso l'imputato ha annunciato ricorso in appello.(c.e.)

TRAFFICO BLOCCATO PER UN TAMPONAMENTO ANCHE A SISTIANA

Superstrada-saponetta, altri tre incidenti

Da sinistra la Renault Megane uscita di strada sulla Gvt all'altezza delle Torri e l'incidente verificatosi sul raccordo a Sistiana

Superstrada chiusa per quasi tutta la mattinata a causa dell'ennesima serie di incidenti causati dall'asfalto sdrucciolevole. Il primo incidente si è verificato all'altezza delle Torri d'Europa. È andata completamente distrutta una Renault Megane che, dopo una carambola, ha centrato il guardrail. Fortunatamente il conducente della vettura non ha riportato ferite. Sul posto, per i rilievi, la Municipale.

Un secondo scontro rilevato dalla Polstrada si è verificato attorno alle 9 subito dopo la galleria di Servola. Una vettura diretta verso il Molo Settimo ha tamponato violentemente un rimorchio che la precedeva. Anche in questo caso, fortunatamente, nessuna conseguenza per il conducente. Se l'è cavata con lesioni non gravi pure l'automobilista alla guida della Seat Ibiza uscita di strada e finita contro i new jersey all'altezza dell'Italcementi nel primo pomeriggio. Per consentire il lavaggio dell'asfalto scivoloso si è resa necessaria la chiusura del tratto tra via Caboto e l'Italcementi. La circolazione è tornata alla normalità attorno alle 18. Un altro incidente si è poi verificato sul raccordo all'altezza di Sistiana. Coinvolto un automobilista macedone che ha perso il controllo della sua Mercedes e distrutto anche una decina di metri di guardrail. L'uomo non ha riportato alcuna lesione.

Trasportatore abusivo sloveno smascherato in porto dalla polizia

Preso un trasportatore abusivo. Lo hanno scoperto gli agenti della polizia di frontiera marittima che l'altro giorno hanno controllato un autoarticolato immatricolato in Slovenia. Era condotto da N.S., 39 anni, residente a Capodistria.

Trasportava un container contenente pannelli di fibra di legno prodotti da una ditta con sede Osoppo e destinato al porto per il successivo imbarco su una nave con destinazione finale il mercato israeliano.

Il veicolo sloveno è risultato privo della licenza comunitaria che abilita l'autotrasportatore a effettuare tali trasporti di cabotaggio in ambito nazionale. Dunque era fuorilegge.

Al conducente è stata irrogata una sanzione amministrativa di 5mila euro. Tre mesi di fermo amministrativo per l'autoarticolato. Che dunque è stato di fatto bloccato.

Il controllo degli agenti della polizia marittima è stato effettuato dopo la firma del "protocollo d'intesa" stipulato in Prefettura lo scorso 29 ottobre e riguardante la verifica di legalità nel settore del trasporto stradale di merci.

I DUE EPISODI IN LUGLIO E IN SETTEMBRE AL "DPIÙ" DI ROIANO

La commessa e il fidanzato dietro le rapine al market

Grazie alla complice il malvivente si era nascosto nel negozio attendendo l'orario di chiusura

di CORRADO BARBACINI

La commessa, il fidanzato e un amico. Sono questi i tre presunti rapinatori del supermercato Dpiù di via Villan de Bachino, a Roiano. Secondo le indagini coordinate dal pm Massimo De Bortoli, seppur con ruoli diversi hanno messo a segno due colpi, quello del 31 luglio e quello del 7 settembre. Si chiamano Francesca Stolea, 25 anni, via della Tesa 36/1, Gianluca Lamola, 24 anni, via Cologna 68 e Alen Domancic, 34 anni, San Dorligo 104. Sono stati scoperti grazie a un articolo del Piccolo riguardante la rapina dell'8 settembre.

Qualche settimana fa gli agenti della Squadra mobile si sono presentati a casa di Gianluca Lamola per effettuare una perquisizione: cercavano stupefacenti. La droga non c'era, ma hanno trovato un ritaglio con l'articolo che dava conto dell'avvenuta rapina. Un piccolo indizio che ha consentito ai poliziotti di chiudere il cerchio dopo aver interrogato lo stesso Lamola e la fidanzata Francesca Stolea. Proprio ieri il pm De Bortoli ha firmato il decreto di chiusura delle indagini preliminari e si appresta a chiedere il rinvio a giudizio dei tre.

Il primo colpo è avvenuto la sera di sabato 31 luglio. Il rapinatore, poi identificato per Lamola, si è nascosto nel magazzino del supermercato, seguendo, come ha rilevato il pm De Bortoli nel provvedimento, le indicazioni della commessa Francesca Stolea, la fidanzata appunto. Dopo avere atteso che il supermercato chiudesse, il malvivente è andato nell'ufficio dove ha sorpreso l'altra commessa, Monica Grinelli, mentre stava sistemando

Il pm Massimo De Bortoli

i soldi dell'incasso nella cassetta di sicurezza. Estratto un coltello, l'ha consigliata di disattivare il sistema d'allarme. Alla fine se n'è andato con un bottino di 2mila 700 euro. In strada, su un motorino, a controllare come andavano le cose, c'era - come hanno accertato gli investigatori - proprio la fidanzata-commessa.

Il secondo colpo è stato messo a segno poco dopo le 20 del 7 settembre, un martedì. In questo caso a contare il denaro non c'era una sola commessa: la direzione, per ragioni di sicurezza, aveva disposto che fossero in due. Una di esse era proprio Francesca Stolea; vicino a lei c'era Valentina Grison. Il bandito, anche in questo caso, si è nascosto all'interno de supermercato in attesa del momento giusto per agire. Ha impugnato il coltello e si è presentato in ufficio. Dove, per rendere più realistica la performance, la fidanzata aveva anche fatto finta di svenire. Dopo pochi minuti il malvivente se n'è andato con un bottino di 8mila 850 euro. Secondo la ricostruzione degli investigatori, ad attenderlo fuori c'era Alen Domancic. Al volante di una Fiat, è ripartito a tutto gas quando è uscito il rapinatore. Ma durante il colpo il bandito, come riferito in seguito dall'altra commessa ai poliziotti, ha chiesto di disattivare il sistema d'allarme, spiegando addirittura come avrebbe dovuto fare.

Le indagini erano partite da questo indizio. Poi la perquisizione a casa del sospetto e il ritrovamento dell'articolo. Alla fine si è chiuso il cerchio.

L'INDIZIO

In casa dell'uomo gli agenti hanno trovato un articolo di giornale in cui si parlava dei colpi

Il supermercato Dpiù di Roiano teatro delle rapine

Catturati due ladri, avevano i Rolex nell'auto

Orologi sottratti da un'abitazione di via Tribel, i serbi sospettati anche per i furti in via Rossi

Presa la banda dei Rolex. Sono due serbi, Vladan Radosavljevic e Srecko Veselinovic, entrambi nati nel 1979. Sono stati arrestati dai poliziotti della Squadra mobile. Nella loro auto, una Bmw, sono stati trovati due orologi Rolex e un I-pod che facevano parte del bottino del colpo messo a segno domenica 21 novembre in un appartamento dello stabile di via Tribel 28. Nel corso della perquisizione gli agenti hanno anche trovato un orologio Cavalli. Da quella casa erano spariti in totale tre Rolex e cinque Panerai, del valore coomplessivo di 50mila euro.

Per entrare nell'appartamento di via Tribel i ladri erano passati attraverso una finestra del bagno. Si sono diretti alla camera da letto dove, appunto, hanno trovato gli orologi. A questo punto hanno cercato di forzare la cassaforte. Ben presto hanno dovuto desistere, ma sul posto hanno lasciato un cacciavite, uno scalpello e un piede di porco. È stato lo stesso proprietario ad accorgersi della visita dei ladri quando, una volta rincasato nella notte, ha trovato tutto a soqquadro.

I due serbi sono incappati in un posto di blocco della squadra mobile in via Forlanini. Il controllo, come si legge in una nota della polizia, era stato attivato per prevenire eventuali successivi furti. Ma è verosimile ipotizzare che da giorni gli agenti erano già sulle tracce dei malviventi. Pare infatti che la vettura sulla quale viaggiavano era stata notata nella zona da alcuni testimoni.

Secondo la polizia i due serbi sono sospettati anche dei furti messi a segno in via Cesare Rossi al civico 2 e al 36. All'interno di alcune villette a schiera, ma in questo caso i malviventi, come hanno accertato i poliziotti e i carabinieri di Muggia, avevano rubato qualche monile e denaro per poche migliaia di euro.

I ladri sono entrati in un paio di casi forzando la porta degli appartamenti, mentre in un altro caso da una finestra appoggiando sul muro una scala trovata in cortile. *(c.b.)*

Lo stabile di via Tribel 28

A VENTIMIGLIA

Anziano triestino schiacciato dal treno

Si chiamava Edelio Tomasi. Era nato 80 anni fa a Trieste. Il suo corpo senza vita è stato trovato l'altra mattina da un macchinista all'interno di una galleria della linea ferroviaria Ventimiglia-Genova, a Imperia.

Una morte misteriosa. Perché al momento l'unica cosa certa è che l'anziano non è stato travolto dl treno, ma gettato contro la volta dallo spostamento d'aria provocato dal passaggio del convoglio.

Infatti il cadavere dell'anziano giaceva accanto ai binari come hanno accertato gli agenti della polizia ferroviaria di Imperia. I tecnici del gabinetto della scientifica lo hanno identificato, grazie alla comparazione delle impronte digitali col sistema Afiss. La vittima, infatti, risultava fotosegnalata per un piccolo precedente penale.

Le indagini sono ancora in corso. Sono infatti ancora al vaglio degli investigatori i motivi della presenza dell'uomo a Sanremo e di come sia finito in quella galleria. Si sta cercando di capire, se a Imperia avesse dei familiari o conoscenti. Sembra inoltre, contrariamente a quanto ipotizzato in un primo momento, che non fosse un senzatetto.

Una locomotiva

Gli inquirenti comunque non sembrano avere ombra di dubbio sul fatto che si tratti di un suicidio o, comunque, di una morte accidentale. Vero è che Edelio Tomasi non si sarebbe appunto gettato sotto il treno, ma lo spostamento d'aria provocato dal passaggio del treno, lo avrebbe scaraventato contro alcuni mattoni in cemento a bordo dei binari.

Per consentire le operazioni di recupero della salma, ieri, la linea ferroviaria è rimasta interrotta, in entrambi i sensi di marcia, dalle 10.40 alle 14.55. È, comunque, stato garantito da Trenitalia un servizio sostitutivo con bus navetta da e per Ventimiglia.

Continuaz. dalla 7.a pagina

VIA Economo appartamento primingresso, piano alto con ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazzi panoramici. Splendida vista mare. Affittasi ammobiliato a euro 700 mensili. B.G. 0403728802. (A00)

ZONA pedonale centro, quasi primingresso soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, grande mansarda, terrazzone, sul tetto vista città-mare. Termoautonomo. Affittasi ammobiliato. B.G. 0403728802. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CONTACTCENTER ricerca urgentemente operatori telefonici per attività di telemarketing, booking, teleselling. Richiesta conoscenza pc e buone doti comunicative. Per informazioni: 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al sabato. (A00)

STUDIO medico cerca dipendente - sostituzione maternità, 30 ore settimanali, pratica computer, libera da impegni, minimo 40 anni. Telefonare sabato - domenica ore 19-23, altri giorni 22-23. Tel. 3400635121. (A00)

GRADO. Massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3453167549. (Cf2047)

SEZANA nuovo centro "Pulse" massaggi vari, doccia ad alta pressione, sauna infrarosso, solarium iso. 00386-31242097.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

LA CERIMONIA PER L'ANNIVERSARIO DELL'ENTE

La sede dell'Università Popolare in piazza Ponterosso e, a destra, un'immagine della conferenza svoltasi ieri in Municipio, dove Silvio Delbello e Sergio Pacor hanno presentato la cerimonia per i 110 anni di attività dell'ente

Università Popolare, 110 anni di corsi

Oltre un secolo di eventi organizzati a Trieste e in Istria, Quarnero, Dalmazia

di ELISA COLONI

Nella delibera istitutiva, approvata dal Consiglio comunale nel lontano 1899, era ben specificata la missione di quello che sarebbe diventato uno dei più longevi enti culturali cittadini: «rispondere al bisogno sentito dalle masse di una maggiore cultura generale». È per soddisfare questa esigenza che, nella Trieste asburgica di fine Ottocento cui Vienna vietava l'istituzione di un'Università degli studi, nacque l'Università Popolare. Una realtà che pochi anni dopo, il 2 dicembre del 1900, iniziò la sua attività didattica rivolta alla popolazione, con l'obiettivo di istruire anche le classi sociali meno abbienti e mantenere vivo il fuoco patriottico in questa frangia dell'Impero.

I 110 ANNI DI ATTIVITÀ Da quella prima lezione pubblica sono trascorsi 110 anni. Nel frattempo Trieste ha vissuto due Guerre mondiali, l'annessione al Regno d'Italia, il distacco, il Governo alleato e il ritorno definitivo. La storia della città è stata messa sottosopra più e più volte, ma l'Università Popolare non è mai cambiata. O meglio, sono cambiati gli strumenti della didattica, sono cambiati i corsi, è cambiato l'approccio agli iscritti, ma la filosofia che ne sta alla base è rimasta la stessa: dare la possibilità a tutti di seguire cicli di lezioni di qualsiasi genere, e mantenere viva la cultura e la lingua italiana, non più a Trieste, che italiana lo è diventata, ma in Istria, Quarnero e Dalmazia, che dopo il Secondo conflitto mondiale non lo sono stati formalmente più.

LA CERIMONIA DI GIOVEDÌ Giovedì, 2 dicembre, l'ente morale triestino festeggerà i 110 anni della sua attività, con una cerimonia che si terrà lì dove tutto è nato, più di un secolo fa: il Consiglio comunale. Ieri, durante un incontro in Municipio, il presidente dell'Assemblea consiliare Sergio Pacor e il presidente dell'Università popolare di Trieste Silvio Delbello hanno ripercorso le tappe fondamentali dell'evoluzione di questa istituzione culturale triestina, e presentato la cerimonia che si svolgerà appunto giovedì nella sala del Consiglio comunale, a partire dalle 11 (i dettagli nell'articolo in basso).

CORSI ED EVENTI CULTURALI Se si escludono le interruzioni forzate nella prima metà del secolo scorso, dovute allo scoppio delle guerre e al black out fascista, l'Università Popolare ha sempre tirato dritto per la sua strada. E oggi, dal suo quartier generale di piazza Ponterosso, opera seguendo un doppio binario: da una parte offre, a Trieste e provincia, corsi di lingue straniere e d'arte, di sport e ginnastica, rivolti a persone di tutte le età; e inoltre organizza premi ed eventi culturali. Dall'altra parte opera, di concerto con l'Unione italiana, per mantenere viva la cultura e la lingua italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia, attraverso la concessione di borse di studio, organizzando mostre, conferenze e concerti, premi letterari e musicali, gite, colonie estive; ma anche e soprattutto finanziando l'attività didattica svolta nelle 24 scuole italiane disseminate in queste terre.

LA STORIA DELL'ENTE La sua storia si lega a filo doppio a quella della città. Diventata un'associazione autonoma nel 1924, l'Università Popolare si inserì nell'ambito della Lega Nazionale nel 1947. Nel 1954, con il ritorno di Trieste all'Italia, venne riconosciuta ente morale culturale di istruzione. Un giro di boa importante nella sua storia risale ai primi anni Sessanta, quando i vertici di allora presero contatto con le comunità italiane dell'Istria, rendendosi conto del loro bisogno di un rapporto stabile con la cultura del Paese di origine. Partirono così i primi rapporti di collaborazione con l'Unione degli italiani d'Istria e di Fiume, e gradualmente la presenza dell'Università Popolare in queste terre divenne assidua, con corsi, conferenze, l'avvio di scuole, l'apertura di biblioteche. Questa attività venne riconosciuta dal ministero degli Affari esteri, che ancora oggi è il principale finanziatore dell'ente.

> Il 2 dicembre 1910 iniziarono le lezioni ma la delibera istitutiva fu approvata dal Consiglio comunale già nel 1899

I FINANZIAMENTI Finanziamenti che servono non solo all'organizzazione dell'attività didattica in Istria, Quarnero e Dalmazia, all'acquisto di molti libri di testo e materiale vario per gli studenti che frequentano le scuole italiane, alla realizzazione di eventi culturali (come il premio d'arte "Istria nobilissima" e l'ex tempore di Grisignana), ma anche per costruire e ristrutturare scuole, biblioteche, archivi e sedi delle comunità. Università Popolare e Unione degli italiani operano fianco a fianco a sostegno del gruppo etnico italiano residente nelle Repubbliche di Slovenia e Croazia.

«Per i corsi che si tengono a Trieste e provincia ci autofinanziamo con la tassa di iscrizione e grazie alle donazioni private - spiega il presidente dell'Università Popolare Silvio Delbello -. Invece i finanziamenti che riceviamo vengono utilizzati per le attività che svolgiamo al di fuori dei confini nazionali. La Regione stanzia per l'Università popolare 1 milione di euro l'anno - continua Delbello - mentre il ministero degli Affari esteri 6,5 milioni, di cui 5 vengono erogati attraverso la legge 19 del '91, e sono utilizzati per investimenti di tipo immobiliare, come l'acquisto di immobili e le ristrutturazioni. Anche noi abbiamo visto ridotti i finanziamenti negli ultimi anni: nel 2009 sono stati tagliati del 20%, poi in parte recuperati quest'anno. Purtroppo, per il 2011, già si parla di ulteriori restringimenti delle risorse, ma mi sto attivando - afferma ancora Silvio Delbello - affinché ciò non accada. Questi fondi sono, infatti, il principale veicolo per mantenere forte il legame con i tanti connazionali che vivono in Istria, Quarnero e Dalmazia, e impedire che la cultura e le tradizioni italiane si perdano nel tempo».

IL PROGRAMMA Il programma che l'Università Popolare presenta ogni anno viene elaborato in accordo con l'Unione italiana e deve passare al vaglio di una commissione che fa capo al ministero degli Esteri.

Qui sopra una foto del luglio 1910, che ritrae una gita a Roma organizzata dall'Università Popolare. In basso una conferenza nella Sala della Borsa

IN COMUNE

La celebrazione con Mantica prevista per giovedì

Si svolgerà giovedì, con inizio alle 11, la cerimonia per i 110 anni di attività dell'Università Popolare di Trieste. L'evento si terrà nella sala del Consiglio comunale di piazza Unità d'Italia. Saranno presenti i vertici dell'ente e dell'Unione italiana, oltre alle principali autorità cittadine e regionali: dal governatore Renzo Tondo alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, al sindaco Roberto Dipiazza. Alla cerimonia parteciperanno anche il sottosegretario di Stato Alfredo Mantica, gli ambasciatori d'Italia a Zagabria e Lubiana, i consoli di Capodistria e Fiume. Saranno presenti anche i rappresentanti delle comunità italiane e una rappresentanza degli insegnanti italiani che operano nelle scuole in Istria, Quarnero e Dalmazia.

IL PRESIDENTE SILVIO DELBELLO RESTERÀ IN CARICA FINO AL 2013

«Ricreatori per le scuole dell'Istria»

«L'altro mio obiettivo è collegare in rete tutte le biblioteche e le comunità»

«Il sogno che vorrei trasformare in realtà prima della fine del mio mandato da presidente dell'Università Popolare? In realtà ce ne sono due, e ci sto già lavorando: creare un sistema di ricreatori, proprio come quelli esistenti a Trieste, a disposizione delle comunità e delle scuole italiane in Istria, Quarnero e Dalmazia. E poi collegare, attraverso una rete telematica, tutte le biblioteche e le comunità, per ottimizzare la consultazione dell'enorme patrimonio storico e culturale che abbiamo a disposizione».

Mancano tre anni al termine del suo incarico e Silvio Delbello ha già le idee ben chiare su come mettere a frutto il tempo rimastogli alla guida dell'ente. Delbello, per lungo tempo anche presidente dell'Irci (l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata) è stato eletto al vertice dell'Università Popolare nel 2009 e manterrà la carica sino alla fine del 2013.

Il presidente dell'Università Popolare di Trieste Silvio Delbello

Presidente Delbello, gran parte dell'attività svolta dall'Università Popolare è rivolta alle comunità italiane residenti in Istria, Quarnero e Dalmazia: a quali progetti state lavorando?

Attualmente stiamo lavorando su tre progetti. Uno di questi consiste nella realizzazione del primo centro di aggregazione giovanile, a Buie, in uno stabile di proprietà dell'Unione italiana. Questo, nei nostri piani, dovrebbe diventare una sorta di punto di riferimento per tutti i giovani delle comunità italiane. E, sempre nello stesso immobile, vorremmo organizzare anche i primi corsi di formazione per i futuri dirigenti delle comunità, che sono sempre più giovani. Entro la fine dell'anno dovrebbe essere pronto il progetto per la ristrutturazione dell'edificio, che potrebbe terminare nel giro di due anni al massimo.

E gli altri due progetti?

Riguardano la costruzione di due nuove sedi della comunità italiana in Istria, nelle località di Valle e Torre. In quest'ultimo caso costruiremo anche un asilo.

Come cambia il rapporto tra le comunità italiane e la popolazione slovena e croata?

Fortunatamente il rapporto rimane molto buono. In Slovenia e Croazia l'appeal dell'Italia è sempre molto forte: il cibo, la moda, la musica, la cultura del nostro Paese continuano a fare presa anche sulle nuove generazioni. Ovviamente la situazione non è del tutto uguale ovunque.

In che senso?

In Istria e Quarnero i rapporti con le istituzioni locali e con la gente è sicuramente più fluido e immediato, rispetto a quanto accade in Dalmazia, dove ancora capita di scontrarsi con qualche resistenza.

Dove, ad esempio?

A Zara è da almeno tre anni che tentiamo di aprire un asilo italiano. Ma fino ad oggi non c'è stato verso. Diciamo che lì le comunicazioni e i rapporti con le istituzioni sono un po' più complessi. In Dalmazia, in generale, c'è ancora qualche piccolo focolaio nazionalista. Ma si tratta di casi isolati. Nella stragrande maggioranza dei casi gli italiani in Dalmazia vivono benissimo.

Quante sono le comunità e le scuole italiane negli ex territori?

Le comunità sono 52. Le scuole 24, tra asili, elementari, medie e superiori. Vengono costruite con il 50 per cento di finanziamenti italiani e il restante 50 di Slovenia o Croazia.

Ma chi ci insegna?

Sia docenti sloveni e croati che italiani, ma la lingua di insegnamento è sempre l'italiano. Molti insegnanti lavorano anche nelle comunità, per offrire ad esempio corsi di musica e lingue straniere. Anche in questo caso molti sono locali, altri italiani. *(el.col.)*

Lezioni anche per aspiranti sommelier

Ogni anno nuove iniziative per le esigenze di un pubblico sempre più ampio

Passano gli anni, ma l'Università Popolare non si può di certo dire indietro coi tempi. Infatti, per soddisfare le esigenze di un pubblico che vuole stare al passo con le ultime tendenze, all'ente triestino non resta che "inventarsi" ogni anno qualche corso innovativo e originale, che possa stuzzicare la curiosità di nuovi iscritti.

I corsi 2010-2011, iniziati in ottobre, si sono aperti all'insegna di due new entry: un ciclo di lezioni per aspiranti sommelier e uno per sondaggisti. In un caso i corsisti puntano a scoprire gli affascinanti segreti del vino, nell'altro a imparare a decifrare i meccanismi che stanno alla base dei sondaggi di opinione, gettonatissimi negli ultimi anni e seguiti come voci profetiche dai politici nostrani, che su di essi si giocano ormai intere carriere.

Sono queste le due novità inserite nei programmi dell'Università Popolare rivolti ai triestini. Dalle lingue straniere (che vantano un centinaio di corsi) alle lezioni di disegno del fumetto, dalla pittura alla storia dell'arte, le opportunità offerte sono tantissime. Tra le lingue più "esotiche" non mancano giapponese, arabo e turco, ma anche russo, cinese e persiano. Cui vanno aggiunti sloveno, croato, spagnolo, serbo, ungherese. Le più gettonate però rimangono inglese, tedesco e francese. La scuola di lingue straniere dell'Università Popolare di Trieste è la prima in Regione per numero di iscritti. L'attività didattica si articola in quasi 6000 ore di lezione annue, seguite da 1.365 iscritti; il corpo docenti è costituito da 33 insegnanti, quasi tutti madrelingua.

Un'aspirante sommelier

E l'attività didattica esce anche dai confini comunali: in provincia ogni anno vengono avviati corsi di inglese, latino, informatica, mini-basket, musica, attività motoria, taglio e cucito, maglieria, educazione artistica, in 25 diverse sedi dislocate sul territorio, da Muggia a Sistiana, per un totale di 7.700 ore annue e 805 iscritti. «Noi viviamo grazie al passaparola - spiega il presidente Silvio Delbello -. La validità dei nostri corsi è riconosciuta anche all'estero: ci sono molti sloveni che vengono da noi per seguire corsi di croato».

Ma Università Popolare significa anche premi letterari, mostre, conferenze. Tra i suoi fiori all'occhiello ci sono i corsi della Scuola libera di Acquaforte. In collaborazione con il Comune di Muggia e con il patrocinio della Provincia, viene inoltre organizzato ogni anno il premio letterario "Leone di Muggia". A chiudere, il premio pianistico internazionale "Stefano Marizza", promosso in collaborazione con il Conservatorio Tartini e la famiglia Marizza. *(el.col.)*

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Doppia laurea italo-tedesca in ingegneria

Intesa con l'ateneo di OstWestfalen-Lippe per l'avvio della prima magistrale internazionale

di MADDALENA REBECCA

La facoltà di Ingegneria scommette sull'internazionalizzazione. Lo fa avviando il primo corso di laurea magistrale internazionale in "Production Engineering and Management" in collaborazione con la "University of Applied Sciences OstWestfalen-Lippe" in Germania. Un percorso formativo che rilascerà un doppio titolo, riconosciuto tanto in Italia quanto in terra tedesca, e aprirà nuove, ulteriori strade ai partecipanti.

L'iniziativa si inserisce nell'attività avviata da tempo dalla facoltà dell'ateneo triestino nella sede di Pordenone. Area, come noto, caratterizzata da una forte presenza dell'industria del mobile e dell'arredo. al pari della regione della Westfalia orientale. Una vocazione simile, dunque, che ha spinto l'Università di Trieste e l'OWL, che sede nella città di Lemgo, ad avviare un percorso comune. «L'intesa - spiega il preside di Ingegneria Roberto Camus - aveva già portato in passato alla realizzazione di due Summer School ospitate nei due poli universitari. Ora, anche a fronte del calo di risorse umane, si è pensato di strutturare un corso di laurea magistrale del tipo "double degree program", che richiederà agli studenti anche di frequentare lezioni e seminari nell'ateneo partner».

Chi sceglierà di iscriversi alla prima magistrale internazionale di Ingegneria, che verrà attivata dal prossimo anno accademico, dovrà quindi mettere in conto di trasferirsi per un periodo all'estero. Gli accordi presi, infatti, prevedono che gli studenti tedeschi trascorrano il secondo semestre del primo anno in Italia, e che quelli italiani si spostino in Germania per il primo semestre del secondo anno. Il tirocinio e la tesi potranno essere poi svolti, a discrezione dello studente, in una delle due sedi.

Il curriculum comune, organizzato dalle due università in lingua inglese, offre dunque ai partecipanti - quantificati in 20 italiani e 20 tedeschi - l'incentivo a studiare per sei mesi in una realtà straniera e quindi di acquisire esperienza personale nel contesto internazionale. Il Master of Sciences MSc in "Production Engineering and Management" è orientato a preparare dirigenti e tecnici qualificati per le imprese manifatturiere di medie dimensioni, nelle quali saranno chiamati a prendere decisioni strategiche e ad agire nel contesto internazionale.

«Il settore a cui fa riferimento la magistrale internazionale - continua Roberto Camus - è quello dell'ingegneria della produzione, vale a dire dell'organizzazione orientata alla logistica industriale con particolare attenzione all'industria manifatturiera del legno-arredo e della lavorazione dei metalli e delle materie plastiche. Il piano di studi è stato messo a punto dopo un lavoro preparatorio durato due anni, che ha visto numerosi scambi di docenti».

Uno di questi scambi ha portato alcune settimane fa alla firma dell'accordo attuativo, in precedenza già approvato dal rettore Francesco Peroni, siglato a Lemgo da Roberto Camus per la parte italiana e da preside e vicepreside dell'OWL, Reinhard Grell e Franz-Joseph Villmer, per la parte tedesca. «Possiamo dire di aver fatto una scommessa che speriamo susciti l'interesse degli studenti - conclude Camus -. Scommettere, specie in questa fase di difficoltà per i sistemi universitari, è particolarmente importante. È proprio nei momenti di crisi, infatti, che bisogna trovare spunti nuovi e percorrere strade in grado di combattere le avversità. Come, appunto, quella dell'innovazione».

Il preside Camus (al centro) firma l'accordo a Lemgo

Per l'ammissione al Double Degree Program gli studenti devono avere una buona conoscenza della lingua inglese e possedere dei requisiti curriculari che verranno definiti nei regolamenti didattici. Una scelta fatta per assicurare che siano ammessi solo giovani motivati, qualificati ed eccellenti. Il numero di posti, come detto, è limitato a 20 per ciascuna università, 40 in totale, così come disposto dal Ministero delle Scienze tedesco.

L'innovazione al servizio della nautica

Al via il progetto "OpenShip": obiettivo realizzare prototipi virtuali per la progettazione industriale

Un operaio al lavoro in un cantiere navale

L'innovazione nel settore navale? Arriva dalle tecnologie di simulazione e dall'impiego di software "libero" (OpenSource) già nelle fasi iniziali di progettazione industriale. Attorno a queste linee d'indagine si svilupperà il nuovo progetto di ricerca denominato "OpenShip" finanziato dalla Regione nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, che stanzia quasi 11 milioni di euro per la realizzazione di 10 progetti guidati da imprese del Friuli Venezia Giulia con università ed enti di ricerca nei settori domotica, navale e nautica da diporto e biomedicina.

Ambito di applicazione del progetto saranno le prestazioni idrodinamiche del sistema carena-elica delle navi, con l'obiettivo di migliorarne il rendimento e ridurre i costi di progettazione e di impianto per le imprese costruttrici. È previsto l'utilizzo sinergico di calcolatori ad alte prestazioni e di simulazioni di alta fedeltà del moto del fluido attorno alla carena ed all'elica basate su software OpenSource.

La ricerca beneficia di un contributo complessivo di 800mila euro di cui 720mila della Regione

Al progetto, oltre al capofila Cetena Spa-Centro per gli studi di Tecnica Navale, partecipano anche l'Università di Trieste, Sissa, Friuli Innovazione e Spring Firm Srl, piccola azienda triestina specializzata nella progettazione e realizzazione di infrastrutture Ict (information and communication technology) e sistemi di calcolo ad alte prestazioni. La fase di ricerca industriale e di sperimentazione sarà realizzata dalle imprese in stretta collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Navale dell'ateneo triestino, che vanta una documentata esperienza nel settore, e il gruppo di ricerca in Matematica Applicata della Sissa. Il coordinamento di OpenShip è affidato a Friuli Innovazione che si occuperà anche della diffusione e divulgazione dei risultati. Il costo complessivo del progetto è 800mila euro, di cui 720 di contributo regionale. La durata complessiva delle attività è di 36 mesi.

L'idea sperimentale alla base del progetto consiste nello sviluppo di un prototipo virtuale che tenga conto delle reciproche influenze tra la scia generata dalla carena della nave e il funzionamento dell'elica. «Un obiettivo ambizioso - spiega Annalisa Alcinesio di Cetena Spa - perché tale procedura entrerebbe per la prima volta a far parte degli standard di progettazione navale».

TRE GIOVANI RELATORI NELL'AULA MAGNA DEL POLO ISONTINO

Il futuro della Bosnia visto da Gorizia

Un tema di stretta attualità quello affrontato nei giorni scorsi al Polo universitario di Gorizia con la conferenza "Bosnia Erzegovina: dalla Carta alla realtà". Ad organizzarla, con il supporto del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, la sezione giovanile della Società italiana per l'Organizzazione internazionale. Nato nel 1947, il Movimento è diffuso, oltre che a Gorizia, anche a Roma, Torino, Milano e Napoli e dà a tutti gli studenti la possibilità di approfondire le proprie conoscenze nel campo delle relazioni internazionali e della cooperazione mondiale.

Giovani anche i tre relatori. Ezio Benedetti – laureatosi a Gorizia nel 1999 e dal 2008 ricercatore in Diritto dell'Unione Europea -, ha tenuto un'interessante relazione sugli Accordi di Dayton e sul futuro della confederazione bosniaca. Una realtà fluida ed incerta e, per rimarcarlo, ha usato una frase di Pietro II del Montenegro: «l'uomo è per l'uomo un grande mistero», senza trascurare di citare Ivo Andric e "Il ponte sulla Drina". Benedetti, inoltre, ha definito un paradosso quanto deciso a Dayton nel 1995, che ha portato la realtà balcanica ad essere un caso unico, con al vertice il cosiddetto Alto rappresentante della comunità internazionale, con il ruolo di supervisionare il rispetto dell'Accordo stesso e i cui poteri dovrebbero essere progressivamente trasferiti alle autorità locali. La presidenza centrale della Repubblica, divisa in due entità, è affidata a tre membri eletti per 4 anni in rappresentanza delle tre etnie (croata, musulmana e serba), ognuno dei quali presiede a rotazione. Il Parlamento centrale è formato da due Camere, una con sede a Sarajevo, l'altra a Lukavica. Insomma, un sistema intricato che è chiaro se sia stato creato per evitare scontri fra le etnie (o fra le confessioni religiose?) oppure per controllarle meglio. Queste ed altre riflessioni antropologiche sono emerse nell'intervento di Desirée Pangerc (laurea a Gorizia nel 2004 e da quest'anno dottore di ricerca all'Università di Bergamo), che ha ricordato l'impegno italiano nello sviluppo rurale, nelle infrastrutture e nello sminamento, oggi diminuito del 70%. Infine, Andrea Dabizzi, che dal 2006 lavora lì con l'Osce e che ha esaminato i recenti risultati elettorali, sottolineando il problema della giustizia e del sistema educativo (nella parte croato-musulmana), l'assenza di meritocrazia e un processo di riconciliazione forse più utile agli speculatori. Rimane da capire se ci sia un freno allo sviluppo economico, che fa comodo a qualcuno. I cosiddetti "poteri di Bonn" ne sono un esempio.

Un momento della conferenza nell'aula magna del Polo isontino

Stefano Cosma

OSPITE D'ECCEZIONE ATTESO VENERDÌ

A Economia la teoria del Mechanism design spiegata dal Nobel Maskin

La facoltà di Economia si prepara ad ospitare un relatore d'eccezione: Erik Maskin, economista statunitense noto per i suoi lavori nei campi della teoria della distribuzione del reddito, dello studio della proprietà intellettuale, della politica economica ma, soprattutto, per il contributo dato alla teoria del Mechanism design, per la quale ottenne nel 2007 il Premio Nobel assieme ai colleghi Leonid Hurwicz e Roger Myerson.

Maskin sarà a Trieste venerdì prossimo, per tenere un seminario, in programma alle 15 nell'aula A di Economia, dedicato proprio alla teoria che l'ha reso celebre in tutto il mondo. Il tema scelto, infatti, è "Mechanism design: come attuare gli obiettivi sociali". La relazione di Maskin, oggi docente di Scienze sociali all'Institute for Advanced Study, permetterà quindi di rispondere a domande di stretta attualità: come "disegnare" in modo ottimale regole ed istituzioni per ottenere risultati socialmente apprezzabili? Sono i brevetti la miglior istituzione possibile per incentivare l'innovazione? Quali schemi di voto possono garantire il raggiungimento di obiettivi socialmente desiderabili? Domande a cui Maskin, assieme a Hurwicz e Myerson, ha tentato di rispondere appunto con il Mechanism design, vale a dire la teoria sulle proprietà dei meccanismi di allocazione ottimale nelle diverse situazioni. Teoria che riveste oggi un ruolo centrale in molti campi dell'economia e delle scienze politiche, e permette di distinguere situazioni in cui i mercati da soli possono o meno funzionare bene e definire meccanismi efficienti nelle contrattazioni, nelle regolamentazioni dei mercati e negli schemi di voto.

Il premio Nobel Erik Maskin

IN BREVE

STASERA NELL'EDIFICIO E3 DELL'ERDISU

Studenti albanesi, e non solo, in festa

Questa sera dalle 20 nella sala convegni Erdisu all'interno dell'edificio E3 in via Fabio Severo si terrà la festa "Albanian Party vol.3", promossa dall'Asat (l'Associazione degli studenti albanesi), in occasione dell'anniversario dell'indipendenza del loro paese d'origine. "Albanian Party vol.3", spiegano gli organizzatori, vuol essere una festa per tutti: un momento di ritrovo per gli studenti albanesi, ma anche un'occasione di scambio culturale aperta a tutti gli iscritti dell'ateneo e a tutti i triestini, che potranno godersi una serata a base di musica, danze e cibi tipici del paese delle aquile preparati per l'occasione. L'evento, come detto, inizierà alle 20 con la proiezione di foto delle città e delle regioni dell'Albania. Spazio poi alla festa vera e propria che culminerà, attorno alla mezzanotte, con l'esibizione di Dj set.

È sempre in occasione dell'anniversario dell'indipendenza del paese delle aquile, l'Asat ha organizzato la mostra fotografica "Scoprire l'Albania" ospitata nell'ex sede dell'Agenzia del turismo in Piazza Unità. Per visitarla c'è tempo fino a questa sera.

CONVEGNO UILCA

Sbocchi per i giovani nel settore bancario

Non è certo un'oasi felice ma, in un momento di crisi dell'economia, il settore bancario e assicurativo è comunque in grado di offrire possibilità ai giovani. Ecco perché è importante non disperdere il patrimonio di competenze dei giovani, specie in una regione come il Friuli Venezia Giulia in cui spicca il polo d'eccellenza di Trieste con circa 3 mila occupati solo nelle assicurazioni.

È quanto emerso dal convegno organizzato nei giorni scorsi dalla Uilca Giovani regionale (settore credito, esattorie e assicurazioni) con il patrocinio dell'Università di Trieste. Un evento che ha visto la partecipazione anche del segretario nazionale Uilca Maria Teresa Ruzza. «Oggi, oltre alle difficoltà di entrare in sintonia con le richieste del mondo del lavoro per il forte gap che esiste tra formazione scolastica ed esigenze aziendali - ha affermato Ruzza -, il maggior problema per i giovani è l'assenza di stabilità. Da questo punto di vista nel settore bancario le tutele non sono sicuramente inferiori rispetto ad altre realtà».

L'ANTICIPO RISPETTO A TRIESTE E AL RESTO DELLA PROVINCIA È LEGATO A UN RIPETITORE DEL VENETO

Tv digitale, la rivoluzione parte dall'altipiano

Da oggi a Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico non si vedranno più alcuni canali analogici

di PIETRO COMELLI

TRIESTE I pionieri del digitale terrestre in Friuli Venezia Giulia saranno gli utenti residenti a Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Nella giornata odierna, infatti, scatterà il cosiddetto "switch off" che porterà allo spegnimento dei tradizionali segnali televisivi analogici e il passaggio a quelli nuovi in digitale terrestre.

Ecco che per alcuni canali in chiaro, non a pagamento, la visione del televisore in quei comuni sarà possibile già da oggi solo grazie a un decoder (esterno o incorporato). Sintonizzandolo, oppure risintonizzandolo per chi già usava il digitale terrestre nella visione di quei canali televisivi.

Ma perché a Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino la "rivoluzione del telecomando" scatta prima rispetto a Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, dove invece partirà venerdì? Bisogna chiederlo al Veneto e al potere dei ripetitori, che non conoscono confini.

Buona parte delle antenne dei tre comuni minori, infatti, ricevono alcuni canali con il segnale analogico di Monte Venda (nel comune di Galzignano, in provincia di Padova), che ospita uno dei più importanti e strategici centri di trasmissione radiotelevisivi in Italia. In gran parte del Veneto lo "switch off" partirà oggi e, uno dei primi a uniformarsi al digitale terrestre, sarà proprio Monte Venda.

La rivoluzione a Duino Aurisina partirà oggi, ma solo per Rai1 e Rai2, cui seguiranno nella giornata di venerdì Canale 5, Italia 1, La7, Rai1, Rai2 (trasmessi da un altro ripetitore), Rai3, Retequattro e Telefriuli.

Aurisina è fra le località in cui il digitale terrestre scatta oggi

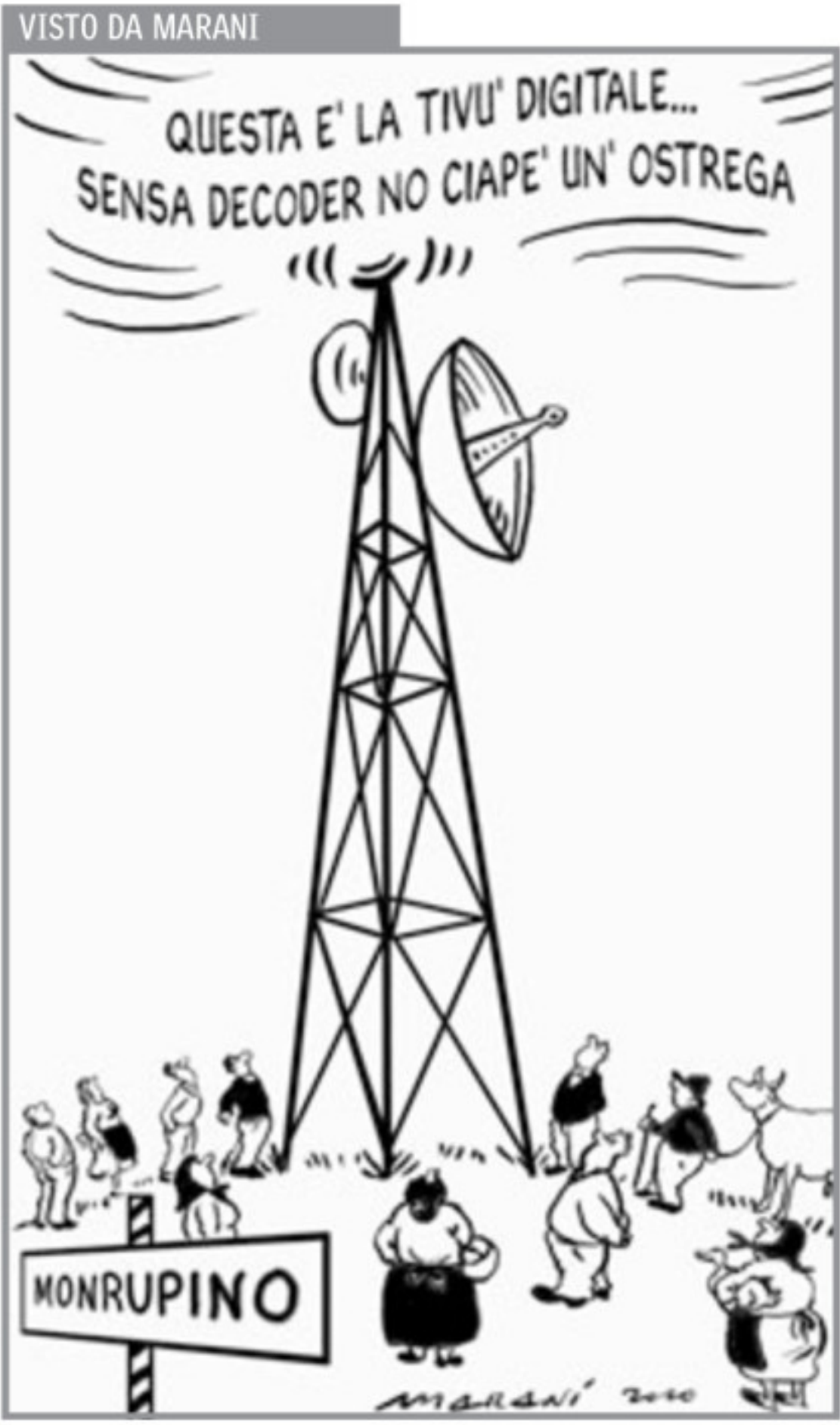
Vale lo stesso per Sgonico e Monrupino? No, date e canali non coincidono. Oggi per Sgonico sarà la volta di Canale 5, Italia 1, La7; il percorso si concluderà il 3 dicembre sempre con Canale 5 e La7 (ripetitori diversi), Rai1, Rai2, Rai3, Telefriuli, Tlc Telecampione. Identica la situazione di Monrupino.

Nel resto del territorio provinciale, la data unica è quella di venerdì 3 dicembre, quando cesseranno le trasmissioni attraverso i segnali televisivi analogici sintonizzati con i ripetitori Monte Belvedere e Muggia.

E non solo. Alcuni utenti residenti sull'altipiano e a San Dorligo della Valle, infatti, possono guardare certi canali televisivi grazie al segnale di Col Gaiardin. Sono i ripetitori di Caneva, in provincia di Pordenone, ma il segnale arriva anche da Piancavallo.

La maggior parte delle antenne dei triestini, comunque, sono orientate verso Monte Belvedere o verso Muggia, che passeranno alla nuova era della comunicazione televisiva assieme agli altri principali ripetitori del Friuli Venezia Giulia. E così la tappa unica dello "switch off" sarà comune per Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle: il 3 dicembre, solo sul digitale terrestre, la visione riguarderà Canale 5, Italia 1, La7, Rai1, Rai2, Rai3, Retequattro, Telefriuli, Tlc Telecampione.

L'offerta televisiva non si limiterà a questi canali, che anzi aumenteranno e saranno completamente gratuiti. È il caso dei canali liberi proposti da "mamma Rai" come da Mediaset e da televisioni straniere, ma anche dalle emittenti locali fra cui Telequattro e Antenna Tre Trieste, che passa su Free. La tecnologia digitale, infatti, permette di trasmettere cinque, sei, o anche più canali nello stesso "spazio" di frequenze dove era possibile trasmetterne solo uno analogico. E anche la qualità tecnica, audio e sonoro, migliorerà compatibilmente con il segnale trasmesso (tutto da verificare e testare, almeno nella prima fase) e con l'antenna, personale o condominiale posizionata sul tetto.

VISTO DA MARANI

MUGGIA. IL NUOVO SEGRETARIO VALENTINA PARAPAT ESCE ALLO SCOPERTO

Il Pd ricandida il sindaco Nesladek

Ultimatum della Lega al Pdl: il candidato entro sabato o corriamo da soli

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA «Confermiamo il sostegno a Nerio Nesladek per una sua ricandidatura a sindaco di Muggia». Valentina Parapat, il nuovo segretario del circolo del Partito democratico spezza gli indugi e scopre le carte in vista della prossima tornata elettorale, che vedrà il rinnovo delle cariche amministrative della cittadina istroveneta. Dopo l'appello di "Sinistra ecologia e libertà" tramite il presidente del Consiglio comunale Diego Apostoli, intervenuto a sostegno dell'attuale primo cittadino, anche dal Pd arriva duque un atto di fiducia nei confronti di Nesladek.

«Il nuovo direttivo muggesano del Partito democratico, dopo una consultazione interna, ha voluto dare il proprio appoggio unanime al sindaco uscente in vista delle elezioni del 2011», spiega la Parapat.

Il segretario del Pd, elogiando l'operato svolto in questi anni dalla giunta Nesladek, avanza anche l'ipotesi di un possibile ampliamento della coalizione di centrosinistra. «Apprezzando le parole usate da "Sinistra ecologia e libertà" per un'unità delle forze che fanno riferimento al centrosinistra – aggiunge la Parapat – confermiamo che siamo aperti a nuove alleanze, previo confronto su determinati punti, obbiettivi e programmi comuni».

CITTADINI Un incontro tra tutte le forze del centrosinistra locale dovrebbe essere ormai alle porte. A questa tavola rotonda sarà quasi scontata la partecipazione dei Cittadini per Muggia. Il movimento, rappresentato in consiglio comunale da Roberta Tarlao, assessore alla Promozione della città, turismo, sport e cultura, commenta così l'orientamento dei Cittadini: «Non posso che esprimere la mia grande stima personale e professionale per Nerio Nesladek, un sindaco con il quale ho lavorato ottimamente in questi quattro anni di amministrazione comunale».

Il sindaco Nerio Nesladek

Tullio Pantaleo (Lega Nord)

Per quanto concerne l'appoggio a Nesladek alla prossima tornata, la Tarlao è più che possibilista: «Di base siamo disposti a continuare a lavorare assieme – dichiara – ma dobbiamo valutare il programma elettorale, che di fatto è il tema più importante per noi, anche più dei possibili nomi».

Sottolineando però che non tutti i componenti della giunta, ma solo «la maggior parte ha svolto un buon operato in questo mandato», la Tarlao esprime l'auspicio che «prima delle feste natalizie vi sia un incontro con tutte le forze del centrosinistra per fare il punto della situazione». Non sciolge infine il dubbio su una sua possibile candidatura: «La mia vita è cambiata visto che sono diventata mamma – ricorda – e quindi dovrò vedere come organizzarmi. Sicuramente posso dire che questi quattro anni sono stati un'esperienza positiva che ripeterei volentieri».

LEGA NORD Se nel centrosinistra il fermento è palpabile, anche nel centrodestra iniziano ad esserci "movimenti". Quello più importante arriva dalla Lega Nord, che attraverso il segretario comunale nonchè vicepresidente dell'Ater, Tullio Pantaleo, lancia un avvertimento, senza mezzi termini, al Pdl muggesano: «Se entro sabato prossimo il direttivo del Pdl non ci fornirà il nome del candidato sindaco per Muggia, che noi poi andremo a valutare, posso annunciare che la Lega procederà da sola, con una candidato e una lista propri».

Il silenzio che giunge dal Pdl sul nome candidato da contrapporre a Nesladek sta dunque indispettendo non poco il Carroccio. «E' incredibile che il centrodestra non ci abbia ancora coinvolto – prosegue Pantaleo –. Personalmente non voglio più attendere, anche perché, per organizzarci in maniera autonoma, come accaduto nelle ultime elezioni negli altri comuni della provincia, ci vuole un discreto margine di tempo».

La Lega rischia dunque di correre da sola, come già accaduto nell'ultima tornata elettorale (2009) a San Dorligo, Sgonico e Monrupino, comuni nel quale il partito di Bossi ha raccolto complessivamente due consiglieri comunali.

Pantaleo commentato poi con scetticismo le 250 firme raccolte in favore di Roberta Vlahov: «Ritengo che spetti al consiglio direttivo del Pdl nominare un candidato sindaco, cosa che confido accada in tempi rapidi».

UN'ALTRA MUGGIA Chi andrà sicuramente al voto con una lista propria è l'associazione Un'Altra Muggia, che sabato prossimo, alla sala Millo, presenterà il proprio candidato. Un nome per ora top secret, anche se più di qualcuno fa quello di Ferdinando Parlato, attuale referente dei bandelliani muggesani assieme a Fabio Balbi.

MUGGIA

CONSIGLIO COMUNALE

Tutela animali voto rinviato

MUGGIA Niente votazione per il nuovo Regolamento per la tutela e il benessere degli animali. L'atteso documento, ieri all'ordine del giorno del Consiglio comunale, è stato rimandato in seguito a una richiesta dell'opposizione. In questi giorni, infatti, è in procinto di essere pubblicata una normativa nazionale, proposta dal ministro Brambila in collaborazione con l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), che renderebbe vano il regolamento a livello comunale.

Approvato invece il Regolamento per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza sul territorio del comune, con l'astensione nelle fila della maggioranza del consigliere Cristina Tull (Rifondazione comunista). Il nuovo sistema di videocamere, che interesserà soprattutto il centro di Muggia, è in procinto per partire. Nove i punti nevralgici proposti dalla Polizia municipale e avvallati dalla giunta: l'uscita della galleria dal lato di via Roma, via Garibaldi all'angolo dell'ex caserma della Gdf con vista anche sul parcheggio a pagamento e sul porticciolo, il piazzale Curiel con visuale sulla stazione degli autobus, piazza Marconi con installazione sulla facciata del municipio, piazza della Repubblica con inquadrature sulla rotatoria dell'ex distributore e sull'ingresso del ricreatorio. Altre due apparecchiature fisse verranno collocate presso il comando della Polizia municipale; le ultime due videocamere invece interesseranno l'inizio e la fine del lungomare.

Approvati poi gli assestamenti al Bilancio 2010, con voto contrario dell'opposizione, e la modifica del programma delle opere pubbliche 2010-2012, con astensione del centrodestra. Modificata, poi, con il voto contrario del centrodestra, la convenzione quadro dell' associazione intercomunale "Mare Carso" tra i Comuni di Muggia, San Dorligo, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, che prevede ora una figura professionale per la comunicazione istituzionale.

A questo riguardo il Comune ha pubblicato sul sito Internet il bando del concorso pubblico. Per presentare la domanda c'è tempo fino al 6 dicembre. Tra i requisiti richiesti l'iscrizione all'albo dei giornalisti, la conoscenza scritta e parlata della lingua slovena e l'esperienza di almeno due anni presso pubbliche amministrazioni.

La seduta del Consiglio è stata sospesa per circa due ore, per permettere ai consiglieri di presenziare ai funerali di don Gasperutti, il parroco di Aquilinia scomparso pochi giorni fa. *(r.t.)*

Noghere, accordi Provincia-Comune sulla viabilità

MUGGIA Novità in arrivo per la viabilità e il trasporto pubblico nella Valle delle Noghere. Due protocolli di intesa, fra la Provincia e il Comune di Muggia, sono stati presentati ieri in municipio dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat, dal sindaco Nesladek e dagli assessori Zollia e Bussani.

Un gruppo di lavoro, costituito a suo tempo con la partecipazione delle due amministrazioni e della Trieste Trasporti, ha rivisitato la viabilità che interessa in particolare i centri commerciali localizzati alle Noghere e la collocazione di alcune fermate strategiche del trasporto pubblico.

Il primo protocollo vede come prossimi sottoscrittori, oltre alla Provincia e al Comune, la società Parco Commerciale Rabuiese e la Bricocenter Italia. In esso sono previste due nuove fermate, molto richieste, che non potevano, in base al Codice della strada, essere realizzate sulla provinciale. Si è quindi deciso che i bus entrino nell'area dei centri e trovino lì una fermata adeguata. Le spese di progettazione e realizzazione degli interventi saranno sostenute dai privati.

Importante, e anche più impegnativo, per le criticità affrontate, il secondo protocollo, che vede interessate sempre Provincia e Comune di Muggia, assieme a Coopsette e Germacar Immobiliare.

Diversi gli interventi previsti: a) rotatoria nell'area antistante l'ingresso della galleria di Montedoro - Aquilinia in direzione Trieste, sull'incrocio tra via Flavia di Stramare e la ex statale 15, ora provinciale; b) sistema di raccordo tra la rotatoria citata, via di S. Clemente e via Flavia; c) innesto dello svincolo dal raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese con l'ex statale 15; d) rotatoria sull'ex statale 15 antistante il centro commerciale Montedoro Freetime; e) rotatoria all'incrocio tra l'ex statale 15 e via Caduti sul lavoro.

I due protocolli sono già stati varati dalla giunta di palazzo Galatti e andranno all'approvazione del Consiglio provinciale i 9 dicembre, mentre il Consiglio comunale di Muggia ha esaminato il primo e procederà a breve all'approvazione del secondo.

DOMANI AL CIMITERO DI MUGGIA VECCHIA

L'ultimo addio a "Paneto" Fontanot

Già postino a Opicina, è stata una delle colonne della compagnia "Trottola"

MUGGIA La cittadina istroveneta darà domani l'ultimo saluto a Willy Fontanot, le cui ceneri saranno tumulate alle 12 nel cimitero di Muggia Vecchia. Morto a 66 anni nei giorni scorsi, Fontanot è stato per anni postino a Opicina, ma ha avuto un ruolo importante soprattutto nella compagnia "Trottola", in cui era entrato nel lontano 1972. subito dopo la nascita della compagnia stessa, nella quale successivamente portò anche i figli.

«Willy, che tutti chiamavano con il soprannome di "Paneto" – ricorda il presidente delle Compagnie del Carnevale, Massimo Santorelli – era un esperto dei meccanismi dei carri. La sua scomparsa è una grande perdita – aggiunge – perché i vecchi maestri avevano una tecnica maturata negli anni, che insegnavano ai giovani e che rischia pian piano di andare perduta».

Ma alla preparazione del Carnevale "Paneto" (nome ereditato dai suoi avi) partecipava sin dalle prime fasi, con la scelta dei temi, seguendo poi tutte le oeprazioni, fra cui i rivestimenti in cartapesta.

«Era conosciuto e amato da tutti – ricorda il figlio Mauro – e due anni fa, quando la Trottola vise il Carnevale, anche lui salì sul palco per ricevere il premio».

Willy Fontanot, a sinistra, in una sfilata del Carnevale

DUINO AURISINA. I "BANDELLIANI" REPLICANO AL SINDACO RET

«È la gente a segnalarci i problemi»

Turrini e Bonin: non abbiamo il tempo per perlustrare ogni angolo del comune

DUINO AURISINA «Magari avessimo il tempo per verificare ogni angolo del comune. La nostra giornata inizia prima delle 7 e termina al pomeriggio tardi, un po' come quella del sindaco Ret, ma mentre lui è in Comune ad amministrare il territorio, noi siamo al lavoro. Il nostro impegno politico ci tiene quindi occupati fino a tarda sera, sabato e domenica compresi».

Replicano così Maurizio Turrini ed Elena Bonin, coordinatori di Un'Altra Duino Aurisina, al sindaco Ret, che nei giorni scorsi ha polemizzato con Turrini in merito al sottopasso di Sistiana, commentando che «lui ha il tempo di perlustrare gli angoli del comune».

Sono gli stessi cittadini che segnalano problemi e disservizi, piccoli o grandi che siano, sottolineano i due coordinatori, i quali aggiungono: «Un'Altra Duino Aurisina vuole rappresentare un momento di dialogo e verifica, non in un contesto di opposizione ma di collaborazione. La politica – osservano – è come un puzzle, si costruisce pezzo per pezzo a partire dalle piccole cose, anche quelle che sembrano di scarso rilievo».

«Se poi – proseguono – all'amministrazione danno fastidio i piccoli problemi, Un'Altra Duino Aurisina è disponibile a parlare anche dei massimi sistemi. Parliamo allora di viabilità, di traffico, di barriere antirumore, oppure dei ragazzi che sognano una casa o un lavoro, quando invece casa e lavoro dovrebbero rappresentare un loro diritto, oppure parliamo di raccolta differenziata ferma al 22,9%, senza dimenticare la desolante situazione del verde pubblico. Anche noi – concludono – ricordiamo al sindaco Ret che ci sono problemi più o meno importanti ai quali dare la precedenza, ma non per questo le segnalazioni dei cittadini devono essere classificate di scarso rilievo».

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

- **IL SANTO**
  Sant'Andrea
- **IL GIORNO**
  È il 334° giorno dell'anno, ne restano ancora 31
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.21 e tramonta alle 16.20
- **LA LUNA**
  Si leva alle - e cala alle 12.32
- **IL PROVERBIO**
  Ciò che è in attivo per la gola è in passivo per il fegato.

UNA VENTINA GLI ESPONENTI DEL GRUPPO

I giovani "Grembani" che mantengono alta la tradizione del Cai

Il loro impegno agonistico si svolge in montagna ma c'è anche la cucina a far da fonte dei progetti

Alcuni giovani esponenti dei "Grembani" della Val Rosandra

di FRANCESCO CARDELLA

Non vantano uno statuto e non hanno una precisa gerarchia interna ma per ora sembrano in grado di governarsi, di promuovere iniziative e di saper reggere, quando serve, persino il confronto con gli adulti. Liberi ma non selvaggi, anzi eruditi. Sono i "Grembani", la emanazione giovanile della XXX Ottobre, la sezione triestina del Club Alpino Italiano, gruppo formato da ragazzi e ragazze, in età dai 18 ai 25 anni. I molti volti dell'alpinismo rappresentano naturalmente il filo doppio comune che avvolge i "Grembani", passioni ereditate o apprese, vissute comunque sul campo, tra escursionismo, arrampicata, speleologia e con qualche incursione nella mountain - bike e kajak.

Sono in tutto una ventina abbondante e sono sorti accogliendo l'invito del presidente della XXX Ottobre, Giorgio Godina, quello di mantenere l'assetto giovanile del CAI triestino perpetuando nel contempo la tradizione che nello scorso secolo portò alla costituzione prima dei " Brutti" (Val Rosandra) e poi dei "Grezzi".

Il loro scenario d'azione è la montagna, la fonte dei progetti è la cucina. E' tra pentole, piatti e bottiglie che i "Grembani" meditano escursioni, abbozzano missioni, danno vita alla loro "autogestione". Lo fanno ormai regolarmente da mesi ogni mercoledì sera, nella sede della XXX Ottobre di via Battisti 22, miscelando ricette spesso spartane con la cernita di mappe, vestiario e attrezzature: «Si tratta sempre di pianificazioni agili, spontanee - racconta Giovanni, 21 anni, studente di radiologia - molti di noi hanno voluto continuare l'esperienza dei primi passi nell'alpinismo fatti con la XXX Ottobre e per questo ci siamo riuniti in questo gruppo. Non ci sono capi o dirigenti - ha aggiunto il portavoce dei "Grembani" - non esiste uno statuto, ci rifacciamo prevalentemente al buon senso e alla esperienza di coloro che conoscono meglio un argomento da affrontare».

Al resto poi ci pensano comunque gli "anziani", gli istruttori, gli ex " Grembani" che hanno terminato il cammino per raggiunti limiti di età, propensi sempre a coadiuvare il cenacolo giovanile con varie forme di aiuto, anche in chiave economica, per le varie iniziative sociali.

Tra i "Grembani" spunta anche una generosa porzione di "quote rosa". Non stanno ai margini, sia in cucina che, pare, su qualche ferrata o sulle piste da sci: «In effetti siamo molto coesi - garantisce Lorenza, 20 anni, studentessa di ingegneria - C'è uno spirito molto libero tra noi e ognuno può altrettanto liberamente proporre e commentare. L'importante è restare uniti - ha aggiunto l'amazzone del Cai - soprattutto quando si fa una escursione. Per il momento tutto è andato bene sotto questo profilo».

Ad aprire la strada ai nuovi "Grembani" è stata anche la promozione fatta dai veterani della XXX Ottobre nelle scuole, soprattutto all'interno del Liceo "Petrarca". Il reclutamento è aperto, pare servano rinforzi. Sulle piste e in cucina.

IL 4 DICEMBRE VERNICE CON DEGUSTAZIONE

Studiocinque: tra arredi, caffè e spezie

Studiocinque e altro, laboratorio-negozio di viale d'Annunzio, dove nascono e sono esposti oggetti, accessori e tessuti per arredamento, presenterà sabato 4 dicembre dalle 17 alle 20, la nuova collezione autunno-inverno a cui verrà abbinata una degustazione di caffè e spezie.

«Degustare è un gesto che coinvolge non solo olfatto e gusto, ma anche sguardo e tatto. Ci è piaciuto il gioco di mixare abbinamenti cromatici ed olfattivi. E' nata così l'idea di de-gusto. Un pomeriggio all'insegna della degustazione di ricercate selezioni di caffè e spezie, abbinate ad oggetti, colori, tessuti. Per realizzare l'evento abbiamo invitato a presentare i loro prodotti Vidiz & Kessler e Petit Lorien: due realtà che operano in campi diversi dal nostro, ma accomunate dalla stessa dedizione per la ricerca della qualità e la cura del dettaglio".

Vidiz & Kessler, azienda triestina con una grande esperienza maturata negli anni nel campo del caffè e dei coloniali, in occasione di de-gusto, presenterà al pubblico il suo nuovo concept brand, Qubik caffè. Verranno illustrate e servite le diverse monoculture provenienti dall'India, dall'Ethiopia e dal centro America. Caffè pregiati e raffinati che compongono il bouquet della selezione Qubik. Si potrà inoltre assaporare la nuova miscela di pura Arabica, risultato di una selezione di caffè ricercati e tostati secondo il tradizionale metodo triestino che ne accentuano l'intensità aromatica e il gusto.

Degustazione altrettanto suggestiva sarà quella proposta da Gianluca Mingotti, titolare di Petit Lorien un marchio nato nel 2008 a Udine, che si pone sul mercato con una selezione di sali, pepi, spezie e caffè. Una ricerca minuziosa che nasce dalla passione e dall' entusiasmo, dalla competenza e da una continua dedizione e ricerca dell' eccellenza. La selezione e la freschezza delle materie prime, seguite da lavorazioni prettamente manuali, sono i punti di forza di Petit Lorien. Il pubblico potrà conoscere e assaporare spezie particolari, sali, pepi provenienti dalle più remote località dei cinque continenti. Per maggiori informazioni: info@studiocinqueealtro.com

Uno sgabello realizzato da Studiocinque

IL PICCOLO

30 novembre 1960 di R. Gruden

- Trieste apparte all'avanguardia nell'assistenza sociale, nella ricorrenza del decennio dell'Eaas, l'ente ausiliario assistenziale sociale, con gli organi: Centro di servizio Sociale, Consultorio familiare e Centro studi.
- Dopo l'istituzione del divieto di transito in salita per gli autocarri pesanti, sempre in via Fabio Severo sarà vietato da oggi anche il sorpasso in discesa per lo stesso tipo di veicoli.
- Si è tenuto un vivace dibattito con genitori e insegnanti sull'orario instaurato alle elementari, con turni quindicinali di mattina e pomeriggio rispetto a quello fisso, causa la mancanza di aule.
- La Giunta comunale ha deliberato l'allartamento della strada del Friuli, fra l'incrocio con la via Aquileia e il faro della Vittoria, per cui saranno demolite due casette all'angolo con la via Aquileia stessa.
- Nella giornata di domani entrerà in funzione la Casa dello studente, insieme alla mensa, il cui esercizio è stato affidato alla gestione Mense comunali, la prima realizzazione sociale della città universitaria.

FARMACIE

■ **DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040/911667
viale XX Settembre 6	040/371377
via Mazzini 1/A - Muggia	040/271124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Pasteur 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre 6	
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco	040/225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	040/300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Alla "Lovat" ora si legge e si beve

Inaugurato lo spazio ristorativo. Attivo anche un settore di dischi in vinile

Cosa c'è di più piacevole che curiosare tra una miriade di libri, magari un po' indecisi se regalarsi - o regalare – l'ultima novità editoriale, un thriller mozzafiato, o qualche inedita "chicca"?

E poi magari, soddisfatti, bersi un caldo caffè golosamente accompagnato da una squisita fetta di torta? O, perché no, se lo si desidera, degustare un ottimo vino. E poi ancora, comodamente seduti, leggere qualche quotidiano.

Ma dove succede tutto questo? Alla libreria Lovat di Viale XX Settembre 20 (al III piano dell'Oviesse ex Standa), dove domenica ha avuto luogo l'inaugurazione del Lovat Café - "Lovat vini & vinili" – in una scenografica atmosfera di invitati, colorati e gustosi sapori, finora decisamente inediti in realtà di questo tipo.

Il numerosissimo pubblico presente, (tra cui la deliziosa signora Carlotta Lovat) è rimasto sorpreso e ammirato, e con gioiosa golosità ha apprezzato la vasta scelta di proposte su cui brillava tutto l'impeccabile impegno e la professionalità di Sarah e di Saverio, responsabili della caffetteria e dell'enoteca.

Alla "Lovat vini & vinili" si possono trovare vini di ben 11 regioni italiane, ma anche champagne francese e vini della regione del Bordeaux.

Ci sono gli oli toscani della Fattoria Corsini (Lucca), le birre artigianali e le bibite artigianali e biologiche. E poi, prodotti tipici regionali e artigianali come formaggi, salumi, carciofini sott'olio.

Un momento dell'inaugurazione del Lovat Cafè (Foto Lasorte)

Non manca una bella novità: insieme ai vini infatti, ci sono i vinili cioè vecchi dischi nuovamente riprodotti col sistema tradizionale che, nell'epoca di cd e dvd, incontrano ancora un notevolissimo gradimento da parte dei cultori dell'alta fedeltà che, a torto o a ragione, li accreditano di una miglior qualità di riproduzione.

Alla caffetteria poi, ove si può gustare caffè Hausbrandt, 80% arabica, risulta impossibile rinunciare alle squisitezze che presenta la pasticceria: dolci mignon, ma anche artigianali come la cioccolata di Modica, la Tenerina di Ferrara che è una torta 8 tipi di cacao selezionato, e quella *sbrisolona* di Verona composta da svariati tipi di biscotti con zucchero e miele.

Amate sorseggiare una tazza di profumato the? La scelta può andare tra un raffinato the bianco ai fiori o ad altre varietà di the verde e nero, quest'ultimo, indiano, chiamato chai.

Ricordiamo che la libreria Lovat, nata il 24 ottobre 2009, ha le sue sedi oltre che a Trieste, a Villorba (TV) e a Padova: tre Lovat dunque, che sono le più grandi librerie indipendenti del nordest, librerie che fanno capo alla famiglia trevigiana Lovat, che ormai da trent'anni è impegnata nel settore.

A Trieste la libreria Lovat occupa una superficie di 1000 metri quadrati: i libri sono oltre 100.000, i titoli oltre 50.000.

Dispone di 24 macro sezioni, di cui ciascuna sezione ha circa un centinaio di sottosezioni.

Va ricordato che la narrativa straniera ha una sezione a sé, mentre è riservata ai bambini e agli adolescenti la fornitissima sezione chiamata "Cartastraccia", che dedica loro gli appuntamenti del mercoledì.

Grazia Palmisano

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	95,0
Via Carpineto	μg/m³	30,9
Via Svevo	μg/m³	68,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	10
Via Carpineto	μg/m³	7
Via Svevo	μg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	74
Monte San Pantaleone	μg/m³	81

ALL'ENOTECA NANUT

Ricordo di Veronelli gourmet e filosofo

Oggi alle 18.30 l'associazione no profit "Il pane e le rose" promuove con Sapori del Carso all'Enoteca Nanut di via Genova 10 un incontro in ricordo di Luigi Veronelli, scomparso il 29 novembre di sei anni fa. La ricca esperienza ed eredità della figura poliedrica del filosofo e giornalista, editore e gastronomo sarà testimoniata da Edoardo Kanzian con la collaborazione dello storico Claudio Venza, lo scrittore Roberto Dedenaro, il filosofo Emiliano Bazzanella e il musicista Giuseppe Signorelli. Il titolare e sommelier Luca Nanut, che partecipa quest'anno per la prima volta a "Sapori del Carso", Marco Rodriguez con il pane del suo panificio Romi di via Torino e Davorin Devetak di Sapori del Carso, renderanno anche omaggio a uno dei fondatori della moderna cultura e coscienza enogastronomica in Italia che, oltre alle sue guide e riviste famose anche oltre oceano, si è cimentato con progetti di impegno civile quali »Terra e libertà«, »Critical Wine« e »Cucine dei popoli«.

L'INIZIATIVA HA COINVOLTO LA SCUOLA ROSSETTI

Una festa attorno agli alberi, per capirli

Si è conclusa la Festa degli Alberi organizzata dall'Associazione Eoh San - Solo Amanti della Natura con lo scopo di far divertire bambini e adulti avvicinandoli al territorio di Trieste, più precisamente al nostro "Boschetto".

Lungo i sentieri del Parco Urbano del Farneto si è svolta una rappresentazione teatrale sulla storia del Boschetto organizzata in collaborazione con Andrea Andolina e Valentina Burolo della Compagnia teatrale "Bobo e i suoi amici", in seguito allo svolgimento di un laboratorio che prevedeva cinque incontri con i bambini della scuola primaria D. Rossetti.

Alcuni dei partecipanti alla Festa degli Alberi

Durante questo spettacolo itinerante i bambini hanno toccato tematiche quali la salvaguardia del patrimonio boschivo, la raccolta differenziata attraversando cinquant'anni di eventi storici vissuti dalla città di Trieste, intervallati da momenti più ludici come le danze delle ninfe e umoristici dialoghi.

Al termine della rappresentazione Emanuela Brianti e Anna Dall'Armellina, responsabili dell'associazione, hanno consegnato ai bambini medaglioni per assegnare loro il ruolo di Guardiani del Boschetto e magliette create da L180.it, t-shirt a colori atossici e materiali completamente naturali.

Tutti i bambini della scuola A. Padoa si sono recati al Boschetto e divisi per classi hanno seguito gli educatori dell'associazione Eoh San -Solo Amanti della Natura, Emanuela Brianti, Elio Polli, Susanna Calcina, Silvia Ballis e Anna Dall' Armellina in una passeggiata esplorativa alla scoperta di luoghi sconosciuti ma soprattutto "a caccia di rifiuti"! I bambini hanno realizzato un Identikit dell'inquinatore attraverso la selezione dei rifiuti e la sua catalogazione per poi riflettere sulle eventuali possibilità di ridurre l'impatto ambientale di chi contribuisce a rendere meno vivibile il Boschetto e non solo. Come Associazione, Eoh San – Solo Amanti della Natura – ha partecipato per il secondo anno come partner developer alla Settimana Europea della riduzione dei rifiuti.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Giuliana Sgrena

DOMANI SERA L'APPUNTAMENTO CON LA GIORNALISTA

Casa delle donne, l'ospite è Giuliana Sgrena

Domani alle 20.30, alla Casa Internazionale delle Donne di Via Pisoni, 3, centro culturale e di servizi istituito su progetto promosso dalla Provincia di Trieste, si terrà la seguente iniziativa: "Donne musulmane tra tradizione, fondamentalismo e modernità" - Incontro con Giuliana Sgrena. Coordina la giornalista Fabiana Martini. Sarà presente Francesca Novati del Cisda (Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane Onlus) del Friuli Venezia Giulia.

Giuliana Sgrena, inviata de "il manifesto", negli ultimi anni ha seguito l'evolversi di sanguinosi conflitti, in particolare in Somalia, Palestina, Afghanistan, oltre alla drammatica situazione in Algeria. Negli ultimi anni ha raccontato la guerra e l'occupazione in Iraq, dove è stata anche rapita e poi liberata, sia pure a prezzo della morte dello 007 italiano Calipari. Nei suoi servizi cerca di indagare la realtà che sta dietro lo scontro armato, la vita quotidiana delle principali vittime delle guerre moderne: donne e bambini. Ha dedicato particolare attenzione all'islamismo e al suo effetto sulla condizione delle donne.

«Ho voluto dare visibilità a quelle donne che in paesi diversi – dall'Iraq all'Afghanistan, dall'Algeria all'Iran – sono state e sono le vittime privilegiate della guerra e della discriminazione, basata sulla strumentalizzazione della religione. Donne che però non si sono mai arrese e che continuano a lottare».

MATTINO

● GOETHE INSTITUT
Continua la rassegna cinematografica autunnale, al Goethe-Institut di via Beccaria 6, nell'ambito della tematica «Dive! Da Marlene alle nuove protagoniste del cinema tedesco» oggi, alle 11 e alle 19.30. Viene presentato il film con Hildegard Knef «Die Mörder sind unter uns».

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Il 7 dicembre gita a Villaco per visitare mercatini di Natale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso gli uffici. Via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● LIBRO E PREMIO A GILLO DORFLES
Oggi, alle 17, sarà presentato il libro «Gillo Dorfles 99 + 1 risposte» all'Università di Trieste, aula magna andronaBaciocchi. Assieme all'autore saranno presenti Cristina Benussi, preside della facoltà di Lettere e Fisolosia, Pieraldo Rovatti, docente di Filosofia teorica, Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella e Lorenzo Michelli, curatore del volume. Nell'occasione sarà consegnata al professor Gillo Dorfles una targa a ricordo del suo insegnamento presso la facoltà di Lettere e Filosofia.

● ASSOCIAZIONE ALABARÈ
Oggi, alle 18.30, all'Alabarè di via Gatteri 9, «Corso alimentazione». Viene proposto un percorso per maturare una scelta di alimentazione consapevole. Per informazioni: 040/631752, 347/4333539, 333/9180290.

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi, alle 18.15, si volge l'«incontro fra poeti» dell'Associazione poesia e solidarità, nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Gli incontri sono aperti a tutti, anche ai non soci, per leggere e ascoltare poesia o prosa.

● CENTRO LETTERARIO
Oggi, alle 17, al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, si terrà l'incontro con soci e simpatizzanti, all'Antico Caffè Tommaseo con il consueto incontro di arte e Cultura, con la conferenza di Maurizio Chiozza sul tema «Sissi imperatrice d'Austria - L'ultimo anno di vita di Sissi 1898». Presentazione di Marijana Pavin. Ingresso libero.

● CASA DELLA SALUTE
La Casa della Salute, in via Fabio Severo 122, primo piano, invita alla prevenzione del melanoma cutaneo. Oggi, tra le 15 e le 18.30, verranno eseguiti controlli dermatologici dei nevi gratuitamente dal dottor M. Patamia. Per info e prenotazioni: 040/5700322, ore 10-12 e 16-18, oppure 040/571088.

● SALOTTO DEI POETI
Al Caffè Tommaseo, alle 17, il Salotto dei poeti presenta il libro «Pacem in progress - antologia in versi e in prosa». I diritti del libro sono interamente devoluti all'associazione «Gocce d'Amore Universale» per l'adozione e l'istruzione di orfani in Tanzania. Introdurrà la serata la scrittrice, poeta e saggista Carla Carloni Mocavero. Ingresso libero.

IN VIA ROSSINI UN NEGOZIO PER TURISTI E NON

Quel souvenir targato Trieste

Da circa otto mesi è aperto in città il primo negozio dedicato esclusivamente ai souvenir legati alle bellezze di Trieste. Lo spazio si trova in via Rossini 12 e si chiama "Quel giorno a Trieste....". «Un nome scelto perché gli oggetti che si comprano a ricordo di una gita come turista - spiega il titolare Licio Bossi – una volta ritornati a casa ci fanno inevitabilmente pensare al luogo visitato e alla giornata trascorsa». Tanti i gadget che il negozio propone, con immagini o il nome di Trieste su tazze, borse in stoffa, quadri, tovaglie, mouse pad, poster, penne, magliette, libri, cartoline e piatti.

«Tra i più venduti i magneti, un oggetto che costa poco e che viene acquistato spesso anche dai ragazzi – spiega – sono tante le scolaresche che passano in questa zona. I turisti in genere prediligono poi un po' tutto quello che riporta le foto della città, in particolare di piazza Unità. Per i triestini che vivono qui invece e che vogliono inviare un regalo molto gettonate sono le tovaglie e le tovagliette, facili da spedire».

L'interno del negozio di souvenir di via Rossini

Ai turisti si aggiungono proprio molti triestini, che scelgono oggetti da mandare ad amici e conoscenti, ma spesso anche a familiari che si sono trasferiti all'estero, da dove arrivano anche richieste via mail, soprattutto da chi ha lasciato Trieste molto tempo fa e da associazioni che vogliono poter contare su oggettistica con le immagini degli scorci più caratteristici del territorio. Non mancano anche alcune curiosità.

«Ho voluto cercare qualcosa di nuovo e particolare da proporre ai clienti – aggiunge Bossi – come l'ombrello anti-bora, con una forma molto caratteristica che si rivela utile nelle giornate di forti raffiche, un accessorio che incuriosisce molto gli acquirenti e che è andato a ruba». Ma "Quel giorno a Trieste...." è diventato anche una sorta di osservatorio privilegiato sui turisti giunti in città negli ultimi mesi. «Moltissimi sono austriaci e tedeschi – aggiunge – tanti anche da Paesi del nord Europa. In aumento sono in particolare i russi e in genere le persone da tutto l'Est». Il nuovo esercizio commerciale può contare anche su un sito internet, www.quelgiornoatrieste.com.

Il negozio ha unito le forze con altre due realtà che si occupano di turismo in città, l'associazione Nord-Est Guide e l'agenzia di viaggi di via degli Artisti, per collaborare insieme nella programmazione di iniziative ed eventi in sinergia.

Micol Brusaferro

● SOCIETÀ DANTE
Oggi, alle 17.30, nella Sala Baroncini in via Trento 8, la professoressa Isabella Gallo, critico musicale, terrà una conferenza dal titolo «Viva Verdi - Il melodramma come romanzo popolare».

● LIBRERIA LOVAT
Oggi, alle 18, la Libreria Lovat di viale XX Settembre ospita Marina Morpurgo che presenterà il suo ultimo libro «Sono pazza di te (ma fino a un certo punto)» edito da Astoria, introdotta da Valerio Fiandra.

● IL MONDO DI TOMIZZA
Oggi, alle 17, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato «Oltre la finestra - il mondo compiuto di Fulvio Tomizza» di Nicoletta e Luigino Vador. Gloria Ros introdurrà gli autori, seguirà un intervento di Marino Vocci e letture di Nicoletta Ros.

● MOVIMENTO DONNE TRIESTE
Il Movimento donne Trieste per i problemi sociali presenta oggi, alle 17.30, nella sua sede di Palazzo Scrinzi Sordina, corso Saba 6, per il ciclo di conferenze autunno 2010, «Aiutare i bambini a gestire le perdite. Il supporto all'infanzia in lutti, separazioni, trasferimenti». Parlerà il dottor Giandomenico Bagatin, psicologo e psicoterapeuta.

● AMICI DELLA LIRICA
Per «Incontri di canto» promosso dall'Associazione «Amici della lirica G. Viozzi», in collaborazione con il Circolo ufficiali di Trieste, questo pomeriggio, alle 17.30, avrà luogo il primo concerto dal titolo «Di padre in figlio», che vedrà protagonisti i tenori triestini Giuseppe e Riccardo Botta, accompagnati al pianoforte dal maestro Bruno De Caro.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi, alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa, «La perdita di una relazione importante. Come fronteggiare questa situazione a livello emotivo». Rimedi naturali che possono offrire supporto ad adulti e bambini.

● RISORGIMENTI D'ITALIA
Oggi, alle 16.45, nell'aula magna del liceo «Dante», via Giustiniano 3, 10.a conversazione del ciclo dedicato a «Il secondo Risorgimento - Resistenza e Risorgimento».

SERA

● ASS.NE MODOTTI
Per la rassegna «Donne novembre al femminile», l'ass. ne Tina Modotti propone il film di Enzo Monteleone, 2008, «Due partite», oggi, alle 20, nella sede dell'associazione in via Ponziana 14, 1° piano.

● NUOVI ALCOLISTI
Il Nuovo gruppo alcolisti è presente anche in via Lorenzetti 60. Chiunque abbia bisogno di aiuto o d'informazioni riguardanti il metodo di cura dall'alcol, si rivolga al Portierato Sociale. Martedì, dalle 19.30 alle 20.30. Tel. 366/3433400.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● MIRAMARE DI SERA
«Martedì in Arte» è il nome della nuova iniziativa per cui nell'ultimo martedì di ogni mese, fino a dicembre 2010, il Museo Storico del Castello di Miramare offrirà un'apertura straordinaria e gratuita dalle 19 alle 23 (ultimo ingresso ore 22). Per oggi, penultimo appuntamento della manifestazione, è prevista una serata dedicata al tema «Abitare nell'Ottocento» con visite guidate gratuite alle 20, 21 e 22, a cura degli assistenti museali, per massimo 25 persone.

VARIE

● MERCATINI DI NATALE
Il Forum europeo Italo-Austriaco onlus propone, per i soci e simpatizzanti, una gita a Lubiana, sabato 4 dicembre in pullman turistico e con pranzo in trattoria tipica per visitare i Mercatini di Natale. Posti ancora disponibili. Per informazioni contattare la segreteria dell'associazione al numero 040/634738 martedì, mercoledì e giovedì, dalle 17.30 alle 19.30; mercoledì dalle 10.30 alle 12.30).

● GITA A LUBIANA
L'associazione Auser Pino Burlo organizza per domenica 12 dicembre una gita a Lubiana per la visita dei Mercatini di natale e la visita guidata della città. Informazioni e prenotazioni: Auser, via Frausin 17, tel. 040/362730, da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 11.30.

AUGURI

NIDIA Compie 80 anni ma è sempre bella come da giovane. Così la pensano Lorena, Claudio e i nipoti che le fanno tanti auguri

ROBERTO (RUDY) Sono arrivati i 50 anni. Tanti auguri dalla moglie Patrizia, dalla figlia Valentina con Simone e parenti tutti

GABRY «'Sta bela mula fa 50! E stasera se festeggia a colpi de forcheta...» Auguri da Luca, Mario, Giulia, Nando e Vale

ANDREINA Tanti auguri per i 70 anni da chi ti vuole tanto bene: Sergio, Fulvia e Paolo, Fabio e Alessia e i nipotini

SILVANO «Finalmente sei arrivato sulla soglia dei 50 (con qualche chilo di più)». Tanti auguri dai colleghi di Cattinara

ZORKA Ormai è arrivata a varcare la soglia dei 96 anni! Un bel traguardo che le vale gli auguri di tutti quelli che le vogliono bene

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Lucio Levi per il suo compleanno (28/11) dalla moglie Fiorella 40 pro Lav, Lega antivivisezione, 30 pro Enpa, 30 pro Astad.
– In memoria di Marcella (Neva) Giorgi dalla famiglia Volpi 100 pro Unione it. ciechi.
– In memoria di Giuliana Bologna nel V anniv. (30/11) dal fratello Renato 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Licia Cettin da Vittorio 100 pro Airc.
– In memoria di Maria Debernardi da Rosanna e Marino Cleva 50 pro Airc.
– In memoria di Vinicio Gasparini nel trigesimo (30/11) da Giovanna Gasparini 50 pro Airc.
– In memoria di Renato Ianderco nel 61° anniv. (30/11) da Mary, Anita, Renata 50 pro Via di Natale.
– In memoria di Andreina Kervischer (30/11) da Marina 20 pro Gli amici dei mici di strada.
– In memoria di Angelo Plet nell'VIII anniv. (30/11) da Laura 50 pro Airc.
– In memoria dell'avv. Gino Benussi da Nerina Lin 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del caro amico Sergio Brandolin da Antonio e Liliana Spazzal 50 pro Agmen, da Vittoriano e Anita Brizzi 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Tosca de Menech da Silvana Famiani 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Leonilla Gobbo Battagliarini da Claudia e Adriana 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nives Gropardi dalla sorella Malvina Martellani e famiglia 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maura Marzotti da Erio e Rita Tosatti 50 pro Emergency (Maura per Mayo).
– In memoria di Luciana Pauluzzi Rusconi da Bianca Giulia Lino Fanton, Perfetto, Nadia Paola Roberto Gregoric 150 pro Airc.
– In memoria di Carmelina Russo dalle nipoti Nuccia, Angela, Rita, Loredana e Rossella 100 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana dal Gruppo proposte teatrali, Fita, Cral Poste di Trieste, Aruffo Alberto (Delitto al castello) 1.049,76 pro Azzurra Ass. malattie rare onlus.
– In memoria di Lina Tiepolo Strain da Maria Grazia e Claudio Samueli 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Luisa Abbà e Claudio Mander 50 pro Ass. Filo d'Argento Auser.
– Buona fortuna Don Carlo Gamberoni da E. & M. 25 pro Chiesa S. Lorenzo, Servola (lavori urgenti).
– In memoria degli zii Anna e Berto dal nipote Giancarlo 500 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuseppe Bartoli dai cognati Coslovich e Sincovich 60 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Annamaria Catalano dalla zia Argia, dai cugini Elia, Fiorella, Mirella, Annamaria, Sandra e Roby 175 pro Agmen.
– In memoria di Manlio Cecovini da Ennio e Gabriella Orlando 50 pro Il Fondo di Gio.
– In memoria di Gilda Bruni Cioli dalle famiglie Paladini-Musitelli 120 pro Comitato femminile Cri.
– In memoria di Vittorio Coretti da Marina Coretti 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Corsi dai colleghi della figlia Paola: Clelia, Daniela, Dario, Doris, Erica, Gianluca, Luca, Morena, Nereo, Valentina 105 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Riccardo Degrassi da Bologna, Dandri, Grison, Scalia, Claudio Scalia, Lantier, Ortu 105 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Giek da Alcide Bonivento 50 pro Astad.
– In memoria di Maura Marzotti da Marina Ersini Giust 30 pro Progetto Emergency (Maura per Mayo).
– In memoria di Lucia Millo dai nipoti Fulvio, Franca e Argia 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Orlando Orlando da Tore e Laura 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciana Porcelli da Elda 170 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Pietro Potleca dai nipoti Valnea, Ezio, Alessandro 30 Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Stefano Rocca da Cristiana Vanon 130 pro Ist. Burlo Garofolo.

SCOMPARSO L'ARTISTA

Addio a Gino Borin: firmò gli arredi sacri all'Italsider

È scomparso il 30 ottobre scorso Gino Borin, lasciando nel dolore la moglie Luciana Stradi, con la quale era sposato dal 1957 e gli amati figli Fulvio e Flavio. Nato a Cologna Veneta, in provincia di Verona, all'età di 14 anni Borin si trasferisce a Trieste. Dimostra subito grande interesse per le mostre di pittura, frequentandole tanto assiduamente, al punto che alcuni pittori lo invitano a portare i suoi disegni all'allora direttore del Museo Revoltella il pittore Edgardo Sambo.

Qui, viene ammesso alla scuola serale di figura, che frequenterà per molti anni sotto la guida dello stesso, e successivamente, di Nino Perizi. La prima mostra personale è del 1959, al Circolo Italsider, cui seguono poi partecipazioni a molte collettive dove riceve numerosi apprezzamenti e premi. Le migliori soddisfazioni le ottiene nelle Marche, partecipando a mostre internazionali tra Fano e Pesaro, dove viene premiato più volte, tanto da meritarsi la cittadinanza onoraria di Fano. A Jesi invece, allestisce una personale riscuotendo un grosso successo.

Nello stabilimento Italsider, suo luogo di lavoro, riceve dall'allora cappellano don Giuseppe Dreossi, l'incarico di forgiare in acciaio inox gli arredi sacri, compreso un crocifisso con la figura del Cristo in rilievo, idonei alla celebrazione della Santa Messa, che veniva celebrata due volte l'anno per onorare la memoria dei caduti sul lavoro. Gli stessi oggetti sacri furono usati anche dal Vescovo Lorenzo Bellomi in varie occasioni.

Per molti anni ha offerto la sua esperienza nell'arte figurativa alla Compagnia Ongia e, nel 1993, in occasione del 40° Carnevale Muggesano, ha vinto il primo premio nel concorso organizzato dal Comune di Muggia sul tema: il Carnevale nell'arte. È vissuto a Muggia dal 1970 ed ha partecipato ogni anno alla «Collettiva degli Artisti Muggesani». *(r.c.)*

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30-11.30, Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; Sala computer, 15.30-17.30, Word base all'utilizzo del computer; Aula A, 9.00-10.05, Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; Aula A, 10.15-11.05,Lingua inglese, Livello 2, base, A2; Aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese, Livello 4, avanzato, B2; Aula B, 8.50-10.30, Lingua tedesca, Livello 1, principianti, A1; Aula B, 10.40-12.30, Lingua tedesca, Livello 3, intermedio, B2; Aula C, 9.00-10.20, Disegno ad acquarello - principianti; Aula C, 10.30-11.45, Disegno ad acquarello - base; Aula D, 9.00-11.00, Mosaico
Aula Razore, 9.30-11.30, sig. D. Scerbo, Il computer e la multimedialità; Aula Professori, 9.00-11.00, Hardanger per principianti; Aula 16, 9.00-11.00, Patchwork - principianti; Aula A, 15.30-16.20, Gorizia, 17 ottobre 1910. A cent'anni dalla morte di Carlo Michelstaedter; Aula A, 16.30-17.20, L'Adriatico nelle antiche vie e nelle reti transeuropee del futuro; Aula A, 17.30-18.20, Curiosando nel diritto (conclusione corso); Aula B, 15.30-16.20, Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; Aula B, 16.30-17.20, Lingua francese, Livello 2, base, A2; Aula B, 17.30-18.20, Lingua francese, Livello 3, intermedio, B2; Aula C, 15.30-17.20, Divertirsi in cucina; Aula C, 17.30-19.10, Recitazione e Dizione (sospeso); Aula D, 15.30-17.20, Ceramica; Aula Razore, 15.30-16.20, Lingua inglese,Livello 1, principianti, A1; Aula Razore, 16.30-17.20, Lingua inglese, Livello 2,base, A2; Aula Razore, 17.30-18.20, Lingua inglese, Livello 3, intermedio, B1; Aula 16, 16.30-18.20, Lingua slovena, Livello 1, principianti, A1 (sospeso).
Via Coroneo 15, 9.00-10.00,Ginnastica dolce.
Per i prenotati alla visita alla Casa Scaramangà il ritrovo è in via Filzi 1, alle ore 9.50.
SEZIONE DI MUGGIA
Via XXV Aprile vicino al n. 3, tel. 040/927732
Sala Millo, 9.30-11.30,Lingua spagnola, Livello 2, base, A2; Sala UNI3, 9.00-12.00, Laboratorio di maglia.
SEZIONE DI DUINO AURISINA
Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299
Sala Computer, 15.00-17.00,Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello; Sala Conferenze, 9.30-11.30, Lingua Spagnola, Livello 1, Principianti, A1; Sala Conferenze, 16.00-16.50, Risorse energetiche e sostenibilità ambientale (conclusione corso); Sala Conferenze, 17.00-17.50,La medicina a Trieste. La sua storia.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P.Veronese, 1
Ore 15-17: L'arte del comunicare; 15-17: Duemila e più idee - gruppo "A"; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 16-18.30: Pittura sperimentale; 17-18: Il viaggio come arricchimento culturale (Ladakh: piccolo Tibet); 17-18: Prima pagina; 17-18: La costituzione, questa sconosciuta; 17.30-19: Lingua e cultura spagnola I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato.
Aula G: ore 18-19: L'alimentazione corretta: le facili linee guida.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli, via P.Veronese, 3
Ore 16-17: Tecniche di memoria.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

PRESIDENZA DELL'AUTORITA PORTUALE

«Il futuro di Trieste nelle mani di Tondo»

Condivisibile, pienamente condivisibile la lettera del concittadino Silvano Baldassi sulla questione del porto.
Abbiamo avuto la dimostrazione che, in questi ultimi anni, tutti i politici passati da queste parti, ci hanno bellamente preso in giro con la promessa del finanziamento della, quanto mai necessaria, piattaforma logistica da parte del Cipe. Il mutismo, a tale proposito, degli amministratori triestini è stato totale.
La Regione, nella persona del governatore Tondo, è una delle istituzioni incaricate a indicare un nominativo per la presidenza del Porto di Trieste. Converrà, governatore, che questa posizione comporta per la città, il suo possibile rilancio o il definitivo declino, lei può essere decisivo: non una nomina politica ma di esperienza (del mestiere come si dice) che conosca i traffici, abbia contatti internazionali e... sia lasciato lavorare. Non è importante il suo colore ma i risultati che porterà. (Se vuole dia un'occhiata a chi gestisce il porto di Capodistria!). La città le sarà grata.
A sua memoria, si ricordi che a presidente del Porto, in anni veramente bui per lo scalo, la politica aveva nominato un ex rettore dell'Università. Non ripeta l'errore.
Le ultimissime sue esternazioni sull'argomento portano ad un suo appiattimento sulle decisioni romane che non prefigurano niente di buono per la città.
Anche lei allora come tanti (troppi) suoi predecessori è un amministratore che, da queste parti, non sarà ricordato e rimpianto per nulla (vedi Sanità, Università, ecc.). Le resta parte della legislatura per ridimensionare questo giudizio negativo.

Iginio Zanini

PRECISAZIONE

Difetto di notifica

Nell'articolo apparso sul Piccolo del 26 novembre, dal titolo «Contratto dei 16mila, slitta la conciliazione» viene riportata una notizia priva di fondamento e cioè che la riunione convocata in Prefettura per cercare la conciliazione tra le parti sia stata rinviata causa la mia assenza. In realtà ciò è avvenuto per un difetto di notifica non essendo state convocate Anci, Upi e Uncem come datori di lavoro.

Andrea Garlatti
Assessore regionale
Funzione pubblica
Autonomie locali e
Coordinamento delle riforme

PROTESTA

Addio Università

Una profonda inquietudine attraversa la nostra Università, come tutto il mondo dell'istruzione e della ricerca in Italia, e ringrazio il Piccolo per la sensibilità con cui ne dà costante notizia. Tutto in questo Paese è allo sfascio, così si grida. L'Università è umiliata, è esposta al pubblico ludibrio. Che vadano a lavorare, questi professionisti del fare nulla. Attendiamo solo i campi di rieducazione.
Pare che molti, in questo Paese, vogliano sbarazzarsi dell'Università. Oh, pardon. «Di queste università inutili, facoltà inutili, e professori incapaci» (Antonio Martino, parlamentare Pdl alla Camera).
Ma naturalmente avremo nuove università, ricche di talenti e di fervore di studi. Scusate, è solo un brutto sogno.

Piero Decleva
professore di Chimica Fisica
Università di Trieste

MARINARIELLO

Naufragio e vino

Sono Carlo De Bona, armatore di «Marinariello», presente a bordo dell'imbarcazione nell'occasione del naufragio avvenuto durante la regata «Trieste-S.Giovanni-Trieste».
Dall'incidente sono trascorsi alcuni mesi durante i quali ho sempre mantenuto il silenzio in attesa di capire come si sarebbe evoluta la situazione, ma credo che ora sia arrivato il momento di dire qualcosa anch'io.
Riguardo al mancato soccorso credo non ci sia la necessità di aggiungere altro, la cosa è stata talmente grave da non meritare ulteriori discussioni. Del comportamento tenuto ognuno risponderà alla propria coscienza, ammesso che ne sia in possesso.
La cosa che però mi ha lasciato meravigliato e, devo dire, amareggiato è stato l'atteggiamento del Club Adriaco, da tutti considerato un club prestigioso nel quale, solo entrando, si respira l'aria di vecchia marineria, storia di una nautica vera.
Eppure, da questo luogo, qualcuno ha dichiarato, alludendo al naufragio, che questa cosa andrebbe sistemata davanti ad un bicchiere di vino.
Nessuno ha probabilmente capito cosa veramente ci sia capitato e quanto sia costato e stia costando ancora, ma trattare della vita di nove persone davanti ad un bicchiere di vino mi sembra sia fuori luogo e che non abbia niente a che vedere con il vecchio spirito.
Non cerco nulla, ma mi sembrava giusto, dopo tante stupidaggini sentite, poter dire la mia e chiudere una delle più brutte pagine di quello che consideravo essere uno sport fra gentiluomini.

Carlo De Bona
armatore
del «Marinariello»

LAVORI

L'impegno di Milkovic

Ho l'abitazione proprio a fianco della scuola Tommasini-Kosovel di via di Basovizza. Leggendo la lettera pubblicata sulle segnalazioni del 25 novembre sono rimasto molto sorpreso che sia stato completamente dimenticato colui che si è impegnato per anni per risolvere i problemi riguardanti lo smaltimento delle acque meteoriche nel tratto davanti alla scuola. Abitando proprio lì vicino conosco molto bene l'intera vicenda. Il problema era ben noto da anni al consiglio della Circoscrizione Altipiano Est. Il presidente Marco Milkovic ha già provato a risolvere il problema nel passato. Circa quattro anni fa sono stati rifatti i drenaggi delle caditoie preesistenti, purtroppo a causa della natura rocciosa del terreno l'acqua seguitava a defluire molto lentamente. Poi è stato fatto un rappezzo in corrispondenza dell'incrocio con la stradina dove abito, dove si formava una grande pozzanghera. Ho visto personalmente il presidente intento a scattare foto e misurare più volte, un paio di volte l'ho visto pure fare dei sopralluoghi in compagnia dei tecnici comunali. Quando i lavori sono incominciati in agosto l'ho visto dirigere e seguire personalmente il cantiere. Proprio per questo mi pare veramente ingiusto non citarlo, visto che si è distinto con un impegno costante anche in molte situazioni simili non solo a Opicina, ma anche negli altri borghi dell'altipiano e di cui Il Piccolo ha dato puntuale notizia sulle sue pagine.

Massimo Sacchi

L'ALBUM

I ragazzi della quinta A della scuola "Giotti" in visita al Piccolo

La quinta A della scuola elementare "Giotti" è venuta a farci visita al Piccolo e ha fatto un bel giro nei vari reparti del giornale, dalla redazione alla tipografia. Ecco i nostri piccoli ospiti, fotografati con le insegnanti Virginia Ribaric ed Alessandra Falciano, al centro della Cronaca. Sono Francesca Barbo, Bianca Benevoli, Andrea Bettoso, Marcello Bonanno, Lisa Camillucci, Laura Chiandussi, Matilde Distefano, Sharon Esposito, Brigitta Furlan, Micol Galasso, Luca Gesù, Alessio Lauricella, Daniela Palin, Alberto Perulli, Valentina Picciolni, Diego Rosiello, Noa Rumer, Bojan Stankovic, Davide Vittori e Annalisa Zaro
(foto Silvano)

APPELLO

Fondi al volontariato

Nella legge di stabilità per il 2011 il governo ha tagliato del 75% i fondi raccolti mediante la devoluzione del 5 per mille che ogni persona può destinare al volontariato e alle associazioni sociali nell'ambito della propria dichiarazione dei redditi. Questa devoluzione è una concreta forma di sussidiarietà: sono le persone che indicano la destinazione dei fondi pubblici e non lo Stato. Invece ora con il drastico taglio operato dal governo i fondi raccolti con le dichiarazioni dei redditi dell'anno scorso associazioni di volontariato e associazioni sociali di vario genere si trovano ad essere pesantemente penalizzate, proprio in un momento come questo dove la crisi economica sta mettendo a repentaglio i livelli di assistenza sociale.
È singolare che una misura di questo genere sia proposta e votata da una maggioranza che non perde occasione a parole per affermare la sua fede nella sussidiarietà e nella libertà di scelta della società nell'erogazione dei servizi. Vogliamo sperare che anche l'associazione parlamentare sulla sussidiarietà faccia sentire la sua voce al ministro Tremonti e che agisca in concreto per modificare questa previsione assurda e sbagliata e che venga ripristinata l'integrità del fondo. I senatori di Alleanza per l'Italia la scorsa settimana hanno fatto approvare dal Senato una mozione sullo sviluppo e la riqualificazione della spesa pubblica. Tra le proposte è stata approvata anche quella del taglio del 35% dei fondi destinati a partiti.
La somma risparmiata in questo modo può compensare il ripristino integrale del fondo per il volontariato.
Ai partiti presenti nel consiglio provinciale e nei consigli comunali della provincia di Trieste chiediamo di presentare una mozione bipartisan, oltre gli schieramenti, a sostegno del reintegro di questo fondo come gesto di coerenza verso l'impegno delle molte centinaia di migliaia di volontari che ogni giorno operano al servizio del prossimo e che non meritano di essere trattati con un mero aggiustamento nella contabilità del bilancio statale.

Dario Montagnana
coordinatore provinciale,
Renzo Fain Binda
responsabile settore
Associazionismo e Volontariato
Api, Alleanza per l'Italia - Trieste

L'INTERVENTO

«Trasporti? Il rilancio nel transito via etere di merce intellettuale»

Nella seconda metà dell'Ottocento i traffici che si dipartivano dai nodi portuali dell'alto Adriatico erano garantiti da un'invidiabile rete di strade e ferrovie. I porti di Pola, Fiume e soprattutto Trieste, costituivano i punti nevralgici di questa rete di comunicazione. La Germania, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, l'Ucraina, la Romania, la Polonia facevano parte di questo vasto reticolo. L'Adriatico settentrionale era lo sbocco dell'Europa centrale e orientale. Mi chiedo se all'epoca del mercato globale e dell'allargamento della Comunità europea questa possibilità non si stia ripresentando e, soprattutto, se Trieste non possa ancora una volta rappresentare un centro di rilievo in questo quadro.
Dal passato ci arriva quindi l'insegnamento che vanno curati i collegamenti con il vasto bacino centro orientale europeo. Allo stato attuale i collegamenti ferroviari in Slovenia e in Croazia sono precari: rappresentano piuttosto un ostacolo. Oltre allo zoccolo del Carso, che taglia fuori il Porto vecchio, superato solo da una linea ferroviaria che collega Trieste al resto della nazione, la città non può vantare facilità di trasporto delle merci. Certo la grande viabilità della sopraelevata e il nuovo raccordo dell'autoporto di Fernetti, costituiscono un necessario primo passo, ma sono ambedue ben lontane dal risolvere il problema. Il problema dei trasporti è poi quello delle grandi opere pubbliche e soprattutto della loro tempistica. La situazione di impasse va superata in fretta, vanno trovate soluzioni pragmatiche ed efficaci. Perché? Rispondere a questa semplice domanda è alquanto complicato, ma credo si possa riassumere così: abbiamo una breve finestra.
Oggi anche il cittadino della strada sa che i cosiddetti esperti di trasporti (li chiamano "trasportisti") prevedono un sempre minore impiego delle ferrovie e delle strade. Sotto questo punto di vista anche i collegamenti via mare sembrano essere destinati a rarefarsi superati dal trasporto aereo. Aerei di linea sempre più capaci, sempre meno inquinanti, sempre più veloci, di fronte ad una minore necessità di trasportare carichi di grande pezzatura (ormai si produce in loco, qui come nel terzo mondo, molti manufatti), si esporterà prodotti ad alta tecnologia, merce "leggera" che renderà il transito per via etere il commercio del futuro.
Sotto questo punto di vista a Trieste non resta molto da vivere. La finestra che quindi si apre adesso con la globalizzazione, va colta subito. La naturale vocazione di Trieste in quanto porto commerciale dovrà, tra non molto, fare i conti con il futuro. Ma questo può impedirci di essere quello che possiamo ancora una volta ritornare ad essere? Può impedirci di cogliere il momento opportuno? Di infilarci nel pertugio del mercato internazionale aperto?
Se fossimo in grado di accumulare ancora una volta, come nel passato, un vantaggio immediato, il futuro sapremo interpretarlo al meglio. La mia visione, in gran parte ingenua, poggia quindi su una base disincantata. Non coltivo l'idea del "porto franco", del "grande emporio marittimo", del mito commerciale del passato, ma cerco di coglierne l'insegnamento e di sfruttarne i suggerimenti.

Marco Coslovich

MODA

di ARIANNA BORIA

Kate e Kate, c'è chi lascia il segno e chi no

Povera Kate, con quegli incredibili cappelli come dischi volanti, che tra qualche mese avrà la ventura di atterrare, insieme al suo borghesissimo sangue, tra i velenosi e appannati Windsor. Se già le future spose sono sotto stress, figurarsi lei, placida ragazzona figlia di miliardari fattisi da sè, che dovrà reggere il confronto con la suocera icona, quella Diana di cui nel figlio, nonostante gli incoraggianti tentativi della stampa, è difficile trovare benché minima traccia del fascino. Il guardaroba della signorina Middleton, di qui ad aprile, sarà il più scrutato del pianeta, ogni sua scelta registrata, ogni sua preferenza agognata da pletore di stilisti in cerca di quindici minuti di notorietà. E ogni suo passo falso passato al microscopio, come quando, ancora nemmeno promessa a William, lasciò intravedere la lingerie nera sotto il vestito trasparente a una sfilata benefica o comparve, a un altro evento caritatevole (autentiche trappole, dal punto di vista delle cadute di stile...), in un incredibile mix di giallo, turchese e rosa, da sesto power ranger.
"Classic and cool", scrive la stampa britannica, un po' come noi diciamo "sportivo ma elegante" per definire abbinamenti piuttosto sbiaditi, dove nulla colpisce e l'insieme, anonimamente ineccepibile, rientra nella più totale e banale prevedibilità. Tutto ruota intorno a "classic": Kate veste adesso come vestirà a cinquant'anni. Décolleté, gonnelline e fiori, impermeabili molto british, mezzo tacco, cappello Ascot con volute e piume: per questo, si scatenano i bloggers, ha resistito già otto anni accanto al futuro re, il che, secondo gli standard degli ultimi Windsor, equivale praticamente al giubileo della regina nonna.
Non ci saranno più trasparenze galeotte, insomma, incidente che capitò anche all'imberbe Diana, quando, ancora maestra d'asilo (all'epoca delle prime, incontrollate dichiarazioni del tipo "ho il cervello come un cece"...), fu fotografata controluce e l'orribile gonnona di cotone a fiori rivelò un paio di splendide gambe. La sua futura famiglia, e pare che Kate lo sappia bene, non ama le sorprese, è irritata dalle trasformazioni: se riuscirà a restare sempre discretamente uguale alla stessa di adesso, si garantirà imperitura riconoscenza e appartenenza alla "firm", la ditta dei Windsor, dove la testa bombata della principessa Anna e la scialba platinatura di Camilla sono da sempre garanzia di affidabilità.
Kate ama la stilista brasiliana Issa, che fa in pratica un solo vestito: blandamente scollato, blandamente svasato, con la cintura che blandamente sottolinea la vita e si allaccia davanti o dietro. Ne ha scelto un modello blu, subito volatilizzatosi nei negozi, anche per l'annuncio delle nozze, riuscendo addirittura a scandalizzare i puristi, che avrebbero voluto qualcosa di più formale, indossato con le calze e non a gambe nude e, soprattutto (come dar loro torto), con un orlo non pendente.
Ma ancora una volta Kate non è andata sopra le righe. Elegante e innocua "generic Sloane", una delle tante ricche ragazze londinesi che appartengono alla crema della società, di solida educazione e aspettative matrimoniali. Niente a che vedere con un'omonima connazionale di nuovo alla ribalta, la top model Kate Moss, incoronata da Vogue America come la donna che ha più influenza-to la moda negli ultimi dieci anni. Un rischio, è probabile, che la signorina Middleton, futura regina, non corre.

PRECISAZIONE

Indagini sulla vernice

Contrariamente a quanto comunicato su tv, radio e stampa locale, si informa che l'indagine sulla fuoriuscita di vernice da un cantiere edile di via del Pucino è condotta dalla Polizia locale di Trieste, nello specifico dal suo ufficio di Polizia edilizia ed ambientale, insieme alla Capitaneria di Porto.
Al verificarsi del fatto sono accorsi anche altri organi di polizia, insieme a tutti gli enti coinvolti ma, per specifica competenza, la Polizia locale e la Capitaneria hanno assunto la responsabilità dell'inchiesta, attualmente ancora in corso.

Corpo della Polizia locale

ETICA

Religione e preservativi

Papa Ratzinger si è convertito al «relativismo?». Quel relativismo impropriamente chiamato anticamera del nichilismo? Una cosa è certa, consentendo l'uso parziale del preservativo, di fatto il Pontefice ha ridimensionato quei principi stabiliti come «non negoziabili», dei quali lo avevamo visto difensore estremo fin dal momento della sua elezione. Il fatto intanto insegna a non pochi, come sia buona norma non dire mai... e poi mai..., anche quando in qualche modo si è portati a pensare che qualcuno sia «infallibile»! Non è quello del Papa un ripensamento coraggioso, bensì un atto di buon senso e quindi un atto dovuto.
Ora c'è da augurarsi che il Pontefice dia corso ad altri opportuni correttivi su altre tematiche; a esempio sulla valenza o meno della castità, sul reale senso dell'omosessualità, sui legittimi bisogni delle coppie di fatto, sulla controversa procreazione assistita e ancora sulla complessa problematica della bioetica con particolare attenzione al tema del «fine vita». Facendolo la Chiesa avrà fatto un passo avanti nella storia e nel contempo terrà indietro i soliti intransigenti incalliti.

Giorgio Mirarchi

CONTRIBUTO

La sentenza tarda

Abito in un appartamento nel complesso di case costruite anni fa al posto del motel Val Rosandra a Pese; con non pochi sacrifici e un mutuo abbastanza considerevole ho acquistato un piccolo appartamento come prima casa.
A me, come agli altri condomini, non è stato detto, né dalla ditta costruttrice né dal notaio, quando è stato stipulato il rogito, e nemmeno dal Comune dove sono situati questi appartamenti (San Dorligo della Valle), che il sito dove sono stati costruiti è zona turistica. Quale turismo non so, tanto più che il motel è stato modificato: è ristrutturato in piccoli appartamenti venduti come prima casa, perché probabilmente il motel aveva troppi turisti... Ciò comporta che sia io (con i requisiti e domanda già accolta per il contributo regionale) e penso pure altri siano in attesa da quasi due anni che venga cambiato il piano regolatore. Tengo a precisare che la cosa è in mano a un giudice il quale dovrebbe cambiare la zona da turistica a normale e noi con domande già presentate ed accettate stiamo aspettando questo benedetto contributo regionale. Specifico che mi sono informato all'Ente Regione, al Medio Credito, i quali molto gentilmente mi hanno risposto che sono in attesa solamente di questa sentenza del giudice, perché tutto ciò deve essere regolarizzato da questo giudice (non so chi sia). Penso debba essere oberato di lavoro o non abbia molta fretta di chiudere questo caso, anche perché sono passati due anni dal giorno che è emersa questa storia. Almeno qualcuno potrebbe farci sapere qualcosa... magari tramite le segnalazioni del vostro giornale.
Di certo so che quando mi arriva qualsiasi tassa da pagare, se non lo faccio entro trenta giorni, mi arriva da pagare il doppio. Pensavo che qui nella nostra regione le cose funzionassero un po' meglio che altrove...

b.r.

RINGRAZIAMENTI

■ Volevo ringraziare la gentile e onesta signora che la sera del 21 novembre ha rinvenuto la mia borsetta nei pressi di via Donota/Santa Maria Maggiore e l'ha prontamente restituita ai vigili. Un grazie di cuore anche a loro.

Luciana Taucer

PROMEMORIA

Lo studio romano sul Lungotevere della Vittoria, dove lo scrittore Alberto Moravia si trasferì nei primi anni '60 e dove scrisse alcune sue opere tra cui la raccolta di saggi "L'uomo come fine" e il romanzo "L'attenzione", aprirà le porte al pubblico dal 1 dicembre e diventerà Casa Museo Alberto Moravia.

Sono con Emmanuele Emanuele, presidente della Fondazione Roma, le prime collaborazioni avviate dal critico Vittorio Sgarbi nella sua veste di neo-soprintendente di Venezia, nonchè di curatore del Padiglione Italia alla Biennale.

OGGI LA PRESENTAZIONE A GORIZIA

Claudio Magris e Marina Cattaruzza parlano del suo libro postumo "Fra Nazione e Impero. Trieste, gli Asburgo e la Mitteleuropa"

Lo storico Angelo Ara fotografato nel 1993 al Centre Pompidou di Parigi. È morto a Pavia nel maggio del 2006

Angelo Ara, lo storico che cercava le proprie radici nella Mitteleuropa

di MARINA CATTARUZZA

In occasione della propria nomina a socio corrispondente dell'Accademia austriaca delle Scienze nel 1993, Angelo Ara esponeva nei termini seguenti i motivi che lo avevano indotto a rivolgere la propria attenzione di storico all'area della Mitteleuropa, dopo una tesi di laurea sulle riforme costituzionali nello Stato della Chiesa: «In seguito, mi sono dedicato all'analisi della politica austriaca in Italia nell'Otto e Novecento, alla storia di Trieste, alla politica italiana in Sudtirolo, al problema delle minoranze nazionali e religiose. Si trattava forse di un tentativo inconscio di approfondire le mie radici e quelle della mia famiglia».

La famiglia di Angelo Ara apparteneva all'ebraismo triestino, il prozio Camillo Ara era stato un esponente di primissimo piano del partito liberalnazionale, mentre il nonno, di sentimenti irredentisti, era stato un dirigente delle Assicurazioni Generali. La famiglia della madre era originaria della località di Ruse in Bulgaria, dove era nato anche Elias Canetti. Angelo Ara invece era nato a Stresa e non a Trieste, dove non aveva neppure mai insegnato.

Eppure il rapporto con Trieste, dove tornava spesso a trovare la nonna e la madre e dove la figlia aveva frequentato l'Università, rimase fondamentale nella scelta dei suoi interessi di ricerca e nel modo in cui si rapportò alle problematiche della storia mitteleuropea. In un contributo autobiografico steso in occasione di un suo soggiorno all'Università di Vienna come Gastprofessor e pubblicato su "Studi Goriziani" con il titolo Vienna vissuta da un italiano nel 1989, Angelo rifletteva sul retaggio esistenziale e politico-ideale della propria ascendenza paterna: «Nel ramo paterno della famiglia sopravviveva...- la tradizione del nonno, irredentista triestino e quindi avversario della vecchia Monarchia degli Asburgo, ma nello stesso tempo – come avrei potuto capire soltanto più tardi – partecipe nella cultura, nella lingua e nei rapporti di lavoro di quel mondo che pure avversava in una prospettiva politico-nazionale».

Questo breve enunciato fornisce, a mio parere, una chiave di lettura essenziale sia per il precoce focalizzarsi degli interessi di Angelo attorno a temi della Mitteleuropa, sia per la comprensione del volume che andiamo a presentare questa sera. In fondo, l'insoluta contraddizione vissuta dal nonno di Angelo Ara assieme a moltissimi altri rimanda ad uno dei nodi problematici fondamentali con cui si trova a confrontarsi lo storico della Monarchia asburgica, ossia l'impossibilità, per il vecchio stato dinastico, di comporre in un' unità la dimensione statuale-istituzionale e quella culturale-spirituale. In "Trieste, un' identità di frontiera" (1982), che rimane ancora oggi il miglior testo in assoluto sulla storia letteraria di Trieste, Angelo Ara e Claudio Magris avevano ridotto ad una formula semplice e geniale la questione delle fratture e frammentazioni che caratterizzano la Monarchia asburgica – e quindi anche il suo tassello triestino. Si trattava del nebeneinander, definito dagli autori come contemporaneità di elementi dissonanti non riconducibile ad unità: «Il "contemporaneamente" non è una sintesi bensì il suo contrario: anziché interazione, è affastellamento, nebeneinander, mera addizione e allineamento eterogeneo di opposti irriducibili e particolari in fuga».

"Fra Nazione e Impero – Trieste, gli Asburgo e la Miteleuropa", pubblicato nel 2009 dalla casa editrice Garzanti, è stato curato da Angelo stesso, nei suoi ultimi mesi di vita come mi ha confermato la signora Marcella. È stato Angelo a scegliere i contributi da ripubblicare, a strutturare il volume in sezioni e ad inserire nell'ultima parte un capitolo di Riflessioni di carattere più personale ed intimo, in cui il tema, attualissimo per l'Europa, della coesistenza di diverse culture in una realtà territoriale specifica, viene posto con urgente immediatezza.

Angelo Ara è stato il maggiore storico italiano dell'Austria della sua generazione. Sebbene al centro dei suoi interessi di ricerca stesse la realtà dell'Impero asburgico nel "lungo Ottocento", la sua produzione annovera pure numerosi contributi sulla prima e sulla seconda repubblica austriaca. La sua sensibilità di storico si è nutrita della catastrofe successiva alla fine della Monarchia, quando in un processo che Angelo Vivante avrebbe definito di "selvaggeria collettiva", si sarebbero affermate utopie razziali e di classe, destinate in primo luogo, come osservato acutamente da Angelo, a colpire l'uomo nella sua diversità. In Identità di frontiera e cultura del dialogo Angelo enuncia: «Culture e uomini sono stati sradicati ed espulsi dai loro paesi. Lingue sono diventate, nella loro terra, lingue tagliate e proibite. In tanta parte d'Europa il paesaggio delle pietre e dei monumenti è ormai diverso da quello degli uomini che vi abitano; è una frattura tra il passato e il presente che altera e impoverisce il patrimonio spirituale del continente, è un distacco dalla storia e una sua sconfitta».

In un altro saggio osserva, riprendendo lo stesso tema: «Lo spirito mitteleuropeo ha perso quell' impronta inconfondibile che aveva segnato le sue manifestazioni più alte...Due tra i suoi fermenti più vitali, quello ebraico e quello tedesco, uno distrutto e l'altro sradicato, sono scomparsi».

Di contro Angelo Ara è pronto a cogliere nel presente anche i gesti minimi che alludano ad una cultura della convivenza e dell'ugual rispetto per il diverso o, addirittura, per il nemico: la scuola multietnica di Hernals frequentata dalla figlia maggiore durante la sua Gastprofessur a Vienna, dove si insegna il rispetto per tutte le culture, la ricostruzione di una chiesetta in una piccola località della Sardegna per commemorare i prigionieri austriaci che avevano trovato la morte nel locale campo, il riconoscimento – sia pure assai tardivo - del cavalierato di Vittorio Veneto anche agli ex nemici da parte dello Stato italiano, la disponibilità a commemorare anche i caduti di parte austriaca a Cortina d'Ampezzo. In fondo, la sua scelta storiografica di restituire tutta la loro complessità a tematiche e identità che erano state rimosse o semplificate sulla scia dell'affermarsi dei nazionalismi, può essere intesa come il modo in cui Angelo ha scelto di esprimere il proprio profondo ed empatico rispetto per il prossimo, anche straniero o, addirittura, nemico. Anche nel suo giudizio storico su correnti ideali o personaggi storici si coglie la sua maggior propensione verso scelte empiriche, possibiliste, moderate e consapevoli dei limiti che l'agire umano incontra: Angelo è più vicino a Cesare Balbo che a Giuseppe Mazzini, più vicino all'artefice del compromesso austro-ungarico Ferenc Deak che al patriota Lajos Kossuth. Commentando uno scritto di Leo Valiani sulle rivoluzioni ungheresi Ara rileva, facendo proprio il giudizio dello storico fiumano, come la grandezza di Deak consistesse nel considerare la politica l'arte del possibile e non come rigida e irrealistica fedeltà a principi astratti.

Gerhard Stourzh, il Nestore della storiografia austriaca, ha rilevato nel suo necrologio sulla "Rivista Storica Italiana", come Angelo Ara nel proprio percorso scientifico ed esistenziale sia diventato sempre più consapevole del nesso che unisce dialetticamente la dimensione del "lontano" a quella del "vicino". Si tratta di una lezione di grandissima attualità e di un lascito prezioso che Angelo ha voluto trasmetterci con questo suo ultimo volume, preparato con tanto amore e cura quando era ormai consapevole della fine prossima della propria vicenda terrena.

GORIZIA Oggi alle 17, nella Sala Incontro di San Rocco in via Veniero 1, a Gorizia, l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei organizza le presentazione dell'opera "Fra Nazione e Impero: Trieste, gli Asburgo e la Mitteleuropa" di Angelo Ara, pubblicata da Garzanti. Sarà presente lo scrittore Claudio Magris, autore della prefazione, mentre il libro verrà presentato da Marina Cattaruzza, ordinario di Storia contemporanea all'Università di Berna.

Pubblichiamo un ampio estratto del testo di Marina Cattaruzza.

ARTE. OPERE RITROVATE A PARIGI

L'ex elettricista e i 271 Picasso mai visti

PARIGI Almeno 271 opere di Pablo Picasso di cui si ignorava l'esistenza e che erano misteriosamente custodite dall'ex elettricista del pittore sono state scoperte per caso dagli eredi che hanno subito sporto denuncia per appropriazione indebita. Secondo quanto riferisce il quotidiano francese "Libération", le opere hanno un valore di almeno 60 milioni di euro e comprendono una decina di collage cubisti stimati circa 40 milioni.

Da oltre 30 anni, i quadri erano in possesso di Pierre Le Guennec, 71 anni, un elettricista in pensione che tra il 1970 e il 1973, anno della morte di Picasso, aveva prestato la sua opera in varie residenze dell'artista.

Secondo quanto riferisce "Libération", Le Guennec si è rivolto a più riprese al figlio del pittore, Claude Picasso, per ottenere dei certificati di autenticità delle opere in suo possesso. Gli eredi dell'artista hanno deciso di denunciare l'uomo, che vive con la moglie a Mouans Sartoux, nel Sud della Francia. L'Ufficio centrale per la lotta contro il traffico di beni culturali il 5 ottobre scorso ha deciso il sequestro delle opere e Le Guennec è stato posto in stato di fermo.

Il pittore Pablo Picasso è morto nel 1973

La scrittrice statunitense Karen Essex

LA SCRITTRICE AMERICANA

Karen Essex: «Le donne attratte dai vampiri perché belli e dannati»

Nel romanzo **"Dracula in love"** (traduzione di Alberto Cristofori, **Bompiani, pagg. 500, euro 17,50**) la scrittrice statunitense **Karen Essex** offre un'originale rilettura della storia nata dalla fantasia dell'irlandese Bram Stoker, autore nel 1897 del primo e più celebre Dracula della storia della letteratura. Da lì si sarebbe sviluppata una fioritura di libri e poi di film sui vampiri, la cui moda si è riaccesa negli ultimissimi anni.

In "Dracula in love" riporta in primo piano la storia di Mina Murray la giovane sedotta dal succhiasangue

Karen Essex ha focalizzato la propria attenzione sul personaggio di Mina Murray, la donna sedotta dal conte Dracula, della quale viene raccontata la capacità di leggere i pensieri e di vedere presenze invisibili. Il rapporto con l'amica Lucy non è privo di ambiguità, ma quando quest'ultima morirà nell'ospedale psichiatrico in cui era stata fatta rinchiudere dal marito, Mina deciderà di indagare per capire che cosa è successo. Anche Mina finirà per essere vittima delle "cure" del dottor Seward, il direttore del manicomio, ma grazie alle proprie doti soprannaturali riuscirà a liberarsi.

Signora Essex, come mai ha deciso di concentrarsi sul personaggio di Mina, facendone la protagonista del suo libro?

«Perché fin da quando, nell'adolescenza, lessi Dracula di Stoker, rimasi molto colpita e anche un po' turbata dalla figura di questa donna misteriosa. Nel mio libro Mina è una donna educata in maniera molto tradizionale, angosciata e perseguitata dai propri stessi poteri. Mi sono chiesta come la Mina di Stoker si sarebbe comportata nel mondo reale, se fosse stata una persona reale e non un personaggio di fiction. In epigrafe al romanzo ho posto una frase di Friedrich Nietzsche: "Devi diventare quello che sei". Il viaggio di Mina consiste proprio in questo. Ma è anche un messaggio per i lettori. E, in fondo, anche per me stessa. Questo è il percorso al quale la vita ci chiama. La storia fantastica che ho inteso raccontare è una grande metafora proprio di questo aspetto fondamentale dell'esistenza di ogni persona».

Quando si è innamorata dei vampiri?

«Sin da ragazza. Ho sempre amato leggere storie di fantasmi. Oltre a Stoker, l'altro mio autore di riferimento è Edgar Allan Poe. Sono cresciuta a New York, città tradizionalmente ricca di fantasmi. Da ragazzina mi chiedevo che cosa sarebbe successo se avessi posseduto dei poteri soprannaturali. Si trattava di fantasticherie infantili, che però mi portavano a immaginarie storie incredibili. Forse è nata proprio lì la mia vocazione alla scrittura, perché sono diventata scrittrice quando ho cominciato a mettere nero su bianco quelle fantasie».

Come spiega il grande successo, oggi, delle storie vampiresche?

«La figura del vampiro è legata al mito dell'eterna giovinezza, cioè dell'immortalità. La società odierna è ossessionata dalla ricerca della giovinezza a tutti i costi: le cure al botulino, la chirurgia plastica, alcuni filoni della ricerca medica sulle cellule staminali sono tutti esempi di questa tendenza a cercare soluzioni scientifiche a un problema che è, in realtà, prima di tutto esistenziale. Penso che i vampiri incarnino bene questa illusione che sia possibile beffarsi della morte, per rimanere eternamente giovani. Non è un caso che sia soprattutto il pubblico femminile a essere appassionato delle storie di vampiri: per una donna l'invecchiamento può costituire un serio problema in termini di autoaccettazione».

È sicura che questo atteggiamento non riguardi anche gli uomini?

«Può essere, ma sono convinta che si tratti di un'ossessione specialmente delle donne. Poi noi donne siamo terribilmente attratte dai "cattivi ragazzi", dai tipi "belli e dannati", come si dice. E il vampiro è un cattivo ragazzo all'ennesima potenza».

L'altro tema toccato dal suo romanzo è quello della follia. Che cosa le interessava di questo argomento?

«Volevo mettere in rilievo le atrocità compiute sulle donne da un potere medico che alla fine del XIX secolo era ancora tutto maschile. Spesso le donne un po' ribelli, quelle meno conformiste, quelle che non accettavano certe convenzioni sociali e che si rifiutavano di essere sottomesse agli uomini, finivano in manicomio, dove subivano trattamenti orribili».

Roberto Carnero

IL REGISTA AVEVA 95 ANNI. SI È TOLTO LA VITA GETTANDOSI DAL QUINTO PIANO DELL'OSPEDALE ROMANO IN CUI ERA RICOVERATO

L'ultimo ciak di Monicelli, re della commedia all'italiana

La notizia rilanciata da Fazio e Saviano in diretta tv. Verdone: «Sono attonito». Zingaretti: «Addio maestro»

ROMA Addio a Mario Monicelli, l'ultimo grande del cinema italiano. Il regista, 95 anni, si è ucciso buttandosi dal quinto piano dell'ospedale romano «San Giovanni» dove era ricoverato nel reparto di urologia, per un tumore alla prostata in fase terminale. Anche suo padre Tommaso, scrittore e giornalista, si era suicidato, nel 1946. Era nato a Viareggio e il suo spiritacccio toscano non lo aveva mai abbandonato: negli ultimi tempi, sebbene malato, aveva trovato il coraggio di abbracciare la protesta dello spettacolo contro i tagli alla cultura incitando i giovani a ribellarsi per un futuro migliore. La notizia della sua scomparsa è stata diramata in diretta tv, pochi minuti dopo la tragedia, da Fazio e Saviano nel corso dell'ultima puntata di «Vieni via con me». Fra i primi messaggi di cordoglio quello di Carlo Verdone («Sono attonito») e di Nicola Zingaretti («Perdiamo un maestro»)

di ITALO MOSCATI

Mario Monicelli si è suicidato ma non è morto. Aveva 95 anni e, davanti alla notizia, non vogliamo crederе. Ci ha abituato, non ci "aveva"abituato, a considerarlo immortale. Senza alcun tallone traditore. Mario era l'Achille del ciak, mai morto come si dice quando si parla di un campione che non si rassegna e non si piega al destino che porta via le persone quando vuole. Coraggioso, abile, scaltro. Mario, il grande regista, la lingua e gli occhi più acuti e spiritosi del cinema italiano, ha deciso di decidere lui, di farla finita, ma non ci riuscirà. Per noi che lo abbiamo conosciuto prima nella pellicola in cui si è incamminato, lasciando perle indimenticabili e che lo abbiamo frequentato quando aveva compiuto gran parte del suo cammino, sarà sempre Mario la freccia della satira e del cuore.

Nei suoi film, nelle interviste e in tutte le sue apparizioni, in tv, sui palcoscenici, nelle arene estive, nelle piazze non sbagliava un colpo. Ascoltava quasi con fastidio gli elogi a cascata. Prendeva con cipiglio cortese ma severo i tanti premi che lo coprivano di diffidenza più che di gloria. Diffidenza per il gioco semiserio della vita: troppo lunga per essere sopportata; troppo felice e quindi sempre sul filo della precarietà della falce che sibila e che si avvicina. Diffidenza per lo splendido gioco del cinema, un gioco fatto di finzione e di verità, verità come finzione, e finzione come prova di verità. Mario aveva cominciato nel 1935 con un medio metraggio "I ragazzi della via Paal" , aveva scritto come sceneggiatore e aveva aiutato registi che imparavano da lui. Uno di questi fu Steno, il padre di Enrico e Carlo Vanzina. Fecero insieme otto film con Totò, l'imperatore di Capri e del set, tra cui "Vita da cani" e "Guardie e ladri" imparando da Totò che la vita può non essere da cani e che il vecchio passatempo adolescenziale di fare le guardie e i ladri non finisce, e anzi si arricchisce in un meraviglioso scambio dei ruoli.

Mario Monicelli

Salutato l'amico Steno, Mario si cimentò da solo. Lavorò con Sordi in "Un eroe dei nostri tempi", 1955: lezione di come gli eroi più amati in Italia possono essere i farabutti. Convertì il classico Vittorio Gassman, che faceva nelle tragedie greche in teatro la ribalta quattro salti in bella energia, a fare il comico aprendogli una carriera senza fine: "I soliti ignoti". Un salto di classe che si rafforzò, in coppia con l'Albertone cinico e baro, in "La grande guerra", Leone d'oro a Venezia nel 1959.

Infine, in coda a tutto, ma non già titoli di coda della vita, "Le rose del deserto", tratto dal libro di Tobino, sulla guerra italiana nell'Africa del Nord: noci di cocco, capezzoli al vento, fucili e pallottole di stoppa, e fegato da uomini finti duri in "Le rose del deserto". Ecco, caro Mario, te ne sei voluto andare con il tuo talento, il sarcasmo, la saggezza che hai regalato al tuo pubblico. Peggio per te. Sarai con noi, nel tuo popoloso cinema, anti-deserto, rose con molte spine e molti sorrisi, molte risate, molta saggezza.

L'ULTIMA OPERA "LE ROSE DEL DESERTO" DEL 2006

Dalla Grande guerra a Brancaleone

Totò e Aldo Fabrizi in una celebre scena di «Guardie e ladri», firmato da Monicelli e Steno (sceneggiatore)

ROMA Una vita nel cinema al ritmo di quasi un film all'anno, quella di Mario Monicelli. Dall'esordio, giovanissimo, con il film a passo ridotto "I ragazzi della via Paal" (1934) fino a "Le rose del deserto" (2006) e la sua ultima opera, il corto della sua carriera «Vicino al Colosseo...c'è Monti», in programma fuori concorso alla 65/a Mostra del Cinema di Venezia. Nel primo periodo si ricordano, in collaborazione con Steno, "Totò cerca casa" (1949), "Vita da cani" (1950) e "Guardie e Ladri" (1951) con Aldo Fabrizi, "Totò e i re di Roma" (1952) e "Totò e Carolina". Il secondo periodo del cinema di Monicelli coincide con la nascita ufficiale della "commedia all'italiana". Vi si trovano i suoi capolavori, da "Un eroe dei nostri tempi" con Sordi (1955) a "I soliti ignoti" (1958) e "La grande guerra" (1959), Leone d'oro exaequo alla Mostra di Venezia. Poi gli anni Sessanta con "L' armata Brancaleone" trasforma Vittorio Gassman in divo popolare e dà spazio al suo gusto per la commedia picaresca. Il film va in testa agli incassi e Monicelli si ripete nel 1969 con "Brancaleone alle crociate".

Leslie Nielsen, l'attore più pazzo del mondo

Icona del cinema comico-parodistico, è scomparso a Los Angeles. Aveva 84 anni

LOS ANGELES L'attore comico Leslie Nielsen, l'irresistibile detective di "Una pallottola spuntata", è morto domenica in Florida, all'età di 84 anni, per le complicazioni di una polmonite.

di PAOLO LUGHI

Per capire l'importanza che ha avuto per più generazioni Leslie Nielsen, icona del cinema comico-parodistico, bisogna tornare a una data fatidica, il 1980. L'anima "camp" degli Usa ci regalò quell'anno due film memorabili, "The Blues Brothers" e "L'aereo più pazzo del mondo", e due attori altrettanto memorabili: John Belushi dal corpaccione inarginabile, e Leslie Nielsen dalla maschera imperturbabile.

Nell'"Aereo più pazzo de mondo", primo film della ditta Jerry Zucker-Jim Abrahams-David Zucker e parodia dei kolossal catastrofici anni '70, per la prima volta Leslie Nielsen (nei panni del dottor Rumack) finisce travolto senza mai capire cosa succeda. Come accadeva a Peter Sellers nella "Pantera rosa" di Blake Edwards, e come gli accadrà poi tante volte ("Una pallottola spuntata", "Scary Movie" 3 e 4, "S.P.Q.R 2000 e ½ anni fa" coi Vanzina) in una magnifica carriera durata 60 anni.

Chiunque abbia adorato "The Blues Brothers" e "L'aereo più pazzo del mondo" sa di cosa parliamo. Il filone anarchico hollywoodiano che passa sotto il nome di "demenzialità" (legato anche a John Landis, Dan Aykroyd, Eddie Murphy), anticipa e sbeffeggia alcune situazioni della storia politica americana, prima fra tutte l'elezione a presidente dell'attore Ronald Reagan, che contribuiranno a far esplodere i socialismi reali, ormai ferri vecchi.

Inizia il decennio in cui nulla viene preso più sul serio, che abbatte le ideologie, i muri e la guerra fredda.

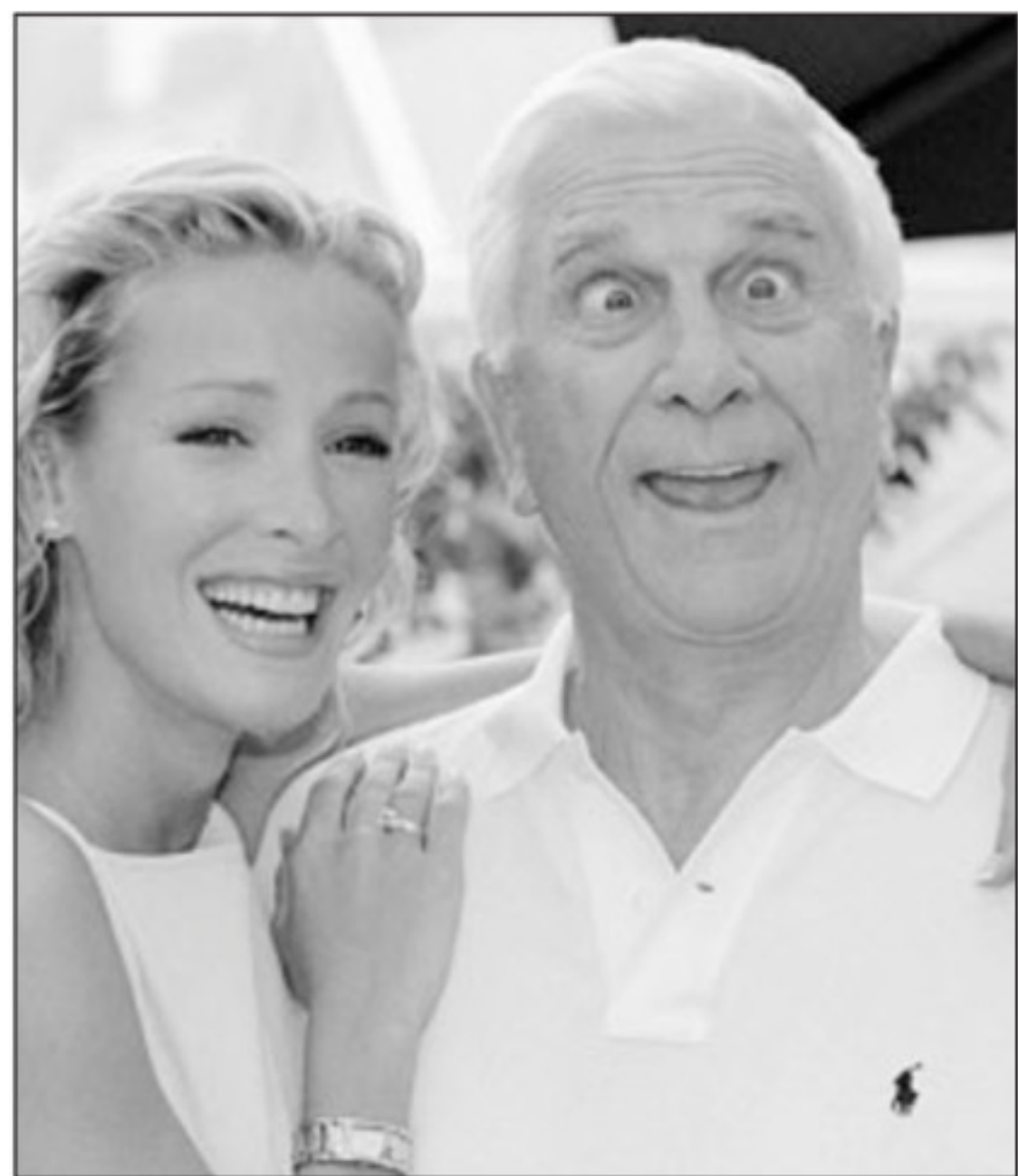
Per Nielsen, dopo l'"Aereo più pazzo" arriva "Una pallottola spuntata" (1988), sempre firmato dal trio Zucker-Abrahams-Zucker, detto "Zaz". Siamo all'alchimia delle parodie totali, da "Ghost" a Callaghan fino ai nuovi horror. La serie delle "pallottole spuntate" (sequel nel 1991 e 1994) ha dialoghi "non sense" sparati a ripetizione con creatività e fredda determinazione. Sono film irriverenti, iconoclasti, scostumati.

In particolare "Una pallottola spuntata 2 e 1/2: l'odore della paura" ('91), diretto da David Zucker (il più politico del trio "Zaz"), sembra avere una demenzialità leggera "usa e getta", ma è invece un cinema "debole" che colpisce "forte": esibisce la sua voglia di mangiarsi vivo con la satira Bush sr. (e Nielsen sarà anche Bush jr. in "Scary Movie 3", sempre di David Zucker, nella gaffe della "paperella" mentre le Torri Gemelle crollano).

Merito anche del cosceneggiatore Pat Proft ("Scuola di polizia"), ma soprattutto di Leslie Nielsen, maschera intelligente a dispetto del ruolo sciocco del mitico detective Frank Drebin.

Attore esperto nato in Canada (figlio di una "giubba rossa", fratello di un primo ministro canadese e nipote di un premio Oscar), Nielsen aveva studiato recitazione all'Accademia di Toronto prima di trasferirsi a New York, dove nel 1950 aveva iniziato a far gavetta in tv in ruoli di dottore, avvocato o ufficiale di polizia, grazie all'inconfondibile chioma bianca.

Prima di approdare al cinema comico aveva interpretato anche ruoli "seri", come quello del comandante John J. Adams nel cult fantascientifico "Il pianeta proibito" (1956), e quello del capitano Harrison ne "L'avventura del Poseidon" (1972).

Anche per questa lunga esperienza, il re delle cineparodie spiegava nelle interviste in modo lucido e consapevole le ragioni del suo successo: «Nel cinema, la parodia riesce meglio se applicata alle sequenze d'azione. Rendere divertente un film psicologico o d'amore è più complicato. In ogni caso, per quanto sciocca e stupida (e la parodia lo è sempre), essa deve conservare una base di credibilità».

Leslie Nielsen, icona del cinema comico-parodistico, nel 1999 a Monaco di Baviera con l'attrice Ophelie Winterpose durante la presentazione di "2001 - A space travesty"

Irvin Kershner sul set di "Guerre Stellari 2"

È morto Irving Kershner regista di "Guerre stellari 2"

PARIGI Il regista americano Irvin Kershner, che ha diretto fra l'altro il secondo episodio della saga di "Guerre Stellari" ("L'impero colpisce ancora"), è morto ieri mattina a Los Angeles, in California, all'età di 87 anni, dopo una lunga malattia. Lo ha reso noto la sua figlioccia, Adriana Santini, che vive in Francia. Kershner diresse anche uno 007 con Sean Connery, "Mai dire mai", nel 1983.

Regista e produttore, Kershner, nato a Filadelfia il 29 aprile 1923, diresse il thriller "Gli occhi di Laura Mars" (1978) con Faye Dunaway e Tommy Lee Jones, il fantascientifico "Robocop 2" (1990) con Peter Weller, il western "La vendetta dell'uomo chiamato cavallo" (1976) con Richard Harris. Tra i primi film da lui diretti, ricordiamo "A un passo dalla morte" (1959), "Le canaglie dormono in pace" (1961), " Voglio la libertà" (1972) e "I leoni della guerra" (1977).

DA OGGI A SABATO A TRIESTE

Antologia sulla solidarietà al 13° Festival di Poesia

TRIESTE Oggi al via la 13ª edizione del **Festival internazionale di Poesia**, promosso dal Club Anthares, che fino a sabato proporrà un ricco calendario di eventi. Oggi alle 17 al Caffè Tommaseo sarà presentata un'antologia poetica dedicata alla solidarietà sia nei versi sia negli intenti, in quanto il ricavato verrà donato all'associazione "Gocce d'amore universale" a favore dei ragazzi della Tanzania. La raccolta "Pacem in progress" è a cura della poetessa **Graziella Atzori**, che da anni segue il progetto dell'associazione benefica e ha quindi deciso di coinvolgere anche il Salotto dei Poeti per la realizzazione di questa antologia. Introdurranno l'incontro due poeti Premio Anthares "Un Poeta per la Pace", rispettivamente del 2008 e del 2009, il missionario laico Claudio Turina e l'autrice Carla Carloni Mocavero.

Alle 18.30, al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, Gaetano Longo presenterà la raccolta dell'israeliana **Tal Nitzán** (premio "Scrittrici Donne" e riconoscimento onorario del Presidente del Cile per la traduzione di Neruda) pubblicata per la prima volta in Italia da FrancoPuzzoEditore in collaborazione con la Comunità ebraica di Trieste.

MUSICA. BILANCIO POSITIVO PER LA RASSEGNA DI TULLIO ANGELINI

Prosegue a Gradisca il "miracolo" di All Frontiers

«Rischiavamo la chiusura - dice l'organizzatore - ma anche questa volta ce l'abbiamo fatta»

GRADISCA «Posso dirmi soddisfatto. Rischiavamo la chiusura ma ce l'abbiamo fatta a portare avanti anche quest'anno il nostro messaggio. Alla fine, si può parlare davvero di un miracolo. Nel 2011 non so davvero cosa potrà accadere». Tullio Angelini, anima del festival "All Frontiers. Indagine sulle musiche d'arte contemporanee", traccia un bilancio della rassegna che s'è conclusa domenica nella sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo. Un bilancio, appunto, positivo anche se qualche rammarico non tarda ad affiorare: «Il meteo ci ha condizionati. A differenza delle edizioni precedenti non abbiamo avuto spettatori dalla Slovenia mentre dal Veneto c'è stata soltanto qualche presenza da Treviso; poi, sì, ho visto appassionati da Liguria e Lombardia oltre a un gruppo di austriaci. Numeri importanti, certo, ma chi doveva venire a Gradisca in auto ha preferito evitare di farlo...».

Resta la sensazione di una rassegna di livello non inferiore a quello raggiunto dagli anni scorsi: «In effetti - continua Angelini - la qualità è stata alta al pari dell'interazione fra esecutori, spettatori ed organizzatori. Il pubblico ci chiede di non mollare nonostante i tempi di crisi forse perchè siamo qualcosa di diverso da un festival di musica, volendo tracciare rotte ancora in navigazione e volendo esplorare, come dire... "the dark side of the moon". Piuttosto, è andato davvero bene il convegno dedicato a Giacinto Scelsi, nel municipio di Gradisca, tanto che, per la prima volta, il presidente della fondazione Isabella Scelsi, Nicola Sani, ha fatto ascoltare le improvvisazioni che il maestro faceva all'ondiola, il suo strumento. E anche la mostra dedicata allo stesso Scelsi è andata bene».

Per quanto riguarda i momenti più alti della rassegna, Angelini non ha dubbi: «Clementine Gasser è stata una grande sorpresa mentre Barre Phillips si è confermato straordinario; ancora, non posso dimenticare Carols Robinson, magnifica per serietà, presenza, compostezza, e il finale con il gruppo serbo di Svetlana Spaijc. Ma, All Frontiers non è tanto importante per gli artisti sul palco quanto per il messaggio che contiene».

Alex Pessotto

La svizzera Clementine Gasser (Bumbaca)

MUSICA. BIGLIETTI PER LA PRIMA VOLTA MENO CARI IN PREVENDITA

Fabri Fibra, la "controcultura" va in tournée

Dopo le anteprime di dicembre, il rapper sarà l'11 febbraio al Palasport Carnera di Udine

di PAOLA TARGA

UDINE Fabri Fibra torna dal vivo con il nuovo "Controcultura Tour 2011" (una produzione Massimo Levantini per Live Nation) che verrà presentato in anteprima a dicembre con quattro concerti che hanno registrato il sold out già in prevendita.

Mentre il nuovo album "Controcultura", uscito il 7 settembre per Universal Music, è balzato direttamente al numero uno in classifica rimanendo per più di un mese fra i primi cinque, Fabri Fibra si prepara a infuocare nuovamente con il suo carisma e il suo talento i palchi di tutta Italia, sin da queste quattro anteprime.

La tournée entrerà poi nel vivo da metà gennaio e venerdì 11 febbraio riporterà l'artista nel Friuli Venezia Giulia, sul palco del Palasport Carnera di Udine, in un appuntamento organizzato da Azalea Promotion, in collaborazione con il Comune di Udine.

Fabri Fibra torna al suo pubblico a due anni di distanza dall'ultimo "Bugiardo Tour": la tournèe, arrivata dopo il successo degli album "Tradimento" e "Bugiardo" (entrambi ai vertici delle classifiche), con quasi settanta concerti in tutta la penisola, ha registrato ovunque il tutto esaurito. Un vero e proprio trionfo per questo artista, che ha così coronato un percorso che l'ha imposto come il rapper italiano più amato (e al tempo stesso "odiato"...) dal pubblico.

Fabri Fibra è nato nel '76 a Senigallia (Ancona). Nel '95 registra il primo demo. Nel '96 si unisce al dj e beatmaker Lato, realizzando "Del mare quest' el gruv", seguito da "Il rapimento del Vulplà" ('97) in cui si unisce alla coppia anche l'MC Shezan Il Ragio. Nel '99 Fabri Fibra e Lato pubblicano "Sindrome di fine millennio", sotto il nome di Uomini Di Mare. Nel 2002 esce il suo primo album solista, "Turbe giovanili". Da segnalare che Fabri Fibra è presente con un duetto nel nuovo album di Elisa, intitolato "Ivy", che esce proprio oggi.

Ma la grande novità del "Controcultura Tour" sarà il prezzo del biglietto che, per la prima volta in Italia, costerà meno in prevendita rispetto all'ultima settimana prima del concerto: un modo per premiare i fan di Fabri Fibra che vorranno acquistare da subito i tagliandi per gli imperdibili show.

Un'operazione innovativa che ha visto tutte le parti, dallo stesso rapper fino a Live Nation e Ticketone, lavorare insieme per avvicinare gli spettatoriitaliani a quelli europei.

I biglietti per l'appuntamento udinese con Fabri Fibra saranno in vendita a partire da domani nei punti vendita autorizzati Azalea Promotion, Box Office e sul circuito online www.ticketone.it

Fabri Fibra è nato nel '76 a Senigallia, in provincia di Ancona

"Non c'è due senza quattro" al Teatro dei Salesiani commedia piuttosto leggera e alquanto statica

TRIESTE L'associazione culturale "Gradisca... Il Teatro" ha presentato nella sala dei Salesiani a Trieste la commedia "Non c'è due senza quattro (ovvero come una donna riesce ad ottenere... ciò che vuole!)" di Fabio Bertarelli per la regia di Salvatore Zona.

Il ménage familiare di una giovane coppia, Sergio e Luisa, si rivela piuttosto consunto: lui gran tifoso del calcio fin dal primo mattino si immerge nella lettura della Gazzetta dello Sport, lei già di buonora infagottata in un grembiule si affanna a riassettare e spolverare, immersa nei lavori domestici si dimentica di curare il proprio aspetto. Per lui esiste solo la partita, per lei le pulizie di casa ma nella loro vita a un certo punto irrompe la madre di lei, pimpante vedova piena di voglia di vivere e divertirsi mentre il padre di lui, vedovo a sua volta, è un fanatico cultore della pratica sportiva e della forma fisica. La madre è prodiga di consigli e riesce a convincere la figlia a valorizzare meglio la propria femminilità e a riconquistare l'attenzione del marito evitando di rovinare il proprio matrimonio. La prorompente vitalità della donna riesce a contagiare alla fine anche il consuocero e a riaccendere in lui qualche fuochereilo salvo imprevisti...

Commedia piuttosto leggera e nel complesso alquanto statica che trova un colpo di scena solo alla fine; gli attori fanno il possibile per ravvivarla con una recitazione garbata e aggiungendo un filo di ironia che salva da situazioni abbastanza scontate. *(l.b.)*

TEATRO. DAL 4 DICEMBRE AL 9 GENNAIO LA 18ª EDIZIONE

Il Festival "Ave Ninchi" ricorda il centenario di Jole Silvani

TRIESTE La 18ª edizione del Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria, si aprirà sabato 4 dicembre, alle 20.30, al Teatro Miela di Trieste con il Gruppo teatrale Carlotto di Caorle che metterà in scena "Missione dal Paradiso (Come indressar 'na vedova)" di Antonella Zucchini.

Domenica 5 dicembre, alle 17.30, la compagnia Proposta Teatro Collettivo di Arquà Polesine (Rovigo) allestirà "Il tutore in balanza ovvero La pupilla ritrovata", commedia tratta da lavori di Goldoni, di cui l'8 dicembre Teatronovo Chioggia interpreterà "Le baruffe chiozzotte". L'11 dicembre sarà la volta di Quei de Scala Santa di Trieste con "Intrigo" di Leo Lenz, mentre il 12 dicembre la Filodrammatica della Comunità degli Italiani di Matterada (Croazia) metterà in scena "Gaetano" di Angelo Rojo Marisciotti e la Filodrammatica della Comunità degli Italiani di Isola (Slovenia) darà vita a "Odissea isolana" di Ruggero Paghi. Il 19 dicembre la compagnia di Vittorio Veneto (Treviso) proporrà "...E Giuditta aprì gli occhi..." di Carlo Lodovici.

L'8 gennaio il Festival avrà un'appendice ad Aurisina, nella palestra comunale, con la Compagnia dei Giovani di Trieste in "Tutto Cecchelin in 90'", recital di e con Alessio Colautti, e domenica 9 gennaio con La stropula di Monfalcone (Gorizia) in "Angelino Spacabisi".

Eventi collaterali saranno il Teatrino per le scuole elementari e medie con i Bandablanda in "Mama xe sempre mama" di Gianfranco Pacco il 18 dicembre alle 10 e il tradizionale "Salotto Giotti", osservatorio sul Dialetto triestino a cura di Claudio Grisancich, lo stesso giorno alle 20.30 sul tema "Trieste nel teatro di Osvaldo Mariutto". Infine, giovedì 9 dicembre l'evento speciale "100 volte Jole" per celebrare i cento anni di Jole Silvani: all'auditorium del Revoltella, alle 18, presentazione del libro "Jole Silvani, la soubrette amata da Angelo Cecchelin, Paolo Poli e Federico Fellini" di Guido Botteri, alle 19 "Mia cara Niobe", la Silvani raccontata da Cecchelin, e alle 21 "Buon compleanno Jole" di Paolo Dalfovo con Michela Vitali, Toni Kozina e attori dell'Armonia.

Liliana Bamboschek

Il Gabbiano vola con Aldo Nicolaj nella stagione in dialetto dell'Armonia

TRIESTE Dario giunge vispo come un galletto all'appuntamento per una notte di fuoco con Vanda, si ritrova a vestirsi da donna per conquistarla e scopre pure che c'è il rischio di rimetterci le penne... Così prende le mosse lo scoppiettante spettacolo "No xe bel quel che xe bel, ma xe bel quel che", che il gruppo teatrale "Il Gabbiano" propone fino a domenica al "Pellico" di via Ananian per la stagione de L'Armonia, adattamento in dialetto e regia di Riccardo Fortuna da "Il passo della pantera" di Aldo Nicolaj.

La commedia, che alla "prima" ha conquistato un quasi continuo susseguirsi di risate e applausi a scena aperta, sembra partire dal classico triangolo lui, lei e l'altro, ma ben presto si rivela un divertentissimo gioco delle parti, tra travestimenti ed equivoci. Un vero peccato sarebbe rivelare lo snodarsi della trama che, attraverso la leggerezza e il sorriso, ci racconta quanto possa essere fuori luogo il pregiudizio.

Instancabile e affiatato il cast, impegnato in dialoghi serrati a cui si aggiunge, nella caratterizzazione dei personaggi dai comici turbamenti, un esuberante utilizzo della mimica. Gli interpreti sono Roberto Creso, Monica Parmegiani, Paolo Cesen, Claudio Zatti e Cristina Primavera.

Le scenografie di Pierre Qualizza, curate e funzionali ad accogliere uno spettacolo movimentato, creano l'ambientazione anche grazie a fotografie tratte dai miti del cinema e dai quadri di Tamara de Lempicka. Luci e fonica sono a cura di Igor Visentini e Enrico Martini. I costumi, anch'essi veri protagonisti dello spettacolo, sono di Graziella Carlon, di Giulia Zuccheri quelli d'epoca. Giorgio Dendi è l'ottimizzatore.

Annalisa Perini

Claudia Gerini in un film/videogame e forse a Berlino con Marina Spada

ROMA "Metafisica per le scimmie" il nuovo film di Marina Spada con Claudia Gerini e Raffaele Pisu «potrebbe debuttare al festival di Berlino». Lo dice l'attrice a margine della conferenza stampa per la presentazione di "Zairo - The deceiving grace", il secondo (il primo è uscito in questi giorni) di 12 episodi del film/videogame, del quale inizierà le riprese a marzo.

Nella pellicola di Marina Spada la Gerini interpreta Monica, una formatrice aziendale, abbandonata dalla madre quando era piccola, e cresciuta con il padre (Raffaele Pisu), con cui vive un rapporto molto turbolento. È un personaggio che si trova ad affrontare un momento di cambiamento cruciale nella propria vita, dice l'attrice. È una storia «molto intensa, un film molto elegante, costruito con molti piani sequenza. Marina mi ha coinvolto in tutte le fasi della lavorazione, tanto da darmi l'idea che magari un giorno mi piacerebbe dirigere... ma non per adesso». Secondo l'attrice «in Italia abbiamo registi, attori capaci, e produttori cui manca spesso forse il coraggio di credere in storie che non siano commedie corali. Si rischia poco in proprio ma d'altronde li capisco, visto che spesso i film non hanno sbocchi distributivi».

L'attrice Claudia Gerini

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI Oggi ingresso a solo 7 €.

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Dalla Disney il cartoon di Natale.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

NOI CREDEVAMO — 16.00, 20.30
di Mario Martone dalla mostra di Venezia il kolossal sul Risorgimento italiano con Luigi Lo Cascio, Tony Servillo, Luca Zingaretti. Alle ore 18.45 incontro del pubblico con il regista Mario Martone e lo scrittore Giancarlo De Cataldo a cura della Provincia di Trieste.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

RICCARDO MUTI AL CINEMA VIA SATELLITE: LA BETULIA LIBERATA — 20.45
(opera), intero 12 € ridotto e CineRam 10€.

Cinecity Legend: FRANKENSTEIN JUNIOR — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
intero € 5,50, ridotto e CineRam 5 €.

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
animazione Disney. In digitale 3D e audio Dolby 7.1.

A NATALE MI SPOSO — 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Massimo Boldi. Oggi 5,50 €.

LA DONNA DELLA MIA VITA — 16.00, 18.00
Con Alessandro Gassman e Luca Argentero. Oggi 5,50 €.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 in digitale — 16.00, 16.30, 17.40, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. Oggi 5,50 €.

SAW 3D** IL CAPITOLO FINALE — 15.50

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Martedì 7 dicembre ore 17.00 IN DIRETTA la prima del Teatro alla Scala di Milano "LA VALCHIRIA" di R. Wagner intero 10 €, ridotto e CineRam 8 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto

NOI CREDEVAMO — 16.15, 19.00, 21.45
di Mario Martone, con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Luca Zingaretti.

■ GIOTTO MULTISALA Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto

PRECIOUS — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
2 Oscar e altri 62 premi. «Un gioiello prezioso, la forma più alta di cinema». «Un film da amare».

STANNO TUTTI BENE — 16.30, 20.20, 22.15
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale.

IL MIO NOME È KHAN — 16.15, 20.00, 22.10
(India) di Karan Johar. Dal Festival di Berlino.

I FIORI DI KIRKUK — 18.15
di Fariborz Kamkari, con Morjana Alaoui, Mohammed Bakri.

BENVENUTI AL SUD — 18.20
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

■ NAZIONALE MULTISALA Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA — 16.10, 17.00, 18.35, 19.30, 21.00, 22.00

LA DONNA DELLA MIA VITA — 16.10, 17.45, 20.40, 22.20
Di Luca Lucini con Alessandro Gassman, Luca Argentero.

A NATALE MI SPOSO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini.

UN MARITO DI TROPPO — 19.15
Con Uma Thurman, Colin Firth, Jeffrey Dean Morgan.

■ SUPER

I LATI OSCURI DEL SESSO — 16.00, ult. 21.00
Vietato 18. Domani: UN PAPÀ PREMUROSO.

THE SOCIAL NETWORK — 22.15
di David Fincher con Justin Timberlake, Rashida Jones.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 1 — 16.30, 17.40, 20.30, 22.00

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE — 16.45, 18.45, 20.45
Proiezione in Digital 3D

THE KILLER INSIDE ME — 19.50

A NATALE MI SPOSO — 17.45, 20.15, 22.15

Oggi Rassegna Kinemax d'Autore: MAMMUTH — 17.40, 20.00, 22.00
regia di Benoit Delépine e Gustave Kervern. Ingresso unico € 4.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE: PARTE 1 — 17.45, 20.30

RAPUNZEL-L'INTRECCIO DELLA TORRE — 17.00, 18.50, 20.45
In digital 3D.

PRECIOUS — 17.40, 20.00, 22.00
Il film più premiato dell'anno.

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011
Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, sabato 11 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 12 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 14 dicembre, ore 20.30 (turno B); mercoledì 15 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).

NECROPOLI. Spettacolo teatrale da una novella di Boris Pahor. Teatro Verdi, sabato 4 dicembre, ore 20.30. Posto unico numerato € 5, fino ad esaurimento. Continua la vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Sala Bartoli 21.00 "20 NOVEMBRE" di Lars Norén. Diretto e interpretato da Fausto Russo Alesi. Turno Ba1, 1h 15'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 3 dicembre ore 21.00: Francesca Reggiani in QUELLO CHE LE DONNE (NON) DICONO. Fuori abbonamento; prevendita e prenotazioni in corso. La replica di sabato 4 dicembre è stata annullata. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

Trieste International Tango Festival. Oggi, ore 21.00: FABIAN CARBONE TRIO rinfresca la memoria della zona del Rio de la Plata con una sonorità intima di tango. Ingresso € 5.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Spettacolo ospite in abbonamento: produzione Teatro Mestno gledališče ljubljansko, Associazione Celinka e Kud Pod topoli, Boris Pahor /Boris Kobal, NECROPOLI, regia: Boris Kobal, data unica: sabato 4 dicembre alle 20.30, al Teatro Verdi. Gli abbonati del programma «romanzesco-musica classica» del Teatro Stabile Sloveno hanno diritto a un ingresso da prenotare presso la biglietteria del Tss entro mercoledì 1 dicembre. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

Spettacolo ospite fuori abbonamento: produzione Teatro di Capodistria, Tamara Matevc / Boris Kobal, L'ULTIMO TERMINA(L)TOR (commedia), regia: Samo M. Strelec. Data unica: martedì 7 dicembre ore 20.30 (sovratitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011

Domani e giovedì 2 dicembre: IL VECCHIO E IL CIELO con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Cesare Lievi.

Giovedì 9 dicembre, LIZA FERSCHTMAN violino, INON BARNATAN pianoforte, in programma musiche di Messiaen, Bartók, Debussy, Ravel, Stravinskij.

Lunedì 13, martedì 14 dicembre, ELIO GERMANO in THOM PAIN (BASATO SUL NIENTE).

Mercoledì 15 dicembre, ALESSANDRO TAVERNA pianoforte, in programma musiche di Chopin, Liszt, de Falla, Satie, Stravinskij. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Filumena Marturano di Eduardo con Mariangela Melato su Rai1

ROMA Mariangela Melato, Barbara De Rossi, Bianca Guaccero ed Elena Sofia Ricci sono le protagoniste delle quattro commedie di Eduardo De Filippo prodotte da Raiuno, che andranno in onda in prima serata a partire da oggi. Massimo Ranieri è il regista, protagonista in "Filumena Marturano" e autore, con Gualtiero Peirce, della traduzione in italiano. Sì, perchè le opere eduardiane - oltre a "Filumena Marturano", sono in programma "Napoli milionaria", "Questi fantasmi" e "Sabato, domenica e lunedì" - non saranno recitate in napoletano.

«Voglio che le comprendano tutti, da Aosta a Lampedusa», spiega Ranieri, protagonista di questo coraggioso esperimento del teatro in prima serata sulla rete ammiraglia Rai, la cui regia televisiva è stata affidata a Franza Di Rosa.

Erano 35 anni che Eduardo mancava dal piccolo schermo. "Filumena Marturano", le cui musiche sono firmate da Ennio Morricone. Ai primi di febbraio sarà trasmessa "Napoli milionaria", che vedrà protagonista Barbara de Rossi. Poi, a marzo sarà la volta di "Questi fantasmi" con Bianca Guaccero. Scritta nel 1945, fu la prima commedia di Eduardo rappresentata all' estero, il 7 giugno 1955 a Parigi, al Teatro Sarah Bernhardt. E poi, nel 1967, divenne un film con la coppia Vittorio Gassman-Sofia Loren.

Ad aprile, Elena Sofia Ricci si calerà nei panni di donna Rosa in "Sabato, domenica e lunedì". Anticipazione dell'avvento del divorzio in Italia, debuttò al Teatro Quirino di Roma il 6 novembre 1959. Tre anni dopo sbarcò anche in tv, per la regia dello stesso De Filippo, mentre Lina Wertmuller ne diresse la trasposizione cinematografica nel 1990.

Mariangela Melato

A rompere il ghiaccio questa sera sarà Mariangela Melato. L'attrice milanese si misurerà con un personaggio forte, quello di una donna ferita, che ha un bisogno disperato di avere una famiglia. Un personaggio per il quale Eduardo scomodò il paragone con Medea.

Le quattro commedie di Eduardo sono state registrate con la tecnologia digitale e l'alta definizione nello Studio 2 del Centro di produzione tv di Napoli, nel quartiere di Fuorigrotta.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 9.00
VOLONTARIATO E FACEBOOK

A «Tg1/Fa la cosa giusta» si parla del volontariato ai tempi di Facebook. Colto, tra i 25 e 55 anni, laureato, il volontario è preparato nei settori in cui presta la sua assistenza: ai malati, anziani, infortunati, giovani, disabili, poveri, immigrati e senza fissa dimora. Alle vittime di violenza, di usura, ai detenuti e agli ex detenuti.

RETEQUATTRO ORE 21.10
I MIRACOLI DI GUARIGIONE

I miracoli di guarigione sono al centro della puntata odierna di «Viaggio a...», che propone un reportage sul tema attraverso il racconto di persone che, per intercessione della Madonna e dei santi, hanno ricevuto guarigioni miracolose e inspiegabili dal punto di vista scientifico.

RAITRE ORE 11.00
OZIO O LAVORO?

A prescindere da chi vive nell'ozio elogiandolo, è vero che gli italiani sono grandi lavoratori? È vero che si ingegnano per lavorare sempre di più e spesso il lavoro diventa lo scopo della propria vita? Cosa ne pensano gli stranieri che vivono in Italia? Se ne parla a «Apprescindere».

RAITRE ORE 1.35
PRIMA DEI "VESPRI"

«Prima della prima» va dietro le quinte del Teatro Regio di Parma per «I Vespri Siciliani» di Giuseppe Verdi. Lo spettacolo, sontuoso e romantico, è stato creato da Pier Luigi Pizzi, che firma regia, scene e costumi del nuovo allestimento.

I FILM DI OGGI

LE CRONACHE DI NARNIA
di Andrew Adamson con James McAvoy, Georgie Henley, Skandar Keynes.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2005)
RAIDUE 21.05

In Inghilterra, durante la Seconda Guerra Mondiale, quattro fratelli scoprono nella casa di un vecchio professore, un armadio. È la porta verso il regno di Narnia, in cui gli animali parlano, la malefica strega Bianca ha lanciato un incantesimo che ha messo sotto il gelo l'intero reame. Guideranno guidano Narnia contro l'esercito del male.

ONDINE - IL SEGRETO DEL MARE
di Neil Jordan con Colin Farrell (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)
SKY CINEMA 1 21.00

Syraceuse, un pescatore irlandese, trova una donna impigliata nella sua rete da pesca. La donna è Ondine e Syraceuse è convinto si tratti di una sirena.

VENDESI MIRACOLO
di Donald Pearce con Steve Martin, Debra Winger e Liam Neeson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)
LA 7 13.55

Un imbroglione si spaccia per un reverendo che compie miracoli. Un giorno, in una cittadina in preda alla siccità, un furbo sceriffo lo smaschera, ma avviene finalmente il miracolo. Sul ricorrente tema delle sette che pullulano nell'America «profonda» e della religione-spettacolo, una commedia garbata.

BIRTHDAY GIRL
di Jezz Buttherworld con Nicole Kidman (foto), Ben Chaplin e Vincent Cassel.
GENERE: COMMEDIA (Gbr, 2001)
RETE4 23.55

Due individui intimano a John di prevelevare un'ingente somma minacciando di ucciderne la compagna. Lei, però, è loro complice.

SFIDA OLTRE IL FIUME ROSSO
di Richard Thorpe con Glenn Ford, Angie Dickinson, Chad Everett, Gary Merrill.
GENERE: WESTERN (Usa, 1967)
RETE 4 16.45

Un giovane pistolero vuole sfidare lo sceriffo Dan Blaine, ex cacciatore di taglie, famoso per la sua mira. Lisa, proprietaria del locale saloon e donna di Dan, cerca di impedire il duello con ogni mezzo, anche il più sporco. Scritto da John Sherry e Robert Ginna, è un western tradizionale, convenzionale e un po' prolisso...

INTO THE SUN
di Christopher Morrisson con Steven Seagal (foto) e Takao Osawa.
GENERE: AZIONE (Usa, 2004)
RAIDUE 23.45

La Cia manda Travis Hunter in Giappone per fronteggiare una rivolta interna dei giovani membri degli yakuza, che lui conosce bene...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 FLASH
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

21.10 TEATRO
> **Filumena Marturano** *Con M. Melato* Il teatro di Eduardo de Filippo con una delle sue commedie più celebri. Con Ranieri.

23.20 Porta a Porta
00.55 TG1 - NOTTE
01.25 Che Tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce
01.50 Dominiquès story
03.05 Piovuto dal cielo. Con Lino Banfi, Ben Gazzara.
05.05 DA DA DA
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 The Love Boat
06.55 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash
10.00 TG 2punto.it
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due. Con Caterina Balivo Milo Infante.
16.10 La signora in giallo. Con Angela Lansbury
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Secondo canale
19.00 Dichiarazioni di voto finale del disegno di legge n. 3687
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 FILM
> **Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio** Quattro fratelli accedono da un armadio a un mondo incantato.

23.30 TG 2
23.45 Into the sun. Film (azione '04). Di Mink. Con Steven Seagal, Matthew Davis.
01.10 TG Parlamento
01.20 Almanacco
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Miracle. Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Kurt Russell.

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 FIGU
09.05 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Ballarò** *Con G. Floris* Le tasse: argomento rilevante per famiglie e imprese.

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational. Gap.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.45 Sfida oltre il fiume rosso. Film (western '67). Di Richard Thorpe. Con Glenn Ford, Angie Dickinson, Chad Everett
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 RUBRICA
> **Viaggio nei miracoli di guarigione** Guarigioni miracolose attraverso testimonianze dirette e il parere della scienza.

23.50 I bellissimi di r4
23.55 Birthday girl. Film (commedia '01). Di Jez Butterworth. Con Nicole Kidman, Ben Chaplin, Mathieu Kassovitz.
01.45 Tg4 night news
02.10 A mezzanotte Va la ronda del piacere. Film (commedia '75). Di Marcello Fondato. Con Claudia Cardinale.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni IV** *Con C. Amendola* Olga si rifà viva. Eva scappa dalla madre e Marco, disperato, compone un album.

23.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
01.58 Meteo 5 notte
01.59 Striscia la notizia
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Willy, il principe di Bel - Air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the sarah connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport - Anticipazioni
13.02 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat. Con Enrico Papi.

21.10 RUBRICA
> **Wild - Oltrenatura** *Con F. Cicogna* Una viaggio mozzafiato nei misteri della natura più selvaggia e spettacolare.

00.00 Anaconda. Film (avventura '97). Di Luis Llosa. Con Jennifer Lopez, Ice Cube, Jon Voight.
01.50 I Griffin
02.15 Studio aperto - La giornata
02.30 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.30 Media shopping
03.45 Blastfighter. Film (azione '84).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
11.25 Movie Flash
11.30 Ultime dal cielo
12.25 Movie Flash
12.30 Movie Flash
12.35 Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Vendesi miracolo. Film (commedia '92). Di Richard Pearce. Con Steve Martin, Debra Winger, Liam Neeson.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7

20.30 CALCIO
> **Fiorentina - Reggina** *Tim Cup 2010/2011* Incontro valido per il quarto turno eliminatorio di Coppa Italia 2010/2011.

22.45 Leverage
23.50 Tg La7
00.00 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.15 Prossima fermata. Con Federico Guiglia.
01.30 Movie Flash
01.35 La 25a ora - Il cinema espanso
03.35 Star Trek
05.35 CNN News

SKY 1

06.55 A Serious Man. Film (drammatico '09). Con M. Stuhlbarg R. Kind.
08.45 La mia vita è un disastro. Film (commedia '08). Con G. Groome A. Johnson.
10.30 Fame - Saranno famosi. Film (musicale '09). Con N. Naughton C. Pennie.
12.40 Sky Cine News
12.55 Baciami ancora. Film (sentimentale '10). Con S. Accorsi V. Puccini.
15.20 Star System - Se non ci sei non esisti. Film (commedia '08). Con S. Pegg K. Dunst.
17.20 Cado dalle nubi. Film (commedia '09). Con C. Zalone
19.05 I pilastri della Terra - 4a parte

21.00 FILM
> **Ondine - Il segreto del mare** *Con C. Farrell* Un pescatore irlandese alcolizzato pesca una sirena.

23.00 Romanzo criminale 2 - La serie
00.00 Romanzo criminale 2 - La serie
01.05 La ragazza che giocava con il fuoco. Film (thriller '09). Con N. Rapace M. Nyqvist.
03.15 A Serious Man. Film (drammatico '09). Con M. Stuhlbarg R. Kind.

SKY 3

13.45 La rivincita delle bionde. Film (commedia '01). Con R. Witherspoon
15.25 La verità è che non gli piaci abbastanza. Film (commedia '09). Con J. Aniston B. Affleck.
17.40 Inseguendo la vittoria. Film (commedia '08). Con M. Lanter F. Raisa.
19.15 Sky Cine News
19.30 Vincere insieme. Film (drammatico '10). Con F. Raisa B. Fehr.
21.00 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '98). Con L. Nielsen
22.45 A prima vista. Film (commedia '99). Con V. Kilmer M. Sorvino.

SKY MAX

14.10 The Last Warrior. Film (azione '00). Con D. Lundgren
15.50 Trappola criminale. Film (azione '00). Con B. Affleck G. Sinise.
17.40 Rombo di tuono. Film (azione '84). Con C. Norris M. Walsh.
19.25 Distruggete Los Angeles!. Film (fantascienza '02). Con M. Dacascos
21.00 Transformers - La vendetta del caduto. Film (fantascienza '09). Con M. Fox S. LaBeouf.
23.35 Trappola criminale. Film (azione '00). Con B. Affleck G. Sinise.
01.25 Il risolutore - A Man Apart. Film (azione '03). Con V. Diesel L. Tate.

SKY SPORT

10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Serie A: Una partita
12.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Bundesliga Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie A Remix
20.00 Preview Champions League
20.30 SKY Magazine
20.45 Carling Cup: Una partita U
23.00 Serie A The Movie

MTV

08.30 Celebrity Bites
09.00 16 & Pregnant
10.30 Only Hits
12.00 Top 50
13.00 MTV News
13.05 The Hills
13.30 Teen Cribs
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 The City
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Speciale MTV News
20.00 The City
21.00 10 cose che odio di te
22.00 Teen Mom
23.00 Loveline
00.00 Speciale MTV News
00.30 Flight of the

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & After
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Pop - App
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Havana film project
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Betty la fea
10.20 Saul 2000
11.30 Cavallo... che passione
12.40 Mukko e Pallino
13.05 Pagine e fotogrammi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super Sea
15.45 Splendori d'Italia
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 Attenti al cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Schimansky - Fantasmi del passato. Film Tv
22.30 Cuore Tuareg
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 incontro: Iesi - Snaidero
23.45 Serie A2 2010/2011: Verona - Snaidero Ud

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
14.45 Rubrica Cinema
15.00 Spezzoni d' archivio
15.45 Mediterraneo
16.15 Artevisione
16.50 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 In Orbita
20.30 Nautilus
21.00 Gli Uomini e le Montagne
22.00 Tuttoggi
22.15 A Tambur Battente
23.15 Biker Explorer
23.45 Istria e... .dintorni
00.15 Tutto Oggi
00.30 TV Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Avviso d' asta
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 X News. Con D.Basso.
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peperine

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio: Champions League; 22: GR 1; 23: GR 1; 23.08: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Radio2 X Factor; 22.43: Rai Tunes; 24: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2: Effetto Notte; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: Il Concerto del Mattino; 13: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Alza il volume; 15: Fahrenheit. I Libri e le Idee; 16: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre Soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: Profumo di mare - 6.a puntata; segue: Music box; 11: Studio D - Psicologia oggi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Yellow submarine; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Radio Capital All News; 7: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Lateral; 9: Il Caffè di Radio Capital; 10: Ladies and Capital; 12: Capital in the World; 13: Your Song; 14: Master Mixo; 16: Disco Match; 17: Non C'è Duo Senza Te; 19: Tg Zero; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: Alta Infedeltà; 23: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12: Collezione Privata; 13: Ciao Belli; 14: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20: Solo tre minuti; 22: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 24: Dee Notte; 2: Deejay Podcast; 4: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 7.45: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.33: La canzone della settimana; 8.35: Euroregione news; 9: L'intervista; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Ricordi golosi; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21: In minoranza (replica); 21-21.30: Scuola e università; 21.30-22: L'intervista; 22: Rc Jazz Club; 23: The magic bus; 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
17.50	Rai Due	Rubrica: Sport Tg
18.00	Sky Sport 2	Basket: Eurocup (giorno 3)
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
20.15	Sky Sport 2	Basket: Eurocup (giorno 3)
20.30	La7	Calcio: Tim Cup 2010/2011 (Fiorentina - Reggina)
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Carling Cup (West Ham United - Manchester United)
2.00	Sky Sport 2	Basket: NBA (Memphis - L.A. Lakers)

Un centinaio di fan ha animato il faccia a faccia con il numero uno

Una platea polemica con la gradinata virtuale e scottata dall'ultimo torneo

I tifosi a Fantinel: «Che progetto per l'Unione?»

Il presidente: «Quest'anno salviamoci. A gennaio faremo qualche ritocco»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Più che in un paloscenico da "question time" la sala stampa del Nereo Rocco si è trasformata ieri sera in un'agorà, una piazza dove i tifosi alabardati, anche civilmente arrabbiati, hanno sfogato la loro passione per l'alabarda e una serie di critiche alla dirigenza. Dall'altra parte del tavolo (oltre al mediatore e vicesindaco Paris Lippi) il presidente Fantinel a guidare l'intero staff dirigenziale dell'Unione. Il tutto sotto l'occhio delle telecamere di Triestina channel (da oggi il dibattito on line). Passato, presente e futuro sono state le linee (tanto per dare un ordine) lungo le quali si sono sviluppate le domande dei fan alabardati accorsi in massa (un centinaio, buon segno).

IL FUTURO

«Su questi giovani possiamo costruire» Ma il "popolo" soffre l'assenza della A da sessant'anni

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel. A sinistra, la sala stampa del Rocco gremita dai tifosi

Sul passato ha insistito il centro di coordinamento, non solo nella relazione del presidente dimissionario Marassi, anche per una serie di black-out di comunicazione con la società. «Prima ho lavorato per il ripescaggio e poi, prima del chiarimento, volevo sistemare le questioni societarie. Grazie all'impegno di tutti i soci abbiamo consolidato il patrimonio e possiamo andare avanti» ha risposto il presidente. Il boccone amaro della retrocessione non è stato ancora digerito. «Presidente perché la società non punisce i giocatori che non si impegnano o vanno in giro di notte?» ha chiesto più d'uno. «Se li beccate vi autorizzo a darli due sberle» ha replicato il presidente, abbandonando per un attimo, l'aplomb dirigenziale. Ma l'argomento più gettonato è stato il rendimento della squadra e soprattutto gli obiettivi e i progetti della società. È evidente che la classifica sia deficitaria e che a gennaio serva qualche ritocco. «Faremo tutto quanto necessario per ottenere il nostro obiettivo che per quest'anno è il dicasettesimo posto» è stata la risposta. Alcuni tifosi del nucleo Rindondo sono stati i promoter di un malessere che serpeggia tra i tifosi. «Ma qual è il progetto? Con un diciasettesimo posto non si può portare la gente allo stadio. E allora ecco che arriva lo scempio dei tifosi virtuali». Riflessioni legittime e comprensibili. «Facciamo le cose in modo serio. In C non si può fare calcio. Pensiamo a salvarci e a valorizzare i nostri giovani. Su questi potremo far crescere la società e la squadra» ha chiosato Fantinel.

In sala qualcuno chiede quando la Triestina tornerà in serie A. Sembra una domanda quasi esistenziale. Sono passati più di sessant'anni, migliaia di calciatori, generazioni di tifosi e chissà quanti presidenti dell'Unione. Ma forse qualche problemino questa città ce l'ha. E non dipende nè dagli appassionati della Triestina, nè da Fantinel. È un dato di fatto. Non deve diventare un alibi.

LA LETTERA

Gli alabardati d'Australia: Trieste deve svegliarsi

Da Claudio Barbato, un rappresentante dei tifosi alabardati d'Australia, riceviamo questa lettera.

Vogliamo tramite il vostro giornale fare un appello a tutti gli imprenditori triestini e tutti gli altri dipendenti della città di Trieste dai numerosi triestini sparsi in tutto il mondo che, nonostante la lontananza che ci separa, hanno sempre avuto nel loro cuore la squadra alabardata.

Inutile che gli appassionati alabardati se la prendano con la società insultando il presidente Fantinel. Se non fosse stato per lui avremmo fatto la stessa fine del Messina! Si dice che i friulani hanno la nomea di essere tirchi, ma basta vedere dove si trova l'Udinese, mentre noi siamo da oltre sessant'anni senza la serie A. Credo sinceramente che se questi importanti cittadini potessero fare quel necessario sforzo per finanziare e aiutare la società calcistica portando a Trieste tre elementi di un certo valore a gennaio, siamo sicuri che la squadra eviterebbe l'imbarazzo di vedere un'altra volta la retrocessione.

IL CASO

Nell'ultima partita solo 700 paganti

Tifosi della Triestina sulle tribune dello stadio NereoRocco

Record negativo col Grosseto, mai così pochi spettatori

Compresa la quota degli abbonati mai si era scesi sotto i 4 mila. L'anno scorso la media era di 6.500

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Lo stadio Rocco è sempre più deserto. Contro il Grosseto, il numero dei paganti è stato inferiore a 700, una cifra che sommata a quella degli abbonati fa un totale di circa 3800 spettatori presenti. Dal ritorno dell'Unione in serie B, mai ci si era trovati in così pochi a vedere una partita della Triestina al Rocco. A parte, ovviamente, l'incontro a porte chiuse giocato con il Treviso nel febbraio 2007, in occasione dell'adeguamento dello stadio alle norme di sicurezza introdotte dopo l'omicidio Raciti. Anche nella seconda giornata di questo campionato, contro il Pescara, gli spettatori totali erano stati circa 3800, ma c'era stato il grande caos del ritiro biglietti in soli due giorni per chi aveva sottoscritto l'abbonamento e non aveva ancora la tessera.

ALLARME. Insomma, il vero dato allarmante è quello di sabato scorso, anche perché sono stati ben 800 i paganti in meno rispetto al match con il Portogruaro, incontro sulla carta con ancora meno appeal. E' vero che il calo riguarda un po' tutta la categoria, a parte casi particolari come l'Atalanta oppure quel Novara che viaggia sulle ali dell'entusiasmo, ma il crollo triestino è particolarmente vistoso. Basti pensare che lo scorso anno si era comunque riusciti a chiudere con una media di 6443 presenze. Finora la media di questa stagione è di 4517: quindi quasi duemila presenze in meno.

SOGLIA. Ma il dato è costantemente in calo. Da quando nel 2002 l'Unione è tornata in serie B, le partite con Grosseto e Pescara sono state le prime in cui si è scesi sotto la soglia delle 4000 presenze.

Negli anni passati non ci si era mai nemmeno avvicinati a questa barriera. Due anni fa c'era stato un picco negativo con 4567 presenti contro il Frosinone. Ma nemmeno nell'anno di Tonellotto, nelle partite di maggior disaffezione dei tifosi, si era mai scesi sotto i 4500 (un dato negativo toccato tra l'altro solo in un paio di occasioni).

OSTACOLI. Certo, in questi ultimi anni è arrivato di tutto a ostacolare le presenze allo stadio: le partite al sabato, le offerte tv, i tornelli, la burocrazia e dulcis in fundo la tessera dei tifosi. Ma l'emorragia triestina va oltre il dato fisiologico, e riguarda ovviamente il difficile rapporto fra tifosi e società, soprattutto dopo la disastrosa scorsa stagione.

FATTORE CAMPO. Con queste premesse, non è un caso che anche il fattore campo quest'anno sia scomparso: la Triestina in casa ha raccolto appena 10 punti, ha già perso 3 volte e ha segnato di gran lunga meno di tutti (appena 5 reti). In passato, anche con poca gente il Rocco era comunque caldo. Ultimamente, invece, lo stadio assomiglia a un teatro: l'assenza in curva della tifoseria più calda non aiuta e c'è un silenzio impressionante, a meno che qualche episodio non accenda la partita (e di recente è successo raramente). Si sentono pochi cori, ma sono soprattutto «contro». Certo, non è per questo motivo che la Triestina non segna in casa da cinque partite. Ma le salvezze si costruiscono anche con il fattore campo e l'aiuto del pubblico.

OGGI IL RECUPERO FROSINONE-PESCARA

Pareggio tra Modena e Cittadella

TRIESTE Nel posticipo del diciassettesimo turno della serie Bwin finisce 1-1 tra Modena e Cittadella. Discreto avvio di gara per la formazione veneta che va vicino al gol con Bellazzini. Il Modena replica con Pasquato e palla sull'esterno della rete. Nella ripresa i padroni di casa schiacciano in avvio gli ospiti. Ma è il Cittadella a passare con un contropiede di Gabbiadini (16'). Passa un minuto e Cani ristabilisce l'equilibrio.

Questo pomeriggio allo stadio Matusa (ore 15) si giocherà il secondo tempo della partita tra Frosinone e Pescara, match che era stato sospeso un paio di settimane fa per l'impraticabilità del campo. In quell'occasione il risultato con cui si era andati negli spogliatoi sullo 0-0. È evidente che l'Unione guarda con un certo interesse soprattutto al risultato dei ciocari allenati da Carboni.

La classifica: Novara 37, Siena 32, Atalanta 30, Reggina 28, Livorno 27, Varese 26, Empoli e Torino 25, Padova 24, Pescara, Crotone e Vicenza 22, Modena 20, Cittadella 19, Grosseto 18, Frosinone e Triestina 17, Ascoli, Sassuolo, Piacenza, Albinoleffe 16, Portogruaro 14

OGGI LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE ABETE

Sciopero pronto per l'11 e 12 dicembre

Stretta finale tra calciatori e Lega. La Federcalcio: «Siamo ottimisti»

ROMA Se la proposta della Federcalcio non verrà accettata, sarà sciopero. Il braccio di ferro tra Aic e Lega sul contratto è arrivato alla stretta finale: l'ultimo atto della querelle che va avanti ormai da mesi e che nonostante i molti tentativi di conciliazione non ha trovato ancora soluzione, dovrebbe andare in scena oggi, quando il presidente della federcalcio Giancarlo Abete presenterà un contro-testo, una sintesi delle posizioni opposte, sul contratto dei calciatori. E il tentativo estremo di mediazione dopo vertici su vertici che non hanno prodotto gli effetti sperati: intanto però c'è già una data di massima della sospensione del campionato.

Per lo stop il sindacato (che aveva fissato al 30 novembre l'ultimatum per definire la questione), dopo il direttivo convocato a Milano, ha individuato l'11-12 dicembre, anche se il presidente Sergio Campana ci tiene a precisare che ogni annuncio verrà fatto solo dopo l'incontro a Via Allegri. «Se ci dovesse essere uno sciopero, la data eventualmente possibile sarebbe quella dell'11-12 dicembre - ha detto il presidente dell'Aic - Non do percentuali, non siamo contenti di doverlo prendere in considerazione. Se il documento non arriva faremo una relazione precisa e saranno i giocatori a decidere. La Lega sta seguendo una strategia politica e non contrattuale, vuole togliere i diritti acquisiti dai calciatori e dare una lezione. Su due punti non intendiamo trattare, quello che riguarda i fuori rosa e quello relativo alla possibilità di rifiutare un trasferimento».

«Possiamo trovare l'accordo, non vogliamo dare alcuna lezione», replica Beretta, convinto che l'intesa sia più vicina di quel che sembra. Lo stato della trattativa è però fermo, per il sindacato: Campana dice di voler aspettare quando Abete presenterà il documento. «Quante possibilità di arrivare a un accordo? Sono ottimista per natura e non abbiamo la vocazione di fermare il campionato - sottolinea Campana -. Ma bisogna prendere atto che da quattro mesi si discute invano, mentre in passato abbiamo rinnovato decine di volte il contratto collettivo senza ostacoli. Qualcosa significherà».

MOU "UMILIATO"

Spettacolo Barcellona: Real travolto da 5 reti

BARCELLONA Grande spettacolo per il Barcellona (5-0), serata di passione per Mourinho. Al Camp Nou i padroni di casa sono già in vantaggio dopo 18' con Xavi e Pedro. Il Barcellona domina e nella ripresa arrivano le altre due reti di Villa. Allo scadere la quinta rete firmata da Jeffren. Messi non segna ma colpisce un incredibile palo nel primo tempo.

SERIE A. I RIFLESSI DELLA BELLA VITTORIA CON IL NAPOLI

Udinese, Guidolin non sbaglia nulla E Di Natale sogna di nuovo l'azzurro

UDINE L'Udinese disarma non solo il Napoli ma anche il suo allenatore Mazzarri, solitamente polemico a prescindere dall'esito della gara. Invece stavolta il toscanaccio ha reso merito ai friulani: «Più di così non vedo cosa avremmo potuto fare contro un avversario ben sistemato tatticamente, intenso, con un Di Natale in più e con un portiere para-rigori», ha allargato le braccia Mazzarri.

Ma in casa Udinese Francesco Guidolin fa il pompiere, continuando a invitare i suoi a rimanere umili pure se sollecitato dalla rinnovata prospettiva-Europa. «Inutile guardare troppo avanti - predica il tecnico -: domenica andiamo a Parma e su questo incontro deve concentrarsi la squadra. Per quanto riguarda la tattica contro il Napoli, ho optato, come a Bari, per le due punte, Di Natale e Sanchez, piccole e veloci e i fatti mi hanno dato ragione. Ho comunque a disposizione un parco attaccanti di prim'ordine formato anche da Floro Flores, Denis e Corradi e ci sarà bisogno anche di loro, a seconda delle connotazioni tattiche dei singoli incontri».

Uno dei tanti ex in campo, Denis, immesso nella ripresa, si fa testimone del clima che regna nella squadra. «Un gruppo bellissimo nel quale non ho faticato ad inserirmi - spiega -. Per quanto mi riguarda mi sto lentamente riprendendo dall'infortunio che ha condizionato il mio inizio di stagione e so che devo pazientare, accontentandomi degli spazi a disposizione. Come abbiamo fatto a battere il Napoli? Soprattutto non facendolo giocare».

Una vittoria, quella contro i partenopei terzi in classifica, che anche le cifre delineano nella sua esatta dimensione, con ben cinque dei sette tiri a rete effettuati a essere inquadrati nello specchio della porta e, di questi, sei da parte di Di Natale. E il capitano bianconero, alla sua seconda tripletta dopo quella messa a segno due settimane fa contro il Lecce, torna ora d'attualità anche in ottica azzurra mentre i media nazionali riprendono a parlare di lui come di un campione sprecato in provincia. Ma Totò non fa una piega. Dopo aver rifiutato anche la Juventus, rimanere a Udine è stata per lui una scelta fatta senza alcun rammarico.

Edi Fabris

Ieri a Valentino Rossi sono stati tolti 10 punti di sutura alla spalla, fra qualche giorno potrà iniziare la rieducazione in vista del prossimo motomondiale

MOTOCICLISMO. IERI A CATTOLICA

Rossi, tolti i punti alla spalla

CATTOLICA Ieri mattina nello studio del dottor Porcellini a Cattolica sono stati tolti a Valentino Rossi 10 punti di sutura dalla spalla destra infortunata il 15 aprile in allenamento ed operata il 14 novembre. Tutto sta procedendo secondo i tempi previsti e fra due settimane Valentino potrà iniziare la rieducazione attiva, prima in piscina e poi in palestra.

Il preparatore del «Dottore» ha spiegato che, per il momento, il 9 volte campione del mondo sta facendo soltanto riabilitazione passiva, per evitare che le cicatrici dell'operazione creino aderenze e scongiurare «l'adesività della capsula». Il dottor Porcellini si è detto soddisfatto del corso post operatorio e se tutto procederà secondo le previsioni, tra 15 giorni Rossi potrà iniziare a fare movimenti attivi.

Sereno e di buon umore anche il campione di Tavullia, che ci ha tenuto a salutare tutti i suoi tifosi. «Sto facendo la riabilitazione alla spalla: la situazione sta migliorando - scrive Rossi sul suo sito -. Sono passate due settimane dall'intervento e questa mattina (ieri, *ndr*) il dottor Porcellini mi ha tolto i punti: ora ricomincio a lavorare in palestra, almeno per quanto riguarda il resto del corpo, e a fare la riabilitazione della spalla, anche se passiva, soprattutto per non perdere mobilità.

Fra circa due settimane comincerò a lavorare attivamente in piscina e palestra per essere pronto per i tre giorni di prove di febbraio (1-3, *ndr*). Dobbiamo fare in fretta, ma speriamo di essere piuttosto in forma per il primo test del 2011 con la Ducati a Sepang».

Hockey in line, l'Edera oggi a Monleale per dimenticare la delusione in Conf Cup

TRIESTE La delusione per la sconfitta in finale della ConfCup è ancora grande. Ma ora l'obbiettivo stagionale è chiaramente puntare senza più altri pensieri di sorta al campionato. E con uno spirito di grande rivincita, dunque, che questa sera l'Edera alle 20.45 sarà ospite dello Sportleale Monleale per recuperare il match valido per l'ottava giornata di A1 di hockey inline. Sulla carta tra le due formazioni non ci dovrebbe essere proprio storia. I rossoneri, attualmente in seconda posizione con la possibilità di agganciare in vetta il Milano 24 Quanta, hanno un tasso tecnico decisamente più elevato rispetto ai piemontesi. La squadra alessandrina in campionato è attualmente terzultima con due vittorie e quattro sconfitte. Dietro di essa solo il Cittadella e il Polet. Reduce dalla Confederation Cup, il team di Monleale è giunto ultimo nonostante delle buone prove iniziali.

L'ottava giornata si concluderà ufficialmente il 7 dicembre con l'ultimo match in programma che vedrà protagonisti Asiago Vipers e Civitavecchia. Questo infine il prossimo turno in programma il 4 e 5 dicembre: Civitavecchia-Edera, Ferrara-Ghosts Padova, Cittadella-Monleale, Zkb Kwins Polet-Lions Arezzo, Milano Quanta-Asiago Vipers, riposo per i Diavoli Vicenza. *(r.t.)*

LO STOP DI OSIMO

Preoccupante Acegas senza carattere

Non ha avuto il minimo sussulto d'orgoglio di fronte alla rimonta avversaria

di MATTEO CONTESSA

Moruzzi, il più costante nelle file biancorosse

TRIESTE Non ci sono parole per descrivere la prestazione dell'Acegas a Osimo. Una sconfitta ci può stare sempre nello sport, ma non con le modalità di quella di domenica nelle Marche. Perchè una squadra più forte, completa e subito padrona di partita e punteggio, non può farsi mettere sotto come una banda di dilettanti dai 3 uomini e mezzo in tutto di cui dispone Osimo, due dei quali (tra cui il leader Gaeta) tra l'altro gravati dai falli dopo neanche un quarto d'ora di gioco.

E invece i biancorossi hanno assistito alla lenta rimonta, al sorpasso e alla fuga dei padroni di casa senza il benchè minimo sussulto d'orgoglio. Sembravano assistere a un'altra partita, come se ciò che stava maturando non li interessasse. Faceva rabbia vederli zampettare così, proprio quella rabbia che avrebbero dovuto provare loro assistendo alla rimonta degli avversari e che avrebbe dovuto invitarli a reagire. Invece niente, encefalogramma piatto fino alla sirena, spettatori impassibili della loro stessa disfatta.

Questa è la cosa più grave, l'inconsistenza caratteriale e la mancanza di reattività nervosa nei momenti topici. Non di tutti, ma di molti sì. E per Dalmasson, che ha avuto sempre squadre basate su un carattere spiccato e che vorrebbe far diventare così anche l'Acegas, dev'essere una consapevolezza che contorce le budella.

Ma si è visto dell'altro, a Osimo: l'assenza di intelligenza tattica nella lettura della partita anche da parte dei giocatori più esperti, Busca in testa. A Dalmasson non piacerà leggere queste righe, ma quella di domenica scorsa è stata un'Acegas pericolosamente simile a quella di Bernardi dell'anno scorso, quand'era in pieno tunnel. Quella, cioè, che partiva bene e andava avanti, ma non appena le avversarie trovavano i correttivi si squagliava smarrendo ogni idea logica.

Domenica Vandoni, quando ha visto che uomo contro uomo non aveva alcuna possibilità di farcela, ha messo i suoi a zona e ce li ha tenuti per tutta la mezz'ora che restava da giocare. Ha potuto farlo perchè di fronte si è trovato un'Acegas che per mezz'ora ha continuato a girare la palla ben al largo dall'area, senza neppure provare a dare vita a qualche gioco a due in grado di perforare il muro di casa. Come abbiamo visto e rivisto l'anno scorso. E sì che le rare volte che qualcuno si è incuneato, quando non si è incartato da solo, ha guadagnato sempre falli e tiri liberi, perchè attaccati uno contro uno i marchigiani mostravano evidenti limiti difensivi. Eppure è stata una situazione provata solo sporadicamente.

L'attuale sembra il classico momento nel quale qualche dirigente dovrebbe andare a dare la scossa nello spogliatoio. Anche a brutto muso, se necessario. Ma dopo l'apparizione di Walter Tommasi la scorsa settimana, quando peraltro si era vinto, stavolta sembra invece che la società intenda soprassedere.

Pare che squadra e tecnici non siano al massimo del benessere per motivi extra agonistici e che ciò influirebbe sulle prestazioni. Ma qualunque sia la causa, non può essere un alibi, né un'attenuante. Perchè qualsiasi problema, per quanto legittimo, deve restare fuori, sul parquet si gioca e basta. Chi non se la sente, si chiami fuori finchè non ritrova le necessarie motivazioni. E la vittoria contro Recanati e i primi 10 minuti di Osimo dimostrano peraltro che se vuole, l'Acegas è in grado di pensare solo alla partita e condurla al meglio.

DONNE. CAMPIONATI GIOVANILI

La Ginnastica corre con le vele gonfie

TRIESTE Nel campionato **Under 17**, la Sgt B si conferma espugnando il campo di Udine. L'avvio e il finale sono di marca friulana, ma nel mezzo la squadra di Guttadauro dà il meglio di sé, fino al +19 al 30'. Ottime le percentuali al tiro di Pribetic e Valeri. Esordio agevole per il Bcc Carso Muggia, che dopo il turno di riposo regola l'Oma nel derby. Risultati della seconda giornata: Udine-Sgt B 58-64, S. Rosa Pordenone-Fogliano 61-44, Monfalcone-Concordia 51-25, Oma-Bccc Muggia 26-75. Riposava: Sgt A. Classifica: Sgt B, S. Rosa Pn 4, Concordia, Fogliano, Bccc Muggia, Monfalcone 2, Oma, Sgt A, Udine 0.

Under 15 Nuovo assolo della Sgt, che piega anche Monfalcone dilagando in contropiede nei secondi 20'. Condivide la vetta con le biancocelesti Pordenone, che supera la Libertas. Assenze a parte, le biancorosse ci credono poco e piombano a –40 all'intervallo prima di scrollarsi le remore e giocare una discreta seconda parte. Vive un buon momento il Bcc Carso Muggia, che liquida la Codroipese contro cui aveva faticato in precampionato brillando in difesa e coralità di gioco.

Risultati della quarta giornata: SgtFuturosa-Monfalcone 88-29, Bccc Muggia-Codroipese 86-34, Libertas-S. Rosa Pn 56-108, Udine-Cussignacco 71-28. Classifica: Sgt, S. Rosa Pn 8, Libertas, Bccc Muggia, Codroipese 4, Monfalcone, Udine 2, Cussignacco 0. *(m.f.)*

Under 20, debutto perfetto per le due squadre giuliane: en plein

TRIESTE Debutto da manuale per le due squadre triestine impegnate nel campionato Under 20 di hockey inline. Alla Foschiatti di via Boegan l'Edera si è imposta magistralmente sui Diavoli Vicenza con il risultato finale di 5-3. In vantaggio per 3-0 dopo i primi 18 minuti di gara grazie alla doppietta di Jacopo Degano e al sigillo di Emanuele De Vonderweid, i triestini hanno subito poi il parziale ritorno dei berici a segno con i fratelli De Lorenzi. A chiudere la contesa è stato l'ottimo Ludovico Pittani che ha regalato la doppietta vincente per i suoi. Da registrare la pregevole prestazione del difensore Turco. I marcatori: 2'55'' Degano, 8'43'' De Vonderweid, 18'02'' Degano, 18'42'' De Lorenzi A. (V), 25'16'' De Lorenzi R. (V), 32'00'' Pittani, 35'43'' Baldan (V), 36'52'' Pittani. La formazione dell'Edera: Pizzarello; Turco, Pirker, Famea, De Vonderweid, Degano, Raimondi, Pittani.

Ottimo inizio anche per il Polet che al Pikelc di Opicina ha battuto di misura il Cus Verona. Il gol vittoria è giunto a 6'31'' del primo tempo per opera di Pompili, bravo a cogliere impreparato il portiere Marcon. La formazione del Polet: Bilucaglia, Perossa; Zampa, Vocchi, Pompili, Zol, Cavalieri, Sironich, Grusovin, Berquier. Da registrare nel terzo incontro in programma per la prima giornata l'ampio 10 a 4 con il quale la quale la Fiamma Gorizia ha battuto i Ghosts Padova. *(r.t.)*

Coppa di Lega, il Polet B batte Corno e Tergeste e passa il turno

TRIESTE Agevoli vittorie per la squadra B del Polet impegnata nel secondo concentramento della Coppa di Lega. Big Foot Corno e dei cugini della Tergeste. Contro il Big Foot Corno il team di Opicina si è imposto per 4-0 grazie alle marcature messe a segno da Paolo Cavalieri (2), Andrea Fabietti e Gianmarco Berquier. Nel derby cittadino la squadra del presidente Marino Kokorovec ha sfoderato un ampio 8-0 grazie ai gol di Hdidou (2), Fabietti Andrea (2), Cavalieri (2), Rebek e Rebez. La Tergeste si è comunque ampiamente rifatta battendo 5-1 il Big Foot Corno. Per il team del presidente Mike Angeli sono andati a segno Pellegrinon, Maganuco, Rodela, Coren e Marton. Per i friulani gol di Azzano. Con queste due vittorie dunque il Polet ha conquistato matematicamente l'approdo al turno successivo che vedrà la partecipazione delle migliori squadre del campionato di serie B di tutta Italia.

TUFFI. ALPE ADRIA MEETING AL POLO NATATORIO BIANCHI

I triestini vanno 22 volte sul podio nella prima tappa

Dodici medaglie per la Trieste Tuffi, 10 per la Triestina Nuoto. Doppietta d'oro di Auber nel trampolino

TRIESTE Il polo natatorio triestino Bruno Bianchi ha ospitato la prima tappa (spalmata su due giorni) dell'Alpe Adia Meeting, circuito internazionale di tuffi riservato a tutte le categorie giovanili. La gara ha visto la partecipazione di oltre 100 atleti in forza a otto società: Bayreuth (Germania), Gak Graz (Austria), Arno e Zadar di Zara (Croazia), Tresnjevka e Medvescak Zagabria (Croazia), Triestina Nuoto e Trieste Tuffi.

Proprio quest'ultima, organizzatrice dell'evento, è stata la più medagliata con cinque successi, tre secondi posti e quattro bronzi nelle rispettive fasce d'età. Tra le file triestine a conquistare l'oro il neo acquisto Gabriele Auber, primo sia dal trampolino di un metro che da quello di tre metri. Oro anche per Paola Flaminio da un metro, Jessica Cociancich da un metro e Mirea Mengotti da tre metri. Argento, invece, per Paola Flaminio e Jessica Cociancich da tre metri e Nicolò Rosati da un metro, mentre il bronzo è stato conquistato da Giulia Belsasso, Mirea Mengotti, Alessia Giormani e Isabel Reia, tutte dal trampolino da un metro. Buoni segnali, in ogni caso, anche da Caterina Benevoli, Erika Del Puppo, Giorgia Vrc, Giorgia Schiavone, Anna Russi, Nicol Reia, Chiara Zacchigna, Lucia Zebochin, Giulia Petz, Anastasia Mirra, Victoria Schiozzi, Mila Fazi, Ilaria Cedi, Grace Marussi, Federico Spadoni, Davide Fornasaro, Ermes Della Nora, Mattia Rosati e Marco Lakat.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati - sottolinea il direttore tecnico Domenico Rinaldi - visto che siamo appena all'inizio della preparazione. Sono molto contento anche della prova dei più piccoli, che dimostrano di essere un importante bacino a cui la società potrà attingere nei prossimi anni».

Gabriele Auber, doppietta d'oro

Tunde Mosena, bronzo dai 3 metri

Quanto alla Triestina Nuoto, sono dieci i podi. L'allenatrice Ibolya Nagy commenta: «Sono molto contenta, perchè la squadra sta migliorando e stanno venendo fuori i risultati del lavoro dell'anno scorso. Estilla Mosena ormai ha movimenti formati che risaltano la parte artistica del tuffo, la giovanissima Alison Cormack possiede talento, costanza e impegno e rappresenta il possibile futuro del settore. Nina Isler dimostra che la costanza e la volontà portano sempre i loro frutti, Samuele Fragiacomo sta capendo che se ha fiducia in sé, il potenziale risultato migliora notevolmente. Francesco Scaggiante ha realizzato che solo l'allenamento regolare può completare l'atleta, anche se è di talento».

I risultati della Triestina Nuoto. C2 maschi mt 1: Cucchini Michele 3°, D'Alessandro Samuel 5°. Juniores femmine 3 Mt.: Mosena Tunde 3.a, Allegro Valentina 4.a, Isler Nina 5.a. Ragazze 3 Mt.: Mosena Estilla 3.a, Pittini Lucia 5.a, Braidotti Bianca 6.a. C1 femmine 3 Mt.: Di Candia Priscilla 7.a. C3 femmine: Cormack Alison 1.a, Clari Alissa 4.a, Dorci Alice 7.a. C2 maschi 1 Mt.: Scaggiante Francesco 6°, Di Matteo Filippo 7°, Fonda Andrea 11°, Savi Alex 13°. Ragazzi 1 Mt.: Fragiacomo Samuele 3°, Finetti Marco 4°. C2 femmine: mt. 1 Tognetti Alice 6.a; Ragazzi mt. 3 Fragiacomo Samuele 2°; C1 maschi Mt 3 D'Alessandro Samuel 4°, Cucchini Michele 7°; Juniores femmine mt. 1 Isler Nina 3.a, Mosena Tunde 5.a Allegro Valentina 6.a; Ragazze mt. 1 Mosena Estilla 1.a, Braidotti Bianca 4.a, Pittini Lucia 5.a, Norbedo Martina 10.a, Pittacco Anna 11.a; C1 femmine mt.1 Cara Julia 4.a, Di Candia Priscilla 8.a, Tagliapietra Beatrice 9.a, Binetti Michela 11.a, Poboni Alice 13.a; C2 maschi mt. 3 Scaggiante Francesco 2°, Di Matteo Filippo 4°, Fonda Andrea 10°. *(m.la.)*

NUOTO. MEMORIAL MARINI

La Candot veloce come un motoscafo

TRIESTE Il Trofeo Velocità/Memorial Marini, organizzato dall'Adria Monfalcone, cambia location e va in scena sul palcoscenico della piscina Bruno Bianchi. Sul versante triestino va segnalata anche la ventenne Jessica Andreini del Gorizia, prima sia nei 50 sia nei 100 farfalla e seconda nei 50 dorso.

VvFf Vittoria nella classifica a squadre riservata agli Esordienti A. Michela Candot (1999) domina lo stile libero e il delfino nella categoria Esordienti A, vincendo sia i 50 che i 100 metri delle 2 discipline. Stabilisce il record della manifestazione nei 50 delfino con il tempo di 32"22 e ottiene la miglior prestazione femminile del meeting con il crono di 30"22, fatto segnare nei 50 metri stile libero. Letizia Gianeselli (2000) beffa le atlete di un anno superiore e vince sia i 50 che i 100 metri dorso, mentre la pari età Aurora Gennaro giunge terza sui 100 metri rana e quarta per soli 4 centesimi nella mezza distanza. Tra i maschi salgono sul podio tutti e 4 gli atleti iscritti: Matteo Pecorella sul secondo gradino nei 100 farfalla, mentre Matteo Gianeselli tocca terzo nei 50 metri stile libero, imitato dai compagni di squadra Alessandro Perulli e Sebastiano Troian rispettivamente nei 50 e nei 100 metri rana.

TRIESTINA In evidenza la nuova arrivata Alice Marcori (1998), scesa a 1'20"22 nei 100 rana, e lo junior Gabriele Antollovich con un 59"28 nei 100 farfalla e un 1'02"81 nei 100 dorso. Lorenzo Della Valle si mantiene sui suoi standard nei 100 rana (1'13"79) così come Luca Slobic nei 100 stile (53"63). Nel delfino la novità è Samantha Gallone (scesa a 1'15"42 nei 100) e la conferma è Costanza Giannini (1'07"91 nei 100). Tra le file del Bor si mette in luce Niki Hrovatin (quinto nei 100 misti), mentre la Trieste Nuoto Edera vede Marta Pogaccini quinta sul versante femminile dei 100 misti. Giulia Battistuta e Sara Masnada della Rari Nantes Trieste finiscono rispettivamente 9.a nei 100 e 13.a nei 50 dorso. Gaia Capitanio della Pallanuoto Trieste si posiziona 27.a nei 100 farfalla. *(m.la.)*

PATTINAGGIO

I CAMPIONATI IN SVOLGIMENTO IN PORTOGALLO

Argento mondiale al gruppo Revival

In pista anche pattinatori giuliani con le coreografie proposte da Sandro Guerra

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Uno spettacolo di rara bellezza scenica e coreografica. Colori, luci, costumi pressoché perfetti. Gli applausi scroscianti del pubblico assiepato sulle tribune. Tutto faceva presagire a un trionfo, una medaglia d'oro oramai già in tasca quando a metà del disco, ecco l'imprevisto: un'atleta perde l'equilibrio e cade in pista inducendo un'altra compagna al crollo. Sono attimi brevissimi, due istantanee che però non possono che lasciare una macchia, seppur minima, su un programma (quasi) perfetto, che alla fine non riceverà la medaglia d'oro, bensì un argento: un argento bello e luccicante, ma pur sempre un argento. Con un pizzico di amaro in bocca il Grande gruppo Revival del Pattinaggio artistico Breganze si è dunque attestato in seconda posizione ai campionati del Mondo attualmente ancora in corso a Portimao, in Portogallo.

Un risultato comunque brillante quello raggiunto da un pool di società trivenete che hanno dimostrato ancora una volta come il lavoro di squadra possa premiare. Tra i 25 atleti scesi in pista al Mondiale in Portogallo a rappresentare l'Italia anche una importante componente giuliana formata da dieci pattinatori: i triestini Luigi Braini (classe 1987), Valentina Danieletto (1986), Arianna Ieicic (1981), Virginia Moratto (1994), Veronica Riccobon (1992) e la manzanese Brigitta Biasoni (1991) tesserati con il Pattinaggio artistico Jolly e le goriziane Giulia Zorzin (1984) e Francesca Bibalo (1987) per il Pattinaggio artistico Pieris. Oltre all'allenatrice Camilla Corrà, una figura di spicco nel raggiungimento di questo risultato è stato l'ex pluricampione del mondo Sandro Guerra, coreografo del gruppo Revival: «Dietro a questa coreografia c'è un anno intero di lavoro e rifinitura continua per perfezionare ogni minimo dettaglio fino all'ultimo momento, sia dal punto di vista tecnico che coreografico. Molto tempo - proseuge Guerra - è stato poi dedicato alla ricerca dei costumi in modo da essere il più filologici possibile: essendo un lavoro d'équipe l'apporto di ogni componente è stato fondamentale per la realizzazione effettiva dell'idea che avevo in mente di rappresentare in gara». Uno dei fattori che rendono questo risultato davvero lodevole è il riunire 25 appartenenti a Veneto e Friuli Venezia Giulia: «Non è stato facile per i ragazzi lavorare per questo programma: gli spostamenti Trieste-Breganze sono stati molto impegnativi, per ottimizzare i tempi hanno dovuto stare molto spesso 7-8 ore in pista con ritmi molto intensi di lavoro sia da parte mia, che dell'allenatrice Camilla Corrà che li ha seguiti in questo percorso».

Un momento della bella esibizione del gruppo Revival

La medaglia d'oro era alla loro portata? «Senza la caduta avrebbero vinto l'oro molto probabilmente visti i punteggi ottenuti, comunque molto alti, e in base alla classifica dei piazzamenti per giudice con 3 primi posti su 7, ma comunque sia il lavoro fatto ha dato i suoi frutti con enorme gratificazione di tutti».

Felice anche il fondatore del Jolly, Mario Vitta: «All' inizio della gara speravo in un terzo posto e invece è arrivato l'argento, dunque un plauso a tutti i nostri ragazzi che hanno pattinato bene, al meglio della loro capacità, ma soprattutto un enorme bravo Sandro Guerra, grande coreografo che ha creato uno spettacolo nello spettacolo».

Federica Bevilacqua e Patrick Nasti

ATLETICA LEGGERA. SELEZIONE

Sono tre i triestini agli Europei di cross

Sono Patrick Nasti, Federica Bevilacqua e Riccardo Sterni

TRIESTE Saranno ben tre gli atleti triestini a vestire la maglia azzurra tra due settimane ai campionati Europei di Cross di Albufeira, in Portogallo: sono Federica Bevilacqua, Patrick Nasti e Riccardo Sterni. Questo il responso delle gare nazionali di selezione, a Volpiano (Torino), e al Cross Valle del Chiese di Condino (Trento).

La junior Federica Bevilacqua sbaraglia la concorrenza senza difficoltà, sebbene le condizioni meteo non siano certo delle migliori trovandosi a doversi districare tra la neve e il fango. La giovane atleta allenata da Roberto Furlanic va così a bissare il successo ottenuto la scorsa settimana al cross internazionale di Soria, in Spagna, dove è stata protagonista di una gara sempre al comando. Festeggia in questo modo nel migliore dei modi l'esordio con la maglia delle Fiamme Gialle che le consentirà di affrontare l'atletica leggera in veste professionistica.

A farle compagnia nelle Fiamme Gialle ci sarà presto anche Patrick Nasti che proprio al ritorno dal Portogallo completerà le ultime formalità per l'ingresso nel gruppo sportivo militare. È probabile quindi che la corsa di Condino sia l'ultima con la maglia gialla del Marathon, tranne poterla indossare nuovamente in occasione dei campionati di società su pista, come previsto dal regolamento federale. Nasti si classifica al nono posto della classifica generale assoluta, nella quale si impone il finanziere Gabriele De Nard, e quarto della categoria Promesse, quanto basta per convincere i tecnici della Nazionale dopo il recente exploit a Volpiano dove lui e Riccardo Sterni avevano conquistato le due piazze più alte del podio di categoria. Sterni è costretto a fare da spettatore a Condino a causa di un lieve infortunio, ma viene dato per certo il suo recupero per l'appuntamento europeo.

Furlanic sfiora infine uno spettacolare poker azzurro perché nella corsa Juniores maschile un altro suo pupillo manca di pochissimo la convocazione in Nazionale: Luca Sponza si classifica infatti al quinto posto quando le prime quattro piazze sono utili a staccare il biglietto per il Portogallo.

PODISMO. LA CRONOTRAVERSATA DEL MAESTRO

La triestina Valencic prima alla Grotta Gigante

TRIESTE In 177 hanno tagliato il traguardo al termine di un percorso estremamente faticoso ma alla fine altrettanto appagante.

Un ottimo riscontro ha avuto la Cronotraversata del Maestro 2010, la tradizionale gara podistica disputatasi nella suggestiva cornice della Grotta Gigante. Mille scalini per scendere e risalire la cavità ipogea, con una temperatura media di 11 gradi con un picco di 119 metri sotto il livello del mare. In queste condizioni ad aggiudicarsi il trofeo è stato Michele Ermacora (Faedis) che ha totalizzato il tempo di 8:29.50. Dietro di lui si è piazzato lo sloveno Peter Kastelic (Lubiana) in 8:45.20 e il triestino Andrea Moretton in 8:47.80. Tra gli altri atleti locali da ricordare il quinto posto di Marco Moretton (9:05.80) e la settima piazza di Gianpiero Dapretto (9:30.45).

La premiazione di Mirjam Valencic

Tra i premiati anche la vincitrice della classifica femminile con al primo posto la triestina Mirjam Valencic, giunta ventottesima assoluta. La Valencic ha ricevuto una targa da parte della mamma di Fiorella Facchini, la 45enne triestina scomparsa quest'estate dopo due anni di lotta contro il carcinoma polmonare. La nuova associazione sorta con lo scopo di ricordare Fiorella presenzierà ad una serie di iniziative del mondo sportivo podistico, ciclistico e del triathlon anche per cercare di sensibilizzare l'ambiente sportivo sul tema della lotta al cancro.

Organizzata come sempre dal gruppo Corsa in montagna della sezione di Trieste del Cai della Società alpina delle Giulie, la Cronotraversata del Maestro si è conclusa con un'ampia pastasciutta per tutti i presenti. Soddisfatta anche Daniela Candelari, una delle promotrici dell'iniziativa: «Nonostante il maltempo, anche se le condizioni peggiori si sono verificate a corsa già terminata, non c'è stato nessun incidente durante la gara. In ogni caso il percorso si è dimostrato molto duro essendo zuppo d'acqua, in una situazione resa ancor più pesante dalle rigide temperature che si verificano in questa stagione». *(r.t.)*

ATLETICA LEGGERA. RICONOSCIMENTI A PULCINI, ESORDIENTI E RAGAZZI

I baby campioni premiati alla sala Olimpia del Coni

TRIESTE Si sono svolte alla sala Olimpia del Coni le premiazioni dei trofei di atletica leggera per Pulcini, Esordienti e Ragazzi. Le classifiche sono state redatte in base ai risultati delle gare della stagione trascorsa.

Nei Pulcini tra i maschi è Michele Brunetti (Pol.Triveneto) il vincitore davanti a Riccardo Lubiana (Ts Trasporti), Thomas Bizzotto (Fincantieri), Giovanni Silli e Gabriele Palisca (TS Trasporti). Più combattuta la classifica femminile con Giada Tenace (Fincantieri) davanti a Matilde Merzliak (Marathon), Giada Valenti, Cecilia Comar e Greta Bulli (Ts Trasporti).

Quasi altrettanti sono i premiati negli Esordienti con la graduatoria femminile vinta da Ginevra Curriale (Ts Trasporti) davanti alla compagna di squadra Celine Smrekar e ad Alice Drago (Fincantieri), Ada Caruso (Marathon) e Alessia Gant (Fincantieri). Tra i maschi è Elia Riccobon (Ts Trasporti) a svettare seguito dal compagno di squadra Federico Lubiana e da Lorenzo Modugno (Pol.Triveneto), Gianluca Furlani e Simone Biasutti (Marathon).

Meno affollata la categoria Ragazzi/e che prevedeva la copertura di tutte le gare del trofeo Cinque Cerchi. Davide Gottardis (Ts Trasporti) ha vinto tra i maschi davanti a Diego Toro (Ts Trasporti), Pietro Rai e Luca Nisi (Marathon) e Marco Glavina (Ts Trasporti). Nella classifica femminile nell'ordine Martina Zappi (TS Trasporti), Nicla Mosetti (Pentatletica), Adriana Pizzuti ed Irene Giovannini (Ts Trasporti), Elisa Di Lazzaro (Pentatletica), Alice Zecchin (Pol.Triveneto), Carlina Grandolfo (Ts Trasporti) e Giulia Cernivani (Marathon).

Calcio esordienti, Triestina e San Luigi ok

TRIESTE La fase autunnale del campionato triestino degli esordienti mette a bilancio la settima giornata nel girone a undici, la sesta nel raggruppamento a nove e la quarta nel concentramento a sette.

La Triestina e il San Luigi A conquistano le vittorie più nette tra gli esordienti a 11. Risultati e marcatori: Domio-Triestina 0-3 (parziali: 0-2, 0-1, 01; marcatori: 2 Auber, Pobega, Pichel Russino), San Luigi A-Roianese A 3-0 (3-0, 1-0, 1-0; Orso, De Caneva, 2 Pajkic, Gazzin), Montebello Don Bosco-Cgs A 2-2 (1-1, 0-1, 3-0; Dicorato, Bussani, Djuric, Paredes; Brandmayr, Famulari), Muggia A-Opicina A 3-2 (0-0, 1-0, 0-0; Cernecca), Sant'Andrea San Vito A-Kras Repen 2-1 (0-1, 1-0, 2-0; marcatori bianco-azzurri: Rigo, Ianezic, Pischianz), Trieste Calcio A-Fani Olimpia A 3-2 (0-0, 3-0, 0-0; 3 De Luca), a riposo Esperia Anthares. Tra gli esordienti a 9 è il Cgs B a intascare il successo più netto. Risultati: Montuzza-Cgs B 0-3 (0-3, 0-1, 0-2; Livia, 2 Bartoli, Benetton, Bologna, Tomassini), Muggia B-San Giovanni B 3-2 (0-0, 0-0, 2-1; marcatori: Cociani, Devidà; Amabile), San Luigi B-Trieste Calcio B 2-1 (2-0, 2-0, 0-1; marcatori: Salvador, Grego, Niro, Zelesnicar; Inchiostri), a riposo San Giovanni B. Tra gli esordienti a 7 spiccano le otto reti segnate da Carlevaris dell'Opicina B. Risultati: Kras Repen-Roianese B 1-2 (4-0, 1-4, 0-3; marcatori bianconeri: Stjdanovich, 2 Giordani, 2 Nattelli, 2 Sola), Opicina B-Muggia C 2-1 (3-1, 3-4, 4-2; marcatori: 8 Carlevaris, Grison, Skerl; 4 Degrassi, 2 Giuntini), a riposo Ponziana e Chiarbola. Nel decimo turno del torneo goriziano a nove, invece, il Sistiana Duino Aurisina vince nella tana dell'Aris San Polo B per 2-1. *(m.la.)*

Pulcini a sette, cinquina di Crevatin Quattro reti di Fonda e De Panfilis

TRIESTE Pulcini a sette alle prese con la settima giornata nell'ambito del tabellone triestino della fase autunnale. Spiccano le cinque reti di Crevatin (Muggia A), le quaterne di Fonda del Montuzza B e di De Panfilis del San Luigi D, le triplette di Carlevaris del San Luigi C, Marincich del Trieste Calcio C e Pribaz del Montuzza B. Girone A: Cgs A-Club Altura A 1-3 (0-1, 0-1, 0-0), Muggia A-Sant'Andrea San Vito A 2-1 (1-2, 3-1, 3-1), San Luigi A-Triestina A 2-2 (1-1, 1-2, 1-0), Trieste Calcio A-Ponziana A 1-2 (0-1, 2-0, 0-1), a riposo Opicina A. Girone B: Domio A-San Giovanni A 1-3 (0-3, 1-1, 0-3), Muggia B-Sant'Andrea San Vito B 2-2 (0-0, 0-5, 3-0), San Luigi B-Trieste Calcio B 3-0 (3-0, 2-0, 1-0), Vesna-Montebello Don Bosco A 2-2 (1-1, 0-4, 2-0), a riposo Kras Repen. Girone C: Cgs B-Esperia Anthares A 1-2 (0-1, 1-2, 2-1), San Giovanni B-Fani Olimpia 2-1 (0-2, 1-0, 2-0), San Luigi C-Montuzza A 2-1 (3-0, 2-0, 0-0), a riposo Roianese A e Ponziana B. Girone D: Club Altura C-Montebello Don Bosco B 2-1 (3-0, 0-2, 2-0), San Luigi D-Roianese B 2-1 (4-1, 2-1, 0-1), Trieste Calcio C-Chiarbola A 3-1 (2-1, 1-1, 3-2), Primorje-Domio B si gioca il 23 novembre, a riposo Breg. Girone E: Cgs C-Esperia Anthares B 2-2 (0-0, 1-0, 0-1), Chiarbola B-Sant'Andrea San Vito C 1-2 (0-3, 1-0, 0-1), Montuzza B-Zarja Gaja 3-1 (3-0, 1-1, 4-0), Zaule Rabuiese A-Opicina B 2-3 (0-0, 1-1, 1-2), a riposo Trieste Calcio D. *(m.la.)*

Pulcini a cinque, il Domio si impone ma il San Luigi resiste per due tempi

TRIESTE Sesto appuntamento con la fase autunnale del campionato a cinque dei pulcini (girone triestino). Nel raggruppamento F il Domio ha la meglio sul San Luigi E per 3-2 in virtù dei parziali 1-1, 5-0 e 2-2. Il primo e il terzo tempo sono combattuti, il secondo è "targato Domio". I sanluigini si consolano con le reti di Barzelatto, Guanin e Fino. Roianese C-Trieste Calcio E e San Giovanni C-Sant'Andrea San Vito B sono in programma rispettivamente il 23 e il 29 novembre. A riposo il Muggia C. Nel girone G Frontali e Butti (doppietta) fanno sorridere il Sant'Andrea San Vito A, trafitto solo da Miccoli e perciò vincitore per 2-1 sul Ponziana C in virtù dei parziali di 2-0, 0-1 e 1-0. Sul campo a sette dello stadio Zaccaria il Muggia D si arrende al San Luigi G per 1-3 (1-4, 0-4, 1-1). I rivieraschi vanno a segno con Novel e Di Chiara, mentre i biancoverdi colpiscono con Barzelatto e Curzolo per tre volte a testa, con Savi (2) e De Mola. Rinviata al 4 dicembre la sfida Montuzza C-San Luigi F. Ferma la Roianese D. *(m.la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: parte della giornata sarà all'insegna del bel tempo con poche nubi; dal pomeriggio un aumento della nuvolosità interesserà il settore occidentale. I fenomeni risulteranno nevosi a quote collinari. **CENTRO E SARDEGNA:** tempo perturbato con nubi ovunque e precipitazioni diffuse. I fenomeni risulteranno nevosi sopra i 1000 metri. **SUD E SICILIA:** molte nubi su Campania, Molise e Puglia garganica. Spiccata variabilità sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità diffusa con precipitazioni sparse e nevose; dal pomeriggio tendenza alla variabilità. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi ovunque con piogge abbondanti nelle aree appenniniche, con nevicate a quote elevate; possibili temporali tra Sardegna e area tirrenica; dal pomeriggio tendenza alla variabilità. **SUD E SICILIA:** nubi sulla Campania e aree appenniniche con locali piogge, velato sulle altre zone; dal pomeriggio peggioramento sulle aree tirreniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		4,6	9,1
Umidità			68%
Vento (velocità max)			48 km/h da S-O
Pressione	in aumento		1001,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,3	9
Umidità		79%
Vento (velocità max)		S-O km/h da 9,5

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,4	8,2
Umidità		79%
Vento (velocità max)		26 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,3	8,9
Umidità		83%
Vento (velocità max)		7,4 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,2	8
Umidità		75%
Vento (velocità max)		7,6 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	4,3	7,2X
Umidità		83%
Vento (velocità max)		28 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	3,9	5,8
Umidità		87%
Vento (velocità max)		25 km/h da S-O

IN ITALIA

ALGHERO	7	11
ANCONA	2	12
AOSTA	-5	3
BARI	14	17
BERGAMO	1	7
BOLOGNA	-1	7
BOLZANO	-1	4
BRESCIA	2	6
CAGLIARI	10	13
CAMPOBASSO	7	9
CATANIA	13	20
FIRENZE	5	12
GENOVA	5	15
IMPERIA	5	11
L'AQUILA	6	8
MESSINA	17	20
MILANO	1	6
NAPOLI	11	14
PALERMO	15	18
PERUGIA	5	11
PESCARA	6	17
PISA	6	12
R. CALABRIA	17	19
ROMA	9	13
TARANTO	16	19
TORINO	-4	11
TREVISO	3	5
VENEZIA	1	8
VERONA	3	7

OGGI IN REGIONE

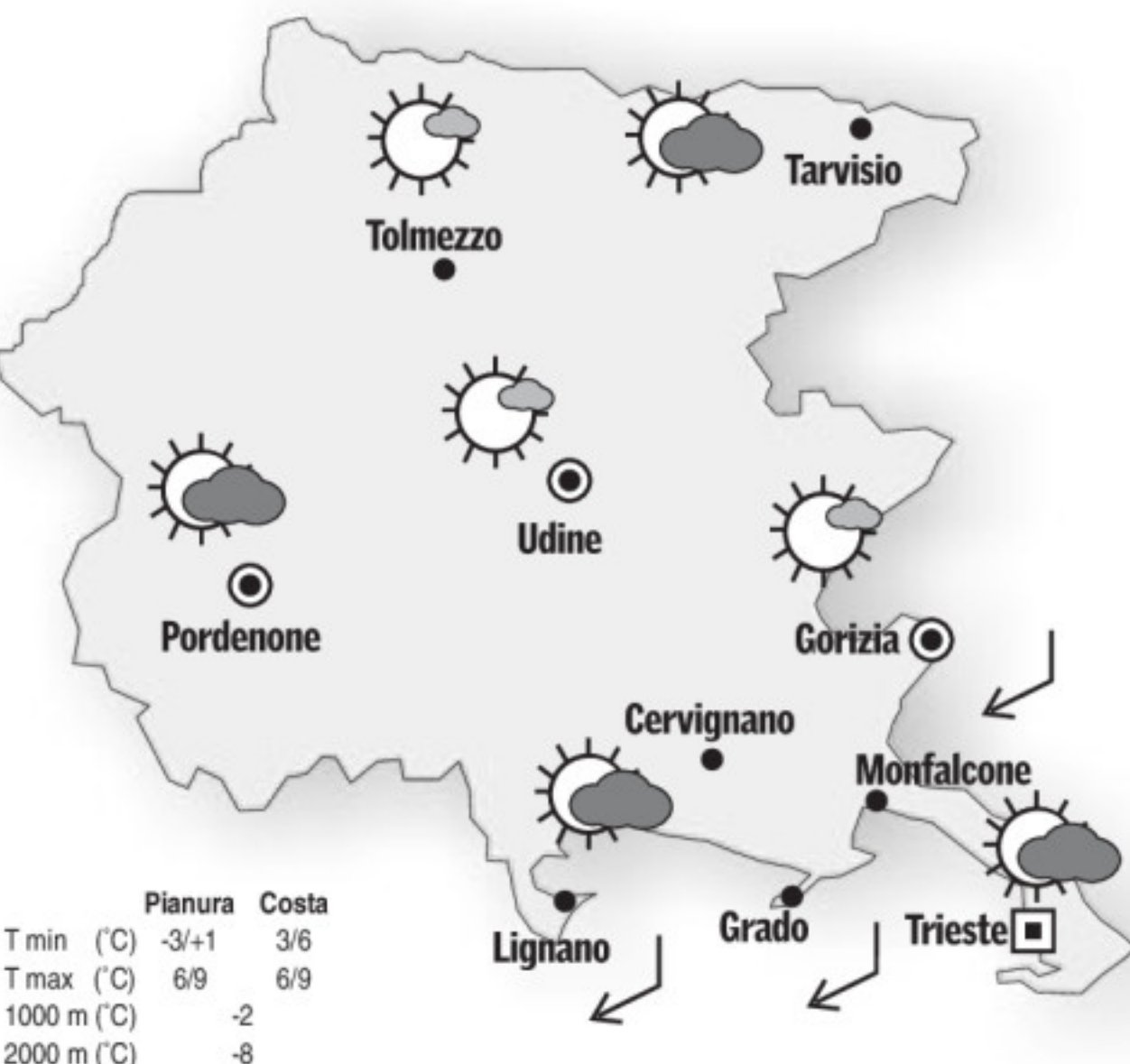
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/+1	3/6
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-8	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/4	1/4
T max (°C)	4/7	4/7
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Di primo mattino cielo in genere sereno su tutta la regione con gelate diffuse sui monti e locali gelate anche in pianura e sul Carso. In giornata graduale aumento della nuvolosità a partire dalla costa. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa.
DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con precipitazioni abbondanti. In montagna nevicherà fino a fondovalle. Su pianura e costa sarà possibile qualche nevicata al mattino mentre pioverà nel pomeriggio. Sulla fascia orientale e sul Carso sarà probabile gelicidio con pioggia che ghiaccerà al suolo. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata in pianura, in attenuazione dal tardo pomeriggio.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Londra, Amsterdam, Copenhagen, Berlino, Bruxelles, Varsavia, Minsk, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Bucarest, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

La circolazione atmosferica sul continente rimane dettata da una vasta area di bassa pressione colma di aria fredda polare. Questa circolazione manterrà un clima molto rigido in tutta l'Europa settentrionale, centrale e orientale, dove le temperature resteranno sotto lo zero. Dal Nord Africa scorre invece aria decisamente più mite che affluisce verso l'Italia meridionale e il Sudest europeo, uniche aree d'Europa ad avere un clima mite.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	14,2	25 nodi E-N-E	4.51 +37	10.52 -30
MONFALCONE	mosso	11,2	22 nodi E-N-E	4.56 +37	10.57 -30
GRADO	molto mosso	12,4	18 nodi E-N-E	5.16 +33	11.17 -27
PIRANO	molto mosso	14,4	22 nodi E-N-E	5.46 +37	10.47 -30

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	17	LUBIANA	0	0
AMSTERDAM	-3	1	MADRID	-4	9
ATENE	20	21	MALTA	15	23
BARCELLONA	3	14	MONACO	-3	-1
BELGRADO	6	9	MOSCA	-17	-8
BERLINO	-2	0	NEW YORK	11	14
BONN	-4	0	NIZZA	6	10
BRUXELLES	-4	0	OSLO	-12	-8
BUCAREST	5	7	PARIGI	-1	1
COPENHAGEN	-2	1	PRAGA	-2	-1
FRANCOFORTE	-2	2	SALISBURGO	-5	-1
GINEVRA	0	2	SOFIA	8	10
HELSINKI	-19	-12	STOCCOLMA	-14	-5
IL CAIRO	16	27	TUNISI	11	26
ISTANBUL	16	21	VARSAVIA	-2	0
KLAGENFURT	-6	-3	VIENNA	0	1
LISBONA	6	12	ZAGABRIA	0	2
LONDRA	-2	2	ZURIGO	-2	1

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non perdete le buone occasioni.

CANCRO
21/6 - 22/7

Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

LEONE
23/7 - 22/8

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Nel privato raggiungerete l'armonia più totale. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi.
Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante...

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera cercate di frequentare persone simpatiche e stimolanti.

PESCI
19/2 - 20/3

Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi ed impegni del momento. Non lasciatevi coinvolgere in chiacchiere che potrebbero solo danneggiarvi.

IL CRUCIVERBA

1	2	■	3		■	4	5	■	6	7	8
9		10		■	11			12			
13		■		14	■	15					■
16			17		18					■	19
	■	20								21	
■	22										
■	23										■
24								■	25		26
■	27						■	28			
29		■	30			■	31				
32		33			■	34			■	35	
36				■	37						

ORIZZONTALI: 1 Il bario - **3** Santi nei calendari - **4** Coda senza pari - **6** Il regista Fosse - **9** Bruciati - **11** Rifinire internamente un foro - **13** Stazione idrotermale belga - **15** Cancellati - **16** Donne che importunano - **20** Il resoconto di una vita di lavoro - **22** L'essere perpendicolare all'orizzonte - **23** Poco meno che odioso - **24** Si frappone sul cammino - **25** Sigla turistica - **27** Ci sono quelli nobiliari - **28** Gabbie per polli - **29** La seconda consonante - **30** Condimenti che ungono - **31** Tramezzino farcito - **32** La dea Pallade - **34** Canta "Pensiero d'amore" - **35** In atto - **36** Un metallo - **37** Un Herrera del calcio.

VERTICALI: 1 Piccolo di statura - **2** Strumenti a corde - **3** Affermazione... nota - **4** Sostenitori... della Chiesa - **5** Pieno di tatto - **6** Una regione italiana - **7** Un seme delle carte - **8** Un verso nell'ovile - **10** Sono ignoranti e presuntuosi - **12** Popolarono l'antica Trinacria - **14** Ostia consacrata - **17** Si ricorda con Montanara - **18** La capitale libica - **19** La diva Thurman - **21** Coltivano sogni irrealizzabili - **22** Illumina i pianeti - **29** Ha orari speciali di apertura e chiusura - **31** Fu un campione di scacchi - **33** Le prime di Eminem - **34** La sigla di Messina.

ZEPPA SILLABICA (7/9)
2012: anno bisesto, anno funesto

Popolare ed ingiusta è l'impressione,
eppure - a parlar chiaro - c'è apprensione.
Magra consolazione, per adesso,
è il giorno in più che ci sarà concesso!

Brac

CAMBIO DI VOCALE (6)
Il grande black-out

Quel che appariva intorno a me brillante
si rivelò un inganno, un'illusione,
perché a offuscar la vista, in un istante,
ci fu il collasso dell'alta tensione.

Cartesio

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
PICCO, NAIA = PICCIONAIA

Anagramma:
TALISMANI = L'AMNISTIA